Anno 102 Numero 42

LA STAMPA

Domenica 18 Febbraio 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6350

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

I MOTIVI DELLA CRISI NELLE UNIVERSITÀ

Offrire una alternativa agli errori degli studenti

Sessantamila studenti, trecento professori: questa è la prima crisi dell'università di Roma. Le iscrizioni aumentano del 20 per cento l'anno, le lauree dello 0,9 per cento. «E' come un grande imbuto — dice un manifesto della "Intesa" — e noi ci siamo tutti dentro». Non si trovano i mezzi per fronteggiare la questione «quantitativa», che è preliminare: da essa discendono altre questioni. Gli amministratori non sanno avviarla a soluzione, e gli studenti rivoluzionari a questo punto disprezzano i dati economici e tecnologici come dettagli per i «piccoli riformisti»: essi sono al di là, sono «cinesi». Eppure lo stesso Mao Tse-tung ha scritto: *«Avere le cifre nella mente. Ciò vuol dire che di fronte ad una situazione, ad un problema, si deve fare una fondamentale analisi quantitativa. Ogni qualità si manifesta in una certa quantità; senza quantità non ci può essere qualità».*

La seconda crisi riguarda gli uomini: prima il professore era il re, adesso «il re è nudo». Tutte le liti sullo sdoppiamento delle cattedre, sulle terne, sugli incarichi, sui trenta mestieri e sulle debolezze umane hanno tolto al re la sua veste multicolore dinanzi a una gran folla. Non c'è nulla di peggio, e i giovani sono moralisti: hanno cominciato a scoprire l'egoismo, il dispotismo, la vecchiaia culturale, l'evasività di personaggi, ai quali volevano prestare grandissime virtù. L'esplosione quantitativa dell'università ha messo alla prova anche le virtù: e molti professori sono effettivamente «baroni in cattedra», o «incantatori di serpenti», come è stato detto.

La terza crisi discende dall'insegnamento dispotico, elusivo o muto sui temi che interessano gli studenti: in genere nuovi temi ideologici e morali, giudizi di valore e di fatto senza schemi «di scuola». L'effetto è boomerang: non preparati dalla scuola alla discussione e alla critica, gli studenti assorbono in modo semplice, ma di rado acritico, una speciale combinazione di risposte captate dai *mass media* e dall'industria culturale massimalista. E' una combinazione, che va da Horkheimer e Adorno di vent'anni fa allo spicciativo Marcuse, da Mao Tse-tung a certi minori economisti apocalittici. Tutto un gran fiume di cultura occidentale viene tagliato fuori da queste scelte. Persino i russi, non tradotti o difficili, sono tagliati fuori: chi conosce il grande Kantorovic, o i «giovani professori» di Novosibirsk?

La quarta crisi deriva dalle comunicazioni di massa, che rendono ogni evento del mondo vicino: dalla rivolta dell'Università di Berkeley ai moti di Berlino Ovest, dalle «guardie rosse» di Canton al Vietnam. In questo modo si confondono culture diverse e varii stadi dello sviluppo.

Prendiamo il caso di Berkeley: laggiù comincia l'età «tecnico-elettronica», l'università è già «industria della conoscenza» (la materia grigia come materia prima) e costituisce il fattore primario dello sviluppo. A Berkeley, gli studenti sanno di essere la «classe» protagonista della nuova rivoluzione industriale o tecnoscientifica. Superano già per numero, in America, la forza-lavoro agricola, e chiedono garanzie commisurate a questa svolta della società: *student power*, controllo sull'indirizzo degli studi, sulle pressioni del capitale pubblico e privato, sul margine d'autonomia della ricerca, al di là del bisogno economico.

Noi siamo in un altro stadio, qui l'università non assorbe come in America metà della nuova generazione, non ha un professore su cinque o dieci studenti, è pre-industriale e arcaica. Quando gli studenti chiedevano potere nella «multiversità» di Clark Kerr, che li selezionava sulla base delle schede perforate Ibm, ponevano un problema reale e immediato per loro. Da noi, la psicologia di Berkeley anticipa sui tempi: il fatto non è ingiustificato, poiché quella è la «legge di tendenza», ma complica i problemi mettendo il carro innanzi ai buoi. Un secolo fa, mentre il proletariato inglese scioperava nei grandi opifici delle Midlands, da noi si cominciava a scioperare nei mulini del Po: oggi i nostri «mulini» universitari hanno già una nuova e vasta classe operaia della conoscenza, ma senza gli strumenti.

La quinta crisi, che è generale e si manifesta dovunque nel mondo, riguarda una rottura di linguaggio fra generazioni. Robert Kennedy così la descrive nel suo ultimo libro: *«L'archetipo del progresso umano è contenuto nella storia di Mosè, che guidò il popolo fino alle soglie della Terra Promessa e poi morì, lasciando a Giosuè il comando di un'impresa, i cui fini erano condivisi pienamente da entrambi. Ma il ventesimo secolo ha spezzato questo ritmo. Una nuova fase, l'adolescenza, separa oggi l'infanzia dalla maturità. L'adolescenza è per definizione un periodo della vita umana, durante il quale non si è più soggetti allo stretto controllo dei genitori e non si conoscono ancora le responsabilità dell'adulto; è una fase, si dicono, durante la quale le regole e i modelli più importanti sono quelli offerti dai coetanei. C'è quindi oggi una frattura nella catena, che una volta trasmetteva direttamente i valori da una generazione all'altra. E' nata una cultura a sé stante, libera dai vincoli e dalle esigenze che condizionano la visione della vita nel resto della società».* L'istruzione di massa, fino all'età di ventitré o ventiquattr'anni, prolunga la rottura.

La sesta crisi riguarda i partiti, il Parlamento, i rapporti tra Stato e società civile. Il ritardo della legge Gui sulla riforma universitaria è solo un aspetto della questione di fondo: l'ultima generazione non vede un disegno del tipo di società verso cui vogliamo andare. «*Questa* — l'ha detto anche un *leader* politico — *non è una società; l'Italia è il paese, in cui gli italiani sono accampati*». E forse dovremmo continuare, ma quanto s'è già riferito basta a illustrare l'estrema complessità dei fenomeni.

Per alcuni aspetti della crisi non c'è soluzione a scadenza prevedibile, per altri ancora non s'è fatto nulla. A questo punto, non può stupire l'ondata anarchica delle *élites* universitarie: manca la riforma e non sopravvive neppure una riforma dell'università. Se è vero che gli studenti rivoluzionari e utopisti si sbagliano (*«chi va troppo a sinistra* — disse Lenin — *si ritrova a destra»*), allora bisogna offrire un'alternativa all'errore.

Alberto Ronchey

Colloquio Moro-Gui sulla riforma universitaria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 febbraio.

(f.f.) Il ministro Gui è stato ricevuto oggi dal presidente del Consiglio. Dopo il colloquio l'on. Gui ha dichiarato che argomento del colloquio è stato l'approvazione della riforma universitaria, la quale — ha aggiunto — può essere ancora approvata se tutti i gruppi parlamentari accettano la proposta Nenni-Pencaltea di ridurre di venti giorni la campagna elettorale.

La situazione, secondo il ministro, rende evidente la necessità della legge universitaria; se non verrà approvata produrrà gravi danni, perché verrebbe a mancare quella sede istituzionale d'incontro tra professori e studenti che ormai tutti sollecitano.

Il figlio di Brandt fermato mentre distribuisce volantini contro la guerra nel Vietnam

Bonn, 17 febbraio.

(u.) La polizia berlinese ha fermato oggi Peter Brandt, 19 anni, figlio del ministro degli Esteri del governo di Bonn. Il ragazzo distribuiva davanti al politecnico di Berlino Ovest manifestini invitanti a prendere parte alla dimostrazione contro la guerra nel Vietnam che il movimento studentesco di estrema sinistra *SDS*, capeggiato dall'anarchico-marxista Rudi Duetschke, ha indetto per domani nel settore occidentale della città. Dopo un controllo delle generalità, Peter Brandt è stato rilasciato.

La manifestazione in programma per domani (cui dovrebbero prendere parte dalle dieci alle quindicimila persone) era stata in un primo tempo vietata dal senato-governo di Berlino Ovest per motivi di ordine pubblico. E il borgomastro Schuetz aveva fatto sapere che *«alla polizia è stato impartito l'ordine di intervenire in modo conveniente»*. Gli studenti cui l'iniziativa risale si erano rivolti alla magistratura e in serata un Tribunale ha dichiarato nullo il divieto delle autorità.

Drammatici sviluppi della guerra

Nuova massiccia offensiva dei «vietcong» nel Sud Vietnam

Una ventina di città (tra cui Saigon) bombardate coi mortai e con potenti razzi forniti dai russi - L'ambasciatore degli S. U., Bunker, si rifugia in una località segreta - L'aeroporto della capitale è in fiamme - Colpito anche il comando del gen. Westmoreland, capo delle truppe americane - Malgrado la ripresa degli scontri, i sondaggi diplomatici continuano

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 17 febbraio.

La seconda ondata dell'offensiva dei guerriglieri contro le città del Sud Vietnam è cominciata oggi: i militari americani hanno annunciato che sono stati attaccati duramente la base aerea di Tan Son Nhut fuori Saigon e nella capitale il comando delle truppe sudvietnamite. Attaccate pure basi militari in una serie di altre città: Bien Hoa, Long Binh, Nha Be, Can Tho e My Tho. Un'indicazione di quanto sia considerata poco sicura la situazione a Saigon è data dal fatto che l'ambasciatore Bunker ha lasciato la sua residenza. E' impossibile ancora fare previsioni sull'andamento dei combattimenti. Alla Casa Bianca, al Pentagono e al Dipartimento di Stato gli uffici stampa rifiutano qualsiasi dichiarazione o qualsiasi commento.

Un'osservazione comunque può essere fatta sin da ora. La nuova offensiva del Fronte di liberazione nazionale del Sud Vietnam e delle truppe del Nord Vietnam è coincisa — o per caso o per deliberato proposito — con un irrigidimento americano per i negoziati.

E' possibile ormai ricostruire, in base a informazioni di fonte americana, la cronaca di quanto è accaduto nelle ultime settimane. Raramente c'è stato in questa guerra interminabile un momento in cui i sondaggi diplomatici siano stati più intensi e al tempo stesso i combattimenti più sanguinosi. Nelle ultime due settimane gli americani morti raggiungono quasi i novecento uomini, circa il doppio, cioè, delle perdite medie nel '67.

Il 29 dicembre del '67 il ministro degli Esteri del Nord Vietnam assicurò agli americani che il suo paese era pronto a negoziare in cambio di un'interruzione dei bombardamenti. Rusk rispose il 2 gennaio rimanendo fermo sulla famosa formula di San Antonio di Johnson: il Nord Vietnam doveva impegnarsi a non trarre vantaggi militari dalla tregua aerea. Doveva ridurre le infiltrazioni nel Sud o per lo meno (la definizione è del futuro segretario alla difesa Clifford) doveva mantenere i rifornimenti e l'invio di uomini a un «livello normale».

Da questo momento in poi ha avuto inizio da ambedue le parti un'attività diplomatica intensissima, in gran parte segreta, di cui solo ora si incominciano a indovinare certe linee fondamentali. Gli americani per prima cosa nel corso di gennaio, pur senza interrompere i bombardamenti, ne ridussero l'intensità come gesto di buona volontà verso i loro avversari. Per diciotto giorni le grandi città del Nord Vietnam, Hanoi e Haiphong, non vennero più bombardate, contemporaneamente la diplomazia americana si mise in movimento per cercare di chiarire quali fossero le vere intenzioni di Hanoi.

Gli americani hanno seguito due strade parallele: un emissario di Johnson — non si sa chi sia, forse un canadese membro della commissione internazionale di controllo — è andato ad Hanoi e si è incontrato con i nordvietnamiti. Contemporaneamente si è riaperto il dialogo Mosca-Washington. L'ambasciatore americano a Mosca Thompson ha a più riprese visto esponenti del governo sovietico ed ha consegnato a Kossighin un messaggio personale di Johnson. L'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin, ha avuto contatti con la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato.

A questo punto, c'è stato detto da una fonte vicina alla Casa Bianca, Johnson è stato messo di fronte a una crisi inaspettata. I nord-coreani catturarono la nave Pueblo, il cui equipaggio (83 uomini) è sempre in loro mani. I nord-vietnamiti e i guerriglieri iniziarono l'offensiva dimostrando una forza che i comandi americani non gli avevano mai conosciuto. Gli Stati Uniti erano costretti a negoziare interminabilmente e senza esito con i nord-coreani a Panmunjom per la Pueblo (provocando l'ira dei loro alleati sud-coreani); inoltre veniva dimostrato che tutte le previsioni dei comandi americani sull'andamento della guerra nel Sud Vietnam erano sbagliate.

Gli americani sulle prime hanno sperato che le possibilità di trattare non fossero definitivamente compromesse. In una seconda fase c'è stata una reazione, diversa, di collera: i bombardamenti contro Hanoi e Haiphong sono ricominciati, si è persino lasciato parlare — pur negando che Johnson considerasse decisioni di questo genere — della possibilità di usare armi atomiche, si sono fatte affluire nuove truppe in Vietnam.

Magari nei prossimi giorni l'atmosfera cambierà di nuovo. Ma in questo momento si ha l'impressione che la amministrazione si prepari a dare battaglia. Unico elemento che induce a moderare il pessimismo, il fatto che Thant neghi (in contrasto con le tesi del Dipartimento di Stato) che i suoi sondaggi di pace con i nord-vietnamiti siano falliti e che mentre era già cominciata l'offensiva nel Sud Vietnam rappresentanti del Nord Vietnam abbiano avvicinato il governo italiano per discutere una possibile soluzione.

Nicola Caracciolo

Visita alla base di Fort Bragg

Johnson saluta i «marines» che partono per il Vietnam

Washington, 17 febbraio.

Il presidente Johnson è partito oggi da Washington per recarsi a Fort Bragg, nella Carolina del Nord, dove si reca a salutare alcuni reparti dei 10.500 uomini che vengono inviati di rinforzo nel Vietnam.

Dopo la visita a Fort Bragg, il Presidente intende recarsi in California per una visita ad altri reparti di «marines» che si recano nel Vietnam. (Ansa)

L'attacco nella notte

Violento fuoco di artiglieria - Le forze americane attendono l'urto frontale - Casi di peste in alcune città

Saigon, 17 febbraio.

I vietcong hanno attaccato questa notte con i mortai e con i potenti razzi di fabbricazione sovietica l'aeroporto della capitale e un'altra ventina di importanti città. Per ora al bombardamento non ha fatto seguito un assalto con forze terrestri. Ma le autorità militari americane sono convinte che l'offensiva possa svilupparsi su vasta scala nelle prossime ore. Ecco, secondo le prime informazioni, i principali centri investiti dall'offensiva:

Zona del IV Corpo d'armata (Delta del Mekong): Can Tho, Binh Tuy, My Tho, Chan Phu, Soc Trang, Rakh Gia, Ben Tre, Vinh Long.

Zona del III Corpo d'armata (la regione intorno alla capitale): Saigon, Bien Hoa, Long Binh, Tay Ninh, Lai Khe, Phu Loi.

Zona del II Corpo d'armata (gli altipiani centrali): Kontum, Quand Duc, Dalat.

Zona del I Corpo d'armata (la regione più settentrionale del Sud Vietnam, lungo la fascia smilitarizzata): per ora non si hanno notizie di attacchi in questa zona dove da tempo sta aumentando la pressione dei comunisti e si aspetta una grande offensiva contro la base di Khe Sanh.

Dal centro di Saigon si vedono le fiamme che si levano dall'aeroporto di Tan Son Nhut, la grande base aerea della capitale. Sulle piste e sugli impianti sono caduti proiettili da 122 mm. che sono tra i più grossi dell'arsenale comunista. Pare che l'autoparco sia in fiamme. A Tan Son Nhut c'è anche il Quartier generale del generale Westmoreland, comandante supremo delle forze americane in Vietnam. Al momento dell'attacco il generale era in sede. Un ordigno, forse un razzo, ha colpito un angolo del suo ufficio.

Subito dopo l'inizio dell'offensiva, l'ambasciatore americano Bunker ha lasciato la sua residenza nel centro di Saigon e si è rifugiato in una località segreta. La situazione è molto tesa. Ad aggravarla, oltre alle notizie militari è giunta la notizia che in tre città si sono registrati casi di peste bubbonica. Le città sono Can Tho, Ben Tre e Tay Ninh, teatro nei giorni scorsi di violenti combattimenti.

A Huè i combattimenti proseguono furiosi per il diciannovesimo giorno. Mentre i marines stanno cercando di sopraffare la resistenza dei guerriglieri nella cittadella, aspri scontri sono nuovamente divampati nei quartieri moderni della città, «ripuliti» nei giorni scorsi da ogni presenza *vietcong*. Il corrispondente dell'*Associated Press*, Lewis Simons, ha riferito che un battaglione rinforzato di guerriglieri (circa 700 uomini) *«sta rovesciando un micidiale torrente di fuoco sui marines americani»*. I comunisti hanno colpito e affondato un mezzo da sbarco degli S. U. sul fiume dei Profumi e ne hanno danneggiati altri cinque.

(Associated Press)

Scontri e sassaiole a Milano durante una manifestazione davanti al consolato Usa

Trenta contusi; 9 «fermati»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 febbraio.

(g. m.) Incidenti sono avvenuti oggi a Milano, fra dimostranti e polizia, durante una manifestazione contro la guerra nel Vietnam: un ufficiale dei carabinieri, un sottufficiale, due militi, sette guardie di P.S. e una ventina di dimostranti sono rimasti contusi.

Nel pomeriggio, alle 17, alcune migliaia di persone (comunisti, filo-cinesi, socialisti e rappresentanti della sinistra cattolica) si sono radunate in piazza Castello per seguire i comizi del segretario della C.d.L. di Milano, Di Pol, dell'on. Basso, del dott. Marcello Gentili, della rivista cattolica «Momento», dell'on. Lombardi e dell'on. Ingrao.

Conclusi i discorsi i dimostranti, reggendo bandiere del Nord Vietnam e cartelli con scritte anti-americane, hanno formato un corteo che ha percorso via Dante, piazza della Scala, via Manzoni, piazza Cavour, via Turati per giungere in piazza della Repubblica dove ha sede il consolato americano.

Qui sono avvenuti gli incidenti. I dimostranti, bloccato il traffico, hanno acceso delle torce e una bandiera americana è stata data alle fiamme. La polizia, dopo avere invano ordinato di sciogliere l'assembramento, ha caricato la folla e i dimostranti hanno risposto con una fitta sassaiola.

Al termine degli incidenti nove persone sono state «fermate».

Grenoble: quattro medaglie d'oro all'Italia

L'Olimpiade invernale si conclude oggi a Grenoble con un bilancio di grande prestigio per gli atleti italiani che hanno conquistato quattro medaglie d'oro: con Franco Nones, Erica Lechner ed Eugenio Monti, due volte vincitore sulla pista di bob. Nella foto: Monti, con i compagni Zandonella, Armano e De Paolis, durante la discesa vittoriosa nel bob a quattro (Tel. A.P. - Vedere a pagina 3 e 12 i servizi dei nostri inviati a Grenoble)

UN CONTRIBUTO ALLA SINCERITA'

I «brutti caratteri» alla Ernesto Rossi

Ho sotto gli occhi un libro di Ernesto Rossi. S'intitola: *Elogio della galera*. Sono le sue lettere dal carcere. C'è di tutto: la politica, la famiglia, gli affetti, i rimpianti. Ne vien fuori il ritratto di un uomo forte e triste: *«Se ci si potesse allontanare dal teatro prima della fine dello spettacolo»*, scrive, sfiduciato; ma accetta la sua parte, e combatte fino all'ultimo.

E', come Kennedy, «un idealista senza illusioni». Non è tenero con se stesso, e neppure con gli altri. Il suo metro è rigido. Parla di D'Annunzio, di cui ammira alcune pagine, e commenta: *«Dal punto di vista umano, cosa ha affermato con la sua vita e con i suoi scritti?»*. E' rassegnato a tutto, ma non al compromesso.

Penso alle sue lotte, alle polemiche, a quegli aspri dibattiti, che ne avevano fatto un personaggio quasi unico della scena italiana. Un personaggio qualche volta «eccessivo», ma estremamente coerente, impetuoso, acceso, troppo risoluto, per un paese che, per dieci anni, è stato dominato dalla paura dei «salti nel buio», e da uno smodato desiderio di conciliare l'impossibile. C'era chi sognava un comunismo liberale, un cattolicesimo protestante, una monarchia repubblicana.

Ernesto Rossi non aveva alcuna soggezione né dei miti consacrati, né dei vari poteri. Non voleva né sbigottire né imporsi. Noi siamo avvezzi agli arrabbiati che esercitano con l'autorizzazione dei superiori e che, dopo aver criticato le contraddizioni o gli eccessi del neocapitalismo, finiscono inesorabilmente a cena dal commendatore.

Noi avevamo fatto di De Nicola, che quando non era d'accordo si dimetteva, quasi una figura caratteristica, un ingenuo che rischiava di cadere nel comico. Solo da qualche tempo all'«austriacante», all'«intollerante» De Gasperi, viene concessa la definizione di «sereno statista trentino».

Rossi non era un rivoluzionario, non era un marxista, credeva nel metodo liberale, ma pensava che qualcosa deve pure essere cambiato, che le vecchie ricette non funzionano più. Ma qui è ancora un'eresia affermare che il futuro sarà diverso dal presente e dal passato, e che per affrontarlo bisognerà correre qualche rischio.

Come tutti coloro che hanno un vero temperamento, uno stile, un carattere, non sfuggì al giudizio dei «ben pensanti» che lo giudicarono «brutto». Aveva l'abitudine di dire quel che pensava, e in ogni circostanza, e in modo chiaro, in un mondo dove la pubblicistica più apprezzata compila articoli che tenacemente si intitolano «Prudenza», «Attesa», «La svolta», «Invito alla riflessione».

La tv ha offerto alle nostre serate un protagonista che interpreta benissimo il ruolo contrario di quello che rappresentò, a prezzo di incomprensioni e di rinunce, il troppo duro, aggressivo e invadente Ernesto Rossi: il moderatore. Un simbolo, un sentito ideale. Noi, ormai, addolciamo, annacquiamo, freniamo, conteniamo, costringiamo tutto: anche i dibattiti sulle partite di calcio, le controversie del Festival di Sanremo, le discussioni sulle novità della moda. Il primo dovere è conciliare: «Si facciano pure le minigonne», ha detto infatti qualcuno, «ma che siano più lunghe».

Alla nostra apatia, alla generale indifferenza, alla ormai diffusa incapacità di scandalizzarsi, necessitano alcuni antidoti: un po' di quei matti il cui ritratto compare ogni tanto nei libri di storia, che so, i San Francesco e i Garibaldi, per chi vuol tenersi al classico, i Rosselli e i Giovanni XXIII, per chi apprezza anche il moderno; quei pazzi di Dio, quei fanatici della patria, che hanno da offrire ai tiepidi una parola nuova e un esempio generoso. E ci occorre anche qualche «brutto carattere» alla Ernesto Rossi, un po' di questi tipi bizzarri che credono soprattutto alla loro coscienza e che, purtroppo, per essere apprezzati, debbono essere defunti.

Enzo Biagi

CRONACA CITTADINA

Faticosa unificazione della dc torinese

Accordo di massima tra le correnti ma la decisione è rinviata a stasera

Ieri i dorotei hanno presentato un ordine del giorno per trovare un'intesa e ritirare le dimissioni dei quattro assessori - La sinistra dc si è riservata di rispondere oggi durante il comitato provinciale - Intanto liberali, pci e psiup chiedono le dimissioni dell'intera Giunta

Le diverse correnti della dc si sono dichiarate d'accordo nel voler evitare la crisi comunale, ma non hanno ancora raggiunto un'intesa sulla formula per dichiarare tale volontà. Ieri mattina i dirigenti si erano incontrati ancora una volta nella sede del partito, in via Carlo Alberto. C'erano il segretario regionale dott. Calleri e quello provinciale commendator Fiore, con l'on.le Emanuela Savio (dorotei); Borgogno (fanfaniano di Arnaud) e il rag. Costamagna (centrista); l'on. Donat Cattin, il dr. Bodrato e Roux (sinistra); il fanfaniano on. Curti e l'avv. Francesco Acciarini. C'era anche il sindaco, prof. Grosso. I lavori erano stati sospesi alle 13.

I capi-corrente si sono ritrovati in via Carlo Alberto alle 23. Motivo: stabilire il testo dell'ordine del giorno che deve portare alla soluzione della crisi e al ritiro delle dimissioni presentate il 30 gennaio dagli assessori rag. Costamagna, avv. Dezani, dott. Dotti e dott. Geuna. Com'è noto le dimissioni erano motivate con la disapprovazione per la procedura adottata nella seduta segreta del Consiglio comunale quando si dovevano ascoltare le conclusioni della commissione d'accertamento sulla segreteria dell'assessore prof. Mina. Due dei quattro assessori avevano aggiunto alcune critiche al funzionamento della Giunta e al modo con il quale il sindaco conduceva le sedute di Consiglio.

Dagli intensi colloqui dei giorni scorsi, pareva fosse emerso il punto per raggiungere l'accordo. Al Comitato provinciale della dc, convocato per stasera alle 20,30 dal comm. Fiore, verrà presentato un ordine del giorno stilato dalla maggioranza, che non ha avuto tuttavia l'approvazione delle sinistre.

Il documento dà atto al Sindaco e alla Giunta delle realizzazioni, ma lamenta la mancanza di garanzie per una stabile maggioranza e propone una verifica delle possibilità amministrative attraverso un incontro con il psu. Nella fiducia di un rilancio politico, invita i quattro assessori a sospendere le dimissioni e a riprendere il loro posto in Giunta.

L'ordine del giorno verrà discusso stasera dal Comitato provinciale, non si esclude che alla riunione intervengano le sinistre dc con un proprio ordine del giorno. In ogni caso, se la decisione verrà ratificata dal Comitato gli assessori ritireranno le dimissioni.

I liberali hanno presentato un ordine del giorno con il quale, tenendo per valide le dimissioni degli assessori dc, *«si chiede al Consiglio comunale di prenderne atto e di aprire la discussione sulla crisi»*. Altri due ordini del giorno presentati ieri: il primo è dei comunisti, che *«considerato lo stato di grave crisi esistente nella Giunta, invitano il Sindaco e la Giunta stessa a rassegnare le dimissioni»*. L'altro è dell'on. Castagno (psiup): *«In considerazione di quanto è accaduto nell'ultima seduta, il Consiglio comunale chiede al Sindaco di rassegnare le dimissioni»*.

A Palazzo Civico è convocata d'urgenza la Giunta, per domattina a mezzogiorno. Dovrà decidere l'inserimento di questi tre ordini del giorno, più un quarto eventuale dei democristiani, nei lavori di martedì sera in Consiglio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,2
MINIMA	+ 4,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +6,3; press. 735,5; umid. 78%; cielo nuvoloso. Previsioni: visibilità ridotta per nebbia. Temperatura a Caselle: mass. +8,4; min. +2,2; media +3,7

Dimezzare l'imposta sull'energia

Nell'ottobre '66 è stata portata da 0,50 a 5 lire - Doveva rendere 35 miliardi, ne ha dati 70 - Adesso si parla di ribassarla di una lira soltanto

Per sveltire l'organizzazione aziendale e non gravare ulteriormente sui costi di gestione, le aziende elettriche hanno istituito dal luglio dello scorso anno l'esazione trimestrale anziché bimestrale delle bollette. Gli utenti si sono visti richiedere, sia pure quattro volte sole invece di sei all'anno, somme sensibilmente superiori a quelle che erano abituati a pagare. Anche perché a partire dall'ottobre '66, è fortemente aumentato l'onere dell'imposta erariale sull'energia elettrica industriale per uso domestico.

I motivi sono noti: il 26 ottobre di due anni fa la Camera approvò il passaggio di questa imposta da 0,50 lire a 5 lire per chilowattora nell'intento di concorrere al finanziamento del piano quinquennale di sviluppo della scuola. Il governo riteneva di ricavare da questo provvedimento 32-35 miliardi all'anno; il ministro Preti si era impegnato fin da allora, per superare le molte perplessità avanzate in Parlamento, di «rivedere l'imposta alla luce dei risultati del primo anno di applicazione».

La decuplicazione dell'imposta ha reso il doppio del previsto: 70 miliardi e ha provocato un vasto disagio. Con il balzo della tariffa da lire 13,60 a 18,10 per chilowattore c'è stata, anche a Torino, una contrazione dei consumi familiari e delle vendite di elettrodomestici; i costi dei settori commerciali, artigianali e turistici si sono appesantiti con ripercussioni negative sui prezzi; sono in corso decine di migliaia di contestazioni tra utenti e aziende.

Davanti a questi fenomeni, parecchi enti hanno ricordato al ministro Preti la sua promessa e si sono avute interrogazioni alla Camera: i socialisti hanno chiesto al ministro delle Finanze di «ridurre l'imposta almeno della metà», come «La Stampa» ha pubblicato recentemente. In risposta ai solleciti il governo ha diffuso una nota ufficiosa precisando che difficilmente la riduzione potrà essere applicata prima dello scadere della legislatura e annunciando che «comunque l'amministrazione finanziaria è indirizzata a una riduzione dell'imposta da 5 a 4 lire il chilowattora». Di fronte ad un aumento di 10 volte, un ribasso di appena un quinto, malgrado il gettito sia stato il doppio del previsto. Un'enorme disparità che l'opinione pubblica sollecita sia colmata da provvedimenti più equi: l'imposta erariale deve essere dimezzata il più presto possibile.

A Palazzo Campana una giornata tranquilla con esami e lezioni

La polizia prosegue le indagini sull'attentato: sentiti altri 20 studenti e persone dell'ambiente universitario - Un dibattito su studenti e operai

Giornata tranquilla ieri a Palazzo Campana, affollato da un migliaio di studenti delle facoltà di legge, magistero e lettere. Si sono svolte indisturbate lezioni di egittologia, letteratura russa, storia dell'arte, storia moderna; e in piena normalità esami scritti per francese e lettere greche, esami orali per pedagogia, filosofia, latino, storia del diritto romano, statistica, geografia (scienze politiche), diritto italiano, diritto ecclesiastico, istituzioni di diritto romano.

La polizia prosegue le indagini per scoprire il responsabile dell'attentato avvenuto giovedì nell'aula «due» di legge. Ieri la squadra politica, diretta dal dott. Bessone, ha interrogato una ventina di studenti e persone dell'ambiente universitario.

Nel pomeriggio alla Camera di Commercio si è svolta una tavola rotonda su «Movimento operaio e movimento studentesco» organizzata dalle Acli. Lo studente Viale, di Palazzo Campana, ha illustrato lo scopo delle attuali agitazioni rivolte più che agli obbiettivi immediati della riforma didattica *«a contestare l'intera struttura scolastica e al limite, la società»*. Ha spiegato che uno degli slogan del momento «potere studentesco» significa organizzare gli studenti come forza politica in modo che possano opporsi alle scelte degli organismi direttivi della scuola. Quest'ultima non mirerebbe alla cultura, *«ma a formare dei subordinati, pronti ad essere inseriti in una società integratrice»*.

Luciano Pero, studente espulso dall'Università Cattolica di Milano, per i disordini di novembre, ha illustrato un altro slogan: «La lotta studentesca non è più indirizzata su obbiettivi parziali, ma sulla contestazione globale».

Secondo il segretario dei metalmeccanici della Cisl, Tridente, gli studenti *«cominciano ora a condurre una lotta che gli operai hanno già iniziato da tempo»*. Gli operai *«guardano ai giovani con simpatia perché puntano sul loro stesso obbiettivo: abbattere le strutture di potere»*. Il sindacalista ha auspicato che tra il movimento studentesco e dei lavoratori vi siano maggiori collegamenti.

Il dott. Sergio Garavini della Cgil crede che operai e studenti debbano lottare a fianco, ma autonomi. Pensa che i punti di contatto *«a livello di esperienza»* siano la qualifica professionale ed i rapporti tra fabbrica e società, scuola e società.

E' seguito un dibattito. Gli intervenuti hanno concluso che quando i giovani di oggi faranno parte dei quadri intermedi delle industrie *«anche le rivendicazioni sindacali potranno basarsi su piattaforme politiche più vaste»*.

Alle 21 a Palazzo Campana gli studenti in agitazione hanno organizzato un dibattito sul Vietnam.

I giovani che sono intervenuti nella discussione hanno cercato di cogliere un rapporto tra le agitazioni studentesche contro le strutture universitarie e la lotta nel Vietnam *«che costituisce la massima tensione internazionale»*. Alcuni hanno proposto un'unione del movimento studentesco con quello operaio allo scopo di trovare nuove forme di lotta *«per distruggere lo Stato borghese»*.

Domani alle 11 nell'aula magna di legge gli universitari che si oppongono agli attuali sistemi di lotta terranno un'assemblea. Alla stessa ora è convocata l'assemblea degli studenti in agitazione.

Una manifestazione di giovani contro la guerra nel Vietnam

I dimostranti respinti dalla polizia davanti al Consolato degli Stati Uniti

Una dimostrazione contro la guerra nel Vietnam si è svolta ieri pomeriggio. Alle 17, circa millecinquecento persone, la maggior parte giovani, si sono radunati in piazza Carlo Alberto. La «marcia della pace», autorizzata dalla questura, era stata indetta dalle organizzazioni giovanili del partito comunista, del partito socialista e del psiup. Sventolando bandierine di carta con i colori del Nord Vietnam, i dimostranti si sono diretti per via Carlo Alberto, via Po, piazza Castello, via Pietro Micca.

La manifestazione avrebbe dovuto concludersi in piazza Arbarello, ma, giunti in piazza Solferino, i dimostranti hanno deviato, tentando di raggiungere il consolato americano di via Alfieri. Bloccati dalla polizia, che ha formato cordoni di agenti all'inizio della strada, hanno inscenato una clamorosa protesta lanciando sacchetti pieni di vernice rossa contro gli agenti. E' volato anche qualche sasso.

Alle 18 un gruppo ha tentato di forzare lo sbarramento. A questo punto sono echeggiati i tre squilli di tromba e gli agenti hanno caricato i manifestanti, disperdendoli. Un brigadiere, Aurelio Maggioni, 40 anni, del I Reparto mobile, colpito da una bastonata ad una mano, è stato medicato all'ospedale San Giovanni e giudicato guaribile in quattro giorni. Alle 19 tutto è tornato tranquillo. Un gruppo di trecento dimostranti ha raggiunto piazza Arbarello, dove il sindacalista Sergio Garavini, della Camera del Lavoro, ha tenuto un comizio.

Alta onorificenza sovietica ad un comandante partigiano

Consegnata a Nicola Grosa

Il consigliere comunale Nicola Grosa, comandante partigiano, ha ricevuto ieri in Municipio dal col. Nikolaj Evseev una onorificenza sovietica. Gli è stata conferita per l'opera svolta in memoria dei partigiani russi caduti nella lotta di Liberazione in Italia. In particolare Grosa ha raccolto le loro spoglie nei cimiteri di montagna e le ha trasferite al Campo della gloria.

Azione dei carabinieri in piazza Carlina

Sparatoria alle 4 di notte contro una banda di ladri

Avevano appena compiuto un furto di elettrodomestici - Sorpresi mentre rivendevano la merce - I ricettatori si arrendono - Gli altri sono già stati identificati

Due giovani sono stati arrestati ieri notte dai carabinieri del Nucleo radiomobile mentre acquistavano elettrodomestici appena rubati. E' accaduto verso le 4 in piazza Carlina, mezz'ora dopo il furto di televisori, giradischi e altri apparecchi per un milione dal negozio di Maddalena De Angelis, in via Galdano 168. I militi erano alla caccia di una «1100» sospetta segnalata dalla guardia notturna che aveva scoperto il saccheggio e dato l'allarme. Passando per piazza Carlina l'equipaggio di una «gazzella» ha scorto la vettura, inconfondibile per il suo colore giallo, ferma accanto all'autofurgone di una ditta di elettrodomestici di Rivarolo. Quattro giovani stavano trasbordando materiale dall'auto al furgone.

Alla vista dei carabinieri, i quattro sono scappati. Due sono riusciti a far perdere le tracce, gli altri hanno invano cercato di imitarli. I militi li hanno inseguiti mentre fuggivano uno in direzione di via Po, l'altro verso via Roma e, sparando alcuni colpi di pistola in aria, li hanno costretti alla resa. Sono Antonio Pellegrino, 24 anni, ragioniere senza impiego, via Castelgomberto 122, e Giuseppe Cilio, 27 anni, via delle Primule 32, fattorino della ditta di Rivarolo proprietaria del furgone sul quale veniva trasbordata la refurtiva. Sapevano del furto ma non erano stati loro a commetterlo: si erano incontrati con i ladri, come da accordi presi dal Pellegrino, per acquistare la refurtiva. Sono finiti in carcere per ricettazione.

I ladri identificati nei decoratori Giacomo Di Filippo, 21 anni, via Cirenaica 52, e Francesco Guglielmino, 25 anni, Settimo, dovranno anche rispondere del furto della «1100» gialla. Il proprietario Nicola Bottari, 34 anni, l'aveva lasciata la sera prima davanti alla sua casa di via Tirreno 155.

La negoziante derubata. Il ricettatore Pellegrino

Rincasa in tempo per salvare la moglie dalla morte per gas

Ines Veronese in Borinato, 30 anni, strada del Drosso 28, affetta da esaurimento nervoso, ha tentato di togliersi la vita. Ieri, dopo essersi tagliata i polsi con una lametta, ha staccato il bocchettone del gas. Il marito Girolamo, rincasando dal lavoro, l'ha trovata priva di sensi su una sedia accanto al fornello e l'ha trasportata subito al Centro di rianimazione. Guarirà in 5 giorni.

— Un sedicenne, Igino Assenta, piazza Pitagora 18, è ricoverato alle Molinette per intossicazione da aspirina: ne ha ingoiate 40 pastiglie. Guarirà in 5 giorni. Non ha voluto spiegare i motivi del suo gesto.

Dopo il dissesto della nota azienda del Martinetto

Amministratore della Challier arrestato per distrazione di merce al fallimento

L'azienda dava lavoro a 600 operai - Il curatore ha accertato due grossi ammanchi: del primo per 200 milioni è imputato il presidente (arrestato nel luglio scorso); del secondo per 18 milioni è accusato il dirigente portato ieri in carcere

Un altro arresto per il fallimento della società «Challier», l'azienda produttrice di utensileria meccanica con sede in via Sondrio, presso il Martinetto. Il 22 luglio era stato incarcerato il presidente, comm. Giuseppe Cerasani, 51 anni; ora è stato eseguito il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore nei confronti dell'amministratore delegato Ferruccio Ferro, 47 anni, che abita in via Talucchi 88 con la moglie e due figli.

Il Cerasani e il Ferro sono cognati: hanno sposato rispettivamente Marcella e Marisa Challier, le due figlie ed eredi del fondatore dell'azienda, nata nel 1921. Allora era una piccola fabbrica, con una sessantina di operai, ma assai stimata per l'alta precisione dei suoi prodotti. Dalla fine della guerra, sotto la direzione dei due cognati, la fabbrica si è ingrandita fino ad occupare 600 operai e a generare una consociata, la «Cerfer».

Ma all'aumento di produzione non ha fatto riscontro un parallelo sviluppo delle vendite e la società si è trovata in crisi: la recessione le ha dato il colpo di grazia. Mentre la «Cerfer» si è risollevata, la «Challier» è passata dall'amministrazione controllata alla dichiarazione di fallimento, pronunciata dal giudice il 31 marzo scorso. Il passivo è di tre miliardi e mezzo, l'attivo di due e mezzo; il curatore prof. Cerri è riuscito tuttavia a non interrompere l'attività dell'azienda, che occupa tuttora 300 operai.

Nel corso delle perizie contabili, sono stati rilevati due grossi ammanchi. Il primo riguarda 35 macchinari, gravati da ipoteche dell'Istituto Mobiliare e della Banca del Lavoro, che avevano concesso crediti di centinaia di milioni per lo sviluppo dell'azienda. Il valore di queste macchine è di circa 200 milioni, della loro scomparsa è stato accusato il comm. Cerasani.

Ora si è constatato che altre macchine utensili prodotte dalla «Challier» sono sparite, per un valore di 18 milioni. Per questo motivo è stato arrestato il Ferro, che deve rispondere di distrazione di beni dal fallimento per avere «in concorso con il Cerasani — dice il mandato — occultato merce, non dichiarandola *nella situazione patrimoniale della società né in sede di amministrazione controllata, né in sede fallimentare*».

Dice la signora Ferro: *«Da vent'anni mio marito era amministratore della società, ma soltanto sulla carta. Si interessava solo della parte tecnica, mentre quella amministrativa era nelle mani del cognato Cerasani»*. L'arresto è stato eseguito ieri mattina dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria e, dice la signora, *«ci ha colti come un fulmine a ciel sereno. Non ci aspettavamo nulla del genere»*.

— E' stato estradato dalla Spagna e tradotto a Torino, per rispondere di reati connessi con la legge fallimentare, Giovanni Casale, 35 anni, torinese, che ha abitato a Villafranca, Nichelino, Piscina, Pinerolo e Beinasco prima di emigrare. La Procura della Repubblica ne ha richiesto l'estradizione e le autorità spagnole lo hanno consegnato al commissario di bordo del piroscafo «Donizetti».

L'amministratore Ferro e il presidente comm. Cerasani

In agitazione gli operai della Lucchini a Settimo

La ferriera chiusa per un giorno dopo lo sciopero

I 125 dipendenti delle Ferriere Lucchini di Settimo sono in agitazione. La proprietà non consente l'elezione della commissione interna. Dice: «La commissione interna è basata su un accordo tra Confindustria e organizzazioni sindacali. Ma noi non siamo affiliati alla Confindustria, quindi l'accordo non ci riguarda».

Venerdì gli operai hanno scioperato. Ieri mattina quando si sono presentati al lavoro hanno trovato lo stabilimento chiuso. Un cartello annunciava che la direzione, «vista l'astensione ingiustificata dal lavoro degli operai» ha deciso di dare inizio alla riparazione dei forni. «Il lavoro — proseguiva il cartello — riprenderà al termine delle riparazioni».

Le organizzazioni sindacali hanno protestato contro la «serrata». La proprietà ha ribattuto che non di serrata si tratta, ma di chiusura per manutenzione. Nel pomeriggio il cartello è stato sostituito da un altro che annuncia per stamane la ripresa del lavoro.

— Sciopero ieri alla TS Maxmarket indetto dalla Cgil per il licenziamento di un rappresentante della commissione interna. Il sindacato afferma che nelle cinque filiali ha aderito allo sciopero il 85 per cento dei dipendenti. Questi hanno poi tenuto un'assemblea durante la quale «sindacati ed organi competenti sono stati invitati ad intervenire con sollecitudine e decisione» anche perché vengano rispettati gli orari di lavoro contrattuali.

IN 7ª PAGINA:
Il complesso beat «The King's» fermato dalla polizia per la droga.

IN 6ª E 20ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca.

IN 10ª PAGINA:
Al Samia: minigonne solo per le più giovani, pellicce di visone anche per l'uomo.
Maestra di Avigliana aggredita da un rapinatore: arrestato.

Specchio dei tempi

Non sono stati i «cinesi folli» a bombardare l'Università - Il parere del prof. Norberto Bobbio - «"La Stampa" ha cambiato bandiera, ora difende gli studenti rivoluzionari (ordine segreto dei finanziatori occulti)» - Una fanatica della «Consolata» - Dal Texas reclamano, e subito, la ricetta della pizza alla napoletana

Un lettore ci scrive:

«Scrivo questa lettera per invitare "La Stampa" ad un esame di coscienza. Nel sottotitolo dell'articolo che parlava dell'esplosione all'Università era stabilito un rapporto implicito tra l'attentato e l'intervento degli occupanti alla lezione del prof. Venturi (lezione contraria agli accordi intercorsi col Rettore). Cioè, un lettore disattento e facilmente influenzabile (in altre parole il lettore medio) era portato a mettere in relazione le due cose: gli agitatori, che sono (come ben ha spiegato "La Stampa" in questi mesi) dei cinesi folli, non solo invadono l'Università ma anche la bombardano.

«Ora è chiaro che noi "cinesi universitari" (se tali vi piace considerarci) siamo molto ferrati in fatto di teoria sociopolitiche e sappiamo discutere con rigore ed eleganza su Marcuse e su Mao, ma non è meno vero che di bombe proprio non ce ne intendiamo. (Ed è questo probabilmente il nostro limite, visto come si mettono le cose).

«L'autoritarismo, la violenza, l'irrazionalismo sono, e sono sempre stati, le componenti del fascismo. E sono le componenti che possono spingere a piazzare una bomba in un'Università (o a uccidere uno studente, come a Roma). Noi "cinesi universitari" non abbiamo bisogno di tali metodi: le nostre uniche armi sono le carte rivendicative e i documenti che mettono in luce l'iniquità e l'inefficienza delle attuali strutture universitarie.

«E ora mi chiedo: "La Stampa" con la campagna che ha condotto contro di noi e che ha avuto un peso determinante nell'attestare l'opinione pubblica borghese su posizioni a noi ostili e nell'incoraggiare l'azione dei nostri colleghi fascisti, non si sente in parte responsabile dell'esplosione all'Università?

«E mi chiedo: continuerà nel suo atteggiamento? Sarà l'appoggio di potenziali assassini?».

Guglielmo Tarri

Un lettore ci scrive:

«Uno degli articoli scritti con maggiore serietà e lealtà sulla crisi dell'Università italiana mi pare quello di Norberto Bobbio comparso nell'ultimo numero di *Resistenza*. Mi pare che in quell'articolo siano denunciate onestamente le lacune del sistema universitario attuale, dove l'unico rapporto esistente tra professore e studenti si riduce spesso a un esame-controllo "sempre più anonimo, impersonale, meccanico, burocratico. Alla fine ciò che conta non è più l'intelligenza, ma la memoria; la disinvoltura vale più della consuetudine alla riflessione; la loquacità più dello spirito critico".

«Non solo mi pare profondamente vero ciò che dice il prof. Bobbio, ma vorrei aggiungere che molti professori universitari, purtroppo, rivelano questa stessa mentalità fiscale quando sono chiamati (e sono sempre gli stessi!) a fare da esaminatori nei concorsi d'idoneità professionale dove vorrebbero che i candidati ripetessero il più fedelmente possibile la lezione che essi hanno tenuto dalla loro cattedra universitaria o quanto meno (se non hanno mai tenuto lezione e passano la loro vita a fare concorsi) esigono una preparazione nozionistica e mnemonica che nulla ha a che fare con una seria preparazione professionale».

Segue la firma

P. S. - Prego omettere la firma per ovvie ragioni.

Una lettrice ci scrive:

«"La Stampa" è davvero brava nel cambiare bandiera. Qualche tempo fa il giornale era molto obbiettivo rispetto alle gravi agitazioni nell'ambito dell'Università. Adesso sta iniziando un singolare "flirt" con gli agitatori, ignorando tutte le iniziative dei gruppi contrari al modo di condurre la battaglia universitaria.

«Anche il nuovo gruppo "Riforma democratica universitaria" che si dà molto da fare per sbloccare la situazione e che è sicuramente democratico, viene sistematicamente ignorato. Come mai? I finanziatori occulti, ma non troppo, de "La Stampa" hanno cambiato idea? Sicura in una democratica cestinatura, così come è vostra tradizione, porgo distinti saluti».

Franca Ferraris

Una lettrice ci scrive:

«E' un urlo, non un grido, dico un urlo di protesta contro quello scritto che parla sia pure vagamente, che si potrebbe giungere a distruggere la "nostra Consolata". Ma non sapete che molti, tanti, tutti, noi ci faremmo trucidare assiepati attorno a Lei, prima che la toccassero?

«Ma non sanno cos'è "la Consolata"? E' mamma, figlia, sposa, vedova, è tutto quello che una Donna può essere, è Tutto per Torino, guai se non ci fosse Lei. Chi almeno una volta nella vita non è stato da Lei consolato è perché non l'ha voluto, o non l'ha capito.

«Cara Consolata, così dolce e mite, che sorride a tutti, cittadella dell'amore, conforto d'ogni cuore, guai a chi ti toccherà».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Houston (Usa):

«Caro "Specchio dei tempi", spero che la mia lettera sarà presa in considerazione: è la prima volta che ti scrivo. Desidererei ricevere una ricetta: esattamente come si fa la pasta al forno, ed anche come si fa la pizza alla napoletana.

«Grazie anticipatamente e distinti saluti ed un caro saluto alla mia Italia Bella».

Domenico Calarco
5814 Val Verde
Houston Texas (Usa)

P. S. - Possibilmente scriveta per via aerea.

Il preventivo per il 1968 approvato dalla Provincia

La votazione: 23 sì e 18 no, dopo sei giorni di dibattito

Il Consiglio provinciale ha approvato ieri, dopo un dibattito di sei giorni il bilancio preventivo per il '68: 23 voti favorevoli (dc, psu) e 18 contrari (pci, pli, socialisti indipendenti, psiup, msi).

Prima del voto vi sono state le repliche. L'assessore alle finanze Teppati ha precisato tra l'altro, a proposito di 1628 ricoverati in manicomio che troverebbero più idoneo asilo in un cronicario: *«Le rette relative non sono state defalcate dal nostro bilancio»*.

Il presidente avv. Oberto a proposito dei rapporti con gli ospedali psichiatrici ha auspicato la provincializzazione del servizio. Quanto ai degenti che potrebbero essere dimessi ha detto: *«La Giunta non pensa di metterli alla porta e del resto non sarebbe di sua competenza. Vuole invece risolvere la questione con l'Opera pia, i Comuni, lo Stato»*.

Sono seguite le dichiarazioni di voto. Benedetti (pci) ha criticato l'impostazione del bilancio che rivela *«la paura del disavanzo»* e ha denunciato la crisi del centro-sinistra auspicando una nuova maggioranza. Ricci (pli) ha respinto il bilancio a nome del suo gruppo *«per le carenze e le disfunzioni della Giunta»*. Per la maggioranza hanno espresso adesione Vera (psu) ed Elia (dc) il quale ha dichiarato: *«Alla Provincia il centrosinistra non è in difficoltà»*.

I malati di tifo saliti a 21

Gli affetti da tifo ricoverati all'Amedeo di Savoia sono saliti ieri da 19 a 21; anche per gli ultimi due casi si tratta di forme leggere, dice il prof. De Mattia che dirige l'ospedale, per nulla preoccupanti. Niente di nuovo per la meningite cerebrospinale: tre persone giunte ieri con questa diagnosi all'Amedeo di Savoia, a un esame più approfondito sono risultate affette da altra malattia.

Finalmente è uscito anche il 67

Sulla ruota di Milano, era assente da 123 settimane - Ma tenaci, ostinati, i giocatori hanno continuato a puntare - Lettere ansiose erano giunte a «*Specchio dei tempi*»: «A che santo dobbiamo votarci?»

Dopo 123 settimane è uscito sulla ruota di Milano il 67. Era il più grande ritardatario del Lotto; adesso questo primato appartiene al 17, che da 108 settimane non esce a Cagliari.

Il ritardo di un numero aumenta, di settimana in settimana, l'ansia degli appassionati e fa salire gli incassi delle ricevitorie. I giocatori, per ritornare in possesso dei soldi spesi e conservare un margine di guadagno, aumentano di volta in volta la posta. Agli ostinati, si aggiungono i sistemisti, convinti che dopo un centinaio di assenze un numero ha maggiori probabilità di uscire.

Ma dietro a questa ostinazione e a questa convinzione vi sono spesso amarezze e piccoli drammi. Ricordiamo le lettere pubblicate l'8 febbraio da «Specchio dei tempi»: *«Siamo un gruppo di vecchi pensionati, da parecchie settimane giochiamo il 67 sulla ruota di Milano, per ora siamo rimasti delusi; chissà se il carnevale porterà un po' di allegria pure a noi? Sai dirci a che santo dobbiamo rivolgerci noi, poveri pensionati, per fare uscire questo 67?»*. Dopo settimane di ansia e delusione, ecco dunque il 67 a Milano. Quanto avrà vinto il «gruppo di vecchi pensionati»? Avrà recuperato la somma spesa nelle «bollette» durante i mesi scorsi? Si sa che al Lotto, in definitiva, chi vince è sempre lo Stato.

Il ritardatario milanese è uscito due settimane dopo la lettera a «Specchio dei tempi». Il mese scorso era accaduta la stessa cosa. L'11 gennaio era stata pubblicata la lettera di una pensionata *«disperata perché il 50 non esce a Bari»* e tutti i suoi sacrifici *«per racimolare qualcosa»* rischiavano di essere inutili. Raccontava di sé e di altri pensionati: *«Ci siamo privati di un bicchiere di vino, di un caffè, della frutta e a volte della cena»*; chiedeva aiuto: *«Fai tu qualcosa»*. All'estrazione del 20 gennaio il 50 — dopo 131 settimane di assenza — è uscito sulla ruota di Bari.

Si calcola che questa settimana nel Piemonte e nella Valle di Aosta siano stati puntati 500 milioni, le vincite sul 67 di Milano sfiorerebbero i due miliardi. In Italia, secondo i primi calcoli, i giocatori vincono circa 30 miliardi. Ma non si dimentichi che negli ultimi mesi per il famigerato 67 le ricevitorie hanno incassato somme assai superiori.

Si è detto che il grande ritardatario adesso è il 17 che da 108 settimane non esce a Cagliari. Lo seguono: il 14 a Firenze (99 assenze), il 15 a Bari (88), l'85 a Napoli (79), l'87 a Roma (82), il 57 a Palermo (82).

Le nostre azioni ci seguono

Condannato nel '62 per tentato omicidio, fu scarcerato nel '65 per termine della pena - Ora lavora come manovale - Il carcere gli chiede il rimborso delle spese di mantenimento: lire 377 mila - Deciderà la Corte d'Assise

Un ex detenuto ha presentato ricorso contro l'azione promossa dalla casa di pena di Brescia, per il recupero di 377.160 lire come «spese di mantenimento in carcere». Ora lavora come manovale, lo indichiamo con le iniziali, F. S.

Nel dicembre 1962 fu condannato per tentato omicidio dalla Corte d'Assise di Torino. Nel luglio 1963 fu trasferito alle carceri di Brescia, venne rilasciato alla fine del '65. «Durante tutto il periodo di detenzione — afferma F. S. — ho sempre lavorato come operaio saldatore, senza mai percepire una lira».

Il 23 ottobre scorso, l'ufficiale giudiziario pignorava i mobili nell'abitazione di F. S., che, pur avendo un lavoro, non era in condizioni di pagare l'ingiunzione. L'ex detenuto si rivolgeva all'avv. Angelo Pantè e sul ricorso deciderà l'Assise.

Per legge i condannati che lavorano hanno diritto ad una paga. Una parte, da 2 a 3 decimi, va all'erario; il rimanente costituisce la remunerazione, sulla quale si possono trattenere le «spese di mantenimento»; ma in ogni caso un terzo della somma deve essere riservato al condannato sotto forma di «peculio». Quest'ultimo non è pignorabile e produce interessi.

L'avv. Pantè osserva che la paga stabilita per il suo assistito era evidentemente inadeguata se non è nemmeno riuscita a coprire le spese del mantenimento in carcere del condannato-lavoratore. Ma la determinazione d'una tale mercede è tra l'altro contraria all'art. 36 della Costituzione, che prevede per ogni lavoratore il *«diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del suo lavoro»*.

Per tali ragioni il legale chiede che gli atti vengano rinviati alla Corte Costituzionale e sollecita la dichiarazione di nullità del pignoramento e la corresponsione ad F. S. di quel «peculio», pari ad un terzo del compenso, che, pur essendo intoccabile, non gli fu mai versato.

La decisione della nostra Corte d'Assise ha valore anche in rapporto all'auspicato reinserimento degli ex detenuti nella vita sociale. Chi lavora in carcere ha diritto di essere compensato in misura tale da potersi almeno mantenere e da poter contare su modesti risparmi al momento della scarcerazione.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

Piazza Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. Chiesa della Salute 45; p. Madama Cristina; c. Vercelli 111; v. Gorresio 37; via della Rocca e del Mille; v. Sant'Elia 6 (Falchera); c. Peschiera 146; v. Monginevro 113; v. Tripoli 23; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Lecce 31; v. Nizza 121; c. Orbassano 216; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 23; c. Francia 177

AUTORIPARAZIONI - OE.: v. Boncompagni 1 (773.215); c. Moncalieri 236 (693.051); v. S. F. da Paola 46 (547.209). Elettr.: v. Châtillon 30 b (284.147); p. Statuto 20 (538.716); c. Peschiera 271 (724.138); c. Raffaello 18 (682.215).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	3	—	11.083.800
11	178	13	140.800
10	1804	138	13.800

Il monte premi è di 33.138.174.

La colonna vincente risulta: 1-X, 1-1, 2-2, 1-X, X-1, X-1.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(17 febbraio 1968)

Bari	24	[illegible]	36	8	55
Cagliari	[illegible]	33	27	43	12
Firenze	25	71	[illegible]	5	15
Genova	7	76	11	16	9
Milano	67	[illegible]	43	9	49
Napoli	63	41	31	39	4
Palermo	17	56	47	[illegible]	18
Roma	41	11	60	1	77
Torino	40	55	43	10	81
Venezia	7	77	46	36	47

IL MITO SNOBISTICO DELLA CINA

Troppe critiche assurde alla «civiltà dei consumi»

Una delle cause maggiori di confusione, a mia parere, è un certo modo di pensare irrealistico che abolisce le distinzioni e riunisce fatti diversi nella stessa categoria per poterli colpire con la stessa condanna. Giorni fa, per esempio, ho sentito affermare in una discussione pubblica che Stati Uniti ed Unione Sovietica sono la stessa cosa, propongono esattamente lo stesso modello di vita, in quanto appartengono tutti e due alla dannata «civiltà dei consumi». L'unica differenza sarebbe che gli Stati Uniti vi stanno dentro pienamente, mentre l'Unione Sovietica, avendo finito di essere un paese rivoluzionario, vi si incammina a grandi passi.

Io non voglio proporre nessun genere di modello; ognuno scelga il suo. Dico solo che questo gioco alle identificazioni sommarie porta ad un vuoto di pensiero da cui può nascere soltanto un oltranzismo catastrofico. Il mondo del pensiero è il regno delle distinzioni. Una civiltà dei consumi è quella degli Stati Uniti e, in parte, del nostro Occidente, ma nell'Unione Sovietica non ne scorgo i segni. Non so che cosa accadrà fra cent'anni; mi tengo al momento attuale e ad un futuro prevedibile. Nell'Unione Sovietica una civiltà dei consumi non esiste di fatto, perché l'Unione Sovietica, da quest'angolo, se mai somiglia alle nostre provincie com'erano molti anni fa; non vedo come questa situazione reale possa suggerire l'immagine di una civiltà dei consumi anche allo stato potenziale.

Non esiste nemmeno la volontà politica di arrivarvi. Non basta infatti, per avere una civiltà dei consumi, produrre molta merce e soddisfare abbondantemente i bisogni, cosa che ancora non avviene. E non basta nemmeno una decisione politica di accrescere la quantità dei beni di consumo, né la pressione pubblica per ottenerli. Ridicolo pensare che si delinei una civiltà dei consumi solo perché la gente, stanca di molte privazioni, desidera mangiare bene e vestire elegante.

Una civiltà dei consumi è quella organizzata non tanto per soddisfare i bisogni, ma per crearne sempre nuovi e maggiori; se è così, l'Unione Sovietica non procede su questa strada. Per quanto è possibile prevedere, vi si delinea invece una società di tipo intermedio; i beni di consumo vi avranno una limitata espansione, mai stimolata ma sempre piuttosto compressa, e con circolazione semisegreta dei beni di prestigio.

A che cosa si mira, confondendo e identificando cose tanto diverse? L'insulso scopo perseguito è screditare e denigrare ogni forma o modello di società esistente, mostrare che non esistono differenze, e che la così detta «civiltà produttivistica», qualunque aspetto prenda, americano o sovietico o altro, conduce fatalmente ai medesimi risultati: una società che produce soltanto merci e guerre, in cui l'uomo diventa merce, la persona è annullata e ogni libertà è illusoria. Se non ci sono differenze non ci sono scelte, non esistono alternative. Si spera qualche cosa d'altro di cui non si conosce né si prevede il volto. L'integrazione dei sistemi è ritenuta un evento esecrabile, perché vorrebbe dire integrare diversi mali e precludere ogni via di scampo. Bisogna rifiutarli in blocco. Così dalla confusione, si forma il mito letterario, snobistico ed estetizzante della «alternativa assoluta» e della «contestazione globale» alla società esistente.

Nessuno, se ragiona appena un istante, vede come si possa contestare nei fondamenti la «civiltà produttivistica» che sarebbe la causa di tutti i nostri affanni. La civiltà di un tempo nel quale enormi masse d'uomini, nei paesi industrializzati, pretendono di fruire di tutti i beni della vita, non può essere che produttivistica, o in una forma o nell'altra, e non possono che imperarvi le leggi della produzione.

Ne conosciamo sulla nostra pelle i malesseri, costatiamo i lati anche orrendi che una simile civiltà comporta; sebbene l'idea catastrofica, che nella civiltà di oggi l'uomo sia sempre e tutto schiavo e «alienato», è un'idea di cervelli congestionati, o di ripetitori pappagalleschi degli *slogans* di moda. Ad ogni modo non è certo nelle «alternative assolute» che troveremo qualche cosa di meglio.

Quali potrebbero poi essere? Io ne vedo soltanto due. I popoli sottosviluppati tra i quali la parola «produttivismo» resta priva di senso, sono ancora la maggioranza. Le loro condizioni, come ha dimostrato alcuni giorni fa un articolo di Ronchey, non migliorano ma peggiorano. Un'«alternativa assoluta» potrebbe essere dunque il rinunciare a chiedere qualsiasi integrazione tra quei popoli e noi, sperando che restino estranei e finalmente ci spazzino tutti via, europei occidentali, sovietici e americani, con il radicalismo che suggerisce il rancore e la fame. Non riesco ad augurare al mondo questo genere di soluzioni, e le lascio ai dementi.

L'altra «alternativa assoluta» può essere religiosa, in una delle tante vesti che il sentimento religioso può assumere. Si suppone cioè l'entrata in gioco di energie misticoreligiose, magari in veste laica, che interrompano il corso della civiltà attuale con un violento stacco, facendo morire nel vuoto i demoni che l'affliggono. Ma qui siamo nel campo del sentimento religioso, il quale si può mescolare al corso della storia, mai essere un'alternativa storica: non ci sono regni di Dio.

Ma chi fa quelle chiacchiere sulla «alternativa assoluta», mancando di argomenti e di modelli anche in embrione, ha la sua botta di riserva. E' solo una parola, una parola taumaturgica: Cina; e ha puntualmente risuonato nella discussione pubblica accennata all'inizio. Questa Cina di cui, in generale, chi la nomina ignora tutto, serve splendidamente all'uso, perché assomma entrambi i caratteri della «alternativa assoluta»: è il popolo ancora arretrato che dovrebbe spazzare via tutti insieme i colpevoli di una storia inumana, ed è l'incarnazione, almeno nelle fantasie mondane e pubblicistiche, di un fenomeno religioso (il solito paragone tra cinesi e primi cristiani).

La Cina è spinta avanti, non per quello che è, in questo particolare momento del suo sviluppo storico; ma, appunto, come «alternativa assoluta», un vacuo simbolo dello scassamento di tutto, un grande buco nero che dovrebbe ingoiare la nostra civiltà cattiva, un nulla indisegnabile e indescrivibile che però dovrebbe essere decisivo e totale.

Se qualcuno, si noti bene, esaminando nel concreto il sistema cinese, e le sue prospettive di sviluppo futuro, (probabilmente un altro, faticoso modello di civiltà produttivistica) decidesse che il suo ideale è quello, non troverei niente da dire; io non penso così; ma ogni contestazione su termini reali è utile. Trovo anzi poco rispettoso per un movimento politico che coinvolge pressocché un terzo degli abitanti della terra, e che ha una sua logica, il trasformarlo, qui da noi, in un semplice *flatus vocis* di intellettuali futili e di borghesucci snob mascherati da avanguardisti. Questo gridare: *Cina, Cina* per dare una figura fantasmatica alla nostra nevrastenia, al nostro umore fegatoso, alla nostra incapacità di pensare e di scegliere in una situazione ingrata ed alla nostra voglia di dare un calcio a tutto, è un vero disonore intellettuale.

La ragione non è tutto al mondo, ma di un po' di ragione non si può fare a meno.

Guido Piovene

FINISCE STASERA IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO

Due italiani fra i quattro «eroi» che hanno dominato le Olimpiadi

Mai l'Italia aveva avuto tanto successo nei Giochi d'inverno - La fama improvvisa ha schiacciato Nones, un uomo che trova la serenità nel silenzio Anche gli avversari accettano senza riserve le due medaglie d'oro di Monti: nessuno ha finora pagato le vittorie con tanto coraggio - Due giovani atleti si sono imposti, davanti a seicento milioni di spettatori, come divi internazionali: il francese Killy e la diciannovenne pattinatrice Peggy Fleming - Sono di un'altissima classe; ma anche loro, come tutti gli sportivi, conquistano i grandi risultati con una dura vita di fatiche e sacrifici

(Dal nostro inviato speciale)
Grenoble, 17 febbraio.

Domani pomeriggio le fiaccole olimpiche si spegneranno a Grenoble e dintorni. Uno sciatore asiatico le riaccenderà fra quattro anni a Sapporo, nel nord del Giappone. I giapponesi non se la cavano molto sulla neve, ma hanno fortemente voluto le prossime Olimpiadi d'inverno. Puntano su un miracolo di organizzazione. A Grenoble, centinaia di piccoli e gialli osservatori hanno fotografato tutto, per documentarsi minuziosamente. Auguriamoci che abbiano fotografato con attenzione i difetti: la scelta più turistica che sportiva di alcuni impianti di gara, la retorica wagneriana della cerimonia d'apertura in onore di De Gaulle, la dispersione della comunità olimpica in quattro villaggi, isolati nella vallata. E anche i pregi, naturalmente: primo fra tutti l'impegno totale di Grenoble per la riuscita dei Giochi, compreso il più duro sacrificio che possa fare una città moderna allo sport: l'abolizione del traffico automobilistico privato nelle vicinanze delle gare.

Le Olimpiadi di Grenoble non saranno ricordate per l'inutile caccia ai falsi dilettanti e per le accanite discussioni sull'ammissione del Sud Africa e della Corea del Nord. Al miliardario di Chicago, il presidente Avery Brundage (a Sapporo avrà 85 anni), non mancheranno occasioni per altre clamorose impuntature. Lo sfruttamento industriale dello sport e i contrasti a sfondo politico e razziale che dividono il comitato olimpico, non sono cominciati quest'anno e non finiranno a Grenoble. Queste Olimpiadi saranno invece ricordate per il volto e le imprese dei protagonisti, e quattro eroi su tutti: il francese Jean-Claude Killy, l'americana Peggy Fleming, gli italiani Nones e Monti.

Diciamo due italiani non per slancio patriottico, anche se è abbastanza sensazionale che gli azzurri abbiano conquistato più medaglie d'oro (quattro) a Grenoble che in tutte le precedenti Olimpiadi (tre). Franco Nones, questo Bartali delle nevi come lo chiamano i francesi alludendo ai suoi lontani trascorsi ciclistici, è riuscito a battere gli specialisti nordici, un avvenimento storico nelle gare di fondo.

La sua è una storia strana. Protetto prima della competizione da una indiscutibile flemma montanara, dopo la vittoria non è riuscito più a dormire, travolto da una popolarità che non aveva mai conosciuto. Nelle altre prove di fondo ha corso come un fantasma, avvilito e con gli occhi pesti. «La parte del divo non mi piace — diceva — ho bisogno di silenzio». E' forse l'eroe più umano di tutta l'Olimpiade che non è fatta solo di coreografia e squilli di trombe, ma di umiltà e silenzio per campioni come Nones.

Eugenio Monti si è trovato a quarant'anni (l'età dei padri di qualche concorrente olimpico) con due medaglie d'oro al collo. Ha dominato le gare di bob con scientifico coraggio, raccogliendo il risultato di sacrifici durati quattordici anni. Tutta la storia sportiva di Monti è nel record di fratture e cicatrici che hanno fatto drammatica e forse unica la sua ostinazione a non arrendersi. Anche gli avversari più accaniti trovavano giusto che stavolta vincesse lui: per il talento di campione e l'irriducibile fedeltà a uno sport che, mentre tanto si parla di stipendi segreti, non rende un soldo.

Se Nones e Monti hanno fatto spicco per risultato tecnico e coraggio di veterano, le stelle delle Olimpiadi sono state un biondo parigino di venticinque anni, Jean-Claude Killy e una bruna californiana di diciannove, Peggy Fleming. Il «re» ha eguagliato il record di Toni Sailer, ed ha confermato di essere il più forte sciatore degli ultimi 10 anni. Aveva la pesante responsabilità di vincere a ogni costo, nell'atmosfera un po' isterica che si era creata da mesi attorno al suo nome. Partire grandi favoriti è pericoloso. Il più forte pattinatore del mondo, figlio di un fruttivendolo viennese, Erich Danzer, è naufragato a Grenoble per la paralisi dell'emozione. «King Killy» ha invece dominato i suoi nervi delicati e offerto un travolgente spettacolo sulle discese di Chamrousse.

I suoi avversari non avranno molte occasioni per tentare la rivincita. Un sondaggio ha rivelato che fra le ragazze francesi l'atletico Jean-Claude è ora più popolare di qualsiasi idolo del cinema e delle canzonette. Industrie, pubblicità e cinema assediano questo moderno rubacuori vestito da astronauta, già in bilico verso il professionismo. Qualunque carriera scelga, Killy sarà uno dei due milionari fabbricati dall'Olimpiade.

L'altra milionaria, contesa a cifre record dalle riviste sul ghiaccio, sarà Peggy Fleming, la studentessa di Colorado Spring con la leggerezza di ballerina e la sicurezza acrobatica di grande pattinatrice. La sua grazia e la sua timidezza (abilmente recitata, dicevano le invidiose rivali) hanno conquistato i giudici e il pubblico. Peggy ha gareggiato tre giorni, ma aveva già vinto dopo mezz'ora di esercizi obbligatori. Raramente in una Olimpiade un successo è stato così schiacciante. «Il segreto è semplice — ha detto il suo allenatore, il milanese Carlo Fassi —: sei ore al giorno sul ghiaccio e addormentarsi la sera con i pattini sotto il cuscino».

Questi sono stati gli eroi di Grenoble, tipici figli dello sport moderno che richiede estro, classe, ma soprattutto volontà di sacrificio. Ognuno di loro, per quei tre minuti di commozione sul podio, ha impegnato anni di incredibili fatiche, sotto l'occhio vigilante di tecnici, psicologi, scienziati. Quattro eroi e altri bisognerebbe ricordare: la canadese Nancy Greene, una ragazza indiavolata che ha fatto singhiozzare di disperazione al traguardo le sciatrici francesi, grandi sconfitte. La coppia olimpionica di pattinatori russi, marito e moglie, una lunga vita coniugale spesa in faticose piroette sul ghiaccio. I norvegesi che hanno vinto il maggior numero di medaglie; e poi le squadre che hanno avuto un breve momento di gloria e di applausi soltanto il pomeriggio della sfilata inaugurale, marocchini, cileni, argentini, greci, il solitario rappresentante indiano. Questi eroi senza nome se ne vanno da Grenoble senza una riga sui giornali e un primo piano della tv, ma con un'esperienza non inutile per il loro futuro di sportivi e di uomini.

Si calcola che seicento milioni di persone hanno seguito sul video le prodezze e i drammi dei mille atleti di Grenoble. Una platea sterminata che ha reso familiari nel mondo i visi di ragazzi, sino a ieri in gran parte ignoti tranne che agli specialisti. Il più grande spettacolo del mondo, organizzato macchinosamente per anni, chiude in fretta, come vuole la tradizione. Tonnellate di carta dei comunicati andranno al macero, i giapponesi, come già fecero per Tokio, si compreranno le bandiere da usare a Sapporo. A Grenoble, per ricordo, resteranno uno stadio da cinque miliardi, il quartiere avvenirista della città, le statue di ferro e bulloni, piantate nei prati, degli scultori informali. La piccola saga degli eroi della neve finisce con l'ultima fiaccolata. E' stata una festa riuscita. Le Olimpiadi non fermano più le guerre come ai tempi di Pindaro, ma ricordano agli uomini che il mondo potrebbe essere diverso.

Giorgio Fattori



Il fondista azzurro Franco Nones in azione durante la vittoriosa gara sui 30 chilometri (Telefoto A. P.)

La pattinatrice americana Fleming, medaglia d'oro a Grenoble, tra la seconda classificata, la tedesca Seyfert, a sinistra, e la cecoslovacca Maskova, terza (Tel. Ansa)

Sarà restaurata per Pasqua la porta del Ghiberti a Firenze

Firenze, 17 febbraio.

Le porte del Battistero di Firenze, gravemente danneggiate dall'alluvione del 4 novembre '66, saranno interamente ripristinate per la festa del patrono, San Giovanni Battista, il prossimo 24 giugno. Questa è l'assicurazione data stamane dal dr. Bruno Bearzi al quale è stata affidata l'opera di restauro.

Con due mesi di anticipo, per la prossima Pasqua, sarà già restituita alla ammirazione degli italiani e degli stranieri la porta del Ghiberti, la cosiddetta Porta del Paradiso, alla quale saranno riattaccati i pannelli caduti il giorno dell'alluvione.

Più lunga e difficile sarà l'opera di restauro per la porta di Andrea da Pontedera, quella che guarda verso la loggia del Pigallo: uno dei battenti è incrinato e dovrà essere con somma cura restaurato. Altrettanto difficile sarà rimontare i vari pezzi staccati del fregio che contorna la porta.

Il figlio del poeta Esenin rinchiuso in manicomio a Mosca (forse non è pazzo)

Serghievic Esenin Volpin, 43 anni, è stato internato giovedì: afferma di essere sano di mente - Anche familiari e amici lo hanno difeso, ma invano - Il provvedimento farebbe parte d'una vasta repressione contro tutti coloro che furono vicini agli scrittori processati di recente

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 febbraio.

Serghievic Esenin Volpin, il figlio del celebre poeta Esenin che si è ucciso nel 1925, è stato ricoverato due giorni fa in manicomio: invano egli si è protestato perfettamente sano di mente e molti amici e familiari sono intervenuti in suo favore. Il provvedimento sembra essere stato preso dalle autorità di polizia in seguito alla parte avuta dal filosofo-poeta nel caso Ghinsburg-Galanskov.

Esenin Volpin, che durante il processo avevamo visto quotidianamente nei corridoi del tribunale, era fra i firmatari di una protesta inviata tre giorni fa a Breznev, Kossighin e Podgorni. La notizia dell'internamento non è ufficiale, ma i circoli occidentali a Mosca la considerano sicura.

Nel libro *Corsia n. 7* di Tarsis (altro intellettuale finito più di una volta in manicomio) si sostiene che è una sperimentata politica delle autorità sovietiche internare come pazzi certi oppositori del regime. Esenin Volpin sarebbe stato vittima di questi provvedimenti già due volte, una, di certo, nel '59. Fra gli altri esponenti dell'«intellighentsia» che avrebbero subito analoga sorte, vi sarebbero stati la scrittrice Naritsa e i pittori Titov e Arthangelsky.

L'internamento di Esenin Volpin non è un episodio a sé: rientrerebbe piuttosto in un'azione repressiva ordinata dalle autorità di polizia contro i familiari e gli amici di Ghinsburg e Galanskov. Questi, infatti, dal giorno della condanna dei due giovani a sette e a cinque anni di carcere rispettivamente, hanno combattuto una violenta battaglia per la revisione del processo: hanno inviato lettere a giornalisti occidentali a Mosca e, si dice, all'estero; sono stati appoggiati nelle loro iniziative da una parte dell'«intellighentsia».

La protesta inviata a Breznev, Kossighin e Podgorni recava firme illustri, come quelle del settantacinquenne romanziere Paustovski e di Aksionev, il figlio di Eugenia Ghinsburg (non la madre del condannato, ma l'autrice del libro sui campi di concentramento staliniani).

Le autorità di polizia avrebbero convocato nei giorni scorsi la madre di Ghinsburg, la moglie di Galanskov, il generale Gregorienko e lo storico Yakir, figlio di un generale fatto fucilare da Stalin durante le terribili purghe del '37-'38. A tutti questi sarebbero stati prospettati severi provvedimenti qualora persistano nel loro «atteggiamento antisovietico».

Gregorienko, nel corso del processo, aveva aspramente criticato la magistratura; Yakir era stato fra gli organizzatori delle proteste. Le vicende di questo storico sono impressionanti: fu incarcerato da Stalin all'età di quattordici anni e liberato quando ne aveva ormai trentuno; un suo libro sulla «purga dei generali» venne citato da Krusciov in una riunione del partito.

La posizione più delicata, fra questi intellettuali in fermento, sembra quella occupata dal giovane fisico Litvinov che per la sua accanita difesa di Ghinsburg e Galanskov ha perso il lavoro. Litvinov si è rifiutato due giorni fa di recarsi dalle autorità di polizia. Nipote del defunto ministro degli Esteri, rappresenta per il regime un grattacapo sia per la sua popolarità, sia per il suo nome illustre. Litvinov aveva già chiesto la revisione del processo contro Ghinsburg e Galanskov, definendolo una farsa. La stessa preghiera è stata rivolta ora da Paustovski e dagli altri ventidue intellettuali a Breznev, Kossighin e Podgorny. La lettera dice fra l'altro: «Dobbiamo essere di nuovo testimoni dei metodi ipocriti del passato?». Il caso Ghinsburg-Galanskov non è, dunque, ancora chiuso, e anzi l'internamento di Esenin Volpin e gli altri provvedimenti minacciati contro familiari e amici lo rende di nuovo vivo.

Esenin Volpin è figlio illegittimo del poeta, nacque quarantatré anni fa, lo stesso anno del suicidio del padre. Una raccolta delle sue poesie e saggi, di contenuto antisemitico, è stata pubblicata in America; alcune riviste hanno anche pubblicato suoi scritti di filosofia. Nel '62 Esenin Volpin fu violentemente attaccato da Ilichev, responsabile ideologico del partito sotto Kruscev, e i suoi lavori furono definiti «il delirio di un lunatico».

Ennio Caretto

Il poeta russo Evtuscenko «corteggiato» in Sud America da una ricca ammiratrice

Montevideo, 17 febbraio.

Secondo il giornale di Montevideo *El Diario*, la *tournée* sudamericana del poeta sovietico Evgeny Evtuscenko è caratterizzata da un flirt. Questo sarebbe cominciato a Santiago del Cile dove, al termine di una lettura di versi, il poeta ricevette un prezioso anello di brillanti, dono di un'ammiratrice. Evtuscenko riuscì a individuare la donna, con la quale si sarebbe incontrato più volte nel Cile. Poi partì da Santiago.

Due giorni dopo, fu raggiunto nella capitale uruguaiana dalla misteriosa signora, con la quale è stato visto.

Secondo *El Diario*, il poeta, che mercoledì si è recato a Rio de Janeiro, ha lasciato l'Uruguay in compagnia della donna che, si dice, non intenderebbe separarsi dal poeta, ed è disposta a seguirlo anche nell'Urss. *(A. P.)*

La nostra sottoscrizione per chi è stato colpito dalla sciagura

Raccolti fino a ieri 530 milioni di lire Abbiamo già distribuito 516 milioni

Ieri le offerte sono state 6.391.185 lire - Il contributo più rilevante giunto dall'Università di Torino: un assegno di 4 milioni in nome dell'Ateneo, dei docenti e del personale non insegnante 95 mila lire da Castelnuovo Bormida (Alessandria): «Conosciamo per esperienza, scrive il sindaco, il valore della solidarietà e l'opera che "La Stampa" svolge per aiutare chi ha bisogno»

L'elenco delle offerte giunte ieri

Oltre sei milioni sono stati consegnati ieri a *«La Stampa»* per la sottoscrizione a favore delle popolazioni siciliane colpite dal terremoto. La solidarietà dei lettori continua a manifestarsi in misura commovente. Con le ultime offerte — lire 6.391.185 —, il totale complessivo delle somme finora raccolte (e quasi tutte già distribuite direttamente in Sicilia o nelle province piemontesi che ospitano profughi) sale a lire 530.978.880.

Il contributo più rilevante e significativo è stato portato dall'Università di Torino: un assegno di 4 milioni, a nome dell'Ateneo, dei docenti e del personale non insegnante. Una notevole offerta (513.000 lire) è pervenuta anche dalla direzione, impiegati e maestranze della «Marocchinerie e Scamoscerie Italiane» di Caselle Torinese, dal «Comitato Comunale Solidarietà terremotati» di Brandizzo (503.040 lire), dal personale, amministrazione provinciale e Consorzio Antitubercolare di Asti (269 mila 500 lire), dalla «Sparbankernas Bank Stockholm - Italienska Klubben, Hammarby Centrum Västeras» (199.700 lire), dalle Cartiere Burgo (100 mila lire).

Il sindaco di Castelnuovo Bormida (Alessandria), signor Giovanni Massa, accompagna con la seguente lettera l'offerta di 95.500 lire a nome dei suoi amministrati: *«Il nostro Comune è stato fra quelli danneggiati dalle alluvioni del 1966. Conosciamo quindi, per esperienza, il valore della solidarietà e l'opera che "La Stampa" ha sempre svolto, specie in circostanze così dolorose. Sappiamo che, affidandola a te, questa modesta somma sarà impiegata nel migliore dei modi. Ove solo servisse ad asciugare una lacrima o a riportare il sorriso sul volto d'un bambino, il nostro scopo sarà raggiunto».*

Una lettrice di Sesto S. Giovanni ha inviato 10 mila lire con queste parole: *«Solo oggi posso mandare qualcosa per i bimbi siciliani colpiti dal terremoto, ma lo faccio con tutto il cuore. Non sono siciliana, lo è mio marito. Là sono nati i miei figli, conosco le doti di quella gente: povera, ma anche, quando ignorante, — e non per sua colpa — tanto generosa e dotata di qualità umane. Posso far poco, vorrei far di più, ma anche su di noi si è abbattuta la sventura e comprendiamo... Anche a nome dei miei figli, grazie. Ometti la mia firma e, se vuoi, destina la somma all'acquisto di libri per uno scolaro».*

Nell'elenco dei sottoscrittori sono ancora presenti le scuole: dalle elementari di Malesco (Como) alla 3ª media di Verzuolo (Cuneo), dagli alunni e personale dell'istituto professionale «Vittorio Veneto» di Torino agli insegnanti ed alunni delle classi III, IV e V delle elementari «Cesare Battisti» della frazione Tagliaferro di Moncalieri, agli allievi della III D della media «Martini» di Pietra Ligure, che scrivono: *«La terra ha voluto rovinare ciò che i siciliani avevano costruito con tanti sacrifici ed ha portato il lutto su quell'isola di sole, travolgendo innocenti. Questa sciagura ha sconvolto il mondo intero ed ognuno contribuisce per il bene di quella gente. Anche noi, ragazzi pietresi, abbiamo voluto collaborare. Inviamo lire 22 mila, raccolte durante una mostra organizzata da noi alunni di III D. Abbracciamo i nostri fratelli, augurando di poter ritornare nella loro terra e ricostruirsi al più presto una nuova vita».*

Università di Torino e personale insegnante e non insegnante della medesima 4.000.000
Direzione, impiegati e maestranze della S.p.A. Marocchinerie e Scamoscerie Italiane, Caselle Torinese 513.000
Comitato comunale solidarietà terremotati, Brandizzo 503.040
Somma pervenuta tramite il nostro ufficio distribuzione di Asti: Personale, amministrazione provinciale e Consorzio Provinciale Antitubercolare di Asti 269.500
Sparbankernas Bank Stockholm, Italienska Klubben, Hammarby Centrum Västeras 199.700
Le Cartiere Burgo in memoria della signora Elisabetta Archenti 100.000
Comune di Castelnuovo Bormida (Al) quale offerta dei castelnovesi per i fratelli siciliani 95.500
Gli alunni ed il personale insegnante e non insegnante dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato, Vittorio Veneto 67.655
G. R. in memoria di Papa Giovanni XXIII 50.000
Marcellino e Carlotto 50.000
A.L.P.E. Strade S.p.A. e i suoi impiegati 37.000
Ricordando la memoria di Papa Giovanni XXIII e invocando sempre il suo aiuto, R. G. 20.000
Offerte pervenute tramite la nostra Redazione di Biella, 9° elenco (70.200):
Riabella 21.200
Anita Valz Blin, pensionata, Andorno Micca 2.000
A. M., Biella 2.000
N. N., Biella (ric. [illegible]) 5.000
D. G. R., Biella 2.000
Quinto Rainero, Biella 2.000
B. C. C., Biella 6.000
Il piccolo Enrico Leone, Biella, in memoria dei nonni Olimpia, Camillo, Giovanni 30.000

Insegnanti e alunni delle classi III, IV e V scuola elementare «C. Battisti», Tagliaferro, frazione di Moncalieri 13.500.

Pina e Titti 12.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per i piccoli siciliani, Bruna Avogaro, Padova 10.000.

G. V. L. anche a nome dei figli, Sesto S. Giovanni 10 mila; In onore di S. Rita e Papa Giovanni XXIII perché ci assista 10.000.

Per. ind. edile Agostino Selva, Pettinengo 10 mila; Fantini Luigi, Quarona 10 mila; Prof. Monti 10.000.

N. N. 10.000; N. N. in onore e ringraziamento di Papa Giovanni XXIII 10.000; Enrico P. 10.000.

[illegible] Rocco 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Musso Margherita 5000; N. N. 5000; N. N. 5000.

Una pensionata 5000; V. M., Asti 5000; N. N. 3060; Felicita ricordando zio Antonio nel 3° anniversario della sua scomparsa 3000.

Bella, Trento 3000; N. N. 3000; I. A. 3000; Nonna Rita 500.

Alunni della classe III D scuola media «Nicolò Martini» di Pietra Ligure (somma raccolta durante una mostra organizzata dagli alunni stessi) L. 22.000; Gli alunni delle scuole elementari di Malesco capoluogo (No) 20.130; Noi quattro 20.000; G.B.M. 20.000; N.N. 15.000; Marco e Bruno [illegible]; Insegnanti: Norza [illegible] - Maria Corradino 10.000; G. G. Bellinzago 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII e S. Rita - O. F. 10.000; N. N. 10.000; Marisa Mancini Tradate 10.000; N. N. 10.000.

In memoria della mamma - Boldini C. - Sanremo 5000; C. T., Torino 5000; B. F., Vigone 5000; Daniela B. 5000; F. P. 5000; Pensionata Basso Angela - Roddino (Cuneo) 5000; G. Vecchio - Bellinzago 5000; N. N., Biella 5000; Marina e Alberto Scapaticci 3000; G. Piombo - Campo Ligure (Genova) 2000; Giancarlo 2000; N. N. Leto 2000; R. P. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; F. 2000; Famiglia Rossi 2000.

Giordani Renzo - Valduggia 2000; Da Ruos Tiziano - Grignasco 1000; Salomone Francesco - magazzino casermaggio M. - via Don Bosco 52, Torino 1000; Durando F. pensionato, Torino 1000; N. N. 1000; F. G., Piacenza 1000; Classe 3ª A della scuola media statale di Verzuolo (Cuneo), 2ª offerta 1400; B. R. 1000; G. G. 1000; Corbisiero 1000; N. N. 1000

Totale L. 6.391.185
Totale preced. » 524.587.695
Totale gener. » 530.978.880

Rendiconto delle somme date alle vittime del terremoto

Nel numero di domenica scorsa abbiamo pubblicato il rendiconto delle somme date alle vittime del terremoto alla data del 10 febbraio. Completiamo ora il quadro generale con le distribuzioni avvenute nel corso della settimana. Il resoconto è ancora provvisorio ed a sottoscrizione chiusa daremo una relazione dettagliata.

Totale generale delle somme raccolte		**L. 530.978.880**
Aiuti distribuiti in Sicilia dai nostri inviati:		
— elenco pubblicato domenica 11 febbraio	L. 437.286.670	
— somme elargite nella settimana:		
— zona di Marsala (351 famiglie)	» 10.840.000	
— ricoverati ospedale S. Biagio (29 persone)	» 830.000	
— bambine dell'Istituto Sacro Cuore (32)	» 320.000	
— bambini della Casa Divina Provvidenza (57)	» 400.000	
— Casa Don Bosco di Palermo (11 famiglie)	» 450.000	
— a otto allievi del liceo di Mazara	» 480.000	
— zona di S. Ninfa e Calatafimi (8 famiglie)	» 450.000	
— Montevago (10 famiglie)	» 480.000	
— S. Margherita Belice (1 famiglia)	» 30.000	
— Ricoverati ospedale di Alcamo (12 persone)	» 540.000	
— Totale generale somme distribuite in Sicilia	**L. 452.106.670**	
Erogazioni corrisposte ai Prefetti e ai Sindaci del Piemonte per aiuti ai profughi giunti nella nostra Regione:		
— elenco pubblicato domenica 11 febbraio	L. 60.000.000	
— somme elargite nella settimana:		
— al Prefetto di Cuneo	» 1.000.000	
— al Sindaco di Grugliasco	» 50.000 *	
— al Sindaco di Collegno	» 500.000	
— al Sindaco di Pianezza	» 500.000	
— Totale generale	**L. 62.050.000**	
Somme distribuite a profughi giunti nella provincia di Torino (su segnalazione dei Sindaci della Cintura):		
— elenco pubblicato domenica 11 febbraio	L. 1.520.000	
— somme distribuite nel corso della settimana	» 350.000	
— Totale generale	**L. 1.870.000**	
Totale generale delle somme distribuite		**L. 516.026.670**
Rimanenza somme da distribuire		**L. 14.952.210**

* Il 9 febbraio avevamo già consegnato al sindaco di Grugliasco un contributo di 500 mila lire. Le ulteriori 50 mila lire rappresentano l'incasso della partita di calcio Grugliasco-Rivoli, che i dirigenti della società sportiva «Pro Grugliasco» hanno devoluto alla nostra sottoscrizione con preghiera di trasmetterle al loro Comune.

Morti, feriti e danni a un mese dalla catastrofe

Hanno perso la vita 235 persone - Migliaia i feriti - Trentottomila i vani distrutti - I senzatetto superano i 40 mila - La cifra stanziata dallo Stato per la ricostruzione dovrebbe aggirarsi sui 250 miliardi - In totale le provvidenze per i sinistrati raggiungerebbero i 318 miliardi - Riconoscenza per «La Stampa»

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 17 febbraio.

E' trascorso ormai oltre un mese dalla tragica notte del 15 gennaio, quando il terremoto ridusse in cumuli di macerie interi paesi di tre province, Trapani, Agrigento, Palermo. E' possibile ora fare bilanci meno approssimativi. Il tributo di sangue pagato da queste povere popolazioni di braccianti e agricoltori è elevato. I morti finora accertati sono 235: 129 in provincia di Trapani, 105 in provincia di Agrigento, uno in provincia di Palermo. I feriti e gli ammalati (fratture, broncopolmoniti, infezioni) che gremivano i posti di soccorso erano migliaia. Ora dagli ospedali si comincia ad uscire.

La strada per cancellare le conseguenze del terremoto sarà ancora lunga. Non si tratta solo di ricostruire com'era prima. Bisogna dare a questa gente anche una prospettiva di vita meno precaria. La solidarietà di tutto il mondo ha consentito di soccorrere i terremotati nei primi e più drammatici momenti. Il mezzo miliardo che i lettori de *«La Stampa»* hanno sottoscritto e che le «squadre» del giornale hanno distribuito immediatamente a oltre 9500 famiglie continua a suscitare ovunque stupore, ammirazione e profonda riconoscenza: *«E' stato — si sottolinea — un aiuto pronto e perciò efficacissimo».* Ora è venuto il tempo dei provvedimenti legislativi e dei piani coordinati. L'augurio e la speranza dei siciliani — e con loro di tutti gli italiani — è che la burocrazia non rallenti o attenui lo slancio, che si proceda rapidamente in tutti i settori come nelle prime settimane.

Al presidente della Regione on. Carollo, nel corso dell'intervista concessaci oggi, abbiamo chiesto di farci il punto sui danni e sui provvedimenti. *«I vani completamente distrutti o lesionati in modo così grave da dover essere demoliti — ci ha dichiarato — sono trentottomila, più un numero rilevante di case rurali d'appoggio sparse nelle campagne. I senzatetto superano i quarantamila».*

Il Governo ha già stanziato 56 miliardi per il pronto intervento e la Regione siciliana 12 miliardi. Come vengono spese queste somme? Il presidente Carollo spiega: *«Otto miliardi sono per l'acquisto delle baracche e quattro per le spese di urbanizzazione di questi improvvisati villaggi: strade, fognature, illuminazione, servizi collettivi ecc.».* Vi sono poi l'assistenza e il primo risarcimento dei danni: 500.000 lire dello Stato e 200 della Regione a ogni famiglia che ha avuto le masserizie distrutte; 500.000 lire dello Stato come anticipo per le case rurali distrutte; 90.000 lire dello Stato e 110 della Regione a favore degli artigiani, coltivatori, commercianti.

A questo piano di pronto intervento si affianca ora il programma di ricostruzione che sarà sancito nei prossimi giorni dal decreto governativo in corso di perfezionamento. La cifra stanziata dallo Stato per la ricostruzione dovrebbe aggirarsi intorno ai 250 miliardi suddivisi in tre esercizi, per l'edilizia civile e rurale. In totale quindi le provvidenze a favore dei terremotati raggiungerebbero i 318 miliardi. Ci sono inoltre facilitazioni fiscali e dilazioni per il pagamento delle cambiali a favore delle popolazioni di tutti i 52 comuni che sono stati riconosciuti come terremotati.

«Lo Stato — ha detto l'on. Carollo — *ricostruirà il distrutto. Per parte sua la Regione è pronta ad affrontare l'onere di un largo intervento nel campo delle infrastrutture per dare alle zone colpite il necessario impulso verso una ripresa economica».* Saranno strade, autostrade, opere di sviluppo dell'agricoltura. Questo programma e il piano di finanziamento verranno concordati con la Cassa del Mezzogiorno e con i ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Industria e dell'Agricoltura.

Sergio Devecchi

Le autorità ringraziano «La Stampa» e i suoi lettori

I contributi assegnati da «La Stampa» alle Province e a numerosi Comuni del Piemonte per l'assistenza ai profughi dalla Sicilia sono stati accolti, dalle autorità, con profonda gratitudine. Lo dimostrano le lettere che pervengono alla Direzione del giornale.

Il prefetto di Cuneo, dottor Cellerino, scrive: *«Ho ricevuto il redattore Giorgio Lunt, il quale mi ha consegnato il cospicuo contributo di un milione che "La Stampa", in adesione alla mia richiesta, ha voluto erogare per i sinistrati siciliani ospiti della Provincia di Cuneo. Nell'informare che, come per la precedente erogazione* (due milioni - n.d.r.), *anche questo secondo contributo verrà impiegato per alleviare i disagi dei duecento sfollati giunti in questa Provincia, rinnovo le espressioni della più viva riconoscenza per questo ulteriore, generosa prova di comprensione, con gli atti della sua particolare considerazione».*

Il Sindaco di Nichelino, signor Angelo Prato, scrive: *«Sensibile al gesto di cristiana solidarietà con il quale "La Stampa" ha voluto affiancarsi all'opera di soccorso intrapresa in questo Comune ed intesa ad alleviare le sofferenze dei nostri fratelli siciliani che, duramente colpiti dalla sventura, hanno qui trovato rifugio, desidero far pervenire il vivo ringraziamento di questa Amministrazione per il tangibile contributo erogato. La somma di lire 700 mila, cortesemente elargita, si aggiunge al fondo da noi stanziato e verrà impiegata in tutti quei casi ove esistano evidenti necessità di intervento».*

Da San Damiano d'Asti il Sindaco, avv. Giovanni Volpe, scrive: *«Ho consegnato al presidente dell'Eca l'assegno di lire 600 mila generosamente offerto da "La Stampa" per l'assistenza ai profughi dalla Sicilia. Prego voler accogliere, anche a nome dell'Amministrazione e della popolazione, il sentito ringraziamento nostro per la generosa elargizione che servirà ad alleviare i disagi di queste persone colpite dal terremoto e nostre ospiti, ringraziamento estensibile ai lettori tutti de "La Stampa"».*

I Comuni siciliani «terremotati»

Palermo, 17 febbraio.

La *Gazzetta Ufficiale della Regione* pubblica questa sera il decreto del presidente della Regione con il quale vengono indicati i comuni colpiti dai terremoti del novembre e del gennaio scorsi che fruiranno delle provvidenze previste dalla legge approvata recentemente dall'Assemblea siciliana. Questo l'elenco: comuni colpiti dal terremoto dell'ottobre-novembre 1967:

— *Provincia di Enna:* Cerami, Gagliano Castelferrato, Nicosia e Sperlinga.

— *Provincia di Messina:* Capizzi, Castel di Lucio, Mistretta, Motta D'Affermo, Pettineo, Reitano e S. Stefano Camastra.

— *Provincia di Palermo.* Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana e S. Mauro.

Comuni colpiti dal terremoto del gennaio 1968:

— *Provincia di Agrigento:* Agrigento, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Lucca Sicula, Menfi, Montevago, Ribera, Sambuca, S. Margherita Belice, Sciacca, Villafranca Sicula.

— *Provincia di Palermo:* Balestrate, Bisacquino, Borgetto, Caltavuturo, Campofiorito, Camporeale, Chiusa Sclafani, Ciminna, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Godrano, Lercara, Marineo, Monreale, Palermo, Partinico, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Scillato, Torretta, Ventimiglia di Sicilia e Palazzo Adriano.

— *Provincia di Trapani:* Alcamo, Calatafimi, Campobello di Mazara, Castellammare del Golfo, Castelvetrano, Gibellina, Marsala, Mazara del Vallo, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, S. Ninfa, Trapani e Vita.

Il nostro aiuto nell'ospedale di Alcamo

Distribuite complessivamente 540 mila lire a 12 ricoverati - Nella tendopoli tornano domani dal viaggio di nozze le quattro coppie di sposi

(Dal nostro inviato speciale)
Alcamo, 17 febbraio.

Attorno ad Alcamo, grosso centro di 45 mila abitanti, ai margini della zona terremotata, è sorta un'altra cittadina, di tende, in cui si sono rifugiati circa 3000 profughi dai paesi distrutti: Gibellina, Salaparuta, Santa Ninfa, Poggioreale. Le tende si ammassano in due campi e si allineano lungo le strade.

Alla direzione del campo provvede il colonnello Genco della polizia con il capitano Verde, e la collaborazione delle ispettrici Antodicola e Guarino e di quattro assistenti di pubblica sicurezza, signorine Rossitto, Piuchino, Sacchi e Baruffaldi. Gran parte dei ricoverati ad Alcamo hanno già avuto qui o in altre tendopoli aiuti da *«La Stampa»*, ma sappiamo che un gruppo di malati e feriti, quasi tutti anziani e in gravi condizioni, sono ricoverati all'ospedale e non li abbiamo ancora visti. Portiamo a questi poveretti un aiuto e una parola di conforto.

Accompagnato dai direttori dell'ospedale prof. D'Accardi e prof. Cali visitiamo le stanze dei terremotati. Vi troviamo Giuseppina La Rocca di 68 anni di Salaparuta, con la figlia di 48 anni; [illegible] Salvato di 79 anni, di Poggioreale; Giuseppina Bianco di 73 anni di Santa Ninfa, immersa in un sonno d'incubo da cui si sveglia solo a tratti; Grazia Tusa; Antonina Aloisio; Angela Cascio, Rosaria Mineo. La più anziana è Lucia Candela. Le chiediamo l'età: è nata nel 1870, ha 98 anni.

Nel reparto uomini i ricoverati sono rimasti in quattro: altri hanno lasciato l'ospedale e qualcuno è deceduto. Ci tratteniamo brevemente con Giuseppe Accardi 80 anni, e Vincenzo Di Carlo, [illegible] anni, entrambi di Poggioreale. Domenico Lo Curto, 71 anni, di Santa Ninfa, non ha fiato per parlare: continua a gemere afflitto da dolori acuti. Giuseppe Saccaro, invece, è in vena di chiacchierare. Ha 74 anni, è di Gibellina, vive solo, ma ha una figlia sposata e nipoti nella tenda n. 76 di Alcamo Poi, mentre gli consegniamo una somma di denaro, è assalito da uno scrupolo: *«Non voglio questioni* — dice in stretto dialetto che qualcuno ci traduce — *ho già avuto 20 mila lire di sussidio».* Probabilmente è un aiuto dell'Eca ma il vecchietto non vorrebbe percepire due volte un aiuto della stessa fonte. Lo rassicuriamo: *«Queste [illegible] mila lire sono offerte dai lettori de* "La Stampa", *di Torino. Accettatele. Con tanti auguri».*

Ai dodici malati abbiamo distribuito complessivamente 540 mila lire. Usciamo dall'ospedale con l'animo stretto da un senso di angoscia per le sofferenze e la miseria di quei poveri vecchi, ed eravamo ancora silenziosi quando nella tendopoli si spargeva una notizia che porta fra tanti dolori un raggio di sereno: *«Domani ritornano gli sposi».* I lettori ricorderanno che l'8 febbraio nella cappella del campo il vescovo di Trapani univa in matrimonio quattro coppie di sposi: Vincenzo Dai e Carmela Caramazza, Giuseppe Capodicasa e Caterina Devile, Salvatore Gambino e Maria Cucchiara, Giuseppe Cucchiara e Antonina Ciulino.

Gli sposi erano stati festeggiati: autorità, parenti, amici avevano offerto doni alle quattro coppie, abiti nuovi e i biglietti ferroviari per Catania. Hanno mandato notizie entusiastiche dell'ospitalità ottenuta e di un viaggio turistico organizzato per loro dall'Ente del turismo catanese a Siracusa, Taormina e altri centri della Sicilia orientale. Stasera arrivano a Palermo, domani ad Alcamo. Nell'attendamento sono state approntate quattro piccole tende nuove nuove — quattro villette, le ha definite qualcuno — per accogliere gli sposi.

Ettore Doglio

Saranno appaltate a Palermo case popolari per 18 miliardi

Palermo, 17 febbraio.

A conclusione dei lavori della riunione indetta per sbloccare l'attività edilizia nel comune di Palermo, l'assessore regionale allo Sviluppo economico on. Mangione ha riassunto i vari interventi chiarendo il punto di vista dell'assessorato sui mezzi per superare gli ostacoli prospettati dai rappresentanti degli enti e dei privati imprenditori.

L'on. Mangione si è impegnato ad accelerare al massimo l'emissione dei provvedimenti relativi al progetto per il risanamento del rione San Pietro. Il parere si prevede che potrà essere espresso entro il mese di marzo. Preso atto che l'Istituto autonomo case popolari entro l'anno appalterà lavori per circa 18 miliardi, l'assessore ha invitato l'Istituto a coordinare maggiormente la sua attività con l'assessorato regionale allo sviluppo economico

Gli aiuti della Svizzera per le vittime del terremoto

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 17 febbraio

(l. f.) La *«Chaine du bonheur»*, (la catena della felicità) è un'istituzione creata dalla Radio romanda, che è già intervenuta per l'alluvione del Polesine, a Longarone, a Firenze, ed ora per i terremotati siciliani. Il totale degli aiuti della *«Chaine»* per l'Italia raggiunge i 10 milioni di franchi svizzeri, all'incirca un miliardo e mezzo di lire.

Per quel che riguarda la Sicilia, la *«Chaine de bonheur»* ha raccolto due milioni di franchi (300 milioni di lire). La somma sarà distribuita in collaborazione con la Croce Rossa svizzera e l'organizzazione «Charitas». Fino adesso, sono partiti per la Sicilia quattro camion con rimorchio con medicinali e materiale di pronto soccorso.

Parla il rappresentante dell'accusa al Tribunale di Roma

Il P. M. chiede piena assolutoria per i giornalisti de «L'Espresso»

Secondo il magistrato «hanno esercitato un legittimo diritto di cronaca e di critica salvaguardato dalla Costituzione e dal Codice penale» Il P. M. ammette d'aver avuto all'inizio l'impressione che i fatti raccontati dal settimanale sul luglio del 1964 fossero «favole» - Ma quanto è emerso al processo — dice — autorizza a ritenere che De Lorenzo abbia avuto in mente un pronunciamento autoritario in quel periodo Le liste del Sifar costituiscono uno dei motivi più gravi - Non è provato invece, aggiunge il P. M., che il col. Filippi (secondo querelante) abbia partecipato alla riunione del 14 luglio a Roma, «tuttavia i giornalisti ritenevano in buona fede di aver avuto informazioni esatte»

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 febbraio.

I giornalisti de «L'Espresso» debbono essere assolti. Così ha affermato il pubblico ministero motivando che essi non hanno diffamato l'ex comandante dei carabinieri ed ex capo di Stato Maggiore dell'esercito gen. De Lorenzo attribuendogli la responsabilità di avere tentato «un pronunciamento autoritario» nell'estate 1964 durante la crisi governativa; non hanno diffamato il colonnello dei carabinieri Mario Filippi, già capo del centro di controspionaggio a Bologna, attribuendogli la responsabilità di avere sostenuto in una riunione al comando generale dell'Arma nel luglio 1964 che nel governo in formazione avrebbe dovuto partecipare anche il gen. De Lorenzo come ministro della Difesa.

Lino Jannuzzi — il redattore che scrisse gli articoli — ed Eugenio Scalfari — il direttore del settimanale — pubblicando la ricostruzione di quanto avvenne quattro anni or sono hanno esercitato un loro diritto di cronaca e di critica nell'affrontare l'esame della figura e dell'attività svolta dal gen. De Lorenzo: hanno commesso un errore scusabile, diciamo così, nei confronti del col. Filippi perché ritenevano che le informazioni avute su di lui erano esatte.

90 minuti di requisitoria

Otto ore — tra la udienza di giovedì, quella di ieri ed una parte di quella di oggi — sono state occupate dai legali del gen. De Lorenzo e del col. Filippi per spiegare ai giudici del Tribunale i motivi che dovrebbero indurli a condannare i giornalisti de «L'Espresso» perché responsabili di diffamazione. In novanta minuti, il pubblico ministero ha esposto la propria opinione, ha reso noto le proprie conclusioni che sono poi identiche a quelle già espresse nel dicembre scorso quando sostenne che tutto per lui era già chiaro e che Lino Jannuzzi ed Eugenio Scalfari avevano fornito la prova dell'attendibilità di quanto era stato pubblicato da «L'Espresso».

Vittorio Occorsio ha 39 anni, è nato a Roma, è in magistratura da 13 anni, da sei mesi circa dirige l'ufficio presso la procura della Repubblica che controlla i reati eventualmente compiuti dai giornalisti. Ha pronunciato la requisitoria senza abbandonarsi a slanci retorici: si è limitato soltanto a collegare una serie di argomenti per giungere rapidamente e per sintesi alla conclusione. Quando gli fu affidato l'incarico di prendere in esame questo processo — lo ha ammesso oggi senza reticenze — ritenne inizialmente che gli articoli pubblicati da «L'Espresso» contenessero delle favole, ma *«di fronte alle circostanze emerse mi sono dovuto ricredere»*. Dagli elementi raccolti, ha detto, non si può con certezza sostenere che il gen. De Lorenzo abbia tentato davvero di compiere un colpo di Stato nel luglio 1964: ma l'accertamento di taluni fatti (preparazione delle liste di coloro che sarebbero dovuti essere arrestati, predisposizione di talune misure di emergenza, raccomandazioni perché tutto avvenisse nella massima riservatezza) e la ostinazione con cui il gen. De Lorenzo non ha voluto spiegare questo suo comportamento possono avere indotto i giornalisti de «L'Espresso» a valutare la situazione *«anche in modo errato»* interpretandola con la tesi del colpo di Stato. Il gen. De Lorenzo ha seguito il discorso di colui che in fondo è stato il suo accusatore senza battere ciglio: si è limitato a prendere appunti. I suoi legali hanno già chiesto di poter replicare alle argomentazioni del pubblico ministero.

La prima parte della udienza è stata occupata dall'avv. Anselmo Crisafulli per illustrare nuovamente dopo l'avv. Franco De Cataldo le tesi del gen. De Lorenzo. Niente complotti, niente riunioni, niente liste di proscrizione ma — questo ha sottolineato l'avv. Crisafulli — soltanto un tentativo per attaccare il gen. De Lorenzo che *«è l'ufficiale di grado più elevato»*, il quale *«ha servito con rara lealtà il potere costituito combattendo valorosamente prima agli ordini del re e poi nella guerra di liberazione». «E questo tentativo* — ha proseguito l'avv. Crisafulli — *è stato compiuto da nemici personali del gen. De Lorenzo: il gen. Aloja, il gen. Beolchini, il consigliere di Stato dott. Lugo, il ministro Tremelloni...».*

«Avvocato, le ricordo che lei non può criticare personaggi estranei a questo processo». — Lo ha interrotto bruscamente il presidente.

«Ed allora io aggiungo a quelli altri nomi — ha proseguito l'avv. Crisafulli — *come il gen. Zinza, il gen. Gaspari, il col. Taddei, il col. De Crescenzo, il gen. Manes, gli onorevoli Schiano ed Anderlini che hanno trovato ne «L'Espresso» il corifeo di quella confusione di idee e di quella anarchia di concetti che sono alla base del caso De Lorenzo».* E ha concluso chiedendo che i giornalisti siano condannati e «L'Espresso» sia costretto a risarcire il danno arrecato versando per il momento 10 milioni in attesa che sia stabilita in altra sede la somma precisa.

Dopo l'avv. Crisafulli, il pubblico ministero. Breve premessa del magistrato per inquadrare la sua discussione. Negli articoli di «L'Espresso», per affermare che nel luglio 1964 si era tentato un colpo di Stato, fu scritto che il gen. De Lorenzo: 1) aveva impresso all'Arma dei carabinieri una spinta che non era consona ai suoi compiti; 2) aveva messo elementi di fiducia ai posti chiave nell'organico dell'Arma; 3) aveva tenuto una riunione al comando generale esponendo agli ufficiali una particolare situazione politica; 4) aveva diramato disposizioni per attuare un piano di emergenza; 5) aveva trasmesso ai comandi periferici le liste delle persone da arrestare. E stranamente — ha notato il pubblico ministero — la reazione del gen. De Lorenzo venne soltanto dopo cinque giorni dalla pubblicazione del primo articolo. Può non significare nulla — ha commentato il dott. Occorsio — ma fa pensare ad una specie di perplessità.

L'importanza dei testimoni

I giornalisti hanno dovuto fornire la prova della attendibilità di quanto avevano scritto. Il Tribunale — ha ricordato il P.M. — ha controllato le loro fonti di informazione: tre parlamentari e tre alti ufficiali. Da questo controllo è emerso che soltanto una circostanza non era esatta: la ricostruzione di quanto è stato detto nella riunione del 14 luglio 1964.

«Quanto alla posizione dell'ex presidente della Repubblica Segni, — ha osservato poi il pubblico ministero — *che inizialmente venne indicato da "L'Espresso" come promotore del colpo di Stato con De Lorenzo, il Tribunale non ha ritenuto oportuno compiere una indagine anche perché qualche sondaggio in proposito ha finito per cozzare contro il segreto di Stato. In ogni modo questo argomento non ha molta attinenza con il processo in corso, i pochi elementi raccolti non giustificano questa tesi, comunque i giornalisti in udienza hanno ritrattato le accuse all'ex Capo dello Stato».*

Ma oltre alle fonti di informazioni indicate da Lino Jannuzzi e da Eugenio Scalfari il Tribunale ha controllato 20 alti ufficiali e 6 parlamentari. Per i legali del gen. De Lorenzo quasi tutti questi testimoni, o per lo meno quelli contrari alle tesi dell'ex capo di Stato Maggiore dell'esercito sono «o falsi o sospetti». Al pubblico ministero l'affermazione è apparsa esagerata, è apparsa senza fondamento.

«Il gen. Zinza — ha sottolineato il dott. Occorsio — *ha detto che vi fu una riunione a Milano nel 28 giugno 1964 ed è stato molto preciso nei ricordi. Non si deve credere al gen. Zinza? Ma le medesime circostanze vengono ripetute da tutti coloro che hanno partecipato a quella riunione e alle riunioni svoltesi contemporaneamente presso i comandi di divisione a Roma e a Napoli. Ma questi rapporti sono stati preceduti da una riunione svoltasi al comando generale durante la quale il gen. Picchiotti, portavoce del gen. De Lorenzo, parlò di una* "situazione particolare" di "preoccupazioni in alto loco", *consegnò delle liste di persone che sarebbero dovute essere arrestate,* parlò di "un piano di emergenza"».

Compiti e limiti del Sifar

«Poi qualche giorno dopo, all'inizio di luglio — ha spiegato inoltre il P.M. — *vi è stata un'altra riunione di cui la parte civile ha preferito non parlare. In quella riunione si divide la città di Roma in tre zone. Purtroppo la nostra indagine si è fermata perché ha cozzato contro il segreto militare: ma questo dimostra che il fatto è vero».*

«E non fu informato nessuno di tutto ciò — ha osservato il dott. Occorsio — *né il ministro della Difesa on. Andreotti, né il ministro dell'Interno on. Taviani; né il capo di Stato Maggiore della Difesa gen. Rossi; né il vice comandante dell'Arma gen. Manes».*

Dopo essere giunto alla conclusione che queste riunioni di alti ufficiali dei carabinieri vi sono state, il P. M. è passato ad esaminare l'argomento collegato alle liste. Il gen. De Lorenzo ha spiegato che si tratta di liste da aggiornare e che contenevano il nome di spie. *«Non è possibile* — ha fatto notare il P. M. — *perché non si può aggiornare ogni dieci anni un elenco del genere altrimenti è meglio chiudere il servizio segreto».* E chi erano le persone indicate nelle liste? *«Nessuno è riuscito a stabilirlo, ma* — ha concluso il P. M. — *si trattava di persone pericolose soltanto in rapporto all'ordine pubblico. E perché furono distribuite queste liste? Non per aggiornarle perché altrimenti sarebbero state restituite al Sifar, ma in previsione di eventuali arresti. In sostanza era quella l'attuazione della prima fase delle disposizioni che vengono impartite in caso di stato d'assedio. E siamo nel campo della illegittimità perché il Sifar non deve controllare l'ordine pubblico. Si è detto che le persone indicate nelle liste sarebbero dovute essere arrestate se colte in flagrante. Per arrestare chi è colto in flagrante non è necessario essere indicato in una lista speciale».*

La conferma delle affermazioni fatte dai giornalisti è venuta poi da due documenti: il rapporto del gen. Manes e quello del gen. Beolchini. I legali del gen. De Lorenzo hanno sostenuto che tanto l'uno quanto l'altro non sono attendibili. *«La verità* — ha commentato il P. M. — *è risultata esattamente il contrario e cioè che il contenuto dei due rapporti ha trovato a sua volta conferma attraverso i testimoni; è risultato che il Sifar con il gen. De Lorenzo era diventato un importante centro di potere. Ed a proposito di Sifar: se è vero che le persone schedate erano 157 mila è logico supporre che quelle indicate nelle liste distribuite dal gen. De Lorenzo nel giugno 1964 non erano le persone indicate dal controspionaggio, ma altre».*

Conclusione per il pubblico ministero: le riunioni vi furono e anche circondate con molta riservatezza; le misure di emergenza furono predisposte, le liste distribuite; il gen. De Lorenzo non ha voluto spiegare questo comportamento; i giornalisti hanno avuto tutto il diritto di valutare la situazione e di interpretarla. Non è stato provato che vi sia stata la riunione del 14 luglio 1964; non è stato provato che il col. Filippi abbia pronunciato quella determinata frase durante una riunione (ed il dott. Occorsio si è chiesto come questo possa ritenersi un fatto diffamatorio): ma tutto ciò, secondo il pubblico ministero, può avere un qualche interesse nella economia generale?

Le richieste del P. M.: che Lino Jannuzzi ed Eugenio Scalfari vengano assolti dall'accusa di avere diffamato il gen. De Lorenzo *«perché il fatto non costituisce reato»* avendo esercitato *«un legittimo diritto di cronaca e di critica salvaguardato anche dalla Costituzione oltre che dal Codice penale; che Lino Jannuzzi ed Eugenio Scalfari vengano assolti dall'accusa di avere diffamato il col. Mario Filippi perché ritenevano, in buona fede, di avere avuto una informazione esatta».*

Nuova udienza giovedì prossimo: parleranno i difensori. Sono tre — avv. Reale, avv. Pisapia ed avv. Liuzzi — ed avranno bisogno di tre udienze. Poi vi saranno le repliche dei legali del gen. De Lorenzo, le controrepliche.

Guido Guidi

Il p.m. dott. Occorsio dopo la requisitoria al processo De Lorenzo-«L'Espresso»

La riunione dell'altra notte

I provvedimenti decisi dal Consiglio dei ministri

Oltre alla legge per gli statali e le sostituzioni negli alti gradi delle forze armate, approvate norme per i magistrati e il passivo degli enti locali

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 febbraio.

Nella lunga riunione del Consiglio dei ministri, che si è conclusa questa mattina all'una, sono stati presi numerosi provvedimenti. I due principali riguardano l'approvazione del progetto di legge per gli statali, secondo il testo concordato dal governo con i sindacati, e alcuni cambiamenti nelle alte cariche militari.

Il capo di Stato Maggiore generale, Aloia, e il capo di Stato Maggiore dell'aeronautica, Remondino, lasciano le cariche con la motivazione dei raggiunti limiti di età. Al posto del gen. Aloia va il generale Vedovato, capo di Stato Maggiore dell'esercito, e al posto di Remondino il generale Fanali. Capo di Stato Maggiore dell'esercito diventa il generale Marchesi. Il generale Ciglieri, comandante dell'arma dei carabinieri, lascia il comando e viene «designato» comandante della 3ª Armata: una promozione puramente formale che equivale, in pratica, a una messa a disposizione. Al comando dei carabinieri va il generale Forlenza.

Vedere a pagina 19: I miglioramenti per gli statali

Sono queste le misure di competenza del Consiglio dei ministri. Altre sono attese, e riguardano la competenza esclusiva del ministro della Difesa: si provvederà, stando ad alcune indiscrezioni, nei confronti del generale Manes, attuale vice comandante dell'arma dei carabinieri, e di almeno altri due generali.

A queste decisioni si è giunti dopo contrasti vivaci. Alcuni intendevano rimuovere semplicemente il gen. Ciglieri, altri volevano rimuoverlo ma con una promozione.

Il Consiglio dei ministri ha preso numerosi altri provvedimenti. Fra questi vi sono:

— un disegno di legge per l'integrazione dei bilanci comunali e provinciali passivi nel biennio 1969-1970;

— un disegno di legge per concedere indennità di accompagnamento ai ciechi assoluti, assistiti dall'Opera nazionale ciechi civili;

— un disegno di legge per una indennità mensile di perequazione ai magistrati ordinari, ai magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Giustizia militare e agli Avvocati e Procuratori dello Stato, e perequazione della tredicesima mensilità;

— un provvedimento legislativo con il quale viene data applicazione, sul piano interno, a vari regolamenti adottati dal Consiglio della Cee (Comunità economica europea) per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nei Paesi membri;

— un disegno di legge per il rimborso da parte del Tesoro degli interessi e provvigioni sui depositi vincolati in conto corrente costituiti presso la Banca d'Italia;

— un disegno di legge contenente norme per l'adeguamento dei servizi della Zecca alle esigenze della monetazione.

r. s.

«Il Popolo» polemizza con il ministro Tolloy

Roma, 17 febbraio.

Il Popolo di domani, nella sua nota politica scrive fra l'altro: *«Per quanto riguarda i socialisti non sono mancate indiscrezioni sull'andamento del dibattito al Consiglio dei ministri ieri notte, quando si è trattato il problema del rinnovamento dei "vertici" nelle forze armate.*

«Ciò che maggiormente ha colpito — scrive il giornale della dc — *è stata una dichiarazione del ministro socialista Tolloy, il quale avrebbe detto che soltanto con la presenza dei socialisti nel governo le forze armate sono tratte dall' "agnosticismo" e dall'abbandono in cui le avevano lasciate i governi centristi, consentendo che si sviluppassero intrighi e arrivismo».*

«Il vocabolo "agnosticismo" usato dall'imprudente ministro — prosegue *Il Popolo* — *suona equivoco. Se vuole significare che nel passato non sono state imposte ai comandi militari determinate linee politiche lasciandoli invece svolgere il loro ruolo — come hanno svolto — di garanti delle istituzioni repubblicane e di salvaguardia di una tradizione gloriosa e anch'essa popolare delle nostre forze armate, allora l'accusa ai precedenti governi non regge affatto; se invece Tolloy vuol dire che da oggi anche i comandi militari debbono seguire, per esempio, la politica socialista, allora si tratta di un madornale lapsus».* (Ansa)

L'intervento del governo negli alti comandi

Dissipare ogni equivoco

Tante volte rinviata per considerazioni di opportunità, la grossa questione del rinnovamento al vertice delle Forze Armate è stata finalmente affrontata e risolta dal Consiglio dei Ministri la scorsa notte, dopo sette ore e un quarto di un dibattito che si può facilmente immaginare molto animato. Se infatti ad un certo punto, come si è appreso da indiscrezioni, lo stesso responsabile della difesa, onorevole Roberto Tremelloni, ha minacciato di dimettersi, la vivacità della discussione non può venire posta in dubbio.

Il risultato, in ogni modo, è da considerare soddisfacente. Come ha dichiarato il senatore Giusto Tolloy, ministro per il Commercio Estero, esso «può segnare l'inizio della rinascita delle nostre Forze Armate», *non tanto sul piano dell'efficienza tecnica quanto su quello dei valori morali. Troppe volte e con troppa insistenza si era dovuto denunciare che la mala pianta dell'intrigo e dell'arrivismo era venuta a radicarsi ed allignare nell'apparato gerarchico militare, ai livelli più alti.*

Episodi di genere non edificante sono stati messi in luce in occasione di inchieste e rapporti (Beolchini e Manes, per esempio) commissionati dal ministro Tremelloni. Il Parlamento ne ha preso conoscenza con senso di allarme, ed anche lo svolgimento dell'azione giudiziaria De Lorenzo-L'Espresso ha rivelato così sconcertanti che esorbitavano dall'ambito di una causa fra privati, per investire direttamente il pubblico interesse dello Stato. Ne sono prova le due nuove indagini in corso attualmente, quella amministrativa affidata alla commissione Lombardi, e quella giudiziaria che la Procura militare si è riservata nei confronti del generale De Lorenzo.

Un'atmosfera di sospetto e di timore era irreparabilmente diffusa in Italia. Il sospetto nasceva dalla sensazione che, nonostante la rimozione del generale De Lorenzo dal comando generale dell'Arma dei carabinieri nel giugno dell'anno scorso, ancora non fosse stata spezzata la catena di tutte le eventuali corresponsabilità. Sarebbe stato facile il giudizio temerario che così si volesse comprare silenzi, nascondere complicità o quanto meno collusioni compromettenti.

Il timore, di conseguenza, era che da una situazione così delicata — e che a torto o a ragione pareva equivoca, — potesse derivare un disagio anche più largo e profondo per tutta la vita nazionale, a minare le basi della stessa democrazia. Quando è scosso il rapporto di fiducia tra cittadini e classe dirigente — politica o militare — il discredito per le istituzioni non conosce confini. Urgeva quindi l'intervento risanatore del governo, che ha un significato esemplare per la questione contingente specifica — dissipare gli equivoci, sventare i dubbi — ed un valore di più largo effetto per quanto riguarda la necessaria «rivitalizzazione» delle Forze Armate.

La fedeltà alla Costituzione ed agli organi dello Stato repubblicano, come ha avuto più volte a dichiarare il presidente Saragat, debbono costituire il loro patrimonio ideale. La difesa della patria, nobilissimo tema troppo spesso evocato con retorica imprecisione, è inseparabile dalla difesa delle sue istituzioni. Del resto, è esattamente ciò che in tempi andati si attestava nella formula del giuramento delle reclute, che parlava del «bene inseparabile del re e della patria». *Allora si giurava di osservare lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato, nonché di adempiere ai doveri della propria condizione: oggi è alla Costituzione repubblicana che si giura fedeltà, mentre i doveri della propria condizione sono rimasti gli stessi per i militari, cioè di obbedienza alle leggi, senza lasciarsi tentare da avventure.*

Vittorio Gorresio

Discussa in un convegno a Biella

Preoccupante la crisi dell'industria laniera

La produzione, rispetto al 1966 è diminuita del 9%; le esportazioni del 18% - Indicati i provvedimenti per arginare le difficoltà delle aziende - Presenti al congresso l'on. Pella e i maggiori esponenti dell'industria tessile biellese

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 17 febbraio.

La preoccupante situazione economica del settore tessile laniero è stata oggi esaminata durante un convegno organizzato dall'associazione Piemonte-Italia e dalla Camera di commercio della provincia di Vercelli, presieduto dall'on. Giuseppe Pella. Erano presenti il sottosegretario Donat-Cattin, i deputati Tempia e Franzo, il presidente dell'amministrazione provinciale, comm. Petrini, il sindaco di Biella, dott. Borri-Brunetto, i maggiori esponenti dell'industria laniera e dei sindacati.

Il dott. Giovanni Delmotto, di Biella, presidente del Consorzio filatori cardato autonomo e membro della Giunta camerale, nella sua chiara relazione ha messo in evidenza gli indici di flessione registrati in campo nazionale nel 1967: la produzione si è, nel complesso, ridotta, rispetto all'anno precedente, di circa il 9 per cento, l'importazione di lana sucida è diminuita del 5 per cento.

Notevoli le contrazioni avvenute nelle esportazioni: i filati cardati sono diminuiti del 18 per cento, i filati pettinati del 11 per cento, i tessuti cardati del 15 per cento, i tessuti pettinati del 15 per cento. I fenomeni negativi della congiuntura laniera nazionale si riflettono naturalmente sull'industria biellese, che in seicentocinquanta aziende occupa attualmente 3000 lavoratori, con una contrazione di mano d'opera rispetto al 1961 di oltre il 20 per cento. «*La lana* — ha rilevato il dott. Delmotto — *è per il Biellese quello che l'automobile rappresenta per Torino: il perno di tutta l'economia*». Molteplici le cause della crisi. Per quanto riguarda l'esportazione, hanno influito negativamente, fra l'altro, l'insostenibile concorrenza di Paesi a bassi salari e ad economia di Stato, la politica di ispirazione protezionista seguita da un numero crescente di Paesi, la svalutazione della sterlina e di una ventina di altre valute minori.

Sul mercato interno continuano a farsi soprattutto notare le conseguenze dei bassi consumi lanieri delle famiglie: nella graduatoria mondiale l'Italia è, in questo settore, agli ultimi posti. Altro importante fattore negativo è costituito dalla pressione fiscale (nel settore laniero vi è inoltre una notevole sperequazione fra le contribuzioni industriali e le prestazioni sociali).

Il dott. Delmotto ha poi indicato i più urgenti provvedimenti che, a parere degli industriali, potrebbero almeno alleviare le conseguenze della crisi; l'approvazione della tanto attesa legge sulla ristrutturazione e riorganizzazione dell'industria laniera; il ripristino della fiscalizzazione degli oneri sociali; la semplificazione della procedura dei rimborsi dei diritti alle esportazioni ed altre facilitazioni. La politica creditizia dovrebbe, inoltre, essere impostata su una più larga visione delle esigenze del ciclo industriale laniero.

Il dott. Delmotto ha infine annunciato che presso la Unione industriale biellese è sorta nei giorni scorsi un'associazione intitolata alla memoria del conte Oreste Rivetti, per sviluppare lo studio dei problemi a carattere scientifico e organizzativo, interessanti l'industria tessile laniera nazionale.

E' seguita la relazione del segretario della Cisl di Biella, Pietro Lombardi, il quale ha rilevato che in pochi anni nel Biellese c'è stata una riduzione di 8700 posti di lavoro su circa 50 mila. Il sindacalista ha indicato fra i provvedimenti a favore dell'industria biellese, oltre alla «legge per i tessili», la necessità di un decreto per la concessione di una integrazione straordinaria a favore dei lavoratori sospesi o ad orario ridotto, che assicuri per un anno i quattro quinti del salario sulla base di quaranta ore settimanali.

Ha inoltre auspicato l'insediamento nel Biellese di nuove attività industriali, per creare nuovi posti di lavoro per i disoccupati.

Il Convegno proseguirà il 22 prossimo, con la partecipazione del ministro dell'Industria, on. Giulio Andreotti.

p. m.

In visita ufficiale

Domani a Roma il ministro degli Esteri di Bulgaria

Roma, 17 febbraio.

Lunedì prossimo giungerà a Roma in visita ufficiale, su invito del ministro degli Esteri Fanfani, il ministro degli Esteri di Bulgaria, Ivan Bascev. L'arrivo è previsto per le 15,45 all'aeroporto di Fiumicino. Alle 18 Ivan Bascev avrà alla Farnesina il primo colloquio con il ministro degli Esteri Fanfani.

La visita del ministro Bascev offrirà anche l'occasione ad un esame dei rapporti economici e commerciali tra Italia e Bulgaria, rapporti che da alcuni anni sono in graduale espansione. Gli scambi con la Bulgaria dal 1965 allo scorso anno si sono sviluppati con un ritmo particolarmente significativo e con un andamento equilibrato. I ventinove miliardi e 700 milioni di lire registrati nel 1964 sono saliti, nei due sensi, a 52 miliardi e settecento milioni nel 1966 e a 58 miliardi e 500 milioni nei primi mesi del '67.

Con la Bulgaria sono attualmente in corso trattative per la fornitura, da parte della Snam, progetti di una raffineria della capacità di lavorazione di sei milioni di tonnellate di greggio all'anno.

La Bulgaria fa parte, come l'Italia, del Comitato ginevrino dei «18» per il disarmo. *(Ansa)*

E' tornato il sereno in montagna e al mare

Perfettamente innevate le piste del Sestriere, Claviere, Sauze d'Oulx e della Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 17 febbraio.

(m.) *Al Sestriere e nelle valli circostanti splende il sole ed il cielo è completamente sgombro di nubi. Tutte le piste sono in ottime condizioni. Lo spessore della neve misura dai 50 ai 70 centimetri, a seconda delle zone. La transitabilità della statale 23 è buona. Questa sera nei saloni dell'albergo Principi di Piemonte si è svolta una grande sfilata di alta moda di abbigliamento sportivo per la montagna e per lo sci.*

Claviere, 17 febbraio.

(f.) *Il cielo è tornato oggi sereno; la temperatura è di —7°. Ottime le condizioni di innevamento sui Monti della Luna. Tutti gli impianti sono in funzione.*

Sauze d'Oulx, 17 febbraio.

(f.) *Tempo bello con temperatura di —5 a Sauze d'Oulx. L'altezza della neve a Sauze d'Oulx è di 60 centimetri, 80 a Sportinia, un metro al Triplex, Genevris, Moncrò e Bourget. Tutte le piste sono battute e gli impianti di risalita funzionanti.*

Aosta, 17 febbraio.

(m.) *In Valle d'Aosta è stata anche oggi una splendida giornata primaverile, disturbata solo dal vento che è soffiato gagliardo nelle prime ore del pomeriggio anche ad Aosta. Tutte le piste sono perfettamente innevate e si prevede per domani un forte afflusso di turisti. Le guide di Chamonix sono salite oggi all'Aiguille du Midi per operare una ricognizione in discesa sulla pista della Vallée Blanche, che è stata così aperta agli sciatori.*

Cuneo, 17 febbraio.

(m.) *Nel Cuneese nebbia fitta al piano e cielo sereno in montagna. Nelle vallate alpine stanno giungendo le prime comitive di sciatori per il week-end. Dappertutto la neve è ancora abbondante.*

Genova, 17 febbraio.

(f.) *Il sole è tornato a splendere sulla costa ligure dopo quasi due settimane di maltempo. Un leggero vento di tramontana, levatosi nella notte ha sgombrato il cielo che stamane è apparso sereno e terso. Il mare è quasi calmo.*

Morente un ragazzo ferito dal compagno in riformatorio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 febbraio.

(f. s.) Il quattordicenne Claudio Ingrassia, ospite di un istituto di rieducazione per minorenni a Roma, è in fin di vita: l'ha colpito al ventre con uno scalpello da falegname un corrigendo di 13 anni, Francesco Cesario. L'episodio è accaduto stamane nel laboratorio della casa di rieducazione di «Casa dei marmi», al quartiere Trionfale.

Il ferito, ricoverato all'ospedale San Filippo Neri, è stato operato: i medici dicono che non si salverà. Il feritore si trova ora nel carcere per minorenni di Porta Portese dove oggi un magistrato l'ha interrogato alcune ore. Ma il ragazzo non è imputabile perché non ha ancora compiuto i quattordici anni, l'età minima prevista dal codice penale per qualsiasi incriminazione.

Il tempo che farà

Al Nord, al centro e sulla Sardegna, annuvolamenti irregolari localmente con possibilità di qualche piovasco. Isolate nevicate su Appennino. Nebbia su Piemonte. Al Sud e sulla Sicilia, coperto con piogge. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *da moderati a forti.* Mari: *da mossi ad agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	9	L'Aquila	1	10
Bolzano	2	12	Roma	5	15
Trento	3	7	Campob.	6	8
Verona	4	8	Bari	8	13
Trieste	4	6	Napoli	8	14
Venezia	4	8	Potenza	6	8
Genova	7	11	Catanzaro	8	10
Bologna	3	3	R. Cal.	10	16
Firenze	8	11	Messina	10	14
Pisa	7	12	Palermo	11	14
Ancona	5	8	Catania	10	19
Perugia	5	8	Alghero	8	12
Pescara	8	11	Cagliari	8	13

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	2	7
Londra	1	7
Berlino	—4	0
Amsterdam	0	3
Bruxelles	0	4
Madrid	6	10
Mosca	—10	—1
Stoccolma	—10	—3
New York	—7	2
San Francisco	12	14
Tokio	—2	7
Città del Messico	6	22
Buenos Aires	19	33

La disgrazia su una pista nei pressi di Vercelli

Cella, uno dei migliori piloti italiani muore a Balocco durante una prova

Schiacciato dall'auto uscita in curva e ribaltatasi - Era reduce dagli Stati Uniti, dove aveva corso nella «24 Ore» di Daytona - Ieri, stava provando un'Alfa 33 da gara - Soccorso subito dopo la sciagura è spirato poche ore dopo nell'ospedale - Il pianto disperato della moglie

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 17 febbraio.

Leo Cella, di 30 anni, uno dei più bravi piloti automobilistici italiani, è morto questa sera all'ospedale di Vercelli dove era stato ricoverato dopo un grave incidente occorsogli nel pomeriggio sulla pista di prova dell'Alfa Romeo a Balocco. Cella è uscito di strada mentre si stava allenando su un'Alfa «33», una potente vettura sportiva studiata per partecipare a tutte le grandi corse internazionali. Trasportato all'ospedale, si è spento alle 20,30 malgrado le cure dei medici. Aveva riportato lo sfondamento della cassa toracica.

La sciagura è accaduta alle 17,30, mentre il pilota stava compiendo una serie di giri di prova. Oggi a Balocco si erano riuniti tecnici e corridori della Casa milanese. L'Alfa ha costruito alle porte del paese una pista sperimentale, che ha il disegno di un circuito automobilistico. Le curve hanno tutte un nome particolare, perché imitano quelle esistenti sui più importanti autodromi internazionali. Su questa pista, che in alcuni punti è assai impegnativa per i conduttori, scendono quasi ogni giorno i modelli «segreti» dell'Alfa e quelli sportivi, che qui, anzi, subiscono i più severi collaudi. Il luogo è cintato e sorvegliato in continuazione.

Cella era con il pilota romagnolo Teodoro Zeccoli con i meccanici ed i tecnici dell'Autodelta, la scuderia che rappresenta in campo sportivo l'Alfa Romeo. Era tornato da pochi giorni in Italia, dopo aver partecipato alla «24 ore» di Daytona, negli Stati Uniti, dove si era piazzato al secondo posto nella classe 1600. Aveva avuto appena il tempo di andare a Sanremo, a trovare familiari ed amici. Quest'anno era stato ingaggiato dall'Alfa per prendere parte alle competizioni internazionali. Oggi c'era bisogno di mettere a punto le macchine, in preparazione delle prossime gare. E lui, da pilota serio e scrupoloso, si era messo a disposizione dei dirigenti.

Verso le 17,30, dopo aver «tastato» il terreno, Cella ha aumentato progressivamente la velocità. Ad un tratto, nell'affrontare la grande curva che immette nel rettilineo principale (lungo circa due chilometri), la vettura ha cominciato a sbandare. Pochi istanti, ed è schizzata fuori di pista, capovolgendosi alcune volte nel prato che si stende ai margini del tracciato. Cella — secondo le prime ricostruzioni dell'incidente — è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, rimanendo imprigionato sotto le lamiere dell'auto.

I Meccanici, tecnici, colleghi, che avevano visto o sentito il terribile rumore dell'incidente, sono subito accorsi. Fra l'altro, le palazzine all'interno del circuito che ospitano i servizi, sono molto vicine alla curva. Cella è stato tratto dalla macchina. Era svenuto, perdeva sangue. Veniva caricato su un'ambulanza e avviato all'ospedale di Vercelli, che da Balocco dista pochi chilometri. La giovane moglie del pilota, Lidia, di 22 anni, che aveva accompagnato Cella alle prove, era accompagnata alla clinica da amici.

Una corsa angosciosa nel traffico del sabato pomeriggio. A Vercelli i medici ricoveravano il corridore con prognosi riservata per choc traumatico e sfondamento del torace. Cella era anche sottoposto ad un intervento chirurgico. Purtroppo, dopo tre ore moriva. Immaginabile lo strazio della moglie, scoppiata in un lungo pianto disperato. Il pilota si era sposato nel gennaio dello scorso anno, e la signora Lidia, che aveva persino partecipato anche ad un «rallye» con Leo, lo aveva sempre seguito in Italia e all'estero.

La notizia della morte di Leo Cella si è sparsa rapidamente per Vercelli.

e. m.



Il pilota Leo Cella in auto durante una delle ultime competizioni (Telef. Ansa)

Il pilota silenzioso

Gli amici chiamavano Leo Cella il «Gatto», perché solo lui sapeva portare al limite una macchina sulle stradine ghiacciate dei «rallyes», guidandola con eleganza, con apparente facilità. Era da dieci anni nel grande giro delle corse, prima come semplice appassionato, poi come pilota professionista.

Un pilota serio, tranquillo, che pareva facesse apposta a ritirarsi nell'ombra appena sceso dalla vettura. Tanto serio e tranquillo che, malgrado le sue vittorie (più di cento, raccolte dovunque ci fosse un circuito o una gara in salita), il grande pubblico l'ha conosciuto solo per banale errore di percorso fattogli fare dal suo «coéquipier» al Rallye di Montecarlo. «Cose che capitano», aveva detto allora, ed era partito per gli Stati Uniti, per Daytona: la sua ultima competizione. Si era classificato secondo, in coppia con l'amico Zeccoli, su una «GTA». Era tornato a Sanremo, subito dopo, per starsene un po' tranquillo.

A Sanremo aveva molti amici, anzi, erano state le sue imprese sportive a dare slancio all'automobilismo agonistico in Liguria. Ma quando glielo dicevano, quando qualcuno gli chiedeva un autografo, lui scuoteva le spalle. Gli pareva — sempre — di non combinare nulla di buono. Dopo una gara vittoriosa gli domandavano: «Sei contento?». Lui rispondeva, serio, serio: «No, potevo far di meglio». Tipo chiuso, un po' solitario, si era sposato l'anno scorso con una giovane che era appassionata di macchine come lui.

Aveva anche un'aspirazione: finita la carriera automobilistica, avrebbe voluto diventare giornalista, come ha fatto Stirling Moss. Per rimaner nel «giro», s'intende. E, invece, ne è uscito ieri, a Balocco, povero Leo.

m. fe.

Impressione a Sanremo

Sanremo, 17 febbraio.

(e. b.) La notizia della morte di Cella ha suscitato grande e dolorosa impressione a Sanremo dove il giovane pilota viveva con la moglie e con la madre ed un fratello floricoltore. Cella era nato a Rimini il 1° ottobre 1937, trasferendosi da giovane sulla Riviera ligure. Faceva parte di un gruppo di valenti corridori sanremesi, fra cui Franco Patria, giovane pilota che è pure deceduto in una gara d'auto nell'ottobre del 1964 a Monthléry, presso Parigi.

In dieci anni di intensa attività sportiva, Leo Cella aveva corso in tutti i paesi europei ottenendo brillanti successi. A Le Mans, al volante di una «Alpine», fu primo di categoria. Vinse alcuni titoli italiani, nel 1961 con la Abarth e nel 1963 con la Lancia nella Gran Turismo fino a 2000. Ottenne un primo posto anche in una «Targa Florio» con la Giulia «GTA» e in numerose altre corse.

La famiglia Cella vive a Sanremo nella frazione di Coldirodi, dove possiede una avviata azienda floricola. Il padre, conte Nello, che in gioventù fu decatleta, morì due anni or sono. Leo Cella, prima di dedicarsi all'automobilismo aveva gareggiato nel tiro a volo.

Il dramma di un ragazzo malato che non può curarsi perché povero

E' stato segnalato a «*Specchio dei tempi*» dagli alunni della I D della media «Nazario Sauro» di Torino - Lo sventurato, 12 anni, soffre di diabete e sta perdendo la vista - Gli abbiamo portato un aiuto in denaro

La I° D della media «Nazario Sauro» di Torino ha segnalato a «*Specchio dei tempi*» il dramma di un coetaneo: Antonio De Nuzzo, di 12 anni, che non è mai potuto andare a scuola perché malato di diabete e quasi totalmente privo della vista. Abita in una stanzetta al quarto piano di via Galliari 10 bis con la madre, Carmela Gaetani di 37 anni, e la sorella Addolorata, di otto. Sono originari di Alliste (Lecce), la sventura li perseguita.

«*Mio marito* — racconta la donna — *lavorava da autista qui a Torino, dove ci siamo trasferiti nel 1960. A poco a poco la sua salute ha cominciato a declinare, i medici si sono accorti che i polmoni erano in pericolo. E' tornato al paese, perché il clima è migliore. Mi scrive che sta rimettendosi, spera di raggiungerci presto e riprendere la sua attività. Nel frattempo, la nostra situazione è molto triste. Da cinque anni Antonio soffre di diabete, non ci vede quasi più. L'insulina e le cure per gli occhi le passa l'Ufficio d'igiene, altrimenti non potrei procurargliele. Faccio la sarta, qualche mese non riesco nemmeno a racimolare 15 mila lire. Novemila devo pagarle di affitto, purtroppo sono in arretrato con il padrone di casa. Economie su economie, ma Antonio ha bisogno di nutrirsi per non peggiorare*».

Il ragazzo ascolta compunto, soffre per i sacrifici che la mamma sopporta. E' sensibile, intelligente. Ha una passione innata per la musica, la sfoga con la fisarmonica ricevuta in dono a Natale dal datore di lavoro del padre. Senza conoscere le note, senza l'aiuto di un maestro impara a suonare le canzoni che sente dalla radio. Vuole darci un saggio della sua bravura, davvero notevole. Sotto le dita gonfie, si diffondono i successi del recente Festival di Sanremo. Antonio dimentica le sue condizioni, gli occhi spenti sembrano ritrovare la luminosità.

I piccoli amici di Antonio hanno fatto una colletta che è però insufficiente per le necessità di questo bambino. Lo hanno preso sotto la loro protezione in memoria del compagno Sandro Concilio, stroncato il 31 gennaio da un collasso cardiaco davanti al televisore, per l'emozione del primo goal della Juventus contro la squadra tedesca nella «Coppa dei Campioni». L'appello degli scolari è stato raccolto da «*Specchio dei tempi*», che ha consegnato alla signora De Nuzzo un primo aiuto di 100 mila lire.

g. l.



Antonio Nuzzo, il dodicenne malato e quasi cieco, suona per la sorellina (Moisio)

CON I CLIENTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Pieno successo degli "INCONTRI SALVARANI"

Nel quadro delle realizzazioni per il potenziamento della propria rete di vendita, la Salvarani ha tenuto ieri nella accogliente Sala dei Congressi di un noto albergo di Torino, il quinto di una serie di 40 «Incontri» che la nota Industria Parmense, produttrice di mobili componibili per cucina, sta attuando su tutto il territorio nazionale. Questo incontro è stato riservato ai clienti della provincia di Torino.

Dopo un indirizzo di saluto porto ai convenuti dal signor Mario Salvarani, il dr. Varo Conti, Dirigente Commerciale e Amministrativo, ha tenuto la relazione ufficiale a cui ha fatto seguito un interessante dibattito che ha consentito un approfondito esame dei problemi all'ordine del giorno.

Nel corso dell'incontro è stato presentato il progetto del nuovo complesso industriale Salvarani per la produzione di mobili in genere, che sta sorgendo su un'area di un milione di metri quadrati, di cui 240.000 coperti, sulla destra dell'Autostrada del Sole nei pressi di Baganzola. Il nuovo complesso, del quale nel corso del corrente anno verrà ultimato il primo lotto di 40.000 mq coperti, consentirà presumibilmente l'impiego di circa 3500-4000 dipendenti.

Al termine della riunione ha fatto seguito un signorile banchetto. Tra i presenti abbiamo notato i sigg.: Allais di Avigliana, Bussone di Alpignano, Croce di Condove, Gatto di Pinerolo, Ieulis di Ivrea, Micheletti di Leumann, Rossi di Strambino, Vietti di Lanzo, Chirio di S. Ambrogio Susa, Cresto e Costa di Cuorgnè, Fontana di Rivoli, Brogio di Venaria, Biesta di Favria, Bertetto di Ciriè, Cattaro di Castellamonte, Battuello di Rivarolo, Barrera di San Francesco al Campo, Vineis di Susa, Cogerino di Rubiana, Stella di Torino, Giordano di Feletto Canavese, Galliano di None, Pretato di Perosa Argentina, Gagliardino di Brandizzo, Zanessi di Grugliasco, Munari di Chivasso, Gaido di Giaveno, Baima di Leinì, Turello di Carmagnola, Bruno di Volpiano, Micheletti di Sangano, Stravicino di Vigone.

La prima visione mondiale in un teatro di Reggio Emilia

Vita e morte dei «Sette fratelli Cervi» rievocate in un film nobile e commovente

Il glorioso episodio della Resistenza girato da Gianni Puccini nei luoghi in cui si svolse - Tra gli interpreti, Gian Maria Volontè, Serge Reggiani, Carla Gravina e il russo Oleg Jakov nella parte del padre delle vittime Alcune scene di violenza hanno indotto la censura ad un assurdo divieto del film per i minori di 14 anni

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Emilia, 17 febbraio.

Per capire veramente un film come *I sette fratelli Cervi*, presentato stasera in prima mondiale al Teatro Municipale, bisognerebbe forse inoltrarsi per una ventina di chilometri nella Bassa reggiana, spingersi fino a un grande casolare affondato nella campagna, battuto in questi giorni dalla pioggia e fumigante di nebbia, stringere la mano al vecchio Cervi che, a 93 anni, vive come un patriarca della Bibbia circondato dalle nuore, dai nipoti e dai figli dei nipoti, dare un'occhiata agli ingenui cimeli raccolti in una cascina adattata a museo e, ancora, leggere alcune pagine del libretto in cui Alcide Cervi ha narrato, con semplicità e con chiarezza, la vita e la morte dei suoi sette figli.

Quante cose per un film! E' tuttavia necessario per rendersi conto che Gelindo, Antenore, Aldo, Ferdinando, Agostino, Ovidio ed Ettore Cervi, fucilati dai fascisti il 28 dicembre 1943, erano, prima che eroi, uomini e contadini come ancora se ne trovano da queste parti e in ogni altra regione d'Italia dove divampò la lotta partigiana. E' inevitabile che quel numero di sette, e tutti della stessa famiglia (il primogenito aveva 42 anni, l'ultimo 22), stringa per un momento la gola in un nodo. Ma cedere alla commozione conta meno che cercare di conoscere a fondo uno degli episodi più straordinari e gloriosi della Resistenza, per cavarne un insegnamento valido soprattutto per quei giovani che dei sette fratelli Cervi non hanno mai sentito parlare.

Si può ottenere tutto questo da un film? Gianni Puccini, con il quale hanno collaborato alla sceneggiatura Bruno Baratti e Cesare Zavattini, ci si è provato. Ristrettosi ad un arco di tempo che comprende gli ultimi e più intensi tre anni della vita dei Cervi, il regista ha cercato di chiarire le figure dei protagonisti e gli eventi, piccoli e grandi, che li condussero ancora prima della guerra ad abbracciare risolutamente la causa dell'antifascismo, ricorrendo a numerosi *flash-backs* che, in contrasto con il colore duro e tagliente di buona parte del film, rievocano in bianco e nero, come un album di vecchie fotografie, le memorie del passato.

Al duro lavoro della terra, si alternano rari momenti di riposo, di serenità o di riflessione: una rappresentazione di girovaghi, un ballo campagnolo, gli idilli nei campi, le feste per la conquista dell'acqua o l'arrivo di un trattore. Ogni episodio ha un suo significato nell'economia del racconto: la recita, ad esempio, mette Aldo, che è la testa forte della famiglia, a contatto con un gruppo comunista clandestino, allo stesso modo che la descrizione degli anni trascorsi da Aldo in un carcere militare illustrano il suo itinerario, che è poi quello dei fratelli, dal cattolicesimo (o dal socialismo per il padre), al comunismo che il film, giustamente, non irrigidisce in atteggiamenti dogmatici.

Vengono poi i tempi bui della guerra fascista e i primi lampi della riscossa partigiana. Il film galoppa, talvolta disordinatamente, dalla campagna e dalla città, dove si tentano fulminee azioni di lotta e di rappresaglia, alle montagne, dove i sette fratelli organizzano le prime bande. Ma eccoli costretti a ridiscendere in pianura, nella loro cascina, dove mamma e papà Cervi nascondono, vestono e sfamano fino a ottanta ex prigionieri di ogni nazionalità. E qui, nella notte del 25 novembre 1943, circondati dalle brigate nere, i Cervi devono arrendersi, dopo strenua resistenza, per salvare almeno le vite delle donne e dei bimbi.

La materia è molta, s'accumula e s'aggroviglia, come se il regista stentasse a padroneggiarla. Ma si decanta e prende nuovo slancio nell'intenso e sobrio finale con la scena della fucilazione nel poligono di tiro di Reggio Emilia, che non può non ricordare altre barbare esecuzioni di allora come quella, che i torinesi non dimenticano, del Martinetto. Eppure proprio questo finale, con altre due sequenze di guerra, ha indotto la censura, così di manica larga verso le crudeltà del western all'italiana, a vietare la visione del film ai minori di quattordici anni, cioè proprio a coloro che da esso potrebbero incominciare ad imparare qualcosa. Ma il divieto è così assurdo che sembra quasi certo che verrà tolto dalla commissione di appello alla quale si sono subito rivolti regista e produttore.

Era difficile fare un film sui fratelli Cervi, come è difficile, anche se è stato già tentato, farlo sulle Fosse Ardeatine o sulle stragi di Marzabotto. Ma dal momento che lo si è fatto, sarebbe stato meglio sacrificare non la retorica, che qui fortunatamente è assente, ma ogni ambizione epica in favore di un più umile, e più utile, intento didascalico. Forse il regista Puccini ha mirato troppo in alto o ha pensato soltanto a una generazione che ha ormai i capelli grigi e che la Resistenza conosce per averla vissuta. Ma vi sono i giovani, di cui si parlava in principio: è per costoro soprattutto che si fanno, o si dovrebbero fare, film di questo genere.

Ma è questo l'unico appunto che, almeno in questa sede, si può rivolgere a una opera nobile nei suoi intenti e dignitosa nella sua realizzazione, che è stata girata nei luoghi stessi dove i fatti si sono svolti e con la generosa collaborazione di tutti i reggiani, oltre che, s'intende, d'un nutrito stuolo di tecnici e di attori. Fra i primi vanno citati l'operatore Mario Montuori e il musicista Rustichelli, tra i secondi si impone la cupa maschera di Gian Maria Volontè, forte protagonista, al quale fanno corona i volti efficacemente caratterizzati di Riccardo Cucciolla, Renzo Montagnani, Ruggero Miti, del francese Serge Reggiani (ma che è di queste parti), di Lisa Gastoni, Carla Gravina, Gabriella Pallotta e di tanti altri, senza dimenticare, naturalmente, il sovietico Oleg Jakov, che è il padre, ed Elsa Albani, che è la madre.

Molti di questi interpreti, insieme a numerosi parlamentari, rappresentanti diplomatici, di enti e associazioni, erano presenti stasera con un foltissimo pubblico di invitati e hanno accolto con commossi applausi il film e i suoi autori.

Alberto Blandi

Iniziate le trattative fra attori, Rai e Anica

Roma, 17 febbraio.

Le trattative per risolvere la vertenza degli attori si sono iniziate stamane nella sede dell'Anica, l'associazione degli industriali del cinema. Vi partecipano, per gli attori, i rappresentanti della Sai e delle organizzazioni sindacali di categoria Fuls, Fils e Uil Spettacolo; per la controparte i rappresentanti della Rai-tv, dell'Unione nazionale produttori cinematografici e dell'Ente gestione cinema.

I delegati degli attori hanno illustrato le proposte della categoria sul problema dei telefilm, e per l'attuazione della legge sulla cinematografia.

(Agenzia Italia)

L'indagine provocata da una denuncia

Udienza a porte chiuse per il casinò di Sanremo

Il Tribunale ha iniziato l'esame sulla situazione amministrativa dell'Ata - Soltanto dopo la sentenza il Comune potrà rinnovare la concessione alla società

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 febbraio.

L'amministratore unico dell'Ata, avv. Luigi Bertolini, ed altri ex amministratori della società che gestisce la casa da gioco sanremese sono stati ascoltati questa mattina dal presidente del Tribunale, dr. Mario Bina, in una udienza civile. Nell'aula c'erano anche i giudici Romanelli e La Cava, oltre ai sindaci dell'Ata, Pomara, Alberto e Moraglia, e il legale della società, avv. Franco Moreno.

L'indagine della magistratura si rese necessaria dopo che la commissione comunale di vigilanza sul Casinò aveva trasmesso al sindaco una relazione, in cui venivano riportati anche alcuni rilievi del dr. Ruggero (ex amministratore della società) sulla situazione amministrativa dell'Ata. Una copia del verbale venne trasmessa al prefetto, e da questo al procuratore della Repubblica.

L'udienza di questa mattina si è svolta a porte chiuse. Al termine, data anche l'ora tarda, il presidente ha chiesto agli amministratori di presentare entro cinque giorni una seconda memoria, più ampia e particolareggiata, sulla situazione amministrativa della società. Dopo la presentazione del documento, il Tribunale dovrebbe emettere la sentenza entro tre o quattro giorni. E' quindi probabile che la vicenda si concluda al massimo entro una decina di giorni, prima cioè che il Consiglio comunale si riunisca (la data non è stata ancora fissata, ma dovrebbe essere entro la fine del mese) proprio per discutere il rinnovo della concessione del Casinò all'Ata.

E' evidente che i pubblici amministratori, per decidere, debbono prima essere a conoscenza delle decisioni del Tribunale. Così come stanno le cose, comunque, sembra che la vicenda stia per ridimensionarsi. Pare, infatti, che anche il dr. Ruggero abbia, se non smentito, almeno attenuato in parte le dichiarazioni rilasciate alla commissione comunale di vigilanza. Per ora, naturalmente, si tratta solo di «voci» non controllabili, ma che trovano abbastanza credito in città.

e. b.

Una mostra ad Aosta del pittore Scroppo

Aosta, 17 febbraio.

Con l'intervento di autorità, artisti e di un vasto pubblico s'è aperta questa sera, alla Galerie Valdôtaine di Aosta, una mostra personale del pittore Filippo Scroppo. Organizzata sotto il patronato del dipartimento comunale per l'istruzione pubblica, la esposizione comprende dipinti ad olio e a tempera nei quali la libertà espressiva delle forme cui l'artista torinese dà vita si unisce alla preziosità della materia.

Una giovane pittrice

Una giovane pittrice milanese, Gisella Braghiroli, espone alla «Caver» (Galleria Subalpina) una ventina di olii. Autodidatta, dipinge da una decina di anni, ma ha già allestito parecchie mostre in Italia e all'estero. Di lei, Dino Villani, che l'ha presentata in occasione di questa mostra torinese, dice: «*Gisella, forse, agli inizi della sua attività ha temuto di diventare "una signorina che dipinge" e ha fatto di tutto per non cadere nel facile e nel grazioso*».

Questo impegno è bene evidente anche nei lavori esposti alla «Caver»: nature morte e paesaggi tracciati con una pennellata tesa e colori pacati (in prevalenza bruni e verdi spenti) che tendono sempre a creare un'atmosfera romantica. Certe opere tradiscono ancora qualche incoerenza espressiva, ma altre, come alcune solide e distese vedute di collina, non mancano di una loro calda poesia.

a. m.

Fondazione ebraica «G. De Levy» — Domani alle 21,15, nella sala di via S. Pio V 12, la prof. Gemma Volli di Bologna parlerà sul tema: «Beniamino Disraeli e la questione di Suez».

Nuovi sorprendenti sviluppi nelle indagini sulla droga

Sei componenti di un'orchestra «beat» fermati a Torino per gli stupefacenti

Sono inglesi, formano il complesso «The King's» che nei giorni scorsi suonava in un locale di borgo San Paolo - La polizia ritiene che abbiano venduto la droga nelle sale da ballo - Il capo della banda li accusa: «Ho venduto loro tanta marijuana che se l'avessero fumata tutta non avrebbero avuto tempo per suonare» - A colloquio con le amiche del Doro e del Gay, i due principali accusati

Anche un complesso «beat» abbastanza noto in campo internazionale è finito in guardina per avere fumato, e probabilmente smerciato, le sigarette alla marijuana. Si tratta dei sei componenti la orchestra «The King's», tutti giovani inglesi, che si erano esibiti per tre giorni in un locale di borgo San Paolo. Ieri sera dovevano partire per Domodossola, dove avevano firmato un contratto per una decina di serate. La polizia li ha sorpresi in albergo, mentre stavano preparando le valige. Sono: Keit Bishop, 23 anni, batterista, da Devises; Robert Wolpole, 21 anni, trombone, da Woking; Thomas «Danger» Brian, 24 anni, sassofono, da Devises; Malcolm Brundy, 22 anni, chitarrista, da Atherton; Malcolm Keith Rattray, 21 anni, banjo, da Penketh e Richard Hanson, 25 anni, tromba, da Leicester. Hanno seguito docilmente gli agenti e in questura sono stati interrogati dal capo della mobile dott. Montesano e dai dottori Valerio e La Ferola.

Il fermo dei musicisti «beat» susciterà un certo scalpore e dimostrerà a tutti coloro che erano implicati nel giro della droga che la polizia fa sul serio. I sei «King's» hanno detto di non avere mai avuto dal Doro la marijuana; sostengono di conoscerlo perché frequentava locali notturni e di avere anche lavorato per lui quando gestiva un club privato in barriera di Francia. Ma il Doro è stato categorico: ha fornito al dott. Montesano un lungo elenco di persone, suoi abituali clienti, specificando in quali occasioni egli le rifornì e quanta droga acquistarono. Del complesso «The King's» il Doro dice: «A quelli ho passato parecchia marijuana, non credo l'abbiano fumata tutta loro, se l'avessero fatto non gli sarebbe rimasto il tempo per suonare». *La polizia ritiene che i giovani inglesi spacciassero le sigarette nei locali che frequentavano durante le loro* tournées.

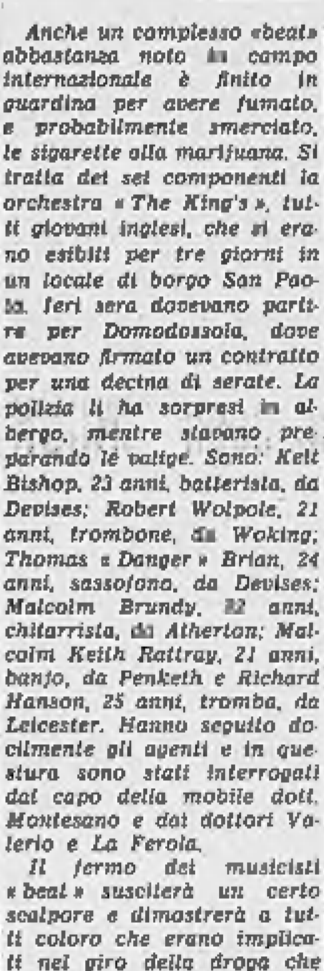
Ieri abbiamo parlato con l'amica del Gay, la cantante di night Giovanna Santakis, 20 anni, di origine greca, abitante in via Perosa 6. E' un'esile ragazza bionda, un po' smarrita, indipendente, che fino a qualche mese fa lavorava come cassiera in un bar della zona di San Paolo, gestito da Fausto Doro. Fu lì che conobbe il Gay, il quale la assediò con una corte continua. Si frequentarono per qualche settimana. «Veniva a trovarmi nel locale dove lavoravo come cantante — *ci ha detto la Santakis indossando una lunga parrucca* bruna — ed era molto gentile, ma non credo guadagnasse fortissime somme con il traffico della droga. Quattrini da spendere non ne aveva molti. Sì, sapevo che fumava strane sigarette che lo rendevano euforico; qualche volta me ne ha offerta una, ma io non ho mai accettato».

C'è da crederle, anche se è ovvio che nessuno ammette spontaneamente di essere dedito alla droga. «Non è che non mi incuriosisse accendere una di quelle sigarette, ma avevo molta paura. Mi hanno detto che chi incomincia a fumare non smette più». *Giovanna Santakis è una delle donne dei due contrabbandieri della droga, ma è una figura di secondo piano che pensa soltanto alla sua vita, al lavoro. Altre donne non ce ne sono, Fausto Doro, il capobanda, viveva solo e non aveva amicizie femminili fisse.*

Abbiamo anche parlato con Ornella Gibelli, che fu compagna per alcuni mesi del Doro. E' una donna intelligente. Forse la sola che abbia capito veramente, e a fondo, la tortuosa psicologia dell'irrequieto giovane. «In tutte le sue azioni — *dice la donna* — metteva un filo di disperazione; era nato storto, sfortunato, tutto quello che faceva gli andava male, prima o poi. E aveva cominciato a crederci anche lui. Si salvava con la fantasia. Era un artista, aveva del gusto e del temperamento. Per qualche tempo disegnò i mobili per la fabbrica di un suo zio, nel Cuneese, una grossa fabbrica, che poi fallì. Fu un duro colpo per Fausto».

Sicuramente Fausto Doro soffrì molto nella sua giovinezza delle vicissitudini del padre, Augusto. Ex assessore comunista, nel 1947 fu accusato di aver ricavato un utile personale di 2 milioni e mezzo favorendo l'acquisto, quale presidente dell'Ente Comunale di Consumo, di una grossa partita di latte in polvere. Vi fu uno scandalo e un processo, in seguito al quale Augusto Doro fu condannato a un anno, con il beneficio del condono.

Danilo Ferrero



Tre dei componenti inglesi del complesso «The King's» fermati durante le indagini per il traffico della droga



La cantante greca Giovanna Santakis, ventenne amica di Luigi Gay, uno degli spacciatori arrestati (Moisio)

La famiglia reale, in esilio a Roma, ha fatto trasloco

Costantino lascia l'ambasciata greca e si trasferisce in albergo con la moglie

I rapporti tra il giovane sovrano e i colonnelli di Atene si sono irrigiditi?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 febbraio.

I rapporti tra re Costantino di Grecia e il governo di Atene si sarebbero ulteriormente irrigiditi. In questo senso viene interpretato l'abbandono della sede diplomatica greca da parte del sovrano, che vi ha alloggiato fin dai primi giorni dell'esilio romano. Da ieri sera, Costantino e la regina Anna Maria si sono stabiliti all'albergo «Eden», a pochi passi da via Veneto. L'improvvisa decisione del re non ha avuto alcuna spiegazione da parte del suo seguito, né da parte dell'ambasciata. Secondo indiscrezioni difficilmente controllabili, Costantino avrebbe deciso di trasferirsi in albergo dopo un ultimo contatto avuto nella giornata di giovedì con i colonnelli di Atene.

Ancora oggi, non è possibile sapere se l'iniziativa del gesto è stata del sovrano oppure dei colonnelli. L'opinione prevalente è che in un caso o nell'altro l'allontanamento di Costantino dall'ambasciata renda comunque più problematico il suo ritorno ad Atene. Lasciato il territorio extranazionale della sede diplomatica greca, Costantino è ora ospite dell'Italia.

In albergo, la famiglia reale occupa un appartamento di numerose stanze al secondo piano, sul lato dello stabile che si affaccia sulla via Ludovisi. Stamane, il personale di servizio ha proceduto a sistemare definitivamente tutti i bagagli, profittando dell'assenza degli ospiti. Costantino e la consorte hanno trascorso infatti gran parte della giornata presso la regina Federica, che risiede in una villa messa a sua disposizione sulla via Cassia da un aristocratico romano. Con la regina madre sono anche la principessa Irene e i due figlioletti di Costantino.

l. m.

Recuperati ad Aosta due quadri rubati nel castello di Villardora

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 17 febbraio.

(l. v.) Su segnalazione dei carabinieri di Avigliana, il nucleo investigativo di Aosta ha recuperato due preziosi quadri facenti parte della collezione del conte Carlo Antonielli d'Oulx, rubati nel suo castello di Villardora.

I due quadri, di autore ignoto del 18° secolo, che rappresentano l'Annunciazione e un Angelo, sono stati rinvenuti nell'abitazione di un tipografo, il quale ha dichiarato di averli acquistati tempo fa da due sconosciuti inviatigli da un antiquario.

I carabinieri di Avigliana hanno identificato sia gli autori del furto sia i due giovani che hanno venduto i quadri al tipografo, e li hanno denunciati per furto aggravato.

SPETTACOLI

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

11 : Santa Messa.
12 : La vocazione: Libertà e obbedienza.
12,30: «Settevoci», giochi musicali presentati da Pippo Baudo. Partecipano Lionel Hampton, I Cowsills, Roberto Carlos e il calciatore Altafini.
13,30: Telegiornale.
14 : La tv degli agricoltori.
14,45: Viareggio: Corso mascherato di carnevale.
15,30: Incontro Napoli-Roma di Campanile muoto.
17 : La tv dei ragazzi: «Il club di Topolino». In programma: «Paperino e il fuoribordo»; «Il fabbro del villaggio»; «Viaggio a Samoa»; «La spada di Zorro».
18 : «Quelli della domenica», spettacolo musicale con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio.
19 : Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport - Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 : «Il circolo Pickwick», riduzione televisiva del romanzo di Dickens, a cura di Ugo Gregoretti e Luciano Codignola. Terza puntata. Interpreti principali: Guido Alberti, Leopoldo Trieste, Gigi Ballista, Mimmo Meschini, Mario Pisu, Eleonora Morana, Marco Ferreri, Folco Lulli, Umberto D'Orsi, Gianna Pederzini. Regia di Ugo Gregoretti.
22 : «Prossimamente», programmi per sette sere.
22,10: La domenica sportiva. Nel corso del programma: un ampio servizio di chiusura sulle Olimpiadi invernali e Sei giorni di Milano.
23 : Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17 : Grenoble: Gara di salto speciale.
18 : «Il trionfo del diritto», commedia di Nicola Manzari, con Tino Buazzelli, Antonella Paul, Isabella Riva, Piero Mazzarella e Loris Gizzi (replica). Un avvocato, giunto in una cittadina pacifica, vi porta lo scompiglio per la sua passione di applicare [illegible] le leggi.
21 : Telegiornale.
21,15: «Orologio a carillon», telefilm poliziesco della serie «Gioco pericoloso», con Yvonne Furneaux.
22,05: «Settevoci», giochi musicali (replica).
23,05: «Prossimamente», programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 12,45: Olimpiade invernale - 16,30: «Gianni e Pinotto al Polo Nord», film - 18,05: Minicirco internazionale - 19,55: Sette giorni - 20,20: Telegiornale - 20,35: Anni inquieti - 21: Telefilm «Stop ai fuorilegge» - 21,50: La domenica sportiva - 22,35: Olimpiade invernale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Musiche della domenica
7,40 Culto evangelico
8,00 Giornale radio
8,30 Vita nei campi
9,00 Musica per archi
9,10 Mondo cattolico - Settimanale di fede e vita cristiana
9,30 Santa Messa in collegamento con la Radio Vaticana
10,15 Trasmissione per le Forze Armate - «Cinque contro cinque»
10,45 Ferma la musica. [illegible] musicale a quiz presentata da Mike Bongiorno
11,40 Il circolo dei genitori
12,00 Contrappunto
13,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble
13,30 Le mille lire - Gioco musicale presentato da R. Pisu e Grazia Maria Spina
13,45 Canta Tony Renis
14,00 Musicorama e Supplementi di vita regionale
14,30 Beat - beat - beat
15,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble
15,15 Motivi all'aria aperta
15,30 Il pomeriggio con Mina
16,00 Tutto il calcio minuto per minuto
18,00 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache - Orchestra Sinfonica di Milano della Rai - «Due ritratti» di Bela Bartok e pagine di Schubert e Berlioz
19,30 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro - Varietà musicale presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi con W. Chiari
21,15 La giornata sportiva
21,50 Concerto del mezzosoprano R. Caviechioli, del baritono E. Battaglia e del pianista E. Werba
22,15 Le nuove canzoni
23,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble

SECONDO

6,30 Buona festa
7,30 Giornale radio
7,40 Buona festa
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Gisella Sofio vi invita ad ascoltare i programmi dalle 8,40 alle 12
8,45 Il giornale delle donne
9,30 Giornale radio
9,35 Gran varietà - Spettacolo con R. Vianello
11,00 Le canzoni della domenica
11,27 Radiotelefortuna 1968
11,30 Giornale radio
11,35 Juke-box
12,00 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti sportivi del pomeriggio
12,15 Vetrina di Hit Parade, presentata da L. Luttazzi
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 Il Gambero - Quiz alla rovescia presentato da E. Tortora
13,30 Giornale radio
13,35 Radio a fumetti - Rivistina della domenica
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità
15,00 Gli amici della settimana - Il [illegible] con R. Arbore, G. Boncompagni, Adriano Mazzoletti e Renzo Nissim
16,20 La Corrida - Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
17,00 Giornale radio
17,05 La Domenica Sport
18,30 Giornale radio
18,35 Buon viaggio
18,40 Il Girasketches
19,23 Sì o no
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
21,00 Gli anni d'oro del Music-Hall, a cura di Giulio Cesare Castello - V. Francia - 1ª parte
21,20 Intervallo musicale
21,30 Giornale radio
21,40 Canti della prateria
22,00 Poltronissima - Controsettimanale dello spettacolo
22,30-22,40 Giornale radio

TERZO

10,00 J. Pachelbel: Canone e Giga in re magg. per tre vl.i e continuo; Partita in do minore per due vl.i e continuo; Anonimo: Suite française in sol min.
10,40 Musiche per organo - Buxtehude: Preludio e Fuga in mi min.; F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in re min. op. 65 n. 6
11,00 Concerto operistico
12,20 Musiche di ispirazione popolare - J. Nin: Cinque Canti, per sopr. e pf.; H. Villa Lobos: Bachianas Brasileiras n. 7
13,00 J.-M. Leclair: Concerto in mi min. op. 10 n. 5 per vl. e archi
13,35 Le grandi interpretazioni
14,30 F. Devienne: Quartetto in sol magg. op. 16 n. 5 per fl., vl., v.la e vc.; F. J. Haydn: Quartetto in si bem. magg. op. 76 n. 4 «L'aurora» per archi; B. Smetana: Trio in sol min. per pf., vl. e vc.
15,30 «Il calzolaio di Messina», tre atti di Alessandro De Stefani. Compagnia di prosa di Torino della Rai
17,15 H. Purcell: Sonata in si bem. magg.: Sonata in forma di Ciaccona
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 Occasioni musicali della liturgia
18,30 Musica leggera
18,45 La lanterna
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Il corso forzoso e la stabilità finanziaria dopo l'Unità
21,00 Club d'ascolto: «Maria», di L. Machado
21,45 Paul Mauriat e la sua orchestra
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Kreisleriana
23,15 Rivista delle riviste

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Su proposta del Senatore Comm. Bruno Massobrio il Presidente della Repubblica Italiana ha insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine della Repubblica Italiana il Sig. Massola Carlo, vivissimi rallegramenti al neo Cavaliere.

Saldi rinnovati e stampe alla Libreria Casanova

Nuovo stock libri saldo italiani e stranieri, variatissimi. Prezzi d'occasione. Antiche stampe Piemonte, castelli Valle d'Aosta. Ingresso libero. Via Battisti e P.za Carignano.

Di fronte a Porta Nuova

la Comptometer Ferraris di piazza Carlo Felice 80, telefono 518.270, offre tuttora l'ampia possibilità di inserirsi ed iniziare con profitto tutti i corsi accelerati di preparazione all'impiego immediato. Siete sempre in tempo.

Sipariette porte pieghevoli v. Campana 15, t. 650.571

in similpelle, resine, stoffe, legni. Tipi speciali per cucinini lavabili tenuta odori. Unici a costruire novità senza binari.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.334. Rappresentanze: Petrof e Steinbach.

Perforatrici in 45 giorni Istituto Minerva C.M.P.

Assunzione garantita alle migliori allieve, iscrivendosi ai corsi diurni-preserali-serali di Perforazione e Verifica su macchine Olivetti General Electric e I.B.M. tenuti dall'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33. Telefoni 82.503 - 872.347.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

871.575 la Or.Te.S. Bertinetti «Org. Tecnica Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

Paghe e contributi

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi serali accelerati, con inizio a fine febbraio. Rivolgersi a: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefoni 889.968 - 883.830.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Maria Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 Teatro Stabile Torino e Vittorio Gassman presentano in anteprima «Riccardo III» di Shakespeare, regia di L. Ronconi, Prenot. tel. 879.342/3, 9,30 - 23 e 535.440 ore 9 - 12,30; 15 - 19. Domani ore 21 «prima».
Carignano: oggi ore 15,30 unica recita «La Segretaria», commedia in 3 atti di Natalia Ginzburg. Regia di Luciano Salce. Novità assoluta. Domani ore 21,15 ultima replica.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Gianduja al castello incantato». Regia di Luigi Lupi jr. Grande successo. Prenotazioni casse ore 10 - 12.
Ridotto del Romano: martedì ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Il cielo è coperto, il mio dito aperto», spettacolo «dada» di Marteo e Simonis.

Alcione: Rivista Vanni Mirabella. Orario: 15; 18; 21,15.
Maffei: «Torino mia» Rivista Mario Ferrero. Orario: 15; 18; 21,30.

TEATRO ALFIERI
TEATRO STABILE TORINO
VITTORIO GASSMAN
presentano
RICCARDO III
di Shakespeare - Regia L. Ronconi
Stasera ore 21: anteprima di gala
Domani ore 21: «prima»

CARIGNANO
Oggi ore 15,30 unica recita
e domani ore 21,15
LA SEGRETARIA
di NATALIA GINZBURG
Regia di LUCIANO SALCE
ULTIME 2 REPLICHE
Vendita bigl. Teatro - t. 547.048

CARIGNANO
Martedì ore 21,15
LAURA ADANI MARIO PISU
in
LA SIGNORA DALLY
Novità di W. HANLEY
Regia di M. SCAPARRO

Palaghiaccio: orario 9 - 11,30; 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (str. Cavoretto 2, tel. 678.978): ore 16-21 I Superstiti.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 15,30 e 21 Compl. Fornasero; canta J. Villa.
Arlecchino: 16-21 Rinaldo Prandoni.
Augusteo: ore 16 e 21 I Dadidò.
Castellino: ore 16 e 21 Michelino.
Club 84: 16-21 Thomas e I Targets.
Eden (v. Pr. Amedeo 20): ore 16 e 21 The George's.
Faro Danze: ore 16 e 21 Episod Six.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): 16 e 21 I Favoriti (salone coperto).
Gaudio Danze: 16 e 21 I Melodici.
Gay Sala: 16 e 21 due nuove orch.
Giardino Bella Arti: Boccaccio d'Andri; ore 16 e 21.
Hollywood: ore 16 e 21 Chi-co-cha.
La Perla: 16 e 21 Compl. L'Elite.
Le Roi: Carmen Rizzi e I Misteriani; ore 16 e 21.
Massaua Danze: 16 e 21 I Faraoni.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16 e 21 Alan Jack.
Principe: 16-21 William e I Milord.
Trocadero: ore 16,15 e 21,15 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): N. D'Alessio.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (via Barge 10, telef. 331.040): The Big's; ore 16 e 21.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Al Bagatella: Whisky a Gogo più.
Caprice, Sacchi 16, 531.528: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky (Moncal. 422): 16-21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel (str. S. Mauro, tel. 521.888).
Scotch Whisky (Volta 6): 16 e 21.
Villa Gay Discoteca (corso Moncalieri 52) ore 15,30 e 21.
Whisky Notte (687.563): Samurai.

ARLECCHINO CASTELLINO
OGGI, ore 16 e 21
PIPPO BAUDO

danze **LA PERLA**
Ore 16 e 21: Trattenimenti con
L'ÉLITE

danze **PRINCIPE**
Ore 16 e 21: Trattenimenti con
WILLIAM e I MILORD
Unica direzione M° NINO GALLO

LE ROI
OGGI, ore 16 e 21
GIUSY ROMEO

Trocadero
Ore 16,15 e 21,15
ITALO e I CIRO'S
Martedì SERATA A PREMI

CRAZY
RICH-AND-POOR

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
I RIBELLI

AUGUSTEO
16 THE FLASH
I BARONI - I ROSACROCE
21 I DADIDO'
Sabato: VEGLIONISSIMO

NIGHT CLUB
LE PERROQUET
CONTINUA IL SUCCESSO di
FRANCO e I G.5
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Caver (Galleria Subalpina, piazza Castello): espone Gisella Braghiroli.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): Mostra pittore Guglielmo Bosso. Orario 17 - 19,30.
Dantesca: Chagall; incisioni.
Galatea: dipinti di Bruno Caruso.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario 11 - 13.
L'Accademia Fenis presenta la 1ª biennale artigiana del mobile artistico. Ingr. libero 9-12,30; 15-19,30. (Salone mostra Ist. Banc. S. Paolo).
L'Approdo: espone Carmelo Zotti.
La Bussola (via Po 9): Rassegna di grafica internazionale. Or. 11 - 13.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Aldo Landi - Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La voce» «Left handed gun» (Furia selvaggia) di A. Penn, con P. Newman, L. Milan (Stati Uniti, 1958, min. 105). Ed. orig. senza didascalie.

Galleria **NARCISO**
OMAGGIO a
FATTORI
Artisti dell'800 italiano
(P. Carlo Felice 18 - t. 543.125)

Museo dell'Automobile
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Matchless» con Patrick O'Neal, Ira Fürstenberg, Donald Pleasence, techn. Viet. 14. Orario: 14,20; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
Astor: «Gli occhi della notte» con A. Hepburn, A. Arkin, R. Crenna, technicolor. Viet. anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Corso: «7 volontari del Texas» tech. J. Caan, M. Sarrazin, B. Scott.
Cristallo: «I giovani tigri» in eastmancolor, con H. Berger, L. Della Porta, V. De Malgrei.
Doria: «Caroline Chérie» con France Anglade, eastmancolor, Vietato 18.
Gioiello (tel. 500.760): «I dolci vizi... della casta Susanna», techn. scope, Pascale Petit, Mike Marshall. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «L'oro di Londra» eastmancolor, John Karlsen, Jean Valmont.
Lux: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier, techn. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Metropol: «Relazioni proibite» con Gunnar Bjornstrand, Elsa Prawitz.
Nazionale: «Hondo» techn. scope, Ralph Taeger, Katie Browne. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «Per favore, non mordermi sul collo!» techn. scope, Jack Mc Gowran, Sharon Tate, Alfie Bass. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?», con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Casino Royale» technicolor, con Peter Sellers, Ursula Andress, David Niven.
Arlecchino: «Questi fantasmi» techn. Sophia Loren, Vittorio Gassman.
Augustus: «Il padre di famiglia» N. Manfredi, L. Caron, C. Auger, Ugo Tognazzi, eastmancolor. Orario: 15; 17,20; 19,45; 22,10.
Capitol: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis De Funès, a colori.
Torino: «Il ladro di Parigi» techn. J. P. Belmondo, G. Buyold. Vietato minori anni 14. Apertura ore 14.

Alessandra: «La cintura di castità» technic. Tony Curtis, Monica Vitti.
Centrale-Bassi (t. 540.110): «Bella di giorno» techn. C. Deneuve, J. Sorel, di L. Buñuel. Leone d'oro 28° Festival di Venezia. Apert. 14.
Colosseo: «A Ghentar si muore facile» G. Hilton, T. Moore, M. Padovani, in technicolor.
Faro: «La cintura di castità» techn. Tony Curtis, Monica Vitti. Viet. 14.
Fiamma: «La cintura di castità» in technic., Tony Curtis, Monica Vitti.
Hollywood: «A Ghentar si muore facile» G. Hilton, techn. scope; segue «Tom e Jerry» colori. Apertura ore 14,30; ultimo spett. ore 22,30.
La Perla: «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, Sylva Koscina, techn.
Maffei: «Torino mia» Riv. M. Ferrero; 15; 18; 21,30. Film: «Surehand mano veloce» sc. techn. S. Granger.
Massimo: «Faccia a faccia» techn. scope, Tomas Milian, G. M. Volontè.
Olimpia...
Orfeo: «Masquerade» techn. R. Harrison, S. Hayward, Capucine, A. Celi. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,15.
Principe: «La calda preda» colori, Jane Fonda, P. Mc Enery. Viet. 18.
Statuto: «Faccia a faccia» technic. scope, Tomas Milian, G. M. Volontè.

Adriano: «Addio Lara» technicolor, Geraldine Chaplin, Peter Mc Enery.
Alcione: «Jo Walker, operazione Estremo Oriente» techn. sc. e Riv. Vanni Mirabella; 15; 18; 21,15.
Alpi: «Nel sole» F. Franchi, C. Ingrassia, Al Bano, R. Power, techn.
Regina: «Agente 007 si vive solo due volte» S. Connery, technicolor.

Cravesana (tel. 530.493): «Il Cardinale» a colori, con Tom Tryon, Romy Schneider, Raf Vallone.
Milano: «Totò d'Arabia» col. «Invincibili 10 gladiatori» technicolor.
Olimpia: «Ercole contro Molok» in technicolor, con Gordon Scott.
Po: «7 Winchester per un massacro» technicolor, con Guy Madison.
P. Nuova: «Una donna per Ringo» colori, e «Guerre segrete» con V. Gassman, J. Fonda.
Santelice: «Il grande colpo di Surcouf» con G. Barray, A. Lualdi, F. Sancho, in technicolor.
S. Secondo: «Il vendicatore del Texas» colori, R. Taylor, J. Caulfield.

Agnelli: «Il compagno Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.
Delle Rose: «Addio Lara» technic. Geraldine Chaplin, Peter Mc Enery.
Esperia: «La resa dei conti» techn. scope, T. Milian, L. Van Cleef.
Giardino: «La feldmarescialla» techn. scope, Rita Pavone, G. Masina.
Mirafiori: «Lo straniero» technicolor, M. Mastroianni, A. Karina. Viet. 18.
S. Rita: «Incompreso» A. Quayle, S. Colagrande, G. Moll, colori.
Vinzaglio: «Ad ogni costo» scope, techn. Janet Leigh, E. G. Robinson.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «La notte dei generali» scope, techn. P. O'Toole, O. Sharif. Viet. anni 14.
Araldo: «La mia spia di mezzanotte» technic. Doris Day, Rod Taylor.
Eliseo: «Un italiano in America» techn. scope, A. Sordi, V. De Sica.
Oratorio: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi e Ingrassia.
S. Paolo: «L'indomabile Angelica» techn. sc. M. Mercier, R. Hossein.

Artisti: «Dove si spara di più» techn. scope, Peter Lee Lawrence.
Belgio: «I barbieri di Sicilia» con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Corallo: «Cenerentola» technicolor, di Walt Disney.
Eridano: «Il più grande colpo del secolo» con Jean Gabin, R. Stack, M. Lee, scope, colori.
La Salle: «Cammina, non correre» techn. Cary Grant, Samantha Eggar.
Oropa: «20.000 dollari sul 7» tech.
Rossini: «Uccidi o muori» (Ringo ritorna) R. Mark, F. Moroni, col.
V. Veneto: «28 minuti per 3 milioni di dollari» techn. scope, R. Harrison, Iva Zanicchi.

Astra: «007 si vive solo due volte» in technicolor, scope, con Sean Connery, A. K. Watabeyaki.
Bernini: «Irma la dolce» technicolor, di Billy Wilder, con S. MacLaine, Jack Lemmon. Vietato min. anni 18.
Cibrario: «Vendetta gladiatori» Hargitay, tec.; «Valle eco tonante» tec.
Elios: «Addio Lara» technicolor, con Geraldine Chaplin, Peter Mc Enery.
Esedra: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» F. Franchi, C. Ingrassia.
Massaua: «A Ghentar si muore facile» G. Hilton, T. Moore, techn. sc.
Odeon: «I barbieri di Sicilia» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Star: «L'indomabile Angelica» techn. Michèle Mercier, Robert Hossein.

Adua: «Uccidete Johnny Ringo» in technicolor, con Brett Halsey.
Ars: «Due mafiosi contro Al Capone» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. sc.
Aurora: «Sfida a Glory City» scope, col. L. Baxter, P. Brice, M. Koch.
Brescia: «Figlio di Django» techn. Guy Madison, Gabriele Tinti.
Falchera: «Idolo di Acapulco» col. Elvis Presley, Ursula Andress.
Lanteri: «3 uomini in fuga» techn.
Malor: «Due per la strada» techn. scope, Audrey Hepburn, A. Finney.
Monterosa: «Doringo» scope, techn.
Nord: «I 2 torerì» technic. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Nuovo Fortino: «I giorni dell'ira» G. Gemma, L. Van Cleef, col. V. 14.
Oriente: «Quei temerari sulle macchine volanti» scope, col. A. Sordi.
Palermo: «I due vigili» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Rebaudengo: «I 4 figli di Katie Elder» technic. J. Wayne, V. Heflin.
Sociale: «Un italiano in America» technicolor, scope, Alberto Sordi.
Zenit: «I barbieri di Sicilia» techn. scope, con F. Franchi, C. Ingrassia.

Baretti: «Clint il solitario» colori.
Cabiria: «I 2 Ringos del Texas» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Continental: «Agente 007 si vive solo 2 volte» technicolor, scope, con Sean Connery, Akiko Watabeyaki.
Cuore (Nizza 56): «Capanna dello zio Tom» Rossi Drago, tech. Ap. 14.
Flora (corso Moncalieri 241): «La notte dei generali» technicolor, con Peter O'Toole, Omar Sharif.
Ghigo: «La feldmarescialla» tech. R. Pavone, F. Blanche; e «Tom Jerry».
Italia: «Lo scatenato» technicolor, scope, Vittorio Gassman, M. Hyer.
Lingotto: «2 figli di Ringo» Franchi, Ingrassia, colori; «Cavaliere della vendetta» col. P. Leroy, L. Massari.
Nizza: «Guerra e pace». Ult. ore 21.
Piemonte: «Agente 007 si vive solo due volte» technicolor, scope, con Sean Connery, A. K. Watabeyaki.
S. Carlo: «Ritorno dei magnifici 7» Yul Brynner, E. Montes, technic.
Speziale: «28 minuti per 3 milioni di dollari» techn. R. Harrison, Iva Zanicchi.

Diana: «Dio perdona, io no» technicolor, scope, con Terence Hill.

Doria: «Un maggiordomo nel Far West» technic. scope, S. Fleshette.
Roma: «20.000 dollari sul sette» techn. scope, con J. Wilson.
Umbria: «2 serg. Gen. Custer» col. Franchi, Ingrassia; «Spia viene mare».
Valdocco: «Storia di Ruth» col. T. Tryon, e «Il codice della pistola».

Alba: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope, G. Hilton, G. Roland.
Ambra: «I giorni dell'ira» colori, G. Gemma, L. Van Cleef. Viet. 14.
Apollo: «L'indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein, scope, techn.
Calasso: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» colori, e «7 magnifiche pistole» in technicolor.
Edera: «Nel sole» Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Power, tech. sc.
Luce: «Ragazzo che sapeva amare».
Lucento: «I giorni dell'ira» techn. sc. G. Gemma, L. Van Cleef. V. 14.
Luini: «Come rubammo la bomba atomica» F. Franchi, C. Ingrassia, e «Rivolta dei barbari».
Lutrario: «Goldsnake, anonima killer» scope, techn. Stanley Kent.
Sansovino: «Combattenti della notte» technic. Douglas, Wayne, Brynner.
Splendor: «Carovana di fuoco» tech. scope, J. Wayne, K. Douglas, H. Keel; segue «Tom e Jerry» colori.

BEINASCO

Italia: «Stasera mi butto» techn. sc. R. Roberts, F. Franchi, C. Ingrassia.

DRUENTO

Oratorio: «Cuore matto» L. Tony.

MAPPANO

Jolly: «Dove vai sono guai» colori, con Jerry Lewis.

MONCALIERI

Castello: «Tre gendarmi a New York» con Louis De Funès.
Excelsior: «Fantomas contro Scotland Yard» colori, Louis De Funès.
Italia: «Dio perdona... io no!» col. scope, T. Hill, F. Wolff.
Nazionale: «Vera Cruz» B. Lancaster, G. Cooper, col., e 2° film, colori.

ORBASSANO

Moderno: «Bill il taciturno» techn. G. Eastman, Liana Orfei.

PANCALIERI

Ideal: «Incompreso» colori, con A. Quayle, S. Colagrande, G. Granata.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» col. Franchi, Ingrassia

POIRINO

Italia: «Odio per odio» technicolor, Fernando Sancho, Nadia Marconi.

SETTIMO

Beccaria: A piedi nudi nel parco, col.
Moderno: «Chi ha rubato il Presidente?» technicolor, Louis De Funès.
Oratorio: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, in technicolor.

TESTONA

Fulgor: «Rita la zanzara» colori, R. Pavone, N. Taranto, L. Eirikian.

SULLO SCHERMO

Matchless di Alberto Lattuada satira del film di spionaggio

«Hondo»: western filoindiano - «Relazioni proibite» dello svedese Lindgren: due morti misteriose in una clinica

(Ambrosio) — Dal solerte e mimetico Lattuada ci viene *Matchless*, un film di spionaggio inquadrato nella satira del «genere». Capi di servizi segreti, agenti in calzoni e in gonnella, formule micidiali, scellerati megalomani e altrettali ingredienti del «bondismo» turbinano regolarmente, ma sono vanificati (almeno fino a un certo punto, ché poi lo spettacolo diventa autosufficiente nelle forme solite), da uno spiritello ironico quasi da «Mille e una notte», se è vero che la trovata più saporita, sebbene non nuova, è quella di un anello che ha il potere di rendere invisibile colui che lo porta.

Grazie a tale anello donatogli da un vecchio cinese, suo compagno di cella, il giornalista americano Perry Liston, detto «Matchless», sfugge ai torturatori gialli che non gli hanno cavato niente per la buona ragione ch'egli non ha niente da confessare; sempre per via dell'anello è assunto con le stesse manieracce (i controspionaggi si equivalgono) dal servizio segreto statunitense perché gli tolga le castagne dal fuoco; e qui si inserisce la figura del megalomane che avendo trovato una sostanza distruttrice del mondo, scatena la concorrenza cino-russo-americana per impadronirsi della stessa.

Belle donne, fidate o subdole, fiancheggiano il giornalista nell'avventura ovviamente a lieto fine e, sinattanto che l'ironia opera, traducendosi in trucchi e amenità, divertente anche rispetto ai più azzoccati saggi di «antibondismo». Poi il tono inclina al generico senza che la platea se ne abbia a male.

Più del disinvolto protagonista Patrick O' Neil risalta Donald Pleasence (l'interprete di *Cul de sac*), il pazzo delle fiale, mentre nel contorno affollato da Nicoletta Machiavelli, Henry Silva, e altri, spicca, proibita ai minori, Ira Fürstenberg, una sontuosa presenza, bizzarramente semivestita, in cui s'intravede la micola di un'attrice di genere spiritoso. Non manca che accenderla.

(Nazionale) - *Hondo* («Hondo and the apaches»), a colori, di Lee H. Katzin, libero rifacimento di un film dello stesso titolo, prodotto e interpretato da John Wayne nel '53, è ambientato nell'Arizona ancora recente della guerra civile e racconta di un soldato sudista, rappresentato secondo i canoni umanitari del *western* filo-indiano, incaricato di organizzare un incontro tra il capo degli Apaches e un generale nordista. Il giovanotto conosce bene gl'indiani perché ne tolse moglie e visse un tempo con loro; meno bene conosce le difficoltà dell'assunto, che per le interferenze di bianchi crudeli (i «falchi» del tempo) e di Apaches rinnegati, si rivelano tremende.

Un finale alquanto precipitato, sebbene spettacolare, scioglie nel sangue nobilmente versato per amore della giustizia, i molti nodi, tra avventurosi, epici e sentimentali, che il regista aveva intrecciato con disinvolto mestiere. Una pellicola tutta e soltanto di artigianato, ma sicura del suo tono, con pagine concitate e anche violente ma non sadiche e qualche episodio non dei più risaputi. E' persino possibile, una volta tanto, portare al cinema i ragazzi. Ralph Teager il protagonista, affiancato da Robert Taylor, Kathie Browne, Michael Rennie.

l. p.

* *

(Metropol) — *Il film svedese in bianco e nero Relazioni proibite di Lars-Magnus Lindgren ha sostituito in fretta, ieri, «Trans Europ Express», sequestrato in cabina alle 14. Lindgren è un regista di scuola bergmaniana che due anni fa, con «Il mio caro John», aveva analizzato con finezza il «breve incontro» tra una ragazza-madre e un marinaio introverso.*

Meno persuasive queste Relazioni proibite, ambientate quasi per intero in una clinica, dove la morte non del tutto chiara di una donna anziana e di una giovane mette in sospetto la polizia. Interviene un ispettore: egli effettua indagini discrete, studia l'ambiente e le persone, dai malati ai medici alle infermiere, capta accenni ambigui, ma nell'investigazione tarda a fissare risultati concreti. Permane il dubbio che le due pazienti non siano decedute per morte naturale. Toccherà alla figlia del primario dare l'indirizzo giusto alla ricerca della verità, non proprio imprevedibile per chi abbia seguito con attenzione il comportamento del professore.

Il film non ha ambizioni superiori a quelle di tanti polizieschi commerciali; si ammanta formalmente di cerebralismo, sfoggia (come d'uso nelle produzioni scandinave) virtuosismi fotografici, chiede un regolare contributo all'erotismo, ma sostanzialmente si riduce a un intrigo di tinta giallognola. Comunque gli interpreti, più che il regista, gli dànno un certo prestigio, specie per merito di Gunnar Björnstrand.

vice

E' morto l'attore Wolfit grande interprete scespiriano

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 febbraio.

(m. ci.) L'Inghilterra ha perduto oggi uno dei suoi più illustri attori, Sir Donald Wolfit, morto in un ospedale di Londra. Aveva 65 anni, soffriva da parecchi mesi di cuore. Era stato fatto «knight», ovvero «cavaliere» nel 1967. Il pubblico italiano lo può ricordare soprattutto per la sua interpretazione cinematografica in *Lawrence d'Arabia*; ma la sua fama, qui e in America, poggiava soprattutto sulla sua attività teatrale. Fu magnifico attore scespiriano: secondo i critici, il suo *Re Lear* del 1943 è rimasto insuperato.

Sir Donald Wolfit era sposato dal 1958 all'attrice Rosalind Iden. Due precedenti matrimoni erano finiti in divorzi. Wolfit fu pure eccellente impresario. Nel '40, durante i bombardamenti su Londra, rilevò un teatro nel centro della capitale e mise in scena Shakespeare. Gli spettacoli, quotidiani, cominciavano a mezzogiorno ed erano destinati al pubblico culturalmente più modesto. Fu uno straordinario successo.

«Riccardo III» all'Alfieri

Stasera l'anteprima di Vittorio Gassman

Il *Riccardo III* di Shakespeare, lo spettacolo che segna il ritorno in teatro di Vittorio Gassman dopo cinque anni di assenza dal palcoscenico, debutterà questa sera alle 21 all'Alfieri, in «anteprima di gala», a cura dello Stabile di Torino. La tragedia, ispirata ad uno dei personaggi più inquietanti della storia inglese, è stata allestita dal regista Luca Ronconi. Con Gassman, protagonista, sono Edda Albertini (la regina Margherita), Edmonda Aldini (lady Anna), Mario Carotenuto (il duca di Buckingham), Umberto D'Orsi (lord Hastings), Maria Fabbri (la duchessa di York), Marisa Fabbri (la regina Elisabetta), Enzo Garinei (il lord sindaco di Londra). Le scene sono state curate dallo scultore Mario Ceroli, i costumi da Enrico Job, le musiche di Fiorenzo Carpi.

A causa dei vari rinvii di questo debutto, la direzione dello Stabile ha dovuto sospendere la recita dello spettacolo *Dkbc*, ancora con Vittorio Gassman, già annunciato per domani, lunedì 19, ad Alba. Il recital, costituito da quattro testi di Dostojewski, Kafka, Beckett e Corso, sarà invece regolarmente eseguito martedì 20 ad Acqui Terme.

CRONACA TELEVISIVA

Fine di «Lily Champagne»

**Si è conclusa la commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi - Un documentario sulla persecuzione nazista contro l'arte moderna
Stasera terza puntata de «Il circolo Pickwick» e un film poliziesco**

Yvonne Furneaux, protagonista del telefilm poliziesco «Gioco pericoloso», in programma stasera sul Secondo

Ieri sera è calato il sipario sulla seconda e ultima parte della commedia musicale «Lily Champagne».

Di «Lily Champagne» abbiamo già parlato a lungo in occasione della prima parte. Avevamo rilevato come fosse un tipo di spettacolo molto simile alla vecchia operetta, nato una dozzina di anni fa quando si proclamava la fine della rivista tradizionale senza filo conduttore e contemporaneamente si mettevano i bastoni fra le ruote ai testi di satira politica.

Non sapendo dove battere la testa, gli autori si rifugiavano in storie innocenti gremite di ussari, gentiluomini, miliardari e sciantose o comunque in favolette che non dessero fastidio a nessuno. «Lily Champagne», dovuta a Scarnicci e Tarabusi che pure avevano al loro attivo copioni spiritosi e anticonformisti (per quel che la censura di allora, particolarmente zelante, permetteva), rientra in questa categoria. E non ne è certo uno degli esempi migliori. La prima parte si teneva in piedi abbastanza, e più o meno raggiungeva lo scopo di intrattenere un pubblico senza eccessive pretese: la seconda parte, quella di ieri sera, invece di crescere verso una qualsiasi soluzione finale andava via via smorendo, afflosciandosi, perdendo mestamente ogni traccia d'inventiva e ogni umorismo.

E' stata veramente, tolto qualche intervento di Gianrico Tedeschi, una rappresentazione modesta. Difficile ridere, nonostante la buona volontà di Giuliana Lojodice e di Johnny Dorelli. Ma la questione è che la Lojodice non è una soubrette, lo si era visto nel debutto quando aveva tentato invano di ballare il can-can, e se ne è avuta una conferma ieri. Reciti Mauriac, lasci stare Scarnicci e Tarabusi. Dorelli è più sciolto, ma per i suoi mezzi è consigliabile uno sketch rapido di rivista e non la responsabilità di un personaggio che sta sempre in scena.

* *

Vigoroso e impressionante sul secondo canale il reportage di Massimo Sani «Berlino 1937: arte al rogo» che documentava l'accanimento pazzesco con cui il nazismo — e Hitler personalmente — si scagliò contro le forme artistiche contemporanee (espressionismo, astrattismo ecc. ecc.), sequestrando o bruciando migliaia di opere e additando al pubblico il disprezzo pittori e scultori come Klee, Barlach, Otto Dix, Picasso, Kandinsky, Beckmann, Schlemmer.

* *

Stasera terza puntata del romanzo sceneggiato «Il circolo Pickwick»: dovrebbe essere un capitolo assai animato, con molti episodi comici, dalla battuta di caccia in carriola alle imbarazzanti avventure notturne di Pickwick in una locanda. Tra gli attori, oltre ai soliti, notiamo nomi curiosi come il regista Marco Ferreri, la contralto Gianna Pederzini e il maestro Enrico Simonetti.

Alle 22,10 «La domenica sportiva» che avrà parecchie cose da raccontare, tra il campionato di calcio, la chiusura dei Giochi olimpici invernali e la «Sei giorni» ciclistica.

Sul secondo canale in alternativa al romanzo, avremo un telefilm della serie poliziesca «Gioco pericoloso» (nel cast figura Yvonne Furneaux); indi replica di «Sette voci» che com'è noto ora va in onda nella «fascia meridiana», fra le 12,30 e le 13,25.

Nel pomeriggio segnaliamo alle 14,45 la ripresa del carnevale di Viareggio, alle 17 (sul «secondo»), l'ultimo collegamento con Grenoble e alle 18 l'alquanto discussa rivista «Quelli della domenica».

* *

I film che vedremo questa settimana: domani, lunedì, il western «L'uomo solitario» di Henry Levin, con Anthony Perkins e Jack Palance; mercoledì sul secondo canale la pellicola inglese Simone e Laura di Muriel Box, protagonisti Peter Finch e Kay Kendall.

u. bz.

Il comune di Verona rinvia la discussione su De Bosio

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 17 febbraio.

(g. b.) Il consiglio comunale ha rinviato la discussione sulla lettera con la quale il regista Gianfranco De Bosio dichiara di non accettare la sua designazione a sovrintendente dell'ente lirico veronese (che cura anche gli spettacoli estivi di prosa al l'Arena).

Il sindaco Gozzi, in apertura di seduta, ha motivato il rinvio del dibattito con la opportunità di attendere che si risolvano, altrove, «fatti concomitanti». Egli si riferiva, evidentemente, alle dimissioni di De Bosio da direttore del Teatro Stabile di Torino.

Unione Culturale — Domani sera alle 21,30, presso la sede dell'Unione Culturale, avrà luogo la terza serata del ciclo «I materiali». Il Teatro Gruppo diretto da Carlo Quartucci presenterà in lettura-spettacolo testi di Gombrowicz, Le Roi Jones, Jerôme Pinget, Antonin Artaud e «Jazz e Black Power» a cura di Aurelio Gariazzo.

Servizi medici d'azienda — Si svolge domani al Centro traumatologico di Torino un seminario di studi su «Funzione ed organizzazione dei servizi medici d'azienda». I lavori s'inizieranno alle 9. Svolgeranno le relazioni il prof. Crosetti, direttore sanitario dei servizi medici Fiat; il prof. Rubino, direttore dell'Istituto di medicina del lavoro dell'Università di Torino; il dott. Lacquaniti, dirigente del servizio sanitario Enel di Torino.

I colloqui con Kiesinger su Londra e Mec

De Gaulle ha ancora vinto

Il Generale si è riservato il diritto di decidere se e quando la Gran Bretagna sarà matura per entrare nella Comunità economica europea

Come si prevedeva, i colloqui franco-tedeschi si sono conclusi con un risultato sostanzialmente nullo: abilmente mascherato, però, nel comunicato finale, così che ciascuna parte in causa, compresi gli inglesi, ha potuto dirsi soddisfatta. Se Kiesinger si è limitato a parlare di *«progressi nelle conversazioni»*, il portavoce aggiunto del governo di Bonn ha sostenuto che *«i risultati positivi dei colloqui parigini vanno oltre le aspettative»*: concorde, in questo, col *Times*, il quale scrive che ora le prospettive per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune sono migliori.

Molto diversi i commenti francesi, ispirati alla costatazione che in fondo De Gaulle non ha fatto alcuna vera concessione, al contrario è stato Kiesinger ad aderire in pieno alla tesi gollista. La formula più appropriata è stata brillantemente trovata da un commentatore della radio francese: i risultati dell'incontro sono *«un piano francese in involucro tedesco»*. E infatti l'innegabile abilità di negoziatore di Kiesinger è riuscita ad ottenere dal Generale soltanto un atteggiamento formale non assolutamente preclusivo, anzi genericamente possibilista, circa l'ingresso inglese nel Mec: quanto basta per salvare il prestigio dei negoziatori tedeschi, ma non certo per modificare in senso positivo la sostanza del problema.

Questa valutazione appare confermata dal confronto tra la situazione quale era prima e quale è dopo l'incontro parigino. De Gaulle, come si sa, aveva opposto il suo veto alla semplice apertura di negoziati con l'Inghilterra; al massimo era disposto a prendere in considerazione qualche «accomodamento» che gli fosse stato sottoposto, lasciando del tutto nel vago che cosa intendesse con questo termine. Degli altri cinque membri del Mec, uno, la Germania, aveva studiato piani di avvicinamento per tappe dell'Inghilterra al Mercato Comune; l'Italia e i tre paesi del Benelux propendevano invece per allacciare senz'altro rapporti con Londra, in settori non contemplati dal trattato istitutivo della Comunità, a cominciare dal campo tecnologico.

Dietro questo diverso atteggiamento stavano due divergenti convinzioni di fondo: da parte dei «quattro», che si dovesse tentare di andare avanti anche senza la Francia; da parte della Germania, che *«senza la Francia»* equivalesse a *«contro la Francia»*, cosa impossibile per il governo di Bonn. Qui sta il punto di debolezza della Repubblica Federale, che De Gaulle conosce bene e non esita a sfruttare per far prevalere la sua tesi: per ragioni di politica generale, per evitare cioè il rischio dell'isolamento internazionale, Bonn non può permettersi, non diciamo la rottura, ma nemmeno un serio contrasto con Parigi.

Leggendo ora il comunicato finale sull'incontro franco-tedesco, risulta subito che la situazione rimane come la voleva De Gaulle, ossia sostanzialmente immutata. Si dice che le due parti *«desiderano estendere la Comunità ad altri paesi europei... appena saranno in grado, secondo i casi, di entrarvi effettivamente o di legarsi ad essa in altro modo»*; e si aggiunge che *«i due governi sono disposti a prendere in considerazione l'eventualità di accordi tali da sviluppare gli scambi di prodotti industriali ed agricoli fra la Comunità ed i paesi candidati»*. Questo sarebbe dunque l'«accomodamento» accettabile da De Gaulle: una unione doganale o una zona di libero scambio, sempre come eventualità da prendere in considerazione.

L'ipotesi è vaga e remota, ammesso pure che Londra voglia accettarla; ma l'intervista di Lord Chalfont al *Financial Times* insiste sempre sulla partecipazione a pieno titolo. Comunque, De Gaulle si riserva di giudicare se e quando l'Inghilterra sarà matura; intanto concede a Kiesinger di presentare un suo progetto alla riunione dei sei del 29 febbraio. Non ci vuole molto a capire chi ha ceduto e chi ha vinto a Parigi.

Ferdinando Vegas

Prudente commento ufficiale

Londra vuole conoscere i «veri piani» franco-tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 febbraio.

La prima ed unica reazione ufficiale britannica ai colloqui Kiesinger-De Gaulle è giunta da Lord Chalfont, il ministro di Stato incaricato degli affari europei. *«L'accordo anglo-francese* — ha detto ieri sera Lord Chalfont — *ha un grande significato. Ma la Gran Bretagna dovrà studiare adesso i particolari del piano per vedere se contenga elementi che le permettano di avanzare, progressivamente, verso una partecipazione alla Comunità europea come socio di pieno diritto. Non vi fossero tali elementi, Londra esaminerà allora la possibilità di seguire le proposte formulate dal Benelux»*.

Sono parole prudenti: e circospetto è infatti l'atteggiamento dell'Inghilterra. Si vuole avere una più chiara idea delle intenzioni franco-tedesche: non ci si fida di De Gaulle e non si fa molto assegnamento su Kiesinger. Alcuni giornali già demoliscono ogni speranza. Il *Guardian* di Manchester annuncia in prima pagina *«servilismo di Kiesinger dinanzi a De Gaulle»*; e sostiene che il Cancelliere, *«in cambio di vaghe promesse, ha accettato l'angusta visione gollista sull'allargamento della Cee»*. Il *Sun* tuona: *«De Gaulle presenta riscaldata la stessa vecchia minestra»*. Una «minestra» il cui unico ingrediente è costituito da un'offerta di accordi commerciali fra Londra e il Mec. **m. ci.**

Da oggi l'Inghilterra adotta per sempre l'ora dell'Europa

Gli orologi spostati avanti di 60 minuti - Fino all'anno scorso l'«ora legale» era limitata dalla primavera all'autunno - Il provvedimento è adesso definitivo «per avvicinare la Gran Bretagna al continente»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 febbraio.

L'Inghilterra ha compiuto un altro passo verso la sua «europeizzazione». Dice addio questa sera all'ora di Greenwich, sposta le lancette avanti di 60 minuti e vivrà da domani secondo l'«ora dell'Europa Centrale». A partire da mezzanotte, gli orologi britannici segneranno la medesima ora di Roma, Parigi, Bonn, Bruxelles, Copenaghen, insomma del continente. Il «Greenwich mean time», cioè l'ora solare misurata sul meridiano di Greenwich, una graziosa località vicino a Londra, continuerà ad essere usato in Portogallo e nei Paesi dell'Africa Occidentale: e rimarrà il punto di riferimento di tutti i fusi orari.

Non tutti gli inglesi hanno accolto con gioia l'innovazione. Ancora oggi, i giornali portano lettere d'indignati signori. Il governo spiega: *«La differenza di un'ora fra noi e il continente intralciava i rapporti commerciali, proprio quando l'Inghilterra s'avvicina sempre più all'Europa»*. E' una tesi discutibile e i critici osservano che l'economia statunitense non sembra danneggiata dalle quattro diverse ore usate dagli americani, per non parlare dell'«Alaska time» e dell'«Hawaii time». Il governo aggiunge: *«Si guadagnerà un'ora di luce nel pomeriggio»*. Gli oppositori ribattono: *«Ma la si toglierà dal mattino»*.

In realtà, è da 52 anni, dal 1916, che l'Inghilterra non seguiva più solo «Greenwich mean time». La carenza di carbone durante la prima guerra mondiale indusse le autorità ad adottare un «British summer time», un'«ora estiva», con un guadagno di 60 minuti rispetto all'ora di Greenwich. Vi fu chi la considerò un «oltraggio» al divino ordine dell'universo: il primo ministro fu sommerso da proteste. Ma la riforma rimase, e da allora fino ad oggi le lancette britanniche sono state mosse due volte l'anno. Ogni primavera, si aveva il «Summer time» e, con l'autunno, si tornava al «Greenwich mean time». Da domani, sarà sempre «Summer time» ma non più con questo nome bensì con quello di «British standard time».

La nascita dell'ora di Greenwich risale al 1884, quando una conferenza internazionale decise di stabilire un sistema orario mondiale. Prima, ognuno faceva per proprio conto: non solo ogni nazione ma talvolta ogni cittadina aveva la propria ora. A Greenwich, sulla riva sud del Tamigi, sorgeva un famoso osservatorio: fu scelto come «punto zero» il suo meridiano. I giornali che ricordano oggi questi fatti ricordano pure che non tutti gli Stati accettarono di buon grado l'intesa. Le proteste più forti vennero — *«naturalmente»*, commentano qui — dai francesi, secondo i quali il «vero meridiano» passava non da Greenwich ma nei pressi di Parigi. **m. ci.**

Successo dell'Esposizione nelle prime giornate

Al Samia: minigonna solo per le giovani pellicce di persiano anche per l'uomo

Le sottane si fermano al massimo a due o tre centimetri dal ginocchio - Per i signori il cappotto di «lapin» (non è una novità: nel '500 era già di moda) - Molto diffusa la maglia, per tutte le occasioni

Il successo del Samia si delinea pieno. Venerdì, prima giornata di apertura, i visitatori italiani sono stati [illegible] e gli stranieri 300; un aumento del trenta per cento rispetto alla prima giornata dell'edizione dello scorso settembre. E ieri la percentuale è stata ancora superiore: gli italiani sono stati quasi 4 mila e gli stranieri 500. Nel tardo pomeriggio a camminare per i corridoi del padiglione principale c'era da fendere la ressa; forte l'affluenza anche nel quinto padiglione che ospita la maglieria e la camiceria. Non è poco per una manifestazione il cui pubblico è specializzato: praticamente si tratta soltanto di compratori che trattano affari per un periodo di mesi. E tra questi ci sono operatori economici che vengono da tutto il mondo (ieri è stata segnalata la presenza di stranieri provenienti dal Canada, dall'Argentina, dall'India, tanto per citare alcuni dei Paesi lontani) e comperano per conto di catene di grandi magazzini.

Gli affari si delineano ottimi, ci sono espositori che si dichiarano già molto soddisfatti per l'avvio che hanno preso le vendite. Il Samia è molto festoso, non soltanto per la sua animazione che in passato non aveva mai assunto una simile ampiezza, ma anche per la vivacità e l'estro della sua presentazione. I vetrinisti hanno gareggiato in bravura per dare ad ogni stand un aspetto molto accogliente e una particolare attrattiva.

Altro elemento confortante in questo quadro positivo della rassegna è la stabilità dei prezzi rispetto al settembre scorso. Nonostante che in questi ultimi mesi il costo della manodopera sia leggermente aumentato, i produttori non hanno ritoccato i loro listini assorbendo essi stessi la maggiorazione.

In questo Samia viene presentata la moda dell'abito confezionato che andrà sul mercato nell'autunno-inverno. Quali sono le novità sostanziali? Innanzitutto, grande impulso della maglieria. E infatti, con felice intuizione, il presidente conte dott. Giordano Ducrey e il segretario dott. Rossini hanno dedicato a questo settore un intero padiglione, incominciando a creare le specializzazioni del Salone per renderlo sempre più esauriente. Gli industriali della maglieria stanno creando prodotti di gamma e di impiego vastissimi che incontrano il favore dei confezionisti perché la maglia ha una dote di vestibilità impareggiabile potendosi plasmare perfettamente alla linea del corpo. E chi non vuol far vedere che veste di maglia, non si preoccupi, la maglieria può essere irriconoscibile.

Quasi scomparsa la minigonna. Praticamente questo indumento che fece tanto scalpore un anno fa, ora è presente soltanto nelle confezioni destinate alle ragazzine. La gonna si è stabilizzata su una lunghezza che sta sul ginocchio o due o tre centimetri più sopra. Anche l'ottanta per cento degli abiti da gran sera sono di questa misura, gli altri arrivano alla caviglia.

Giacche e cappotti di pelliccia per uomo. Sono una delle novità più ammirate. Comunque fa un certo effetto vedere un signore in giacca di persiano grigio o in cappotto di lapin nero. Ma basta farci l'occhio, del resto non è una cosa nuova in assoluto, perché nel '500 i signorotti non mancavano d'avere nel loro guardaroba un buon pastrano di pelo.

Camicie da sera per uomo: hanno lo sparato traforato e ricamato e sono in tutte le gamme di colori. Anche qui è questione di abitudine, ad ogni modo la prima impressione che suscitano è quella di una buona dose di femminilità.

Prendiamo in esame qualcuno dei capi esposti a caso, precisando che i prezzi indicati sono quelli all'ingrosso; al dettaglio essi subiranno aumenti che sono ampiamente variabili da articolo a articolo e da negozio a negozio, comunque l'oscillazione può andare da un trenta a un cento per cento in più. Una pelliccia di agnello di Mongolia a pelo lunghissimo, 144 mila lire; una di gatto, 70 mila; una di scimmia, 167 mila; una di visone femmina, ad animale intero, 470 mila; una di visone maschio «trasportata», 700 mila.

Abito da sera bianco, in tessuto sintetico, con plissatura a nido d'ape permanente, nella parte inferiore, e nella parte superiore guarnito con materia plastica lucente e a colori molto vistosi, 22 mila lire; abito da gran sera, lungo alla caviglia, in velluto stampato a grandi disegni geometrici, spalle a sbuffi, maniche aderenti, lire 19.700; altro abito da gran sera, corto, tutto ricoperto di paillettes, lavorazione a mano, lire 115 mila; pantaloni e giacca per donna, in cuoio color foglia secca, con guarnizioni in perle di legno e passamaneria a fiori e bordure di agnello, lire 24 mila; gonna-pantalone linea «ciao» per le ragazzine, con tasche applicate e in un tessuto antimacchia, che respinge persino l'olio, si può lavare in lavatrice e conserva intatti i piegoni senza bisogno di stirarlo, prezzo imposto al pubblico lire 6300; giacca per uomo in persiano grigio 150 mila lire; giaccone, sempre per uomo, in volpe argentina, lunghezza mezza coscia, lire 200 mila.

Ieri sera, a Palazzo Madama, è stato ripetuto lo spettacolo «Panorama di costume 1968», organizzato dall'Ente Italiano della Moda per presentare i capi dell'alta moda unitamente a quelli della confezione. Il successo si è rinnovato davanti a un pubblico ancora più numeroso, formato in grande maggioranza di operatori economici.

Remo Lugli


Tre modelli presentati ieri al Samia: la minigonna è ancora in voga nelle confezioni per le giovani (Moisio)

Dal 27 marzo al 7 aprile

La capsula spaziale «Vostok» esposta in una mostra a Roma

Con essa Gagarin compì il primo volo - Alla rassegna interverranno anche due cosmonauti sovietici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 febbraio.

(g. m.) La quindicesima rassegna elettronica-nucleare, che si terrà al Palazzo dei Congressi dell'Eur a Roma dal 27 marzo al 7 aprile, ospiterà un padiglione sovietico di particolare interesse. Vi sarà esposta una capsula spaziale della serie «Vostok» e il suo razzo vettore: con essi Yuri Gagarin compì il primo volo umano nello spazio il 12 aprile 1961.

La «Vostok», non più adoperata dopo il sesto lancio compiuto il 16 giugno 1963 da Valentina Tereskova, è già stata esposta l'anno scorso a Parigi. In più il padiglione presenterà sonde e satelliti lunari sovietici e un modello, al naturale, della nave rompighiaccio «Lenin», la prima a propulsione nucleare.

Tutto il materiale, per un peso totale di mille tonnellate, sarà trasportato per nave da Odessa a Napoli e quindi, con l'uso di due gru appositamente costruite e con mezzi snodati speciali, sarà portato fino all'Eur. Quattrocento tecnici sovietici verranno a Roma per montare e smontare il padiglione. Alla esposizione, sono abbinati parecchi convegni. A uno parteciperanno anche due cosmonauti sovietici, i cui nomi non sono stati ancora comunicati.

Anziana maestra di Avigliana aggredita in casa da un rapinatore

Il malvivente è un imbianchino di 21 anni - Messo in fuga dai vicini è stato arrestato


Luigi Santarpia, di 21 anni, arrestato ad Avigliana

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 17 febbraio.

L'imbianchino disoccupato Luigi Santarpia, di 21 anni, sposato e padre di un bimbo di due anni, nativo di Gragnano (Napoli) e residente ad Avigliana in largo Beato Umberto 10, è stato arrestato stasera dai carabinieri di Avigliana e denunciato all'autorità giudiziaria per tentato omicidio a scopo di rapina.

Il Santarpia verso le 18 aveva aggredito l'insegnante in pensione Esterina Valetto, di 80 anni, nella sua abitazione in via Luigi Einaudi 37. L'imbianchino conosceva la anziana maestra, nubile e che vive sola, avendole decorato l'alloggio nell'estate scorsa. La donna, oltre ad aver pagato il lavoro, aveva successivamente dato alla moglie del Santarpia, in tre riprese, 45 mila lire a scopo benefico.

Circa un mese fa l'imbianchino era stato abbandonato dalla moglie, la quale era tornata dalla madre portando con sé il bambino. La donna sosteneva che il marito la maltrattava.

Questa sera verso le 18 il Santarpia ha suonato alla porta dell'alloggio della maestra ed è entrato dicendo che voleva restituire i soldi prestati alla moglie. S'è quindi fatto dare un bicchiere d'acqua e si è seduto in cucina. Ad un certo punto si è alzato e ha afferrato la donna per la gola, cercando di strangolarla. L'anziana maestra è riuscita ad urlare, invocando aiuto. E' stata udita da una vicina di casa, che è scesa in suo soccorso. Visto si scoperto, il Santarpia è fuggito, ma verso le 20 i carabinieri lo hanno rintracciato e tratto in arresto.

L'insegnante ha riportato contusioni al torace, alla gola, al viso. Guarirà in una ventina di giorni. **a. v.**

Giovane strangola il padre poi s'avvelena coi barbiturici

A Fidenza - Salvato dal fratello e poi arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 17 febbraio.

(a. c.) Un ventinovenne di Fidenza, Franco Ferrari, in un improvviso *raptus*, ha strangolato il padre Dismo, di 65 anni; poi, ha tentato di togliersi la vita nel bagno, ingerendo pastiglie di barbiturici e aprendo due bombole di gas. E' stato salvato dal fratello; le sue condizioni non destano preoccupazione, in serata è stato arrestato e portato in carcere.

Il parricidio è avvenuto nella notte scorsa, in ora che non è ancora possibile precisare ma, presumibilmente, fra le 22 e le 24. Dismo Ferrari era necroforo del cimitero di Fidenza.

Da pochi giorni la moglie di Dismo Ferrari, Maria Bianchi, si trova ricoverata all'ospedale psichiatrico di Colorno, dove aveva già in passato trascorso lunghi periodi di degenza. Anche il figlio Franco aveva a varie riprese accusato disturbi psichici, per cui era stato internato in case di cura di Parma e di Reggio Emilia.

Ieri sera padre e figlio hanno cenato assieme e poi sono andati a dormire. Secondo la prima ricostruzione fatta dagli inquirenti, Franco, che dormiva in una camera separata, si è alzato, è entrato nella camera del padre, che forse dormiva, e lo ha strangolato.

Dopo il crimine, Franco Ferrari ha scritto un biglietto, poi è uscito ed è andato a metterlo sull'auto del fratello parcheggiata sotto l'abitazione del congiunto.

Franco Ferrari è quindi rientrato a casa, ha scritto una lettera, l'ha deposta sul davanzale della finestra del bagno, si è chiuso all'interno, ha staccato i tubi di due bombole di gas per uso domestico (gas che però non è venefico) e, contemporaneamente, ha ingerito alcune pastiglie di barbiturici.

Stamane alle 10,30 il fratello Lino salendo in auto ha scorto il biglietto è accorso nell'abitazione del fratello e lo ha trasportato in ospedale.

I carabinieri, nel corso delle indagini, verso il mezzogiorno effettuavano un sopralluogo nell'abitazione del Ferrari ed era allora che scoprivano il cadavere del padre.

La tutela dell'infanzia è un dovere della società

(Non può [redacted] affidata alla carità di qualche ente [redacted] privato)

[redacted] Torino ha sede il «Centro per la tutela minorile» che svolge la sua attività in Piemonte e Valle d'Aosta. Dipende dal presidente della Corte di Appello dott. Casoli ed è composto da assistenti sociali, altamente specializzate, che vanno nelle case a controllare la situazione di bambini e ragazzi in pericolo, e collaborano con i magistrati per la soluzione giuridica [redacted] morale dei singoli casi. Purtroppo esso vive dei sussidi del Comune e della Provincia e di volontarie elargizioni di enti e privati. Troppo poco per rispondere alle necessità.

Nella rapida evoluzione dei costumi e degli istituti è sempre più sentita l'esigenza che il Giudice sia assistito [redacted] organi tecnici, accuratamente preparati, in grado di raccogliere con rapidità e competenza i dati e le informazioni necessari per l'adozione delle soluzioni adeguate alle sempre mutevoli vicende umane.

Specialmente nel campo del diritto di famiglia questa collaborazione [redacted] necessaria, perché gli organi di Polizia e i Carabinieri, per quanto altamente benemeriti, ma sempre più impegnati in gravi incombenze, non sono tecnicamente preparati né adatti ad affrontare con la dovuta sensibilità i problemi familiari e della infanzia. Questa grave carenza è colmata dal Centro di tutela minorile.

Nel distretto della nostra Corte di Appello (che comprende tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta), il Centro di tutela minorile piemontese, quale organo della Unione italiana [redacted] assistenza alla infanzia, eretta a Roma nel 1923 sotto l'egida della Magistratura, svolge un'attività [redacted] di servizio sociale rivolta alla soluzione dei problemi di natura giuridica [redacted] le concernenti i minori, alle dirette dipendenze dello stesso Presidente della Corte di Appello, [redacted] collabora [redacted] i magistrati che si occupano di diritto familiare.

In particolare il Centro collabora: a) col Giudice tutelare, per le aperture [redacted] le revoche di tutela e per tutti i problemi inerenti all'affiliazione; b) col Tribunale per i minorenni, per le pratiche concernenti l'allontanamento dalla casa paterna dei minori a cagione della condotta pregiudizievole del genitore, per le pratiche di decadimento dalla patria potestà, e in genere per tut[redacted] le pratiche relative a processi civili di competenza di detto Tribunale; c) col Tribunale civile, nelle separazioni coniugali, nel momen[redacted] più delicato della crisi, allorché si spezza l'unità della famiglia, ed [redacted] urgente provvedere al migliore affidamento [redacted] figli.

Concretamente, il lavoro di coll[redacted] nello svolgere inchieste sociali approfondite, su dati rigorosamente oggettivi, per consentire al Giudice di adottare i provvedimenti opportuni. Si tratta di provvedimenti di estrema importanza, perché contengono direttive che condizioneranno tutta la vita [redacted] minore e gioveranno [redacted] misura determinante a [redacted] organico sviluppo del suo equilibrio psico-fisico. Un provvedimento adottato tempestivamente, adeguato al singolo caso, che tenga conto dei bisogni effettivi di ciascun minore, con piena [redacted] d[redacted] situazione ambientale, porrà il minore in condizione di [redacted] trovarsi in un pros[redacted] futuro dinanzi a un Tribunale penale [redacted] di [redacted] re collocato in un istituto di rieducazione, con quasi nulle probabilità di sollevarsi da uno stato di disadattamento o di asocialità.

Tale arduo, delicato lavoro di collaborazione, come ben sanno i Magistrati, viene svolto mediante un'attività altamente qualificata nel campo dell'assistenza minorile da un esiguo numero di assistenti sociali, dotate di eccellente preparazione, con profonda sensibilità [redacted] incondizionata dedizione. In sei anni di attività, il Centro ha effettuato oltre duemila trattamenti [redacted] un numero complessivo di circa seimila assistiti; ogni caso trattato implica numerosi colloqui individuali, visite domiciliari, svariate relazioni, molteplici contatti con enti specializzati, rapidi spostamenti per [redacted] in tutto il Piemonte e zone limitrofe.

Poiché l'entità del lavoro si è enormemente ampliata per gli innumerevoli [redacted] di crisi familiari, per [redacted] continue richieste della Magistratura, per [redacted] nuovo vasto campo di feconda attività che si apre con la nuova legge sull'adozione speciale, in logica imporrebbe [redacted] ridimensionamento [redacted] programmi. [redacted] accade l'opposto; non solo non [redacted] possi[redacted] chiamare al Centro altre assistenti, ma, per la grave mancanza di mezzi, il lavoro dovrà essere ridotto [redacted] forse, addirittura, sospeso, con gravissimo pregiudizio nel campo della tutela [redacted] minori.

L'attività svolta dal Centro comporta necessariamente esborsi (spese di trasporto di minori, corresponsione di somme per affrontare situazioni contingenti indifferibili, contributo mantenimento minori affidati al Centro, oltre sessanta; integrazione rette per ricovero [redacted] bambini in istituti ecc.), ma il Centro non di[redacted] proprie e non è autorizzato a chiedere contributi alle persone assistite. Esso vive ed opera con l'aiuto soprattutto del Comune, della Provincia e di alcuni benemeriti enti torinesi, ma [redacted] evidente che se [redacted] vuole consentire agli operatori sociali [redacted] minimo di sicurezza economica [redacted] lavorativa, [redacted] si vuole realizzare il fine di [redacted]terventi più ampi [redacted] quelli finora attuati sulla base delle scarse disponibilità di bilancio, è necessario un [redacted] patrimoniale che abbia *carattere* [redacted] *stabilità* [redacted] *continuità*. E' veramente [redacted] paradossale e inammissibile che il Centro di tutela, che svolge una attività altamente apprezzata, tale [redacted] potersi ritenere [redacted] *istituzione di pubblica utilità*, sia costretto a vivere nella fiducia di benevole elargizioni, ovviamente del tutto discrezionali.

E' doveroso, dunque, proseguire [redacted] il [redacted] mino fin qui percorso, ma è doveroso [redacted] che la continuazione e il potenziamen[redacted] di così benemerita istituzione siano ritenuti un solenne impegno (d'altronde assai poco oneroso se congruamente ripartito) dei maggiori enti istituzionali territoriali della nostra Regione, nell'ambito della quale esplica la sua attività.

La tutela dell'infanzia, [redacted] educazione del minore [redacted] deve restare il primo dovere di ogni società.

Emilio Germano

Pagati dal settimanale "Sunday Times"

Una «Jaguar» e 175 milioni di lire per il diario (falso) di Mussolini

Il documento [redacted] venduto [redacted] apocrifo da due signore di Vercelli per 5 milioni - L'acquirente l'aveva spacciato in Inghilterra come autentico - Il settimanale ha regalato l'auto al figlio del duce per autenticare il «manoscritto» del padre?

Il settimanale londinese «Sunday Times» pubblica [redacted] ampio servizio sulla vicenda che ha riportato alla ribalta i «diari» apocrifi di Mussolini scritti da [redacted] signore di Vercelli. Abbiamo stralciato dall'articolo alcuni brani che rievocano le trattative, lasciando al giornale inglese ogni responsabilità.

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 f[redacted]

I «diari di Mussolini», falsificati a Vercelli dalla signora Amalia Panvini e dalla madre ottuagenaria Rosa, sono di nuovo al centro di una clamorosa truffa, attuata questa volta all'estero, a oltre dieci anni di distanza dalla prima. Il *Sunday Times*, [redacted] numero [redacted] uscirà domattina, rivela che l'organizzazione Thomson, proprietaria del giornale, fu indotta nella primavera scorsa [redacted] a [redacted] centomila sterline (centosettantacinque milioni di lire, al cambio di allora) per assicurarsi la pubblicazione [redacted] alcuni fascicoli sfuggiti alle indagini della polizia sul precedente raggiro.

Le signore Panvini questa volta [redacted] immuni dalla vicenda. Ad architettare l'operazione sarebbe stato un oscuro personaggio milanese, certo Ettore Fumagalli. Costui [redacted] le Panvini [redacted] casualmente apprese che possedevano ancora quattro fascicoli dei famosi diari. *«Scoprì che poteva comprarli per [redacted] modesta [redacted] ma di cinque milioni di lire* — scrive il *Sunday Times* — *[redacted] solo a patto [redacted] rilasciare alle due donne una dichiarazione firmata in cui si di[redacted] che non erano autentici e che egli li acquistava [redacted] "curiosità". Cosa che il Fumagalli si impegnò a fare non appena [redacted] trovato un cliente».*

«L'unico posto dove quei documenti potessero ancora esser rivenduti era all'estero. Il Fumagalli si ricordò che nella sua avventurosa esistenza aveva conosciuto un cittadino inglese, [redacted] nome Charles Kean». Lo rintracciò, [redacted]i giudicò interessante la storia [redacted] prese con[redacted] con varie agenzie editoriali inglesi. [redacted] gennaio [redacted] '67 avveniva il primo abboccamento [redacted] un giornalista inglese, Clive Irving. A questi furono mostrate fotografie di alcune pagine [redacted] diari, presentati senz'altro come autentici, e fu rivelato il prezzo richiesto: 250 mila sterline, circa quattrocento milioni di lire. Irving prese le fotografie e si recò negli archivi del *Foreign Office* a confrontarle [redacted] manoscritti mussoliniani autentici, e trovò che la rassomiglianza delle grafie era sorprendente.

Con [redacted] stesso Kean e con un altro uomo d'affari, fon[redacted] società che si sarebbe occupata della vendita dei diari, una volta acquisiti. Questa società divenne parte [redacted] compagnia sussidiaria dell'organizzazione Thomson, e in tal modo i falsi manoscritti arrivarono alla soglia del *Sunday Times*: *«In quel tempo però Charles Kean si recò a Lugano, il 13 marzo, e firmò la famosa dichiarazione richiesta dalle Panvini, attestante che i documenti erano opera loro ed [redacted] venduti [redacted] curiosità».* L'agenzia incaricata degli accertamenti e delle successive trattative (dovendo agire con estrema discrezione perché altri non entrassero in concorrenza) osservò a questo punto che legalmente il *Copyright* spettava agli eredi di Mussolini, [redacted] che [redacted] non avevano la proprietà materiale dei documenti. E qui accaddero alcuni fatti inspiegabili. Il *Sunday Times* scrive: *«Charles Kean disse che si poteva ottenere [redacted] cessione dei diritti dal figlio [redacted] Mussolini, Vittorio, in cambio di 30 mila sterline, da versare al Fumagalli. Vittorio Mussoli[redacted], che più tardi doveva anche autenticare i diari, cedette il "Copyright", e Kean gli affidò anche l'eventuale assistenza editoriale».*

«Charles Kean — citiamo [redacted] il *Sunday Times* — *insistette però che si doveva regalare in aggiunta una "Jaguar" al figlio del duce. E l'auto fu comprata al prezzo [redacted] 3347 sterline»* (oltre [redacted] milioni di lire). Tutto il castello franò [redacted] colpo allorché [redacted] polizia insospettita [redacted] fatto che le Panvini avevano mutato di nuovo tenore di vita, fece una [redacted] irruzione in [redacted] loro, seppe della nuova vendita, ed emise un comunicato [redacted] cui diceva che *«altri diari falsi [redacted] stati acquistati [redacted] un editore straniero».* Ciò avveniva il 29 ottobre. [redacted] a quella data l'organizzazione Thomson aveva [redacted] già pagato 100 mila sterline. Il [redacted] scorso, [redacted] tata finalmente la verità, è stata chiesta al Fumagalli la restituzione delle somme ricevute. [redacted] questi [redacted] replicato difendendo ancora i manoscritti. Ora è stato denunciato alla Magistratura italiana.

c. c.

L'ALLUCINANTE DELITTO DELLA GIOVANE SPOSA DI MILANO

La madre che ha picchiato a morte il suo bimbo piange in carcere: «Fate di me quello che volete»

«Gli volevo bene, un bene enorme» - La donna, [redacted] 23 anni, giudicata da chi la conosceva: «Era dura, terrorizzava il piccolo. Quasi ogni giorno si udivano grida e pianti. Tuttavia circondava il figlioletto di [redacted] e attenzioni» - Forse soffriva di nervi - Alcuni anni [redacted] la madre [redacted] tentato il suicidio tagliandosi le [redacted] polsi

Antonietta Grendene fotografata recentemente [redacted] affettuoso atteggiamento accanto al piccolo Massimiliano il figlioletto [redacted] anni e mezzo da lei ucciso [redacted] pugni e calci

(Nostro servizio particolare)
Milano, 17 febbraio.

Antonietta Grendene Menichetti, la madre di 23 [redacted] che ha ucciso a pugni e calci il suo bambino, stamane ha detto al magistrato: «Massimiliano si era bagnato i calzoni proprio mentre stavo per portarlo a passeggio e l'ho picchiato per punirlo». *Ha incominciato a singhiozzare, ha continuato la confessione gridando e piangendo:* «Ma gli volevo bene, un bene enorme. Gli avevo riempito [redacted] casa di g[redacted]i [redacted] l'ho ucciso. Fate di me quello che v[redacted], non mi importa più niente. Sono finita, distrutta».

Poi, per tutto il giorno è rimasta seduta sulla brandina della sua cella, immobile, gli occhi sbarrati, sola con il fantasma del suo bambino. C'era un cupo silenzio, oggi, nel braccio femminile di San Vittore: tutte le detenute pa[redacted] oppresse dal dramma, si aspettavano l'urlo isterico o pazzo della sciagurata madre. Invece il silenzio continuava e rendeva più lunghe le ore.

E' probabile che nei prossimi giorni la giovane madre venga sottoposta [redacted] perizia psichiatrica. Vi sono dei precedenti che giustificano questo esame. Negli ultimi anni la donna ha avuto frequenti crisi isteriche e pochi mesi fa, dopo un litigio con il [redacted] per una questione b[redacted]le, si è recise le vene dei pol[redacted] con [redacted] lametta ed è rimasta una ventina [redacted] giorni al reparto neurodeliri dell'Ospedale Maggiore. Ma è stato soprattutto anormale il comportamento tenuto con il figlioletto. Adorava Massimiliano, ma lo atterriva con la sua severità, era spietata, violenta.

E' una bella donna, bionda, con i lineamenti un poco duri. «Un tipo tedesco» dicono i vicini. E' nata a Bolzano. A vent'anni ha avuto Massimiliano: non si sa chi è il padre. Poi ha sposato il rag. Giancarlo Menichetti, che ha riconosciuto il bimbo, si è affezionato a lui e parecchie volte lo ha protetto dalla severità della madre. La famiglia abita in un elegante appartamento di viale Puglie 19.

Sentiamo che cosa dicono i vicini. «Quella donna avrà anche voluto bene, a modo suo, al bambino, [redacted] un fatto che lo picchiava [redacted] un [redacted] *dice il custode della casa, Angelo Crimella. Come tutti quelli [redacted] hanno conosciuto i protagonisti di questa vicenda [redacted] parlano, anche il Crimella passa dall'indignazione e dal furore alla commozione, quando dice di Massimiliano:* «Quel povero bambino. Era bello, sa? ma aveva gli occhi pieni di paura. La madre [redacted] picchiava per niente: [redacted] si impolverava [redacted] scarpe, se si spettinava, [redacted] si chinava a raccogliere un pezzo di carta sul marciapiede».

Nella casa [redacted] sentivano spesso le urla della madre e il pianto di terrore e di dolore del bimbo. «Non lo faccio più, perdonami, mamma...». *E si vedevano madre e figlio per le scale, il bimbo aveva sul volto i segni delle percosse. Racconta il Crimella:* «Un giorno dell'altra settimana [redacted] mi [redacted] passata davanti con il bimbo per [redacted]. Lui aveva la faccia gonfia. "Che [redacted] ti è capitato?" gli ho chiesto, ma non ha potuto rispondermi, tanto aveva le labbra tumefatte».

Anche altri inquilini confermano l'alterigia e la durezza della madre. Ma tutti affermano che [redacted] donna vestiva [redacted] figlio come un principino, quasi non passava giorno senza che gli comperasse un giocattolo. Dice una vicina: «Non faceva mancare nulla a Massimiliano, [redacted] non ammetteva che si comportasse come i bimbi della [redacted] età». *Un'altra inquilina:* «Qualche volta l'ho vista amorevole, dolce con il bimbo e lui [redacted] illuminava [redacted] gioia, l'abbracciava [redacted] l'accarezzava. [redacted] allora sembrava pentirsi [redacted] questa "debolezza" e ritornava arcigna».

Ascoltiamo [redacted] marito, rag. Menichetti: «Certo, Antonietta è [redacted] donna rigida, teneva molto all'educazione [redacted] Massimiliano, ma [redacted] fronte a me non si è mai comportata male. Qualche schiaffetto, [redacted] non di più. Non [redacted] nulla degli urli che si sentivano nella casa quando io non c'ero, [redacted] mi ha mai detto nulla. Sì Antonietta ha un carattere duro, ma [redacted] potevo immaginare... Pensavo che avrebbe tirato [redacted] bene nostro figlio».

Martedì pomeriggio, la tragedia. Madre e figlio escono per una passeggiata. La donna ricorda di dover fare an[redacted] qualcosa in [redacted] e dice a Massimiliano di aspettarla sul pianerottolo. Torna dopo pochi minuti e vede il bimbo che si fa piccolo in un angolo e trema. «Cosa hai fatto?» *chiede con voce dura. Massimiliano la guarda con occhi pieni di terrore e di implorazione e [redacted]. Ma la madre scopre che si è bagnato i calzoncini. Lo afferra per un braccio, lo tira nell'alloggio e gli «dà [redacted] lezione». Nella casa, ancora una volta sentono urla e pianti.*

La «lezione» è selvaggia o pazzesca. (L'autopsia accerterà che il bimbo è stato colpito con schiaffi, [redacted]ugni e calci, e che la madre lo ha gettato per terra e lo ha calpestato con i tacchi aguzzi). Massimiliano muore così, con il pianto in gola, gli occhi sbarrati in [redacted] ultimo sguardo alla madre: uno sguardo ancora d'implorazione [redacted] di terrore.

«Quando ho visto che non si muoveva più — *racconterà poi la donna alla polizia* — mi sono come risvegliata, come da un incubo. L'ho disteso sul [redacted] lettino [redacted] piangevo e gli dicevo: "Parla alla tua [redacted] Devi perdonare la tua mamma, anche se [redacted] così cattiva"».

«Mi sono accorta [redacted] era morto e ho pensato per prima cosa [redacted] mio marito. Se [redacted] fosse venuta a sapere [redacted] verità, lui avrebbe sofferto troppo. Così ho deciso di fare in modo che la morte di [redacted]miliano sembrasse una disgrazia». *Spoglia il piccino, riempie la vasca [redacted] bagno e vi immerge il cadaverino. Poi telefona alla Volante:* «Mio figlio è morto nel bagno — *piange* —. Deve [redacted] stata una disgrazia».

Arriva la polizia. Trova la madre che si strappa i [redacted]pelli e il bimbo nella [redacted] e la testa reclinata sul bordo. Gli agenti cercano subito di confortare la donna. Non [redacted] sente odore [redacted], ma ciò non insospettisce, poiché la madre dice di avere aperto lei la finestra appena scoperta [redacted] disgrazia.

Una disgrazia dunque. Nella casa, una profonda commozione per il piccolo Massimiliano [redacted] anche della pietà per [redacted] madre, pur non avendo simpatia per lei. Disgrazia: tuttavia, anche in casi [redacted] questi, la legge richiede l'autopsia.

Soltanto alcune ore dopo la morte, quando il cadavere di Massimiliano è sul tavolo di marmo dell'Istituto di medicina legale, compaiono gli ematomi e i segni delle percosse. Il primo sospetto. Poi l'autopsia accerta lesioni interne ed esclude che il decesso sia dovuto ad asfissia. Le risultanze dell'esame sono comunicate al procuratore della Repubblica, che ordina indagini. «Sì, lo picchiava spesso [redacted] spietatamente» dicono alcune persone interrogate. Ormai non c'è dubbio. Si ferma la madre: «E' vero. L'ho ucciso io, ma volevo soltanto punirlo...».

g. m.

Angelo Crimella, il portinaio che [redacted] le grida disperate del bambino

Il processo [redacted] Salerno

Uccise il figlio per timore che contagiasse i fratelli

(Dal nostro inviato speciale)
Salerno, 17 febbraio.

E' ripreso stamane all'Assise di Salerno [redacted] processo contro il contadino quarantaquattrenne Nicola Calabrese, che uccise il figlio Aniello, di 6 anni, per timore che potesse contagiare i fratellastri di tubercolosi, lo stesso male di cui era morta la madre. L'imputato, insieme con la matrigna del bimbo, Filomena Trotta, di 3[illegible] anni, deve rispondere di omicidio aggravato e di occultamento della salma rinvenuta, a tre mesi dal crimine, sepolta in un pagliaio.

In udienza [redacted] presidente ha rievocato [redacted] tragica vicenda avvenuta il 18 maggio 1963 in un casolare alla periferia di Pagani, comune di 27.000 abitanti distante 18 chilometri da Salerno.

Compiuto il delitto e nascosto il corpicino martoriato [redacted] in [redacted] pagliaio nei pressi della loro casa, la coppia abbandonò [redacted] paese trasferendosi a Milano. Prima di raggiungere la nuova destinazione, Filomena Trotta confidò il tragico fatto al padre, Luigi di 63 anni. Una sera l'uomo, mentre si trovava all'osteria, bevve troppo e raccontò l'accaduto ad un suo amico. Fu così che il crimine venne scoperto dai carabinieri e [redacted] coppia fu arrestata.

Impassibile, [redacted] ombra di dolore nelle sue parole, Nicola Calabrese ha lanciato tremende accuse alla moglie: «Lei ha ucciso [redacted] piccino che odiava e verso [redacted] quale [redacted] mai mostrato sentimenti materni». *Filomena Trotta, nella propria deposizione, ha messo in luce la perversa personalità del marito.*

a. l.

Chiude in casa la moglie che vuole separarsi: arrestato

Un manovale [redacted] anni ad Alessandria - Era già stato condannato a 8 mesi per maltrattamenti alla donna

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 17 febbraio.

(l. m.) Per impedire alla moglie di separarsi da lui il manovale alessandrino Anto[redacted] Genovese, di 22 anni, residente [redacted] c[redacted] Acqui [redacted] al rione Cristo della nostra città, l'ha chiusa a chiave in casa.

Il manovale nel dicembre scorso era stato condannato [redacted] mesi [redacted] reclusione, coi benefici [redacted] legge, [redacted] maltrattamenti alla giovanissima moglie Rosaria Bognoni, di 17 anni, e la donna, proprio per questo motivo, andava a [redacted] i genitori che abitano nella stessa casa in via Acqui. Ieri sera mentre la giovane rincasava [redacted] la madre e il fratello di quattordici anni, ha incontrato il marito sul portone e i d[redacted] sposi hanno cominciato a parlare sulla modalità della separazione. Ad un tratto il manovale ha invitato la moglie a proseguire in casa la discussione e la coppia è salita nel proprio alloggio, unitamente alla madre e al fratello. Appena giunti nell'appartamento, il Genovese però ha chiuso a chiave [redacted] porta e ha detto che nessuno sarebbe uscito da li finché la Rosaria non avesse rinunciato all'idea di dividersi da lui.

La giovane donna, però, approfittando di una breve distrazione del marito [redacted] riu[redacted] ad affacciarsi alla finestra, da dove ha avvertito il padre, che era in strada, [redacted]gandolo di fare accorrere i carabinieri. Poco dopo nell'alloggio si è presentata una pattuglia di carabinieri [redacted] nucleo radio-mobile, che è riuscita a [redacted] il Genovese a seguirla [redacted] questura, dove è stato in seguito dichiarato in arresto.

CRONACHE DELLO SPORT

Il cortinese ha conquistato la seconda medaglia d'oro ai Giochi Olimpici

Monti trionfa anche nel bob a quattro

Dopo la seconda [redacted] ultima discesa all'Alpe d'[redacted]

Emozionante [redacted] dell'azzurro sull'equipaggio austriaco [redacted] Thaler

Monti, [redacted] De Paolis, Zandonella [redacted] Armano, precede i rivali di nove centesimi di secondo - La guidoslitta italiana sbanda in curva, ma gli azzurri riescono [redacted] raddrizzarla - «Devo la vittoria [redacted] miei colleghi» ha detto Monti all'arrivo - Pauroso incidente al [redacted] spagnolo - Sesto Gaspari

(Dal nostro inviato speciale)
Alpe d'Huez, 17 febbraio.

All'Alpe d'Huez sono [redacted] otto e mezzo d'una mattina splendida. Giù, nella vallata, tira un vento fastidioso, a mezza costa una fitta nebbia nasconde le montagne. Qui, a quota 2000, il cielo è terso e pulito di nubi e, da qualche minuto, il sole illumina la neve [redacted] riflessi d'argento. Sono le otto e mezzo ed è in gioco il titolo olimpico del bob a quattro.

La folla, abbastanza numerosa, [redacted] i rigori di [redacted] temperatura che sfiora i tredici sotto zero, ancora commenta l'avventura dell'equipaggio di Spagna I. Il bob, proprio all'ultima curva, ha sbandato in modo pauroso. Non s'è capovolto, s'è soltanto inclinato sul fianco, stringendo però in una morsa feroce i quattro atleti. Cento metri così, in una scena da brivido, con il terrore dell'irreparabile. Poi [redacted] sospiro immenso [redacted] sollievo. Uno alla volta, i quattro bobisti si sono rialzati. P[redacted] un vero miracolo, erano praticamente indenni, soltanto il pilota aveva rimediato nell'incidente la lussazione del gomito sinistro.

All'altoparlante, [redacted] voce della «speacker» annuncia che sta per scendere in pista Eugenio Monti [redacted] gli spettatori, d'incanto, [redacted] fanno silenzio. E' il momento della decisione. Si consulta la classifica, nei non molti italiani presenti serpeggia il [redacted]sismo dell'ansia. Monti, nella prima «manche» di ieri, ha ottenuto il risultato migliore con 1'09"84/100. Alle sue spalle si [redacted] classificato l'equipaggio austriaco di Thaler, con 1'10"08, seguito a [redacted] volta da Italia II di Gaspari con 1'10"24.

Adesso, nella seconda «manche», Gaspari [redacted] po' ha deluso [redacted] il tempo di 1'08"12 (tempo complessivo 2'18"36) che gli darà [redacted] sesto posto, mentre è passato al comando Thaler, che sulla pista molto veloce per le migliori condizioni atmosferiche, ha fatto registrare un sensazionale 1'07"40 (tempo complessivo 2'17"48) il che l'ha portato in testa alla graduatoria provvisoria.

Monti parte, la spinta di avvio è efficacissima. Il tempo di Italia I, dopo trenta metri, è di 4"25/100 contro i 4"35/100 di Thaler. Il rosso bob [redacted] cortinese continua la sua corsa, gli istanti sembrano non passare mai. Ai cinquecento metri, un altro controllo. Monti ha impiegato 30"02 contro i 30"03 dell'au[redacted]. Ogni [redacted] sembra filar per il verso giusto, la tensione si allenta. Ma ecco il passaggio ai [redacted] metri. Monti: 50"41. Thaler ha fatto meglio: 50"34.

Ricomincia l'attesa, torniamo a preoccuparci. Ecco, prima si sente, da lontano, lo sferragliare del bob italiano, poi il bob compare. Una curva, un'altra curva, l'ultima, [redacted] breve rettilineo, l'arrivo. Uno sguardo [redacted] cronometri: 1'07"55. Non è [redacted] tempo migliore, ma, comunque, [redacted] sufficiente. Addizionato al 1'09"84 di ieri fa 2'17"39: per nove centesimi [redacted] secondo il cortinese ha conquistato il suo secondo titolo olimpico.

Eugenio respinge l'assalto di un appassionato un po' troppo irruente. Si [redacted] il casco con calma, il vento leggero che si è levato gli scompiglia i capelli. Un abbraccio ai co[redacted]pagni d'avventura. De Paolis, che già è stato il trenatore nel bob a 2, Zandonella, Armano, che è il più giovane e che, forse per questo, si lascia sfuggire una lacrima di commozione. Scendono gli ultimi bob. Ancora una sorpresa, la Svi[redacted], guidata da Wicki, realizza, con 1'07"39, il tempo record e conquista la medaglia di bronzo, alle spalle di Italia I e di Austria I.

Siamo intorno a Monti. Il cortinese ha il volto disteso. Parla [redacted] da l'impressione di raccontar la storia di [redacted] altro, non la sua. «[redacted]' merito dell'equipaggio, non mio, questo secondo titolo. Io, oggi, non ero troppo in forma. Stanotte non avevo dormito, ero nervoso. Ho commesso uno sbaglio ad una curva, sono stati i miei tre compagni ad impedire che il bob sbandasse in modo eccessivo».

«E' stato forse svantaggiato dall'alto numero di partenza?».

«No, tanto è vero che il record assoluto è stato stabilito dall'ultimo concorrente sceso in gara».

«E' definitivo il suo addio all'attività agonistica?».

«Lo confermo, basta con lo sport. Farò qualche discesa, [redacted] per divertirmi. Ma non gareggerò più».

Ci incamminiamo verso Grenoble, ci rituffiamo nella nebbia. La gioia per i due titoli, che portano a quattro le medaglie d'oro del bilancio azzurro, così sorprendentemente all'attivo, è venata dal brivido sottile della malinconia. Un grande campione [redacted] ha abbandonato lo sport. Nove titoli mondiali, due titoli olimpionici. Monti, a mezza voce, mormora: «Ho avuto tutto, non ho rimpianti...».

Gigi Boccacini

Uno dei «bob [redacted] 4»

Festa a Novara per Mario Armano

[redacted] 22 anni - E' nato ad Alessandria, [redacted] è stato portato a Novara quando aveva appena tre mesi

Mario Armano, a destra, pratica anche l'atletica leggera: nella foto è con il discobolo polacco Zenon Begier, uno dei migliori d'Europa

Novara, 17 [redacted].

(p. bat.) Uno dei componenti l'equipaggio di Monti, praticamente è novarese. Mario Armano, figlio ventiduenne di un maresciallo della polizia in servizio a Novara (e noto campione bocciofilo) è nato ad Alessandria quando già il padre era stato trasferito: aveva appena tre mesi quando fu portato nella nostra città. A Novara, Mario ha frequentato la scuola, diplomandosi segretario di azienda ed ha mosso i primi passi nella carriera sportiva dapprima al Centro sportivo Sanmartinese, poi al la Libertas Doppieri. La sua specialità era il disco, ma eccelleva anche in altre discipline.

Discreto bobista per caso, chiamato alle armi venne selezionato per il Centro sportivo dell'Aeronautica. Fra i Cerruti con un altro concorrente di adozione, il maresciallo dell'Aeronautica Padovan, asso della pattuglia acrobatica. Mario Armano fece parte dell'equipaggio di Padovan nel «bob a quattro», e lo scorso anno si classificò al quarto posto ai campionati italiani. Monti lo vide a Cervinia e lo invitò a far parte della sua equipe e lo volle con sé anche quando Mario venne congedato e trovò un ottimo impiego presso una fabbrica di apparecchiature di precisione a Novara.

La notizia che Armano aveva vinto con il quartetto di Monti è stata appresa dai genitori dalla radio. Si erano posti dalle 7 di stamane in ascolto. Commossi, papà e mamma Armano si sono abbracciati, per la loro casa di via Alce... è stata meta di una ininterrotta serie di visite da parte di amici e conoscenti.

Dopo quella di Pinto, che conquistò la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokio per il ciclismo, è questa la seconda medaglia d'oro olimpica che giunge a Novara.



L'espressiva maschera di Eugenio Monti dopo le discese vittoriose all'Alpe d'Huez

Il francese Killy vince [redacted] slalom (squalificati i due che [redacted] precedevano)

Nella discesa decisiva un soldato attraversa la pista - Karl Schranz deve fermarsi - Gli concedono di ripetere la prova - L'austriaco si getta con impeto rabbioso e segna il miglior tempo - Lo festeggiano come medaglia d'oro - Più tardi si scopre che Schranz [redacted] è saltato [redacted] una porta pri[redacted] essere ostacolato dal militare - Karl viene [redacted] fuori gara - Anche [redacted] norvegese che era sceso velocissimo tolto di classifica per irregolarità

(Dal nostro inviato speciale)
Chamrousse, 17 febbraio.

Jean-Claude Killy ha raggiunto il proprio obiettivo: tre vittorie e tre medaglie d'oro olimpiche. E' un risultato sensazionale, che premia senz'altro il miglior sciatore del momento, ma è anche un risultato legato, proprio al [redacted] ultimo episodio lo slalom speciale, di quest'oggi, ad una polemica tutt'altro che simpatica che getta una leggera ombra sul clamoroso successo di Killy.

Karl Schranz ha infatti battuto sul tempo Killy, ma lo ha fatto secondo quella che definiremmo [redacted] procedura irregolare. La prima «manche» si era conclusa con quattordici sciatori tutti compresi nel margine minimo di 70/100 di secondo, in pratica tutti in lizza per il successo. Ogni verdetto era stato rimandato alla seconda [redacted].

Killy partiva per primo in questa decisiva manche e scontava l'assenza di una qualsiasi traccia, dal momento che [redacted] stati dispensati dallo scendere anche i tre apripista. Il suo tempo era buono, [redacted] tempo da campione, 50"36, ma non imbattibile.

Il norvegese Mjoenen scendeva [redacted] un eccezionale 49" e 27 [redacted] si aveva la sensazione che avesse «saltato»; ancor prima che la [redacted] di conferma trasmessa da uno all'altro fra i guardiaporte, giungesse fino al traguardo. Toccava quindi a Schranz dopo che in parecchi avevano fallito [redacted] limite [redacted] Killy posto a 99"73. D[redacted] scendere dopo Matt, ma la pista rimaneva libera per un bel po' tanto da far pensare ad una caduta. L'altoparlante annunciava allora: «Schranz è stato ostacolato da uno spettatore, ripeterà la prova». Fa parte del regolamento internazionale tale norma [redacted] non [redacted] nulla da obbiettare.

Trascorrevano cinque minuti e nuovamente nella nebbia prendeva il «via» Giovanoli. Pochi seguivano il suo tempo anche se alla fine sarebbe poi risultato il quarto assoluto fra quelli validi, ma tutti si chiedevano cosa fosse successo a Schranz, che nel frattempo risaliva con rabbia le prime ventiquattro porte che aveva disceso. Scendeva Huber, secondo assoluto a classifiche ultimate, e quindi Schranz si portava finalmente sulla linea [redacted] partenza. Karl, contrariato e pieno di rabbia per l'incidente si gettava alla disperata in mezzo a quel labirinto di porte e giungeva alla fine con 83/100, quasi [redacted] secondo, meno di Killy tanto da sopravanzarlo per 51/100 nella somma dei tempi.

Sembrava tutto regolare. Schranz, un campione che [redacted] sulla breccia da tredici anni, aveva finalmente vinto la medaglia d'oro olimpica che inseguiva da tanto tempo. Attorno a lui Killy e Huber a far corona ad un degno vincitore nella foto ufficiali. Poi le prime voci di una squalifica che Schranz smentiva subito, ribadendo la sua [redacted]vinzione di [redacted] in perfetta regola, anche in televisione. Eppure dopo un'ora Schranz veniva tolto dall'ordine d'arrivo ed il reclamo della squadra austriaca respinto.

Schranz è stato infatti squalificato per aver saltato la porta numero diciannove, prima che l'improvvisa comparsa di un soldato (non di uno spettatore [redacted] comunicato in un primo tempo) in mezzo a una porta lo facesse saltare fuori percorso. Non esisteva quindi più la possibilità di fare una discesa di appello trattandosi di un atleta già fuori [redacted]. La tesi della giuria [redacted] contestata da Schranz.

La cronaca si completa [redacted] un Senoner moralmente a terra che è finito fuori percorso nella seconda manche e con un Mahlknecht bravo a salvaguardare, con il piazzamento odierno, un buon settimo posto nella combinata vinta da Killy.

Giorgio Viglino

Questi i risultati

Bob a quattro — 1. Italia I (Monti, De Paolis, Zandonella, Armano) (tempo prima prova 1'09"84, seconda prova 1'07"55, tempo totale 2'17"39); 2. Austria I, a 9/100 di secondo; 3. Svizzera I a 25/100; 4. Romania a 35/100; 5. Germania I a 54/100; 6. Italia II a 57/100.

Fondo (individuale maschile di 50 km): 1. Ole Ellefsaeter (Norvegia) 2 ore 28'45"8; 2. Viatcheslav Vedenine (Urss) a 16"7; 3. Josef Haas (Svi) a 29".

12. Mario Bacher (It) in 2 ore 31'33"8; 16. Aldo Stella (It) in 2 ore 33'17"9; [redacted]. Livio Stuffer (It) 2 ore 37'48"6; 27. Elviro Blanc (It) 2 ore 38'12"4.

Slalom speciale maschile: 1. Jean-Claude Killy (Fra) 1'39"73 (49"37+50"36); 2. Herbert Huber (Aus) 1'39"82 (50"06+49"76); 3. Alfred Matt (Aus) 1'40"09

19. Mahlknecht (It) 1'45"25 (52"22+53"03). Senoner si è ritirato nella seconda «manche».

Pattinaggio (maschile [redacted] mila metri): 1. Johnny Hoeglin (Sve); 2. Fred Anton Maier (Nor); 3. Oerjan Sandler (Sve).

Hockey (classifica finale): 1. Unione Sovietica p. 12; 2. Cecoslovacchia 11; 3. Canada 10; 4. Svezia 9.

Programma odierno

Slittino (ora da stabilire): doppio maschile. Italiani in gara: Graber G., Graber E., Mai S. e M[redacted] E.

Salto speciale (ore 13): trampolino m. 90. Italiano in gara: Aimoni.

Ore 17,30: cerimonia di chiusura.

I collegamenti tv

Ore 17, secondo canale: gara di salto speciale.

Ore 22,10, primo canale: [redacted] pio servizio di chiusura nel [redacted] della Domenica sportiva.

[redacted] regolare

Schranz «punito» ingiustamente - L'episodio amareggia l'impresa [redacted] Killy il quale ha ottenuto tre medaglie d'oro come il grande Sailer

SCHRANZ (Austria) — KILLY (Francia)

Lo sfortunato Schranz e Killy ieri in azione (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Chamrousse, 17 febbraio.

Ancora Killy, ed è la sua terza medaglia d'oro a questi Giochi. Killy è uno sciatore straordinario: [redacted] portato nel suo sport innovazioni tecniche molto importanti, ha condizionato tutti gli avversari al suo modo di correre, e merita questa laurea con lode per le sue qualità atletiche e morali. Tuttavia, [redacted] è un peccato, il suo primo posto nello slalom di oggi gli è stato attribuito dalla giuria, più che dal cronometro. Meglio di [redacted] hanno fatto altri due concorrenti: il norvegese Haakon Mjoen, poi squalificato perché ha saltato una porta, e l'austriaco Karl Schranz squalificato con un verdetto [redacted], di cui si continuerà a parlare per molto tempo.

Sul buon diritto di Schranz a ripetere la seconda prova non esistono dubbi: gli ho parlato mentre risaliva alla partenza — [redacted] trovavo appena sopra il punto dove un soldato del servizio d'ordine gli aveva attraversato la pista, interrompendo la continuità della sua azione — e mi ha detto la stessa cosa che ha ripetuto poi, senza cambiare [redacted] parola, alla giuria, ai giornalisti, ai dirigenti e ai tecnici.

Schranz è stato squalificato perché ha saltato la porta prima di quella attraversata dal soldato. Questo non è giusto. Oggi, in gara, uno sciatore non ha assolutamente il tempo di pensare all'azione: agisce per riflesso. Lo sci-riflesso è alla base del sistemi di allenamento di Honoré Bonnet. Per riflesso, vedendo un'ombra che attraversava la pista, [redacted] nebbia fittissima, un palo di porte più avanti, Schranz ha sbagliato il passaggio.

[redacted] posto [redacted] presente un dirigente della squadra sovietica: è stato lui che ha invitato il campione austriaco a tornare alla partenza [redacted] a ripetere la discesa. Questo [redacted] tutto. E' gravissimo dunque che la giuria abbia ignorato le ottime ragioni di Schranz, e si sia attenuta alla lettera del regolamento.

Tutta la gara di per [redacted] è stata irregolare: ieri per la nebbia si è rinunciato ad effettuare le prove di qualificazione, oggi, con una nebbia ancora più fitta — che ha impedito anche una chiara ripresa filmata delle discese dei singoli concorrenti, come [redacted] regolamento [redacted] Fis esplicitamente prescrive — non si [redacted] la fin[redacted].

M. G. Moneta Marchelli

La tremenda gara della «50 [redacted]» vinta dal norvegese Ellefsaeter

La' ventinovenne guardia forestale precede di 16 secondi il sovietico Vedenine - Sorprendente piazzamento [redacted]lo svizzero Haas (terzo) - Crollo dei finlandesi - L'italiano Bacher dodicesimo: per premio andrà in Giappone

(Nostro servizio particolare)
Autrans, 17 febbraio.

Il norvegese Ole Ellefsaeter, una guardia forestale di 29 anni, che [redacted] era laureato campione olimpico della staffetta correndo l'ultima frazione, oggi ha conquistato la medaglia d'oro della «[redacted] km» precedendo di 16"7 il sovietico Vedenine e di 29" il sorprendente svizzero Haas. I primi sei classificati sono terminati nello spazio di 51"4, il che [redacted] a dimostrare quanto sia stata combattuta la gara. Il fatto, poi, che Ellefsaeter abbia impiegato soltanto due ore 28'45"8 per coprire [redacted] distanza significa che le condizioni della pista erano perfette; il forte vento levatosi ieri [redacted]ra ha gelato [redacted] neve rendendola oltremodo scorrevole.

Ellefsaeter ha meritato il titolo [redacted] mostrato non soltanto eccellenti doti tecniche [redacted] una ammirevole resistenza, ma soprattutto per aver saputo saggiamente distribuire le proprie energie e per aver brillantemente superato una tremenda crisi che lo ha colpito negli ultimi dieci chilometri. Di solito le crisi che si verificano nel tratto conclusivo sono determinanti, le gambe si induriscono, il fiato si mozza e il fondista fatica il doppio rendendo la metà. Invece Ole ha subito rallentato il ritmo, quasi concedendosi un breve «relax», il che gli ha consentito di superare il momento difficile e di affermarsi.

La corsa [redacted] decisa negli ultimi dieci chilometri, e cioè quando Vedenine e Haas hanno sferrato il loro attacco ad Ellefsaeter che, però, ha saputo resistere conservando un esiguo [redacted] sufficiente vantaggio sul traguardo. Da notare che fra i primi dieci non figura nemmeno un finlandese e che il grande Maentyranta è [redacted] preceduto anche da Mario Bacher, il migliore degli azzurri, piazzatosi al dodicesimo posto a soli 2'48" dal vincitore. Buona anche la prova di Aldo Stella, diciassettesimo, mentre ha deluso Stuffer che ha preceduto il giovane Blanc, alla sua prima «50», di soli 25"8.

L'allenatore federale degli azzurri, Bengt Hermann Nilsson, ha voluto premiare Bacher assegnandogli l'invito fatto dalla federazione giapponese per due gare che si svolgeranno a Sapporo in marzo. Dal canto suo, stasera Franco Nones ha ricevuto il premio messo in palio da una giuria [redacted] giornalisti, telecronisti e radiocronisti sovietici per il protagonista della impresa più sensazionale in campo sciatorio di questa decima edizione dei giochi invernali. Evidentemente il successo [redacted] ottenuto dall'azzurro nella «30» ha fatto scalpore anche all'estero.

Giorgio Bellani

Un'onorificenza di Saragat agli azzurri primi ai Giochi

Roma, 17 febbraio.

Il presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat, ha deciso di conferire *motu proprio* una onorificenza dell'Ordine al merito della Repubblica agli atleti Erico Lechner, Franco Nones, Eugenio Monti, Luciano De Paolis, Roberto Zandonella [redacted] Mario Armano, che [redacted] conquistato la medaglia d'oro nei Giochi olimpici invernali.

All'equipaggio azzurro di bob a quattro sono giunti [redacted]legrammi di felicitazioni [redacted]che da parte del presidente del Consiglio on. Aldo Moro e del presidente del Coni avvocato Giulio Onesti.

L'U[redacted] (5-0 al C[redacted]) [redacted] di hockey

Grenoble, 17 febbraio.

L'Unione Sovietica ha vin[redacted] torneo olimpico di hockey su ghiaccio, che s'è concluso stasera a Grenoble. Nell'ultima giornata erano in programma due incontri, quello tra la Cecoslovacchia e la Svezia e quello tra l'Unione Sovietica e il Canada. Si trattava di due partite decisive, dal momento che la classifica vedeva al comando a pari punti Unione Sovietica, Canada e Cecoslovacchia, ciascuna squadra con dieci punti.

Nel pomeriggio la Cecoslovacchia ha pareggiato con la Svezia (2-2); l'Unione Sovietica ha battuto nettamente il Canada per 5 a 0 e ha conquistato quindi la medaglia d'oro.

La classifica del torneo è quindi la seguente: 1. Unione Sovietica, p. 12; 2. Cecoslovacchia, p. 11; 3. Canada, p. 10; 4. Svezia, p. 9.

La questione del Sud Africa

I Paesi dell'Africa rin[redacted] al Messico

Dopo l'Etiopia, altre tre nazioni [redacted] ufficialmente il loro «no»

Yaoundé (Camerun), 17 febb.

Le reazioni all'ammissione del Sud Africa alle Olimpiadi di Città di Messico continuano ad essere negative da parte di molti paesi africani, i quali non giudicano che la discriminazione razziale sia abolita sia pure in campo sportivo dalle autorità di Johannesburg.

Dopo l'annuncio che l'Etiopia, l'Algeria e l'Uganda non andranno nel prossimo ottobre in Messico, è giunta oggi la notizia di analoga decisione presa dal Ghana. Il presidente del Comitato olimpico tunisino che si [redacted] a Grenoble è rientrato [redacted] patria poiché [redacted] la Tunisia pare abbia stabilito di rinunciare [redacted]. Analoga decisione sta per essere presa dal Kenia, Tanzania, Congo, Zambia e [redacted].

TRA LE QUINTE [redacted] OLIMPIADI

Anche [redacted] battuto [redacted] fuoriclasse Killy

In 4 giorni ne ha ricevuti poco meno [redacted] - [redacted] di Toini Gustafsson - Gli auguri dei bimbi di Grenoble [redacted] giornalisti impegnati [redacted] Giochi

Grenoble, 17 febbraio.

Killy, in quattro giorni, ha ricevuto 470 telegrammi di congratulazioni, il che ha moltiplicato, non sappiamo quante volte, il normale lavoro degli addetti alle Poste di Chamrousse.

Killy. Un libro su di lui, edito in questi giorni a Parigi, [redacted] stato richiesto, in numerose copie, da alcuni appassionati di Dakar.

Killy. Dopo l'automobilismo, vuol tentare il mestiere rischioso del torero? Lo lascerebbe supporre un grande manifesto, apparso sui muri del villaggio olimpico, manifesto che annuncia, a breve scadenza, una corrida appunto con Killy in veste di torero, insieme [redacted] El Cordobés e con [redacted] Viti. Niente paura, si tratta soltanto di un abilissimo fotomontaggio opera di un fotografo spagnolo che è qui ai «Giochi», oltre che per il disbrigo del suo lavoro, anche [redacted] guire suo figlio, discesista di discreto valore. Il fotografo in questione ha [redacted]che un secondo figlio. Il quale, veramente, fa il to[redacted].

* *

Ai bordi della pista, ieri, dove si svolgeva la staffetta femminile 3 per 5, un tipo conosciuto. Generalità: Igmar Johansson. Professione: ex campione di pugilato.

* *

Gli atleti [redacted] Nord [redacted]servono le loro abitudini; nel villaggio olimpico di Autrans c'è tanto di sauna e tanto di piscina, dove [redacted] atleti si cacciano, più o meno rivestiti, subito dopo il bagno. Curiosità di folla, tutt'intorno. Fa freddo, gli astanti cercano di rinfrancarsi con [redacted] bicchiere di Ovomaltina — l'unico alimento energetico ufficialmente ammesso ai Giochi — molti curiosi adocchiano la scena e commentano ad alta voce il «coraggio» dei signori del Nord che non hanno problemi di resistenza alla rigida temperatura. Ma circola una malignità: gli spettatori aspettano il passaggio della fondista svedese Toini Gustafsson, senza dubbio una delle più graziose concorrenti ai Giochi di Grenoble. L'hanno vista in tenuta sportiva; vorrebbero vederla in altra... edizione.

* *

Ogni giornalista, nella [redacted] stanza, ha [redacted] disegno al muro. Un disegno ingenuo, opera, evidentemente, di un bambino. [redacted] ciascun autore ha scritto con diligenza nome [redacted] cognome, con gli auguri di buon soggiorno. E con [redacted] preghiera: che ciascuno [redacted] noi, tornando a casa, porti il disegno con sé. Un pensiero amabile, un «souvenir» inconsueto e piacevole.

Il medagliere olimpico

PAESE	Oro	Arg.	Bronzo
Norvegia	6	6	1
Russia	4	5	3
Francia	4	3	2
Italia	4	0	0
Austria	3	3	4
Olanda	3	3	3
Svezia	3	2	3
Germania Occ.	2	2	2
Stati Uniti	1	5	1
Finlandia	1	2	2
Canada	1	1	1
Cecoslovacchia	1	1	1
Svizzera	0	2	4
Germania [redacted]	[redacted]	2	2
Romania	[redacted]	0	1

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi, nella ventesima giornata del torneo [redacted] serie A

I derby «salveranno» il campionato?

MILAN - INTER a San Siro - I rossoneri capilista hanno sei punti [redacted] vantaggio: se i nerazzurri [redacted] li fermano, lo scudetto può [redacted] assegnato
TORINO - JUVENTUS allo Stadio - Le [redacted] rivali sono terze con 22 punti: [redacted] vincendo, granata [redacted] bianconeri possono sperare di avvicinarsi [redacted] Milan

Le gare cittadine

[redacted] classifica

I due incontri [redacted] maggiore importanza fra [redacted] dre della [redacted] città, [redacted] vengono, da qualche tempo a questa parte, nella medesima giornata di campionato, a Milano ed a Torino. Sono anche rimasti i soli, nel torneo, da quando Genova e Roma hanno una delle loro squadre ne[redacted] Divisione [redacted] periore e l'altra nella Divisione [redacted] Cadetti. Così, coloro che vorrebbero poter assistere ad ambedue gli avvenimenti, sono [redacted] stretti a vederne uno solo.

Questa volta i due incontri si trovano a prospettare situazioni molto differenti l'una dall'altra. A San Siro stanno di fronte due unità situate a [redacted] ve lunghezze di distanza l'una dall'altra. Il Milan sta in testa alla classifica, e l'Internazionale è incastrata, fra [redacted] mucchio di consorelle, a metà della scala. Siccome a Milano tutto l'interesse risiede nella conquista del primo posto, i nerazzurri appaiono — sia a prima vista come ad un esame accurato — ben lontani dalla possibilità di colmare il distacco che li separa dai milanisti.

Ci vorrebbe tutta una [redacted] di miracoli — tutti concomitanti a tutti tendenti ad uno stesso [redacted] po — perché gli interisti raggiungessero i rossoneri. Sono considerazioni, queste, che ognuno degli sportivi fa in cuore suo, considerazioni che hanno contribuito a calmare alquanto le acque prima della partita. L'interesse principale della medesima pare sia ora concentrato sulla «tremenda vendetta» che l'Internazionale vorrebbe esercitare su coloro che l'hanno spodestata. La classifica, in sé, c'entra ben poco, per i nerazzurri, ma conta per gli altri inseguitori.

A Torino la situazione [redacted] differente. Le due squadre stanno a gomito a gomito, al terzo posto, inseguendo chi occupa la prima e la seconda posizione. I motivi per un grande impegno nella lotta [redacted] quindi [redacted] carattere diverso. Si trat[redacted], in qualunque caso, dell'ambizione che ognuna delle due compagini ha in sé di terminare davanti all'altra.

Mancheranno nella Juventus Bercellino, Sacco e Zigoni. Ed incerti, fino all'ultima ora saranno an[redacted] Gori, Anzolin e De Paoli. Con la scarsa prolificità di cui dà prova l'attacco, chi regge, in questa unità è essenzialmente il blocco difensivo. Quando le disgrazie prendono di mira anche quest'ultimo, l'intero edificio rimane interdetto a scossu. E' il caso attuale. [redacted] Torino l'ambiente è molto più pacato e tranquillo. Qui, manca un uomo solo, a [redacted] di squalifica, il difensore Cereser.

In circostanze normali si potrebbe prevedere che, nella nostra città un successo di misura — non avvicinabile certo a quello dell'incontro di andata — dovrebbe favorire [redacted] Torino, e che a San Siro un risultato di parità potrebbe essere giusto ed onesto. Ciò, in circostanze normali, ripetiamo. Ma l'amor proprio, l'ambizione, l'orgoglio portano certe volte a fare [redacted] inaudite. Per cui è sempre meglio, in casi del genere, chiudersi in sé ed attendere gli eventi.

La questione del primato può chiudersi questa volta — colla vittoria del Milan — come l'intero svolgimento del torneo può ricevere una vigorosa spinta verso situazioni nuove o per lo meno incerte. Giornata di grande importanza ed interesse, quindi.

Vittorio Pozzo

[redacted] E [redacted] SI [redacted] CONFRONTO

Combin: «Oggi non segno»

«Domani non riuscirò a segnare, lo sento. Dopo le tre reti nel derby del girone di andata, mi controlleranno con attenzione. Vuol dire che i goals li faranno i miei compagni,, cercherò di giocare per loro...». Nestor Combin, [redacted] calciatori più attesi alla prova oggi allo stadio, non vuole che si parli di lui [redacted] dell'atleta che può decidere [redacted] gara da solo. Forse l'ha spaventato il titolo di *Tuttosport* che ieri ha scritto: *«Combin spara come un Winchester».*

Timidamente, [redacted] centravanti granata ha anche spiegato [redacted] essere nelle migliori condizioni: *«Dopo qualche scatto, o dopo un tiro violento, la coscia destra mi fa male. Non è uno strappo, solo un dolore leggero dovuto alla fatica. Ad ogni modo, l'inconveniente mi dà fastidio».* Alla vigilia di tutte le gare importanti, Nestor richiama su di sé l'attenzione degli sportivi con l'incertezza sulle [redacted] condizioni: una sfortuna che si ripete, oppure [redacted] abile accorgimento per farsi della pubblicità?

«Combin [redacted] un personaggio in campo e fuori — ha detto Edmondo Fabbri al termine dell'ultimo allenamento che i granata hanno sostenuto ieri mattina in via Filadelfia — *però [redacted] è [redacted] tipo [redacted] inventare dei malanni. Prima del derby del girone di andata stava davvero male, [redacted] influenzato. Adesso [redacted] situazione [redacted] meno grave, il dolore alla coscia [redacted] molto lieve».* Rassicurato sulle condizioni [redacted] centravanti, Fabbri ha confermato la formazione: sarà la [redacted] del confronto del girone di andata, con [redacted]chi al posto di Trebbi nel ruolo [redacted] difensore libero.

Ieri mattina i giocatori granata hanno completato [redacted] preparazione. Un quarto d'ora di palleggi di testa sotto una porta, mezz'ora di ginnastica e scatti, un altro quarto d'ora di partita a tutto campo. E' finito il tempo in cui [redacted] sabato era giorno [redacted] assoluto riposo per i calciatori, le teorie sono cambiate, i muscoli debbono [redacted] «caldi». In Ungheria qualche squadra «lavora» anche al mattino prima della gara.

L'innovazione [redacted] ha creato malumori, i giocatori si [redacted] convinti che i nuovi sistemi li rendono più scattanti [redacted] partita. Ieri quelli [redacted] Torino erano allegri, quasi euforici: Fabbri negli spogliatoi li ha invitati alla calma, ha ricordato [redacted] sconfitta con la Fiorentina per dimostrare a tutti che [redacted] andare in campo con umiltà e volontà. *«La Juventus* — ha detto il trainer — *[redacted] può presentare [redacted] la migliore formazione, ma dobbiamo attenderci dai bianconeri una prova [redacted] grande orgoglio».*

Ferrini, [redacted] capitano granata, appariva tranquillo: *«Penso che domani avrò come av[redacted] diretto Leoncini, sono anni che è così. Siamo diventati amici proprio giocando i derby».*

Bruno Perucca

Venduti 15 mila posti

Biglietterie e cancelli aperti dalle ore 12,30

Oggi [redacted] stadio comunale, biglietterie e cancelli verranno aperti alle ore 12,30. Si prevede una notevole affluenza di pubblico. Sono già stati venduti 15 mila posti: la segreteria granata ieri sera alle 18 aveva incassato due milioni, mezzo milione in più del corrispondente incasso della prevendita di Torino-Juventus dello [redacted] campionato.

La differenza [redacted] è molto sensibile, ma è un segno dell'attesa degli sportivi per la gara odierna. L'incasso del derby del girone di andata, giocato il 22 ottobre, è sta[redacted] di 70 milioni e 500 mila lire; gli spettatori furono 60 mila circa di cui [redacted] paganti.

[redacted] Paoli: «Prevedo un pari»

(Dal nostro inviato speciale) Villar Perosa, 17 febbraio. L'allenamento sostenuto stamane dalla Juventus sul campo [redacted] di Villar Perosa ha chiarito gli ultimi dubbi riguardanti la formazione che i campioni d'Italia presenteranno domani contro il Torino. Rispetto alla gara con il Bologna [redacted] previste quattro varianti: De Paoli, Cinesinho e Menichelli [redacted] prima linea, Gori nell'estrema retroguardia. Saranno esclusi Onor e Volpi mentre Zigoni è indisponibile. Confermati invece Fioravanti in porta e Coramini in mediana. I due giovani difensori disputeranno il loro primo *derby* in serie A.

[redacted] novità più interessante è il rilancio di Gori. Il terzino, rientrato in mattinata [redacted] Viareggio ove ieri aveva partecipato alla cerimonia inaugurale del torneo giovanile internazionale, è in buone condizioni di forma. *«Sono pronto a giocare»,* ha dichiarato. Ed Heriberto Herrera non ha esitato a concedergli fiducia. Dopo l'operazione [redacted] menisco subita nell'ultima settimana di ottobre, Gori aveva effettuato alcuni «collaudi» nella Coppa De Martino ed aveva disputato la sua prima partita ufficiale a Braunschweig contro l'Eintracht a fine gennaio. Ora, a distanza di circa quattro mesi, torna [redacted] esibirsi in campio[redacted]. Curioso notare che s'infortunò proprio alla quinta giornata, [redacted] Torino. Spera che il *derby* di domani sia più fortunato di quello precedente.

Rientrerà pure Gigi De Paoli, assente nelle ultime due gare [redacted] torneo e nella trasferta in Germania. Sarà in campo malgrado [redacted] forte [redacted]tusione [redacted] setto nasale riportata giovedì a Biella. Il centravanti non aveva giocato nell'andata. *«Ero in tribuna* — ha raccontato — *e, in quell'occasione, vidi il Torino prevalere nettamente, grazie allo scatenato Combin che parve irresistibile. I granata mi piacquero. Formano una bella squadra, degna del massimo rispetto».* Circa l'imminente confronto De Paoli ha [redacted]to: *«Prevedo un pareggio. Nella Juventus [redacted] incontrato due volte il Torino ed entrambe le partite finirono a reti inviolate. Non c'è il due senza [redacted] tre...».*

Leoncini, unico titolare sempre presente dall'inizio del campionato, indica il Torino favorito: *«Non è [redacted] vantaggio per loro partire con i favori del pronostico. Perciò spero in un risultato positivo, ma [redacted] ho mai visto i granata così forti [redacted] quest'anno».* Favalli, al suo [redacted]condo *derby,* pronostica una vittoria juventina. Magnusson, non potendo figurare [redacted] i protagonisti di Torino-Juventus, ha detto che la partita si chiuderà in parità: 0-0 oppure 1-1. Lo svedese ha confessato di essere un ammira[redacted] Moschino.

Bruno Bernardi

Formazioni a Torino

[redacted]		JUVENTUS
Vieri	1	Fioravanti
Poletti	[redacted]	Gori
Fossati	3	Leoncini
Puja	4	Coramini
Agroppi	5	Castano
Bolchi	[redacted]	Salvadore
Carelli	7	Favalli
Ferrini	[redacted]	Del Sol
Combin	9	De [redacted]
Moschino	10	[redacted]
Facchin	11	Menichelli

Arbitro: Genel (Trieste). Inizio ore 15 allo stadio comunale.

Puja, in secondo piano, [redacted] Salvadore oggi avversari

Le squadre a Milano

MILAN		INTER
Cudicini	1	Sarti
Anquilletti	2	Burgnich
Schnellinger	3	Facchetti
Rosato	4	Bedin
Malatrasi	5	Landini
Trapattoni	6	Santarini
Hamrin	7	Domenghini
Lodetti	8	[redacted]
Sormani	[redacted]	Cappellini
Rivera	[redacted]	Suarez
Prati	11	Corso

Arbitro: Lo Bello (Siracusa). Inizio [redacted] 15 allo stadio di San Siro.

Herrera impone [redacted] di Sarti nell'Inter a San [redacted] il Milan

I giocatori nerazzurri non si fidavano del loro portiere [redacted] volevano che fosse tolto di squadra - Il «[redacted] uno» interista nella prossima stagione sarà sostituito da Vieri? - [redacted] prevede [redacted] incasso di 140 milioni - Le formazioni

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 17 febbraio. *Una strana atmosfera di tranquillità circonda questo «derby» Milan-Inter. E' il centocinquantesimo nella storia delle due società, ma forse [redacted] il primo che viene senza i clamori di pronostici avventati, [redacted] i timori di un risultato troppo severo. Da Milanello Rocco dichiara:* «Attendiamo senza paura il confronto [redacted] i nostri amici dell'Inter». *Helenio Herrera risponde:* «Con questa partita f[redacted] il possibile per cancellare le amarezze a noi riservate dal campionato». *Come si vede [redacted] timide speranze, manca l'accenno forte alla polemica.*

Ma durerà anche domani questo clima di pace, oppure le opposte fazioni (giocatori e tifosi) sapranno accendere il fuoco della discussione? Il Milan si sente tranquillo per la sua alta posizione di classifica; ha nove punti di distacco dai rivali, e Rivera può dire con assoluta calma: «Per male che vada [redacted] ancora [redacted] vantaggio di sette punti, [redacted] sono [redacted]pre molti».

Ad Appiano Gentile non [redacted] entra se non [redacted] speciale autorizzazione. Herrera solitamente tiene due conferenze stampa alla settimana, e del «derby» ha già parlato. Non era il tracotante «mago» [redacted] qualche settimana fa. I [redacted]vesci della sua squadra lo hanno indotto alla prudenza, ed Herrera ha parlato di sfortuna, ha ricordato lo strano goal segnato da Rivera nella gara dello scorso [redacted]tunno, goal «regalato» dall'arbitro D'Agostini in collaborazione [redacted] un guardalinee, ed ha continuato: «Per me l'Inter ha vinto il "derby" dell'andata e vincerà anche domani».

A chi opponeva qualche ri[redacted] sull'opportunità di presentare Santarini come «libero», cioè proprio in [redacted] ruolo per cui [redacted] esperienza e mestiere, Herrera ha risposto: «Santarini è un giovane che sa giocare al calcio. Proprio nel suo esordio in maglia nerazzurra a New York, nella scorsa estate, Santarini ha saputo bloccare Pelé. Dovrebbe avere paura ora [redacted] Milan?». *E' questa l'unica frase un po' pepata udita ad Appiano.*

Le formazioni [redacted] annunciate [redacted] tempo: tra i rossoneri rientrerà Hamrin, a cui Rocco affiderà il compito di impegnare Facchetti, ed [redacted] Hamrin in buona condizione potrebbe creare difficoltà al longilineo difensore nerazzurro [redacted]. L'Inter giocherà con Santarini libero e con Bedin laterale.

Ci sarà anche Sarti, nonostante una ferma presa di posizione di alcuni giocatori dell'Inter, i quali nei giorni scorsi avrebbero espressamente dichiarato che Sarti non darebbe loro le garanzie necessarie per essere ancora il portiere titolare della squadra. Herrera [redacted] ha raccolto la richiesta, ma [redacted] pressoché certo che Sarti lascerà l'Inter a fine anno. Si parla già del sostituto che dovrebbe essere Vieri del Torino. Voci raccolte con molto anticipo, [redacted] sempre interessanti.

Nonostante sia mancata la «grande pubblicità», il «derby» milanese avrà una [redacted]gnifica cornice di folla. Si parla di incasso primato (circa centoquaranta milioni) con poco meno di ottanta mila spettatori.

Giulio Accatino

Rivale della Juve in Coppa

L'Eintracht sconfitto (1 [redacted] 3) sul campo di Norimberga

Norimberga, 17 febbraio. L'Eintracht di Braunschweig, la squadra che il 28 febbraio incontrerà [redacted] Juventus a Torino nella gara di ritorno della Coppa [redacted] Campioni, sta attraversando un brutto momento nel campionato tedesco.

Dopo aver battuto 3 a 2 la Juventus in [redacted] il 31 gennaio, l'Eintracht ha perso 2-3 a Brema, ha superato [redacted] misura (1-0) [redacted] Kaiserslautern [redacted] oggi è [redacted]ata sconfitta [redacted] 3 a 1 a Norimberga.

Lykke-Eugen [redacted] comando nella «Sei Giorni» [redacted] Milano

Milano, 17 febbraio. *(d. m.)* Felice Gimondi ha superato brillantemente anche [redacted] terza giornata di gare della «[redacted] Giorni» ed ha persino dimenticato la brutta esperienza fatta ieri, cadendo dall'alto [redacted] curva, ne della pista durante un'«americana».

L'americana conclusiva della terza tappa è stata però vinta [redacted] duo Lykke-Eugen, i quali si sono così aggiudicati la frazione odierna e sono passati in testa alla classifica generale, davanti [redacted]deschi Kemper-Oldenburg e alle coppie Motta-Post e Gimondi-Altig, tutte c[redacted] a un giro.

Sport oggi [redacted] Torino

BASKET — Fiat-Standa di Fe[redacted] (ore 17,30, via[redacted] Dogali, palestra Riv-SKF), campionato italiano [redacted] serie A.

CALCIO — Torino-Juventus (ore 15, Stadio), campionato [redacted]liano [redacted] serie A.

Centala-Canelli (ore 15, campo via Cesana 61), campionato dilettanti.

Castor-Albenga (ore 15, campo Buffoli), campionato di serie D.

TAMBURELLO — Rosso-Conrotto c. Traversa-Ferrero (ore 14,30, campo Avvenire S. Paolo, viale Maita 30), per la Coppa «Dario Arman».

Juventus-Partizan [redacted] 2 al torneo di Viareggio

Viareggio, [redacted] febbraio. Tra successi italiani (Napoli, Fiorentina ed Inter), due pareggi (Juventus-Partizan e Roma-Burevestnik) e due vittorie straniere (Vojvodina e Dukla) ieri al Torneo calcistico giovanile di Viareggio.

La Juventus, [redacted]ata a Pontedera, ha compiuto una bella impresa, rimontando da 0 a 2 a 2 a 2 davanti al Partizan.

I risultati:
Juventus-Partizan 2-2 (Pontedera)
Napoli-Benfica 3-0 (Viareggio)
Vojvodina-Milan 3-1 (Massa)
Fiorentina-Steaua 2-0 (Pistoia)
Roma-Burevestnik 0-0 (Sarzana)
Dukla-Sampdoria 1-0 (La Spezia)
Inter-Reims 1-0 (Lucca).
Oggi il torneo riposa.

[redacted] Al Sestriere si svolgono stamane i Campionati torinesi [redacted] sci organizzati dallo [redacted] Cai Uget con la collaborazione [redacted] sodalizi [redacted] del colle. Sono [redacted] palio [redacted] Coppa Città [redacted] Torino [redacted] il Trofeo [redacted] della Provincia. Saranno in pista un centinaio di atleti in possesso da [redacted] due [redacted] della cittadinanza torinese.

Heriberto risponde a Frossi

L'ex giocatore dell'Inter, in una intervista al nostro giornale, ha avanzato il dubbio che gli incidenti ai bianconeri siano dovuti ai sistemi di allenamento del trainer - Il bianconero respinge seccamente le accuse

(Dal nostro inviato speciale) Villar Per[redacted] 17 febbraio. *(b. b.)* Heriberto Herrera ha letto [redacted] critiche rivolte [redacted] operato [redacted] parte [redacted] Annibale Frossi, il tecnico di calcio che è stato allenatore e giocatore dell'Inter, ha guidato per quattro stagioni il Torino e, da un paio d'anni, si dedica all'attività pubblicistica. Le osservazioni di Frossi sulla Juventus, apparse ieri [redacted] «La Stampa» riguardavano *«gli incidenti tanto frequenti e gli stiramenti [redacted] cui sono soggetti i giocatori bianconeri, che sono il segno evidente di un'usura che non so se [redacted] può attribuire al [redacted] oppure al famoso [redacted] "movimiento" di Heriberto».*

[redacted] trainer paraguaiano ha replicato con energia: *«Non [redacted] il dott. Frossi, però s[redacted] convinto [redacted] egli ignora i sistemi di allenamento praticati dalla Juventus e che non capisce perché vengano applicati e a che cosa [redacted]. Interrogato sul derby di Torino e Milano avrebbe fatto meglio a parlare del tempo. Lui ha giocato in un'epoca in cui il foot-ball era ben diverso. Quel calcio oggi è surpassato. E' necessario aggiornarsi, vedere e sentire di persona, [redacted] limitarsi a leggere i giornali. C'è gente che va a vedere la squadra in giacca e cravatta ed ha il privilegio di fare [redacted] formazione e d'incassare i milioni: bisogna provare a sudare [redacted] campo con i giocatori».*

«Quel signore — ha continuato Herrera — *ha cambiato mestiere e ora attacca i suoi ex colleghi. Ad ogni modo rispondo con [redacted] dati. In quattro anni, [redacted] quando sono responsabile della squadra, [redacted] verificati due soli casi di stiramento alla Ju[redacted] nella [redacted] stagione [redacted] toccato a Gori perché, come gli avevo predetto, il terzino non s'allenava in maniera conveniente. Adesso è il turno di Bercellino, [redacted] quale, come Gori, possiede una massa muscolare voluminosa e [redacted] strato perché segue una cura di massaggi sbagliata. Gli altri infortuni sono di natura ben diversa. Castano riportò la lacerazione di un legamento del ginocchio, Anzolin un'infrazione ad una mano, Gori la lesione del menisco, Cinesinho soffriva [redacted] sciatalgia, Del Sol [redacted] distorsione [redacted] un ginocchio, Sarti la frattura di un [redacted]teolo, Salvadore s'è fermato per influenza e squalifica, [redacted] Paoli per una distorsione ad una caviglia e influenza, Zigoni [redacted] gastroenterite e febbre. Questo il bilancio che purtroppo spiega il rendimento alterno [redacted] squadra ed i continui cambiamenti di formazione».*

CON INIZIO ALLE ORE 15

Partite e arbitri

SERIE A (5° [redacted] ritorno)

Varese-Atalanta (risultato nel gi[redacted] d'andata 0-4): Acernese
Cagliari-Florent. (0-1): Carminati
Milan-Inter (1-1): Lo Bello
Torino-Juventus (4-0): Genel
Bologna-L. Vicenza (1-1): Torelli
Brescia-Mantova (0-1): Giunti
Roma-Sampdoria (1-1): Di Tonno
Napoli-Spal (2-1): Vacchini

Classifica: [redacted] punti [redacted] Varese 23; Torino, Napoli e Juventus [redacted] Fiorentina 21; Inter 20; Cagliari 19; Bologna, Atalanta e Roma 18; Lanerossi 16; Samp, Spal e Brescia 15; Mantova 11.

Domenica prossima: Fiorentina-Bologna; Sampdoria-Brescia; Cagliari-Mantova; Juventus-Milan (anticipata a sabato); L.R. Vicenza-Napoli; Atalanta-Roma; Spal-Torino; Inter-Varese.

SERIE B (3° di ritorno)

Bari-Catania (andata 1-5): Francescon
Genoa-Catanz. (1-2): Barbaresco
Potenza-Foggia (1-2): Angonese
Novara-Lazio (1-2): Palazzo
Pisa-Lecco (1-0): Lotta
Perugia-Livorno (1-2): Possagno
Reggiana-Messina (0-1): Bianchi
Monza-Modena (1-1): Giola
Padova-Palermo (0-1): Branzoni
Reggina-Verona (1-2): Michelotti
Riposa il Venezia.

Classifica: Palermo punti 31; Pisa [redacted]; Foggia e Verona 26; [redacted] e Livorno [redacted]; Catanzaro e Lazio [redacted]; Reggiana, [redacted] e Monza 23; Reggina 22; Padova 21; [redacted], Novara e Perugia 20; Venezia [redacted]; Potenza [redacted] Lecco 18; Modena e Messina 15.

ANNUNCI ECONOMICI

Tutti gli [redacted] — esclusi quelli [redacted] pubblicati la domenica — vengono ripetuti [redacted] una edizione pomeridiana [redacted] «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero [redacted] «La Stampa» e [redacted] ripetizione [redacted] rà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare [redacted] [redacted] richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per [redacted] tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' [redacted] [redacted] testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella [redacted]ziale) e sarà computata per [redacted] parole.*

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le [redacted] in data fissa aumento [redacted] [redacted].

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare [redacted] nostro servizio [redacted] aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10.100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal [redacted] all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della casella in lire [redacted] per decade, ed un deposito di lire [redacted] [redacted] chi eventualmente [redacted] desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione [redacted] esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti a unica destinataria della corrispondenza».

[redacted] ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare [redacted] quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono [redacted] [redacted] per posta [redacted] [redacted] completo [redacted] assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI L. 220 per parola

AFFITTO o vendo, alloc gru Edilmac P 18. Telefonare 241-986.
CAUSA decesso vendesi attrezzatura falegnameria. Telefonare 783-830 ore pasti. A18773
PARTITA radiatori grosso contenuto ideal cediamo L. 60 al Kg. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5545 — Torino». A177708
PER chiusura officina liquida tornio monopuleggia semiautomatico piatto metri 1,20, rettifica interni idraulica Landis, fresa praila con rapidi. Via Pietro Giuria 54, telefono 680-370.
VENDESI presso Zani 60 tonn. semi-[redacted] L. 800.000. Tel. 321-066.

ARTIGIANATO L. 220 per [redacted]rola

LABORATORIO confezioni per signora accetta lavoro anche se taglio. Telefonare 612-585. 2001
PULITURA lucidatura metalli, plastica, versatilità nell'acciaio, disposta trasferirsi [redacted] con ottimi elementi, attrezzata, offresi in appalto presso serie ditte. Oppure accetterebbe lavorazioni medie grandi serie propria sede Torino. Telef. 731-769 ore 8-9, 12,30-14,30. Scrivere: «Pub-[redacted] St[redacted] 5629 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) [redacted] automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fiè, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) tel. 542-834, 530-445.
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.
A.A. AFIA Pietro Micca 18, tel. 540-632. Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001
A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909. 0707
A. AFFARONE cediamo negozio rivendita pane avviatissimo 1.000.000 contanti rimanente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0744
A. CEDIAMO negozio frutta verdura primizie avviatissimo 500.000 contanti rimanente dilazionando. Riva, [redacted] Mazzini 1. 0744
A. FINANZIAMENTI medie piccole aziende personali ottime condizioni. Telefonare 653-398. 2001
A. PRATICI [redacted] gerenza negozio rivendita pane cauzionando. Telefono 513-528. [redacted]
A [redacted] disponibile un milione contanti rimanenza comode dilazioni cedesi motivi famiglia negozio elettrodomestici casalinghi bombole gas zona forte sviluppo residenziale vici-[redacted] [redacted] Rivalta. Giro affari annuo superiore 15 milioni aumentabile. Esaminasi possibilità gerenza con persone volenterose anche non pratiche. Tel. 293-053 ore pasti.
[redacted] cedesi [redacted]io centrale buon reddito richiesta 830.000. Telefonare 551-296. A18585
[redacted] Valli Lanzo [redacted] posti letto vendesi facilitazioni pagamento, eventualmente affittasi. [redacted]. 772-755
ASTI centralissima autori[redacted] vendesi unità immobiliare completa di lavaggio e officina meccanica avviatissima mq. 1300. Telefonare Asti 53-877. 21466
AVVIATA boutique bimbi zona commerciale cedesi convenientemente. Telefonare 471-497 abitazione.
AVVIATISSIMA azienda grafica cerca socio apporto capitale venti milioni per potenziamento impianto ciclo lavorativo tipo-offset anche se correttore bozze, compositore, linotipista. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A18107
AVVIATISSIMA CONFETTERIA CEDESI AVANZATA [redacted]', GENOVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5544 — TORINO».
AVVIATISSIMO, redditizio negozio abbigliamento femminile, cedesi condizioni vantaggiose. Tel. 755-051, 772-660. A18805
AZIENDA settore agricolo industriale per futuri sviluppi cerca socio con capitale minimo 30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5642 — Torino».
BAR cremeria su corso attrezzatissimo urge cedesi. Telefonare 611-597.
CAUSA salute vendesi cartoleria. Telefonare 516-391, 519-170.
CEDESI [redacted] artigiana fabbricazione lanterne lavoro esportazione molatura. Telefonare 295-345 [redacted] pasti. 1001
CEDESI bottiglieria esportazioni vini liquori anche solo [redacted]. Tele-[redacted] 733-187. A18582
CEDESI convenientemente negozio giocattoli con licenza casalinghi e chincaglierie. Telefon. 751-822.
[redacted] nell'Astigiano ristorante-bar con alloggio unico su popolazione di 6000 a[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 374 — Torino».
CEDESI torrefazione annesso tabaccheria fronte nuova complesso ospedaliero. Telefonare 768-931.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, centralissimo albergo ristorante, 30 camere, volendo vendesi proprietà muraria. [redacted]
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tessuti, merceria, maglieria, zona commercialissima, utile netto 6.000.000 [redacted] 3.000.000 trattabili. 0898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante tipico, bar superalcolici, pizzeria, arredamento nuovissimo, alloggio, forte lavoro.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, maglieria, 400.000 reddito netto mensile dimostrabile, trattabili 5.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, zona S. Rita, arredatissimo, 25.000 giornaliere, trattabili 1.500.000. 0898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede abbigliamento sportivo, merceria, confezioni, arredamento moderno, reddito elevato. 0898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente boutique, centralissima, specializzata maglierie di classe, reddito nettissimo 4.000.000 annui. 0898
DI SALVATORE, Filippo [redacted] 10, cede convenientemente parrucchiere per signora, avviatissimo, unico in [redacted] incasso 300.000 mensili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, gastronomia, 60.000 giornaliere, trattabili 2.800.000, eventualmente garanzia.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna, attrezzatissima cartolibreria, giocattoli, zona intenso traffico, notevole reddito, trattabili 5.500.000. 0898
[redacted] vendesi corso Agnelli. Telefonare 390-472.
LATTERIA buona posizione vendo oppure gerenze ed esperto. Telefonare 386-134. 21470
LORIO corso Francia 92 cede drogheria ottima clientela 50.000 dimostrabili, 2.500.000 dilazionando.
LORIO corso Francia 92 cede dilazionando avviatissima cartolibreria zona commercialissima. Ottimo reddito. 0876
LORIO corso Francia 92 cede elegantissimo accessori auto 300.000 reddito mensile, 4.000.000 trattabili. 0876
LORIO corso Francia 92 cede in capoluogo di provincia azienda cartolibreria centrale, signorile. Giro d'affari annuo 60.000.000.
LORIO corso Francia 92 cede centralissima azienda artigiana pelletteria 6.000.000 bloccansi.
LORIO corso Francia 92 cede biancheria intima, maglieria. Vasta clientela 5.000.000. 0876
LORIO, corso Francia 92, cede in zona commerciale latteria 150 litri giornalieri, 5.000.000 trattabili.
LORIO, [redacted] Francia 92, cede causa ritiro commercio commestibili avviatissimo 4.000.000 dilazionando.
LORIO, corso Francia 92, cede av-[redacted] pelletteria 450.000 red-[redacted] mensile 6.000.0[redacted]. [redacted]
LORIO, corso Francia 92, cede attrezzatissimo bar superalcoolici 50 mila giornaliere, 11.000.000 trattabili [redacted]. 0876
LORIO, corso Francia 92, cede pasticceria elegantissima con laboratorio attrezzato modernamente, 12 milioni trattabili. 0876
MERCERIA boutique 40ennale [redacted] tralissima ottimo affare bloccansi 15 milioni. Telefonare 238-195.
MERCERIA, chincaglieria, cartoleria cede dilazionando eventualmente permuta. Telefonare 341-047.
OFFICINA con ottimi sviluppi clientela per potenziamento ed espansione cerca finanziamento. Si garantisce elevato reddito capitale impiegato. Pregasi telefonare 732-718.
OFFICINA produzione propria, profondo stampaggio lamiera, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1529 — Torino». A18516
PANIFICIO forno nafta buon reddito causa maternità cedo dilazionando. Telefonare 82-759. 2001
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Illma, Mercanti [redacted]. Telefonare 540-879 [redacted]
QUARANTACINQUENNE solo cerca donna dinamica con capitale formare società ingrandire azienda già bene avviata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 395 — Torino». 1001
RIVENDITA [redacted] centrale cedesi ritiro [redacted]. Tel. 516-909 ore 14-15. A18045
SOCIETA' bocciofile giochi coperti alloggio cerca gerente bar referenziato. Telefonare feriali dalle 18 alle 21 al 236-040. A18675
VENDESI pastificio alimentari. Telefonare 383-871. A18377

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.
A. SETTIMO vendo 4 camere [redacted] 6.000.000. Occasionissima. Telefonare 273-571. 0629
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.
ACQUISTO terreno industriale entro cintura mq. 1000-3000 preferite zo-[redacted] [redacted]. Telefonare 896-416.
AFFARE nei dintorni di Giaveno vendo villetta con magnifico panorama. Telefono 937-371. 1001
APPARTAMENTI lussuosissimi. Operazione 30 Giorni, ricercatissima posizione via Genova 116. Magnifica residenza affacciantesi giardino privato. 4-5 camere, doppi servizi, ingresso, terrazzi, triplice esposizione; da 89.970 mq prezzi superconvenienti validi solo 30 giorni. Straordinarie agevolazioni pagamento: 10% contanti, 20% quindici mesi; 30% Mutuo; 40% dilazionabile 10 anni. Visite dirette. Gabetti S.p.A., [redacted]fono 578-044. 0867
APPARTAMENTI via Stelvio 14, lussuosissimi, luminosi, meravigliosa posizione Borgo San Paolo. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno: 1.900.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 578-044. 0867
APPARTAMENTINO, semicentrale, due passi Mole Antonelliana, Po. Prezzo bassissimo: due camere, servizi [redacted] mutuo 1.570.000. Gabetti 578-044. 0867
APPARTAMENTO [redacted] richiestissima zona corso Inghilterra: via Principessa Clotilde 33, prezzo ottimo. Quattro [redacted] bagno, ingresso, bibalconi 1.800.000 mutuo 5 milioni 100.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO nella signorile zona Ospedale Maria Vittoria: via Levanna 6. Cinque camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo 4 milioni 800.000 mutuo 11.400.000. Gabetti 578-044. 0867
APPARTAMENTO superoccasione via Bordighera 2. Magnifiche tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: [redacted] mutuo 4 [redacted]lioni 900.000. Gabetti 578-044.
ATTICO [redacted] 350 bellissimo tripli servizi terrazzo Rivoli svendesi 27 milioni 500.000 divisibile. Dilazioni permute. Telefonare 950-913.
BELLISSIMO alloggetto confortevole, panoramico, mutuo facilitazione pagamento. Telefonare 241-586.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa 125 [redacted] posizione, 140 [redacted]lioni. Alto reddito. A18823
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende due alloggetti camera, tinello, servizi, comunicanti. 7.800.000.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio corso centrale, 180 mq, tre ingressi. 15.000.000. A18823
CENTRALE, grande appartamento: otto camere, due bagni. Ottimo affare. 4.700.000 mutuo 11.100.000: via Madama Cristina 11. Gabetti 578-044. 0867
CHIESA Santa Rita, via Gradisca 77 appartamento gioiello. Tre camere, cucinotta, ripostiglio, entrata, bagno: 2.100.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044. 0867
CORSO De Gasperi 3 [redacted] [redacted] 3.000.000. Telefonare 502-542. [redacted]63
CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.
LOCALE 115 mq. zona palazzo Esposizioni vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5611 — Torino».
OCCASIONE Tralerallo vendonsi alloggi 2-3 vani più servizi, garage, magazzini. Tel. 647-159 pomeriggio. A18010
OCCASIONE vendo bellissimo 3 camere tinello servizi Mirafiori. Telefonare 352-428. A18283
OCCASIONISSIMA appartamento via Salgari 5, proprio zona corso Regio Parco. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Splendida panoramicità, massima luce tre ampi balconi, 1.900.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.
PIAZZA Bernini 4 vani biservizi 6.000.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-514. 063
PIETRALIGURE zona residenziale 750 m. mare, [redacted] 6 appartamenti ultime disponibili seconda piano tre vani servizi mq. 70 più soprastante terrazzo garage vendesi 6.000.000 contanti più 2.500.000 mutuo, affittasi 35.000 mensili. Impresa Cosso, tel. 68-223 Borgioverezzi
PINO strada 5. Felice costruendo villette posizione magnifica mutuo. Telefonare 380-800. 2001
PINO [redacted] villaggio Satellite [redacted]desi alloggio panoramico [redacted] [redacted] servizi garage. Telefonare 534-223.
POLETTI, TEL. 596-607, 597-774. AFFARONE: [redacted] [redacted] LISSIMO: 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI COMPLETI, RISCALDAMENTO A KEROSENE, 5° PIANO SENZA ASCENSORE, ESENTASSE, LIBERO, VOLENDO REDDITO 7,50% NETTO, SVENDESI 5 MILIONI 500.000.
POLETTI, TEL. 596-607, 597-774. GRUGLIASCO, VICINANZE VIALE GRAMSCI, 2 ALLOGGI: 2-3 CAMERE [redacted] TINELLO, CUCININO, RIPOSTI-[redacted] BAGNO, ESENTASSE, COMFORTS MODERNISSIMI, LIBERI, SVENDONSI 2.150.000 CAMERA.
POLETTI, TEL. 596-607, 597-774. VIA BARDONECCHIA, ALLOGGIO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, GRANDIOSO BAGNO, TERRAZZO MQ. 60 CIRCA, CONFORTS MODERNISSIMI, ESENTASSE, LIBERO, 9.500.000 PIU' 1.500.000 MUTUO.
POLETTI, TEL. 596-607, 597-774. TERRENO FABBRICABILE RESIDENZIALE, TRA CUMIANA E PIOSSASCO: REGIONE BIVIO, MQ. 700 CIRCA, PROGETTO APPROVATO PER COSTRUZIONE 5 CAMERE, SERVIZI, BOXES, MAGAZZINI, SVENDESI 1.500.000.
POLETTI, TEL. 596-607, 597-774. ZONA PIAZZA BENEFICA: ALLOGGIO 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI [redacted], LIBERO, [redacted] 9.000.000.
POLETTI, TEL. 596-607, [redacted]. [redacted] ZONA STAZIONE DORA, VUOTO, MQ. 20 NETTI, TUTTO RIMESSO A NUOVO, CANTINA, ADATTO QUALUNQUE COMMERCIO, SVENDESI [redacted]
POLETTI, TEL. 596-607, 597-774. PINO TORINESE, TERRENO RESIDENZIALE [redacted] PALAZZINE, MQ. 3000 [redacted] 30.000.000.
POLETTI, TEL. 596-607, 597-774. PER VILLEGGIATURA: AZEGLIO CANAVESE, [redacted] ANZASCO, APPARTAMENTO COMPOSTO DA 4 GRANDI CAMERE, AMPIA CUCINA, SERVIZI, [redacted] BALCONI, VISTA PANORAMICA, OTTIMA CONSERVAZIONE, LIBERO SUBITO, PICCOLA AREA TERRENO USO ORTO-GIARDINO, SVENDESI 3.500.000.
POLETTI, TEL. 596-607, 597-774. LARGO [redacted] GIACHINO (VIA STRADELLA) 110, ALLOGGIO VUOTO 1° APRILE, 3 CAMERE, CUCINA, [redacted] COMPLETI [redacted] BERNI, [redacted] TRATTABILI.
PORTA Nuova locali ammezzati [redacted] 150 circa indicatissimi studio medico, uffici, rappresentanze, privato vende. Telefonare [redacted].
PRECOLLINARE, magnifico appartamento salone con libreria incorporata, tre camere, biripostigli, biservizi, office: v Tonello 26, [redacted] mutuo 15.400.000. Gabetti 578-044
PRIVATO vende centralissimo 4 camere, cucina, doppi servizi, ingressi. Telefonare 652-944. A18530
RAPALLO vendesi appartamentino. Telefonare 688-015. 2001
RUSTICO mq. 1000 terreno industriali vendesi. Telefonare 341-047.
SPLENDIDO, ariosissimo appartamento super, corso Francia 203 [redacted]o [redacted] Borgone. Tre [redacted] letto, gran salone, soggiorno, cucinotta abitabile, doppi bagni, sei grandi balconi. [redacted] 4.200.000 mutuo 11.000.000. Gabetti 578-044.
SUPER affare centralissimo, appartamento via Cavour 24 angolo via San Francesco da Paola 30. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.600.000 mutuo 3.900.000. [redacted]betti 578-044. 0867
[redacted] in Rubiana [redacted] [redacted] adatto per 2 ville ottima posizione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 376 — Torino». 2001
TERRENO 7000 mq Beinasco apporterebbesi costruzione complesso residenziale. Telefonare 329-104.
VENDESI alloggio 3 camere servizi mutuo zona Fiat Rivalta. Telefonare 904-208. 2001
VENDESI fabbricato ed area edificabile in Torino via Paisiello 11. Dott. Carbonari, tel. 22-74 Mondovì.
VENDESI in Santena terreno fabbricabile mq. 10.000 a lotti oppure in blocco. Telefonare 949-570.
VIA Vigliani, due camere tinello, 3.300.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 502-514. 063
VICINANZE Corio vendo terreno panoramico mq. 1000. Tel. 492-371.
VILLA 4 vani vendo affitto collina Valleguaglia Traforello terreno 2000 metri. Telefonare 642-950, 647-907.
2.800.000 contanti immediata consegna [redacted], lussuosi appartamenti via Nicomede Bianchi 108 angolo Pietro Cossa. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Rimanenza 7.300.000. Pagamento agevolato decennale. Gabetti 578-044

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi [redacted]lloggio, Telef. 769-800 [redacted] Martinat. 0444
[redacted] comprerei [redacted]o nuova costruzione a villetta indipendente giardino 4-5 camere cucina doppi [redacted] [redacted] zona S. Giusto, S. Giorgio, Foglizzo, Orio, Volpiano e dintorni. Telefonare [redacted].
AFFITTO eventualmente acquisto locale industriale 400-800 mq. Ingresso carraio cortile. Telef. 696-415.
CERCASI libero subito alloggio tre camere cucina servizi Madonna Campagna Lucento Venaria. Tel. 983-808
CERCASI zona Nuovo Martini in casa nuova tre camere cucina servizi. Telefonare 369-621, 898-147.
CONIUGI piemontesi senza figli con genitori affitterebbero villa con giardino anche a due piani zona Leumann Rivoli Rosta. Telef. 363-496.
FAMIGLIA tre adulti cerca due camere servizi casa dopoguerra. Telefonare 652-609. A18827
IMPORTANTE Società cerca in Torino locali adatti uffici-esposizioni 200-400 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1551 — Torino».
INDUSTRIA meccanica affitterebbe stabile uso industriale mq. 1000-1500 vicinanze zona daziaria Torino con Moncalieri Nichelino Beinasco Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1295 — Torino».
PRIMARIA ditta alimentari cerca per filiale Torino mq. 800-1000 magazzeno et uffici piano terra. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] - Torino».
PROFESSIONISTA per permanenza Torino lunghi mesi cerca elegante camera soggiorno-letto e bagno indipendenti arredamento e ambiente signorile zona centro, esclusi intermediari. [redacted]nare 334-281 [redacted] ufficio.
PROSSIMI sposi cercano alloggio 2 camere tinello cucinino zona Collegno Grugliasco. Telefonare [redacted] ore ufficio. 1001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi camera tinello [redacted]. T[redacted]
AFFITTASI alloggio e ufficio zona Valentino 6 camere accessori veranda ampio terrazzo 1° piano ascensore. Telefonare 881-096. 1001
AFFITTASI appartamentino arredato moderno camera tinello servizi 30 mila. Telefonare 353-265.
AFFITTASI: casa nuova 3 camere tinello servizi 46.000 mensili. Telefonare 774-792. 2001
AFFITTASI locale piano stradale mq. 400 Rivoli. Telef. 950-346, 950-778.
AFFITTASI paraggi piazza Rivoli corso Francia alloggio signorilmente ammobiliato composto di ingresso, camera pranzo, letto, tinello, servizi equo canone. Telefonare 354-293.
AFFITTASI seminterrato luminoso m. [redacted] [redacted] Bassi. Telef. 890-853.
AFFITTASI seminterrato [redacted] luminoso con ufficio garage zona Stadio, 775-261. 2001
AFFITTASI seminterrato [redacted] [redacted] sani luminosi ingresso più passo carraio mq. 200 zona corso [redacted], Telefonare [redacted]. [redacted]
AFFITTASI ufficio [redacted] vani corso Trapani fronte Viberti. Tel. 389-085.
AFFITTASI Umberto 32 [redacted]lo [redacted] [redacted] e garage. Telefonare 545-756. A18692
AFFITTASI-vendesi locale negozio con [redacted] barriera Milano. Telefo-[redacted] 857-337. 1001
AFFITTASI via Arsenale 14 alloggio signorile 8 vani doppi servizi adibibili ufficio o abitazione. Telefonare 542-520 dalle 8-13, 18-21.
AFFITTASI 40.000 mensili zona Santa Rita nuovissimo alloggio due [redacted] tinello e servizi. Telefonare 8-20 di [redacted]ca [redacted] 751-333.
AFFITTO Borgo [redacted]. [redacted] luminosi ampi negozi angolari zona commercialissima volendo comunicanti grandi seminterrati passaggio carraio via Sestriere n. 54. Rivolgersi [redacted] cantiere
AMMOBILIATO attico nuovo [redacted] tinello servizi semicentrale affittasi. Telefonare 532-644. 1001
AMMOBILIATO moderno 3 camere [redacted] affittasi 50.000. Tel. 542-889
CROCETTA affittasi alloggio piano rialzato signorile tre camere, atrio, cucina servizi modernissimi. Telefo-[redacted] 587-294. A18838
LIBERO subito ottavo piano [redacted] Racconigi [redacted] piazza Robilant [redacted]ittasi 75.000 totali alloggio perfette condizioni [redacted] grandi camere cucinino tinello doppi [redacted]. Telef. 874-737.
MICHELINO affittansi alloggi nuovi lire 19.000, 21.000. [redacted] 620-454.
STRADA Settimo affittasi terreno cintato [redacted] 3500 [redacted] ufficio e capannone acciaio. Telefonare 241-750.
VIA [redacted]. Secondo affittasi 2 camere cucina signorili casa nuova. Telefo-[redacted] 597-329. 2001

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Mezzenile vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere incantevole posizione. Telef. 539-734, 012/354-150.
FINALMARINA affittasi alloggetto vuoto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1576 — Torino». A18834
VENDESI villetta panoramica 1080 metri Chiaves 2 camere cucina bagno garage richiesto 7.000.000. Telefonare 41-063. 2001

ALB[redacted] E [redacted] CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Pensione Loreley, telefono 42-757, riscaldamento centrale, ottimo trattamento, vicino a passeggiata Roma, aperta tutto l'anno.
BORDIGHERA, Pensione Mio Sogno, tel. 21-728, centrale, panoramica, cucina scelltissima, riscaldamento, ascensore, vicinissimo [redacted].
VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 96-327, confortevolissimo. Complessive 2300 (doccia), 2500 (bagno). 0235

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ALLA Sem, Scuola estetica moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corsi estetica viso, corpo manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliata a signorina uso cucina conveniente. Telefonare 779-596, 787-246. 2001
AFFITTASI Mirafiori camera ammobiliata uso cucina 21.000 letto [redacted] mila 500. Telefonare 694-909.
CAMERA ammobiliata impiegati operai pensione completa cucina ottima. Telefonare 511-742. A18833

DOM[redacted]IMPIEGO L. 50 [redacted] parola

ABILE [redacted] magazziniere settore industriale e commerciale offresi. Telefono 302-761. A16754
ABILE [redacted] offresi [redacted] mansioni fiducia o cassiere referenze presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1468 — Torino».
ASSICURATORE diplomato 23enne auto propria triennale esperienza tutti rami impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5624 — Torino». A18363
CAPO elettricisti manutenzione montaggi e automatizzazione macchine scopo miglioramento esaminerebbe proposte media piccola industria. Scrivere: Pubblicità Lastond [redacted] V. Savona. 21434
CAPO servizio materiale decennale esperienza movimento materiali et spedizioni offresi conoscenza francese libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1479 — Torino».
CAPO sezione pantaloni con esperienza biennale offresi. Telefonare 554-295 dalle 18 in poi.
CAPOSERVIZIO commerciale laureato lunga esperienza cerca soddisfacente sistemazione. Scrivere «Pubblicità [redacted] Stampa 1490 — Torino».
DATTILOGRAFA quindicenne primo impiego offresi. Scrivere: Demichelis, via Stazione 40. None (Torino)
DICIASSETTENNE offresi [redacted] impiego. Scrivere: «[redacted] Stampa 5673 — Torino».
DICIASSETTENNE stenodattilografa pratica ufficio offresi. Telefonare al numero 699-034. A18793
DIRIGENTE D'AZIENDA PENSIONATO DINAMICO ORGANIZZATORE REFERENZIATISSIMO OFFRESI PRESSO INDUSTRIA. TELEFONARE 720-606. A18447
DISTINTA signorina media [redacted], [redacted]ria, referenziata, conoscenza tedesco, occuperebbesi pomeriggio studio medico, dama compagnia o bambine. Telefonare 740-541. A18709
ELEMENTO DINAMICO PROVATA ESPERIENZA CAMPO COMMERCIALE PRATICO AFFARI IMPORT-EXPORT IMPIEGHEREBBESI PRESSO SERIA AZIENDA PURCHE ADEGUATE MANSIONI E RETRIBUZIONI. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 357 — TORINO.
FOTOGRAFO bozzettista pubblicitario esperienza offresi. Tel. 503-031.
GEOMETRA ventitreenne auto propria esperienza trattative clientela impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5624 — Torino». A18363
GIOVANE LUNGA ESPERIENZA DIREZIONE TECNICA ESAMINEREBBE PROPOSTE INDUSTRIE CONFEZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1542 — TORINO». A18558
GIOVANE signorina, ottima famiglia, massima fiducia, steno-dattilografa, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5635 — Torino».
LAVORI ufficio, mansioni fiducia, cassiera, anche solo mezza giornata, presenza serietà offresi. Scri-[redacted] «Pubblicità Stampa 5586 — Torino». A18075
IMPIEGATA trentenne lunga esperienza settore medio stampaggio lamiera, per programmazioni, cicli di lavorazione movimento magazzino scorte, lavori vari ufficio, offresi a ditta del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1562 — Torino».
IMPIEGATO amministrativo quarantenne capace referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1527 — Torino». A18510
MAGAZZINIERE pratico [redacted] scarico mansioni responsabilità referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5651 — Torino».
PENSIONATA sola pratica tutti lavori ufficio, veloce dattilografa, cassiera offresi tutta o mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5669 — Torino». A18679
PERITO chimico, [redacted]o, galvanico reparto, laboratorio, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1560 — Torino». A18855
PERITO elettronico ventunenne 1° impiego offresi. Telefonare 796-338.
PERITO industriale fotografo pluriennale esperienza impianto e conduzione laboratori fotografici ogni genere e microfilm esamina offerte ditte interessate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5671 — Torino». A18686
PERITO industriale provata esperienza ufficio produzione ufficio acquisti esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5670 — Torino». A18682
RADIOTELECOMUNICAZIONI diplomato ventisettenne impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5624 — Torino».
RAGAZZA 2° impiego offresi seria ditta. Telefonare 253-747.
RAGIONIERA ventunenne pratica lavoro ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1579 — Torino». A18853
RAGIONIERA 23enne occuperebbesi presso seria ditta come aiuto contabile et lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1584 — Torino».
RAGIONIERE 40enne adeguata esperienza contabilità amministrazione personale export [redacted] miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1481 — Torino».
SEDICENNE applicato d'azienda offresi possibilmente campo commerciale. Telefonare 263-508.
SIGNORA 35enne serietà e fiducia offresi cassiera o commessa qualsiasi genere esclusi gli alimentari. Telefonare 363-401. A17853
STUDENTE 5° geometra milesente patente offresi. Telef. 397-185 ore 12,30-14. A18247
TECHNICAL high school education, [redacted] years old, reliable ambitious, 3 years banking experience [redacted] North America would consider attractive and challenging job. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino».
TRENTASEIENNE ultradecennale esperienza lavorazioni meccaniche costruzione stampi [redacted] attrezzature, cultura, esaminerebbe proposta da media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1399 — Torino».
TRENTOTTENNE ragioniere disponibile subito cerca impiego. Telefo-[redacted] [redacted] 685-806.
VENTIQUATTRENNE, serio, militesente, maturità classica, [redacted] inglese e francese, pratico contabilità, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino». A14755
VENTITREENNE cultura media superiore militesente patente cerca im-[redacted] [redacted]. Telefonare 397-185 [redacted] 12,30-14. A18247
VENTITREENNE, esperienza magazzino tessuti e spedizioni, offresi scopo miglioramento. Telef. 257-358 ore pasti. A18694
VENTOTTENNE elettromeccanico, lunga esperienza manutenzione ed assistenza tecnica offresi scopo [redacted]glioramento. Scrivere: «[redacted] Stampa 5597 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO elementi veramente capaci e disinvolti 18-28enni cultura [redacted] giornaliere automezzo. Presentarsi [redacted] Massimo d'Azeglio [redacted]. Inutile telefonare.
A.A.A. IMPORTANTE azienda [redacted] cerca giovane centralinista [redacted] pratica lavori uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 - Torino».
A. AGENZIA generale primaria Compagnia assicurazione [redacted] ambosessi esperti [redacted] vita inquadramento direzionale stipendio et premio. Presentarsi Moncalieri via Cavour 2 lunedì 9,30-12, 15,30-17,30.
ABBISOGNACI impiegata pratica lavori vari di piccola media aziende, Unimes, corso Vittorio 108.
AD introdotti imprese [redacted] offresi stipendio provvigione per vendita pavimenti rivestimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5676 — Torino».
AFFERMATA azienda zona Bernini offre ottima sistemazione a ragioniere o computista 18-25 anni. [redacted] dettagliando: «Pubblicità Stampa 1523 — Torino».
ALTISSIMO guadagno possibilità carriera offre società internazionale ad ambosessi [redacted] presenza, cultura superiore, [redacted] lavoro esterno organizzato. Torino e provincia Piemonte. Presentarsi Atha-Italia, corso Galileo Ferraris 123, lunedì ore 10-12. A18004
AMPLIANDO [redacted] ORGANIZZAZIONE GRANDE [redacted] ASSUME PE[redacted] MAGGIORENNE, MILITESENTE, REFERENZIATO. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 399 — TORINO». 0806
ASSICURATRICE specializzata ramo auto cerca ispettore produzione, collaboratori vari: pensionati, impiegati, garagisti, zona alto Canavese. Scrivere offerte, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5561 — Torino».
ASSUMESI amministrativo veramente pratico contabilità generale paghe contributi. Esigonsi referenze. Telefonare 790-300. A17277
AVETE un'attività che Vi [redacted] ore libere? Disponiamo di un lavoro ben retribuito che [redacted] può interessare. Inviare dati e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino». 0806
AZIENDA tessuti ingrosso cerca giovane aiuto [redacted]. Precisare età, titolo studio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1518 — Torino». [redacted]
CAPI SEZIONE [redacted]CA IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI PER SIGNORA. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». [redacted]
CAPO UFFICIO TECNICO, IMPIEGATO COMPETENTE MAGAZZINO UTENSILI, SOLLECITATORE PER SERVIZIO ACQUISTI, CRONOMETRISTA E CAPO SQUADRA ATTREZZATURA CON ESPERIENZA STAMPI TRANCIATURA PIEGATURA IMBUTITURA [redacted] IMPOR-[redacted] AZIENDA [redacted] NICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 406 — [redacted]RINO».
CERCASI signorina, bella presenza pratica lavori ufficio specie cassa, non primo impiego. Scat, via Francesco da Paola 46.
CERCASI signorina impiegata pratica lavori ufficio buona conoscenza francese. Telefonare 573-205 dalle ore 17 alle 19. A18595
CORRISPONDENTE inglese perfetto scritto, francese. Possibilmente tedesco spagnolo cerca industria vicinanze Torino. Telefon. 560-252.
[redacted] CERCA IMPORTANTE [redacted] [redacted] MECCANICA TORINESE. CARATTERISTICHE [redacted]CHIESTE: ETA' 30-35, ESPERIENZA ALMENO BIENNALE [redacted] [redacted]GNATORE PARTICOLARISTA, [redacted]PLOMA DI SCUOLA TECNICA, OF-[redacted] 3° CATEGORIA INIZIALE CON BUONE POSSIBILITA' DI CARRIERA, LAVORO DI RESPONSABILITA' IN AMBIENTE DINAMICO, SETTIMANA CORTA, RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE EFFETTIVE CAPACITA'. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 1470 — TORINO».
DISEGNATORI PRATICI FORNI ESSICCATOI INDUSTRIALI ASSUME NOTA SOCIETA' TORINESE. SCRI-[redacted]: «PUBBLICITA' STAMPA 389 — TORINO». [redacted]
DITTA artigiana cerca subito impiegata capace tutti lavori uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A18597
ENTE [redacted] assume 10 signorine maggiorenni, distinte, cultura media e residenti in Torino per empiegamento organico. Gruppo speciale. Presentarsi lunedì 19 c. m. I.N.A. ore 16-18, via Principe Amedeo 2, II piano. 0821
GEOMETRA pratico [redacted] edili imprese costruzioni assumerebbe con [redacted] tecniche ed amministrative. Telefonare 588-317.
GIOVANE spigliato buon parlatore militesente assume industria mobili ufficio per avviarlo alla vendita presso filiale Torino. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1559 — Torino».
[redacted] impiegati che sono liberi da impegni di lavoro [redacted] ore 15 e desiderano integrare [redacted] loro entrate con un secondo stipendio, [redacted] a «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
GRANDE complesso editoriale ricerca agente per concessione esclusiva (su Torino e provincia) importanti opere vastissimo mercato. Telefonare 746-288 lunedì e martedì sole [redacted] 10-12, 15-19. A18711
[redacted] INDUSTRIA CERCA GIOVANE IMPIEGATO [redacted] UFFICIO MANO [redacted] PAGHE E CONTRIBUTI [redacted] [redacted] DIPLOMATO PURCHE' [redacted] DESIDEROSO APPRENDERE. [redacted] FICARE CURRICULUM [redacted] A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted]». A18071
GRANDE industria internazionale elettrodomestici cerca agenti esclusivi Torino Val d'Aosta. Si richiede: cultura media, volontà, dinamismo, ambizione. Si offre: [redacted] fisso iniziale più provvigioni e premi. Assistenza malattia anche familiari. Presentarsi lunedì 19, Torino via Nizza 57. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1565 — Torino». A18798
[redacted]E ORGANIZZAZIONE [redacted] [redacted] ELETTRODOMESTICI [redacted] ELEMENTI CHE POSSANO [redacted] [redacted] PIU' IMPORTANTI [redacted] MANIFESTAZIONI [redacted] INTERNAZIONALI. RICHIEDONSI [redacted]ETA' 18-25 ANNI REQUISITI REFERENZIALI SARANNO ATTITUDINE ALLA VENDITA E TEMPERAMENTO DINAMICO. ALLE PERSONE PIU QUALIFICATE VERRA' PROSPETTATO UN INTERESSANTE [redacted] NELL'ORGANIZZAZIONE ITALIANA SETTORE VENDITE. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 407 — TORINO». 0851
IMPORTANTE AZIENDA [redacted] MECCANICA CERCA DIPLOMATO [redacted] DINAMICO INIZIATIVA DA INTRODURRE NEL PROPRIO UFFICIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE MAGAZZINI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1407 — TORINO». A17298
IMPORTANTE ente parastatale assume Novara e provincia personale maschile, moralità, presenza, militesente, buona e media cultura, lavoro esterno organizzato previo corso tecnico, possibilità carriera. Scrivere: Pubblimen Casella 216/E, 28100 Novara. 21464
IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PERITI MECCANICI MILITESENTI DA ADIBIRE UFFICIO ANALISI TEMPI E METODI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 1582 — TORINO».
IMPORTANTE INDUSTRIA IN TORINO ASSUME ABILI STENODATTILOGRAFE CON PERFETTA CONOSCENZA FRANCESE ET INGLESE. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. NECESSARI CITTADINANZA ITALIANA, TITOLO STUDIO, BUONA CULTURA GENERALE, TATTO, PERSONALITA' E SPIRITO INIZIATIVA. MANOSCRIVERE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' ET POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1328 — TORINO». A16366
IMPORTANTE industria metalmeccanica dintorni Torino cerca capo ufficio vendite esportazione conoscenza lingua inglese. Dettagliare curriculum a: «Pubblicità Stampa 5574 — Torino». A17834
IMPORTANTE industria Torino cerca per ufficio acquisti settore materiali: manutenzione giovane perito industriale possibilmente qualche esperienza lavoro discreta conoscenza inglese francese buon dattilografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino».
IMPORTANTE industria zona Lucento Pianezza assume signorine secondo impiego steno-dattilografe et operatrici Audit, offresi stipendio adeguato alle capacità. Scrivere curriculum et pretese a «Pubblicità Stampa 1572 — Torino». A18814
IMPORTANTE negozio centrale cerca cassiera dattilografa massimo trentenne. Scrivere «Pubblicità Stampa 1484 — Torino». A17573
IMPORTANTE Società siderurgica cerca per u"f.ci zona Stura impiegata steno-dattilografa. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1511 — Torino». A18458
IMPRESA costruzioni internazionale ricerca per importanti lavori diga geometri assistenti impianti frantumazione et betonaggio meccanici caterpillar et generici, carpentieri, operatori gru et motorgrader. Casella 518 R Sip Tritone, Roma.
IMPRESA VERNICIATURE INDUSTRIALI CERCA ASSISTENTI CANTIERE. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».
INDUSTRIA elettrodomestici importanza nazionale ricerca tecnici per assistenza clienti per province di Torino e Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino».
MEDIA industria torinese cerca stenodattilografa 20-25enne corrispondente [redacted] lavori vari ufficio. Telefon[redacted] ore ufficio 212-716.
NOTAIO cerca segretaria et fattorino pratici ufficio notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A18436
PERITO tecnico o [redacted] titolo [redacted] studio equivalente, massimo [redacted]cinquenne, assumerebbe azienda commerciale settore metallurgico con inquadramento nel proprio personale tecnico commerciale. Precisare titolo di studio, età, posti eventualmente già occupati. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 5549 — Torino». A17717
PRIMARIA Società pubblicitaria [redacted]ca un produttore oppure una produttrice inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1431 — Torino». A17863

(Continua a pag. 21)

CRONACHE DELLA MEDICINA

[redacted] psicoterapia [redacted] malattie [redacted]

Gli studi più recenti hanno sfatato il preconcetto che non si possa comprendere [redacted] psicologia [redacted] malati di [redacted] - I criteri del nuovo metodo [redacted] cura [redacted] derivati dalla psicanalisi

La psichiatria, secondo lo psichiatra francese Ey, nacque nel momento in cui il medico tolse le catene ai malati di mente. Ma questi [redacted] tuttora impigliati [redacted] ben altre catene, non più materiali [redacted] costituite da prevenzioni e da pregiudizi disumani. Questi esseri enigmatici, dal comportamento imprevedibile [redacted] potenzialmente minaccioso, sono i più calunniati fra tutti i pazienti. Il timore [redacted] l'avversione ch'essi destano in chi li circonda inducono [redacted] tenersi a distanza, a difendersi [redacted] con invalicabili barriere. Una di queste, la più nefasta, [redacted] il preconcetto della loro incomprensibilità. Possiamo comprendere anche gli animali ed ammettere che i loro sentimenti elementari di paura, di collera, d'odio, d'amore sono analoghi ai nostri. [redacted] il riconoscere anche [redacted] barlume [redacted] somiglianza tra il nostro modo [redacted] ragionare e quello dei malati di mente parrebbe abbandonarci in balìa [redacted] forze sconosciute [redacted] dal nostro intimo governano [redacted] nostra vita, donde il terrore di precipitare anche noi nella morte psicologica. [redacted] questa nostra inconscia ripulsa nascono molti sintomi, a torto ritenuti propri della malattia mentale.

L'alienazione, cioè l'estraneità del pensare, del sentire, [redacted] volere, non è solo una caratteristica dell'individuo psicotico, ma nasce per gran parte nel rapporto interpersonale con l'osservatore che rifiuta ogni accostamento. L'«autismo» cioè l'esser chiusi in sé, impenetrabili alle influenze esteriori, non [redacted] solo un sintomo dinamico del quadro clinico ma [redacted] realtà interindividuale costruita con la complicità dell'altro che recide ogni comunicazione e nega ogni appoggio. Persino il furore è più [redacted] altro un prodotto artificiale, una reazione ad inopportuni trattamenti, [redacted] malaccorti regimi di severità e di coercizione.

Chi cerca di penetrare negli oscuri meandri della patologia mentale e [redacted] tradurre le allucinazioni, i deliri, tutte le operazioni psichiche dei malati di mente in termini accessibili alla psicologia normale fa opera altamente umanitaria: rende più facile il compito d'eliminare le influenze ambientali negative e soprattutto spiana il terreno a quella psicoterapia delle malattie mentali che oggidì è merito di pochi pionieri. Perciò l'interessante libro che lo psicoanalista prof. *Giovanni Car[redacted] Zapparoli* ha ora pubblicato presso l'editore *Bompiani* col titolo: «*La psicoanalisi del delirio*» è più che un avvenimento editoriale. [redacted] l'indizio che anche in Italia s'è aperto uno dei capitoli più appassionanti e più promettenti della diagnosi [redacted] della terapia psichiatrica. Il pubblico non può certo gu[redacted] sottigliezze destinate allo specialista ma deve rallegrarsi di questa come d'ogni opera seria che fornisce [redacted] basi teoriche a chi s'accinge a praticare queste difficili terapie rifuggendo dall'arbitrio e dall'improvvisazione.

La psicoterapia delle psicosi consiste essenzialmente in due grandi gruppi di metodi. Il primo dà la massi[redacted] importanza al colmare il vuoto vitale del paziente e cerca di scoprire e di met[redacted] in opera [redacted] mezzi tecnici vari quelle soddisfazioni attuali che possono compensarlo simbolicamen[redacted] dei danni subiti nella primissima infanzia per le frustrazioni precoci e principalmente per la carenza dell'amore materno. In queste [redacted] il terapeuta assume un atteggiamento parentale rivestendo un ruolo di sostegno paterno o, molto più spesso, materno; il rapporto interpersonale medico-paziente [redacted] svolge dunque a livello infantile. [redacted] secondo gruppo invece questo rapporto si istituisce [redacted] livello adulto ed il trattamento è di tipo più strettamente analitico: l'effetto curativo dipende qui dalla presa [redacted] coscienza [redacted] dall'interpretazione di tutte le ansie, emozioni, difese, di tutti i desideri, timori, impulsi che insorgono nel malato e nel terapeuta stesso [redacted] la chiara percezione di quanto sia dovuto a comportamenti e reazioni irrazionali dell'uno e dell'altro.

Le considerazioni sulla psicoterapia delle psicosi non devono inasprire quella frattura che [redacted] delineandosi nella psichiatria moderna fra un indirizzo medico-biologico ed [redacted] psicologico-sociale. Gli atteggiamenti competitivi [redacted] questo campo oltre ad offuscare la verità [redacted]tifica scatenano sterili lotte per [redacted] supremazia. Anche per condurre efficacemente [redacted] farmacologica di una psicosi [redacted] buo[redacted] conoscenze psicologiche. Il rapporto fra medico [redacted] paziente è un rapporto fra due soggetti. L'uomo anche nel più profondo deterioramento mentale [redacted] può essere mai ridotto [redacted] cosa. Lo psicoterapeuta è [redacted] rimane un professionista e [redacted] tecnico, [redacted] ha nulla del profeta né del missionario. [redacted] vuo[redacted] aiutare gli psicosici a risalire dalla loro sconsolata solitudine deve avere il coraggio d'accompagnarli sin dal fondo degli abissi della disperazione senza predicozzi morali e senza ampollosità di linguaggio.

prof. Andrea Romero
[redacted] Neurologo dell'Osp. Mauriziano di Torino

RISPOSTE AI LETTORI

[redacted] in futuro [redacted]

Per ora, dobbiamo accontentarci di indicazioni più generiche: «Mangi in bianco», «Eviti i cibi pesanti» - La scienza dell'alimentazione applicata alla medicina è relativamente recente, ma [redacted] fatto grandi progressi

«Potrò sbagliarmi ma, a molti medici (ho una certa pratica di queste cose, perché mio marito ha sofferto [redacted] ulcera ed [redacted] soffro [redacted] colite) certe domande sulle "diete" bisognerebbe proprio [redacted] farle. Ti rispondono quasi sempre con due sibilline parole buttate lì alla svelta: o con dei consigli talmente generici che sembrano proprio luoghi comuni. "Mangi in bianco" è [redacted] loro consiglio più frequente: ma, in pratica, che [redacted] vuol dire? "Eviti i cibi irritanti, troppo pesanti e mal digeribili": questo è lapalissiano. Ma, allora, a chi dobbiamo rivolgerci per [redacted]pere quali sono i cibi che, nel nostro caso, "irritano, pesano troppo e [redacted] lasciano digerire"?».

(segue la firma)

Il mondo, si sa, [redacted] pieno di luoghi comuni; e, tra i tanti che prosperano in tema di alimentazione, c'è anche lo sbrigativo «mangi in bianco» [redacted] il sibillino «dieta leggera e molto calorica» o il lapalissiano «eviti i cibi mal digeribili» che molti medici — è verissimo — dispensano, come commento [redacted] consiglio veramente un po' troppo sintetici, ai loro malati.

Pazienza per [redacted] i luoghi comuni — quanti ne esistono? — e per tutti i pregiudizi che la gente ha [redacted] questo o quel cibo, sulle cose che fanno male o bene al fegato, sulle uova, sugli spinaci, sugli zuccheri, sui grassi e su tutta [redacted] compagnia bella dei «tabù» alimentari: perché, [redacted] gente, si sa, non può avere una gran conoscenza delle cose mediche. Ma, in bocca [redacted] un medico, le frasi fatte — anche se [redacted] meccanismo che le [redacted] pronunciare è quasi sempre soltanto quello di un sottinteso giudizio di «inconsistenza» [redacted] «quel» particolare problema; oppure quello [redacted] una troppo moderna fretta professionale — non [redacted] mai bene: se non altro perché sono inutili e poco educative.

In fondo, se [redacted] problema alimentare [redacted] malato [redacted] davvero, a ragion veduta, di scarso rilievo (quante sono [redacted] persone, e in particolare [redacted] donne, che vogliono assolutamente una dieta di cui non c'è [redacted] bisogno?) tanto vale rispondere, serenamente, che di «diete» non c'è alcun bisogno; [redacted] che il malato — [redacted] che lo sia — può mangiare e bere, nel limite del consentito e del ragionevole (queste sono misure universali che tutti conoscono) come vuole e cosa vuole. Altrimenti, [redacted] il problema esiste davvero (se il malato, cioè, ha qualche probabilità di ricavare, da una dieta appropriata, qualche vantaggio in salute) la prescrizione dietetica ha tutti i motivi per es[redacted] ben circostanziata: ricavata, cioè, da [redacted] accurato accertamento clinico e biochimico, calcolata nei consumi, nelle calorie, nella quantità [redacted] nella qualità degli alimenti: [redacted] coll'aggiunta, ben precisa, dell'elenco [redacted] le cose che possono far [redacted]le. In casi come questi la troppa concisione o la troppa fretta sono criticabili: [redacted]no soltanto un brutto residuo [redacted] tempi della medicina [redacted] non scientifica.

La dietologia, d'altra parte, quella specializzazione di cui ogni branca della medicina e della chirurgia sente tanto il bisogno, è nata, in senso scientifico, soltanto da poco tempo. [redacted] ha ancora un gran lavoro da fare per dare alla gente — e, primi fra tutti, ai medici — l'aggiornata impronta della sua esperienza. Tra non molto, anche in questo campo, si parlerà più razionalmente: e verrà anche il giorno in cui ogni malato — ogni malato per il quale una particolare dieta abbia davvero [redacted] significato curativo — uscirà dall'ambulatorio del medico con la sua brava, circostanziata [redacted] «personalizzata» scheda dietetica. Per ora i dietologi — salvo quelli che si occupano, esclusivamente, [redacted] far dimagrire le donne — svolgono il loro prezioso lavoro negli ospedali, nei casi più complessi di malattie di fegato, di intestino, di rene, di cuore. E ottengono risultati più che confortanti.

Ci siamo mai chiesti, però, cosa significa, dal punto di vista pratico, un progresso in questo campo?

Quanto costa, in tempo ed in esperienza, un calcolo per una dieta di un malato che ha una certa tendenza all'uricemia; e insieme soffre di duodenite; e, per di più, ha qualche precedente familiare di diabete? Per un caso del genere (e questo, nella pratica medica, è un [redacted] normale amministrazione) bisognerebbe [redacted] il medico avesse [redacted] disposizione un'ora intera. E mezz'ora per un «comune» calcolo di una dieta per diabetico. E forse di più, con già tutti i dati alla mano, per [redacted]ferente di colite o di insufficienza epatica o di malattia renale.

E, allora, salta fuori [redacted] solito discorso; per dare a ciascuno quello che c'è di meglio — e che ciascuno ha ragione [redacted] chiedere — occorrerebbe, specie in queste [redacted] della medicina, [redacted] sempre più tempo. La realtà, invece, lo sappiamo tutti, è che tutti hanno fretta: e che il medico è costretto alla fretta; e che la fretta maggiore la imprime, a tutti, la nostra affrettata amministrazione sociale della medicina.

il dottor X

Tende [redacted] ossigeno [redacted] basso costo

Nuovo modello di tenda ad ossigeno, messo a punto [redacted] Gran Bretagna; [redacted] soltanto 21 sterline (circa 30 mila lire) [redacted] confronto alle 150-200 del modello convenzionale. La tenda è fatta d'una fibra di plastica e si può montare in cinque minuti

Un'infermità che [redacted] grande rilevanza sociale

La lotta contro la [redacted] epatica

Le affezioni del fegato e delle vie biliari [redacted] da qualche tempo in aumento; per le cirrosi la mortalità è cresciuta dal 1933 ad oggi, in Italia, del 71 per cento - Importanza [redacted] frenare la di[redacted] dell'alcolismo e controllare le sofisticazioni [redacted]

Gira e rigira, la patologia del fegato e delle vie biliari è sempre di scena ed ora sottosta al martellamento dell'indagine epidemiologica. Ciò dato che l'epidemiologia non [redacted] più la disciplina che si limitava allo studio delle esplosioni sensazionali di malattie infettive, ma ha allargato notevolmente il suo campo di investigazione nella ricerca dell'incidenza, nel tempo territorialmente, di tutte le affezioni morbose che colpiscono in misura rilevante l'uomo vivente in comunità; cioè che hanno [redacted] proprietà contingente legata alla possibilità [redacted] diffusione del proprio agente causale (anche non infettivo).

Il fegato è un organo estremamente complesso; elemento della massima importanza nella economia dell'organismo umano. Presiede ad una vastissima gamma [redacted] funzioni biologiche. Poiché risulta al centro di tutte le funzioni metaboliche che si svolgono nel corpo, è pure evidente che il numero di fattori che può danneggiarlo, e talora gravemente, è di varia natura.

E' ben vero che buona parte delle malattie epatobiliari generalmente guari[redacted] postumi; [redacted] accanto ad esse altre ve ne sono in qualche modo invalidanti, ed altre ancora con prognosi quasi sempre infausta. D'altra parte pure certi processi morbosi che, mediante i progressi delle terapie moderne, raggiungono la guarigione clinica talora lasciano [redacted] stato [redacted] labilità permanente, [redacted] la insorgenza [redacted] nuovi fenomeni morbosi [redacted] disturbi funzionali incresciosi.

Appare, pertanto, chiaro che nel progrediente orientamento in senso profilattico della medicina rientri anche la prevenzione delle affezioni del fegato e particolarmente di quelle che [redacted] invalidanti tendono a passare all'esito letale. Ma per agire in senso sanitario-sociale occorrono rilievi di varia ordine. A fornirne o convalidarne è stato, in fine gennaio, il IV Simposio nazionale di statistica medica, dedicato appunto alle ricerche sulle malattie epato-biliari.

Ci soffermiamo sul punto particolarmente dolente. Nel montare generale della patologia in discorso, la epidemiologia ha dimostrato [redacted] grave crescendo della cirrosi epatica come causa di morte. Al momento attuale in questo senso tale morbo si inserisce al settimo posto in una graduatoria decrescente delle principali cause di morte nel nostro Paese. E' preceduto soltanto dalle malattie di cuore, dai tumori, dalle lesioni vascolari del cervello, dalle morti violente, dalle polmoniti e broncopolmoniti e dalle bronchiti.

La cirrosi è la forma più frequente tra le epatiti croniche [redacted] causa un indurimento ed una colorazione giallo-arancione del fegato. Comporta una degenerazione delle cellule epatiche ed una loro sostituzione con tessuto connettivo. In altri termini è caratterizzata da fenomeni di distruzione estesa del tessuto epatico funzionale con irregolari tentativi di riparazione cicatriziale; [redacted] cui deriva una graduale atrofia, impicciolimento, indurimento del fegato, con le ovvie gravi conseguenze.

L'analisi epidemiologica temporale ha consentito [redacted] rilevare che in Italia la mortalità [redacted] cirrosi epatica dal 1933 ad oggi ha subìto un incremento [redacted] 71 per cento, passando da un quoziente del 122 per un milione di abitanti a 206.

C'è stato un calo durante l'ultima guerra mondiale; ma all'inizio della ricostruzione il crescendo si [redacted] accentuato. Anche nelle altre nazioni c'è tendenza all'aumento. Così le risultanze statistiche. Su cinquantatré Paesi esaminati solo in dodici, caratterizzati da più basso tenore di vita, si è registrato un andamento decrescente. Ciò può far pensare alla possibile interferenza di particolari condizioni di vita; non dimenticando che sovente un diffuso be[redacted]sere è paradossalmente motivo di molti malanni e di molte malattie [redacted] carattere degenerativo e dismetabolico, favorendo errori sul piano dietetico (come alimentazioni irrazionali ed abuso di bevande alcooliche).

Certo nell'insorgenza della cirrosi epatica gioca [redacted] complesso di fattori: cause [redacted] concause, non ancor tutte chiarite. Il vecchio grande accusato, l'alcoolismo, resta senz'altro causa valida. Ma [redacted] è più ritenuto la più importante. [redacted] è venuto profilando, invece, come substrato più insidioso il fattore infettivo, quello dell'epatite virale. Tanti altri fattori svariati si presumono solo concause o motivi scatenanti, che possono operare su fegati già lesi da precedenti fatti infiammatori della ghiandola epatica.

In sostanza ogni sforzo di prevenzione, alla luce odier[redacted] delle conoscenze, deve [redacted] diretto contro l'alcoolismo e la epatite virale. Gli affetti da epatite e quanti [redacted] hanno superato l'episodio acuto debbono [redacted] opportunamente seguiti e controllati nel tempo. Debbono evitare eccessi voluttuari (bevande alcooliche) e disordini alimentari. Ed il buon Dio li preservi dalle sofisticazioni sia dei cibi che delle bevande e dai vari tossici in aumento nella vita urbana.

prof. Angelo Viziano

[redacted]ll'azione antitumorale dell'ossigeno

In un istituto [redacted] - Gli esperimenti con i topi - Prematura qualsiasi applicazione all'uomo

Roma, 17 febbraio.

Un'azione anticancro dell'ossigeno è stata dimostrata da ricerche sperimentali [redacted] nell'Istituto di clinica delle malattie tropicali [redacted] infettive dell'Università di Roma, diretto dal prof. Mario Girolami. Ad un gruppo [redacted] topi [redacted] stato inoculato [redacted] neoplasma particolarmente aggressivo, un tumore-ascite di Ehrlich; i topi sono stati poi divisi in due sottogruppi: il primo [redacted] stato lasciato in ambiente normale, il secondo [redacted] stato invece tenuto in [redacted] camera metallica sotto corrente [redacted] ossigeno.

[redacted] tumore ha attecchito al cento per cento negli animali del primo sottogruppo; nessun attecchimento invece si [redacted] avuto in quelli tenuti in ambiente di ossige[redacted] Ricerche di controllo sono [redacted] in [redacted] da parte del prof. Claudio D'Arrig e dei suoi collaboratori, sotto la direzione del prof. Girolami, per valutare nei dettagli l'osservazione, dalla quale potrebbero partire nuove ricerche per applicazioni nel campo terapeutico.

Secondo quanto ha dichiarato ad un redattore dell'Ansa [redacted] prof. Girolami, dal punto di vista scientifico gli studi che stanno facendo hanno un'importanza molto notevole. «*Stiamo continuando gli esperimenti* — ha aggiunto — [redacted] *stiamo osservando tutte le particolarità con le quali si manifesta [redacted] fenomeno che è stato messo in evidenza*». Per quanto riguarda la possibile applicazione all'uomo del sistema, Girolami ha detto che è prematuro pronunciarsi in proposito ora. Si potrà parlare [redacted] questo quando i necessari esperimenti saranno in una fase avanzata.

Gli studi sull'azione anticancro dell'ossigeno sono cominciati molti mesi fa, verso la metà del 1967, nella Clinica delle malattie tropicali e infettive dell'Università. Uno «staff» di medici e ricercatori sotto la direzione di Girolami [redacted] fatto esperimenti [redacted] esperimenti prima di raggiungere questo primo risultato. An[redacted] non si può dire — ha detto poi Girolami — che esso sia completamente favorevole per pensare [redacted] una applicazione del sistema all'uomo. Prima [redacted] giungere [redacted] questa fase dovremo stu[redacted] punto di vista puramente biologico tutte [redacted] modalità del fenomeno».

(Ansa)

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

[redacted] cuore, fegato [redacted] qual [redacted] degli [redacted]

Allergizzata dal sentire spiegare reiteratamente e dal Barnard e dal De Bakey, nel [redacted] dell'illustrazione delle rispettive imprese cardiochirurgiche, che il cuore altro non è che una [redacted] una [redacted] donna ha scritto [redacted] «Specchio dei tempi»: «Perché darci una tale delusio[redacted]? Ed allora ove trovare la sede dell'amore, la fucina degli affetti?».

Gran brutta cosa la fredda terminologia medica. Ma bisogna accettarla com'è. Vaccinarsene. D'altronde quale altro viscere consigliare alla richiedente per simboleggiarvi il centro dei sentimenti più cari? In questa sede dobbiamo restare su [redacted] terreno informativo. Sin [redacted] tempo antico il cuore era stato declassato nei riguardi di sede dell'amore. Non gliela si voleva più riconoscere, perché al più esso echeggia [redacted] i suoi palpiti l'ondoso moto dell'affetto, [redacted] non [redacted] effettivamente la sorgente.

Sembrava, invece, ovvio pensarla nel cervello. Ma vi fu presto chi [redacted] un serio diniego, perché accettando sarebbe stato come tradurre in una semplice questione di cerebralità [redacted] intimi sentimenti che incatena[redacted] due anime. Fu così che venne presentata la candidatura del fegato.

Ad accogliere tuttavia l'ipotesi d'una fonte epatica dell'amore equivarrebbe a ridurre l'amore ad un problema biochimico; perché sono propriamente di ordine strettamente biochimico i complessi fenomeni che avvengono [redacted] fegato, [redacted] un meraviglioso trasformat[redacted] di sostanze comunque pervenutevi, [redacted] buone in più vantaggiosi elementi accrescitivi, energetici, calorici, protettivi [redacted] precauzionale risparmio; le cattive, tossiche e comunque insidiose, in materiali inerti, inoffensivi, facilmente eliminabili. Comunque non può [redacted] negata una notevole interferenza del fegato [redacted] il tono dell'affettuosità; il che [redacted] dimostrabile per via di[redacted]

Difatti è incontestabile che, anche senza portare ad un temperamento bilioso, un fegato in disordine è fonte di malumore, [redacted] irascibilità, di turbamento di carattere [redacted] per conseguenza di affievolimento di quei poteri inibitori di reazioni esagerate a futili motivi. [redacted]va, dunque, di mezzo anche la serenità degli affetti. Per contro i disordinati impulsi dei sentimenti, [redacted] preoccupazioni, i rancori si riverbe[redacted] sulla funzione epatica. Il che [redacted] spiegabile se [redacted] tiene conto [redacted] fatto che è quanto [redacted] fitta la rete [redacted] rapporti nervoso-vegetativi che collegano tale funzione ai centri nervosi cerebrali.

Dato, comunque, che ognuno dei tre visceri ha buone carte di credito anche nel gioco degli affetti, conviene [redacted] tutto [redacted] trittico prevenire ogni piccolo guasto.

doc.

RICERCHE E OFFERTE [redacted] PERSONALE QUALIFICATO

[redacted] GRUPPO FINANZIARIO [redacted]

Jacis Cori Sidi Kit-kat

cerca

Rif. A) VIAGGIATORI con esperienza

In età compresa fra i 25-35 anni, [redacted] esperienza specifica [redacted] almeno due o tre anni maturata in attività analoga come viaggiatore, agente [redacted] rappresentante.

E' richiesta la disponibilità di operare su qualsiasi zona del territorio nazionale.

La retribuzione sarà concordata in relazione all'esperienza e capacità di ogni singolo candidato.

Rif. B) di età compresa fra i 20 ed i 25 anni, in possesso di titolo di studio di scuola media superiore, liberi da obblighi militari e desiderosi di intraprendere la carriera commerciale.

I candidati prescelti seguiranno un corso iniziale retribuito di addestramento al termine del quale è previsto l'inquadramento in qualità di viaggiatori con stipendio fisso e rimborso [redacted].

Inviare dettagliato curriculum vitae, citando chiaramente il riferimento A) oppure B) indirizzando: [redacted]PO FINANZIARIO TESSILE - Ufficio Assunzioni - Corso Emilia 8 - Torino.

AZIENDA PRODUTTRICE
VINO [redacted] DI ALTO PRESTIGIO
cerca RAPPRESENTANTI
qualificati e introdotti per tutte le zone
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1513 - TORINO

CONSOCIATA ITALIANA DI UN GRUPPO FARMACEUTICO INTERNAZIONALE in rapido sviluppo è interessata all'assunzione di giovani laureati in discipline scientifiche o in possesso di cultura [redacted] livello universitario cui [redacted], in qualità [redacted]

Collaboratori scientifici

dopo [redacted] adeguato addestramento tec[redacted] scientifico, la propaganda medica nelle province di TORINO - MILANO - GENOVA - PAVIA - PARMA - FIRENZE - PISA - BOLOGNA. [redacted] candidati si offre [redacted] interes[redacted] retribuzione sulla base del contratto nazionale dell'industria farmaceutica e possibilità di inserimento in un'organizzazione professionalmente qualificata.

Inviare dettagliato curriculum a: Casella 378/A SIP - Milano

[redacted] cerca
UN [redacted] PER IL PROPRIO UFFICIO STUDI [redacted] ORGANIZZAZIONI DI [redacted]

REQUISITI: età massima 30 anni; diploma scuola media superiore; esperienza di lavoro di almeno 5 anni nel settore amministrativo o della produzione.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 5507 — TORINO precisando età, esperienze di lavoro, pretese.

TECNICO PRESSOFUSIONE

La ACHESON ITALIANA, che fa capo alla Acheson Industries Inc. di New York, U.S.A., ricerca un giovane elemento tecnico-commerciale per la dimostrazione presso la clientela di prodotti (vernici per stampi, lubrificanti) e apparecchiature destinati alla fonderia e particolarmente alla pressofusione. E' indispensabile che l'elemento possieda una buona conoscenza pratica della pressofusione di leghe leggere.

Si richiede: diploma di Perito Meccanico o cultura tecnica equivalente; disposizione a trattare con la clientela (non necessaria precedente esperienza tecnico-commerciale); pratica di officina meccanica sufficiente per montaggio e manutenzione di semplici dispositivi; possibilmente qualche conoscenza della lingua inglese. Posizione interessante per un giovane dinamico, disposto a frequenti viaggi (saltuariamente an[redacted] all'estero). Buona retribuzione e rimborsi spese a più di lista.

Inviare dettagliato [redacted] a:
ACHESON ITALIANA S.R.L., Via G. Frua n. 16, [redacted]149 Milano.

[redacted] ED AFFERMATA
INDUSTRIA NAZIONALE METALMECCANICA
ricerca DISEGNATORI Stampi

Nel quadro del programma di espansione dell'Azienda, si assumono DISEGNATORI, espe[redacted] stampi lavorazione a freddo della lamiera, per particolari di piccole e medie dimensioni.

Si richiedono giovani militesenti, volitivi e dinamici, preferibilmente con esperienza di lavoro in officina costruzione stampi.

Vengono offerti, in moderna e dinamica azienda, positive prospettive di carriera e trattamento economico adeguato alle effettive capacità.

Si assicura massima riservatezza.

I dipendenti sono informati della presente richiesta.

Specificare dettagliato curriculum, lavori eseguiti, referenze, pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5575 — TORINO

DU PONT

DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.p.A.

has openings for:

TWO MERCHANDISING MEN

[redacted] with experience in the

MEN'S WEAR INDUSTRY

and [redacted] in the

TEXTILE RETAIL DISTRIBUTION

The following requisites are required:
- fluency in English (spoken and written)
- age 24 to 32
- previous experience of 2-3 years minimum [redacted] Marketing, Promotion or Advertising
- Military Service completed

Send detailed curriculum and salary requirements to:
EMPLOYEE RELATIONS
DU PONT [redacted] NEMOURS ITALIANA S.p.A.
Viale Monza, 2 - 20127 MILANO

SOCIETA' [redacted] INTERNAZIONALE

cerca

per Stabilimento di Torino:

Riferimento A/1 - AGGIUSTATORI, AGGIUSTATORI-MONTATORI 1ª cat.

A/2 - TORNITORI per attrezzatura 1ª cat.

A/3 - FUOCHISTI PATENTE 2° GRADO GENERALE
Si richiede una specifica esperienza del mestiere dimostrabile con prova pratica.

Riferimento A/4 - AGGIUSTATORI, AGGIUSTATORI-MONTATORI 2ª cat. con età 23-40 anni, desiderosi migliorare la propria posizione [redacted] l'inserimento in un grande complesso produttivo come personale addetto alla manutenzione.
L'esecuzione di un adeguato capolavoro e la buona conoscenza del disegno darà la possibilità di passare alla 1ª cat. dopo sei mesi dall'assunzione.

Riferimento A/5 - PERITI MECCANICI 26 - 35 anni
interessati a problemi di manutenzione ed a lavorazioni d'officina.

Riferimento A/6 - oppure di organizzazione [redacted] semplificazione del lavoro in reparti di produzione.

I candidati dovranno indicare il riferimento al quale intendono rispondere, scrivendolo in alto a destra della domanda.

Precisare inoltre: l'età, i posti di lavoro occupati [redacted] quale mansione, la categoria attuale, l'ultima paga oraria percepita e le ore settimanali lavorate, le scuole o i corsi frequentati, [redacted] il candidato è disposto a lavorare a turni.

Inviare domanda a: PUBBLICITA' STAMPA 1322 - TORINO

[redacted] Direzione [redacted]

[redacted] un importante complesso chimico-farmaceutico italiano, [redacted] interessata alla selezione di COLLABORATORI SCIENTIFICI particolarmente qualificati per la zona di:

TORINO

Requisiti assolutamente richiesti sono il possesso [redacted] un diploma [redacted] LAUREA in FARMACIA, o in CHIMICA, [redacted] in SCIENZE BIOLOGICHE, o comunque [redacted] disciplina scientifiche; un particolare interesse ed una particolare sensibilità [redacted] i problemi che informano [redacted] propaganda scientifica diretta ai medici; uno spiccato [redacted] del dovere e della responsabilità. E' richiesta altresì la residenza in zona.

Ai candidati prescelti sarà offerto un inquadramento aziendale come impiegati di 1ª categoria; diaria; rimborsi spese macchina; premi ed i[redacted]

Si prega di indirizzare le risposte a: PUBBLICITA' STAMPA 15 — 20100 MILANO

TITOLARI DI ZO[redacted]A

Gruppo mondiale operante nel settore farmaceutico-cosmetico cerca Titolari di zona cui affidare la responsabilità delle vendite ai propri clienti su delimitate aree del territorio nazionale. I candidati devono risiedere nelle seguenti città: TORINO - GENOVA - MILANO - VERONA - PADOVA - BOLOGNA - FIRENZE - PERUGIA - ROMA - NAPOLI - BARI - CATANIA - PALERMO - ANCONA - TREVISO.

I candidati ideali dovranno possedere una età max di 32 anni, cultura media superiore, auto propria. Costituirà titolo preferenziale l'aver già operato per almeno 5 anni nella vendita di beni di largo consumo (o cosmetici) con moderni schemi organizzativi. Un corso di formazione darà ai prescelti la competenza tecnica sui prodotti e la conoscenza delle più avanzate tecniche di vendita. L'Azienda, già all'avanguardia nel suo settore, ha in atto notevoli programmi di ulteriore sviluppo, quindi le possibilità di avanzamento e carriera sono notevoli in quanto è preciso intendimento della Direzione Commerciale attingere da questi collaboratori i futuri Quadri intermedi. Le condizioni economiche sono a livello superiore e comprendono: stipendio (cat. impiegati), diaria, sicuri premi mensili, rimborso chilometrico per il proprio automezzo (bollo e assicurazione a carico dell'azienda).

Pregasi inviare dettagliato curriculum e fotografia non restituibile ai consulenti incaricati per la selezione:

STUDIO MARIO SILVANO - [redacted] Magenta, [redacted] - 20123 MILANO

Formazione e Perfezio[redacted]e alle Tecniche Commerciali citando S/54-2.
Le interviste che avverranno nei principali centri italiani entro il 15 marzo avranno forma individuale e riservata.

La società Foster Wheeler Italiana ricerca:

DISEGNATORI
PROGETTISTI « PIPING »
DISEGNATORI STRUMENTISTI
ESPERTI calcolo dilatazioni termiche delle tubazioni
ESPERTI preparazione liste materiali tubazioni
PERSONALE per ufficio programmazione, preventivi e controllo costi, preferibilmente con precedente esperienza nel campo specifico.

Telefonare al 6227 o inviare dettagliato curriculum [redacted]

FOSTER WHEELER ITALIANA
Selezione del Personale Via Fabio Filzi, 20 - 20124 Milano

SOCIETA' ALIMENTARE ITALIANA

cerca

per il proprio Stabilimento in Romagna:

A) INGEGNERE MECCANICO
con effettiva esperienza lavorativa acquisita presso ditte specializzate nella progettazione [redacted] costruzione di macchine automatiche.

B) INGEGNERE MECCANICO
con effettiva esperienza nella manutenzione di macchine [redacted] confezionamento maturata presso industrie chimiche, farmaceutiche e alimentari.

Le posizioni richiedono: età massima 35 anni; conoscenza possibilmente della lingua inglese. La retribuzione sarà adeguata alle effettive capacità ed esperienza.

Inviare dettagliato curriculum con referenze e pretese a:
PUBBLICITA' [redacted] 349 - TORINO

INDUSTRIA SPECIALIZZATA PROGETTAZIONE COSTRUZIONE DI IMPIANTI

per trasporto interno e magazzinaggio CERCA per zona Piemonte COLLABORATORI validi già aventi contatto con industrie.

Cassetta Erresse Pubblicità 146/P — 40126 BOLOGNA

Importante azienda italiana, leader nel settore dei tessuti [redacted] maglia, [redacted] ha incaricato di ricercare:

VENDITORI - [redacted]

per le seguenti regioni: PIEMONTE, VENETO, EMILIA, TOSCANA e CAMPANIA - PUGLIE

I candidati ideali dovranno avere un'età compresa tra i 25 e i 33 anni, un diploma di Scuola Media Superiore, una esperienza pluriennale di vendita anche se non specifica, una personalità fortemente motivata ad un lavoro dinamico e di responsabilità. Viene offerta [redacted] ottima possibilità [redacted] guadagno. Si prevede [redacted] periodo adeguato di formazione.

Rif. FV/18

I nominativi non saranno comunicati all'azienda salvo esplicita autorizzazione.

Scrivere citando il riferimento a: [redacted]

ALBERTO GALGANO & ASSOCIATI s. a. s.
Piazza IV Novembre, 1 - [redacted] MILANO

IMPORTANTE COMPLESSO EUROPEO
SEDE NOVARA
specializzato in infissi per Edilizia ed Arredamento

cerca

AGENTE ESCLUSIVO
per Torino e Provincia

SI RICHIEDE: Diploma geometra, 25-30 anni, personalità decisa e dinamica, introduzione [redacted] progettisti.

[redacted]: Minimo garantito, alte provvigioni, rimborso spese, periodo addestramento retribuito.

Inviare curriculum dettagliato e foto [redacted] restituibile a: Pubbliman Casella 214/E - 28100 NOVARA

PRIMARIA INDUSTRIA [redacted]

costruttrice di apparecchiature oleodinamiche ricerca Tornitori I-II; Rettificatori I-II; Alesatori I-II; Aggiustatore manutentista; apprendisti; manovali.

Servizio automobilistico dalla Città di Torino allo stabilimento (fuori città).

[redacted]rivere: PUBBLICITA' STAMPA 5655 - TORINO

CITTA' [redacted]
PROVINCIA DI TORINO

Concorso [redacted] un posto di applicato.

Scadenza ore [redacted] del 20-4-68. Età minima anni 18, massima anni 30 salvo eccezioni di legge. Titolo di studio licenza Scuola Media inferiore. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Sindaco
TORRETTA

[redacted]

produzione confezioni Boutique per incremento vendite [redacted] Rappresentante qualificato Piemonte e Riviera Ponente.

Scrivere: Pubblicità Stampa 17 - 20100 Milano.

[redacted]

ricerca

per il proprio Stabilimento nelle vicinanze di Roma:

A) INGEGNERI
esperti nello studio ed organizzazione [redacted] sistemi di trasporto beni di consumo.
Richiedonsi:
esperienza lavorativa specifica di al[redacted] tre anni; età massima 36 anni.

B) PERITI MECCANICI
con esperienza nella organizzazione [redacted] trasporti.
Richiedonsi:
effettiva esperienza lavorativa di almeno tre anni; età massima [redacted] anni.

Inviare dettagliato curriculum con referenze [redacted] pretese a:
PUBBLICITA' [redacted] 350 — TORINO

TECNICO [redacted]

assumesi da Società fornitrice materie prime all'industria della gomma per ampliamento rete distribuzione alla clientela del Piemonte. Si richiede possibilmente precedente esperienza nel campo della ricettazione o produzione di articoli in gomma o della vendita di materie prime. Assicurasi massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 1366 — TORINO

SOCIETA' RAPPRESENTANZE TESSILI

introdottissima LOMBARDIA-VENETO
[redacted] importanti case confezioni per queste due regioni. Referenze di primissimo ordine.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1397 - TORINO

Importante Filatura [redacted]
di Lana e Fibre acriliche

cerca

RAPPRESENTANTE
per Zona PIEMONTE

INDISPENSABILE:
- Conoscenza merceologica del settore
- Effettiva e dimostrabile introduzione personale presso Maglifici e Calzifici.

Scrivere a: PUBBLICITA' [redacted] — TORINO

Azienda grossista caffè - droghe - coloniali - alimentari

affermatissima provincia di Torino e limitrofe cerca VENDITORI introdotti. Esigonsi serie referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1475 - TORINO

INDUSTRIA GRAFICA

ricerca

SERI COLLABORATORI
per la promozione
delle vendite di Calendari
ed Agende da tavolo speciali

Scrivere [redacted]
PUBBLICITA' STAMPA 363 — TORINO

INCUBATOIO IMPORTANZA NAZIONALE

produttore [redacted] pulcini Broiler « Rosa » e femmine uova da co[redacted] OFFRE RAPPRESENTANZA [redacted] vendite per la provincia di TORINO.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 23 — [redacted] MILANO

[redacted] IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE
SETTORE ELETTRODOMESTICI CON SEDE IN [redacted]

cerca:
- DIRETTORE PROGETTAZIONE
- PROGETTISTI [redacted] DISEGNATORI
- SEGRETARIA [redacted] DIREZIONE
- RAGIONIERA PRIMANOTISTA
- ESPERTO CONTABILITÀ INDUSTRIALE

SI RICHIEDE:
- pluriennale esperienza nello stesso settore
- provata capacità professionale
- referenze ineccepibili.

SI OFFRE:
- possibilità di carriera
- emolumenti e qualifica commisurati alle effettive prestazioni e responsabilità.

E' titolo preferenziale la conoscenza delle lingue inglese - tedesco - francese e spagnolo.

Indirizzare curriculum vitae a:
PUBBLICITA' STAMPA 5532 — TORINO

[redacted] INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE
con sede nell'immediata periferia [redacted] Milano cerca:

INGEGNERE MECCANICO

cui affidare il compito di coordinare [redacted] licenze di produzione di propri articoli a industrie straniere. [redacted] posizione comporta frequenti viaggi all'estero, [redacted] ad alto livello sia sul piano tecnico [redacted] commerciale [redacted] accertare l'esistenza [redacted] condizioni adatte alla concessione e stabilire i preliminari per le trattative.

Si richiede laurea in ingegneria meccanica; età intorno ai [redacted] anni; ottima conoscenza almeno dell'inglese (gradita la [redacted]cenza di altre lingue europee); esperienza di progettazione e [redacted] produzione nel campo della meccanica fine, preferibilmente nel [redacted] delle apparecchiature di regolazione e [redacted]trollo. E' previsto un adeguato periodo di training in Italia e [redacted] U.S.A.

Si offrono buone possibilità [redacted] carriera con trattamento adeguato all'espe[redacted] e all'effettivo valore personale.

Inviare risposte, corredate [redacted] dettagliato curriculum vitae, a:
TOUCHE LOGHEA Prog[redacted] - Via Torino 61 - MILANO

touche loghea 20123 MILANO - Via Torino 61
sistemi aziendali avanzati, tecniche del personale, psicologia industriale

---

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA LOMBARDA
[redacted] in capoluogo di provincia [redacted]

[redacted]

che, previo periodo di inserimento, sia in grado [redacted] assumere la responsabilità della progettazione di macchine pesanti.

Si richiede una buona preparazione circa gli aspetti produttivistici (economicità di produzione), normalizzazione e tipizzazione, oltre a doti [redacted] conduzione e guida di un numeroso gruppo di disegnatori [redacted] adeguati criteri di organizzazione e programmazione del lavoro.

Costituiscono titoli preferenziali una conoscenza delle tecniche relative ai tempi e metodi, della tecnologia meccanica in genere, nonché la conoscenza dell'inglese fluente, meglio se anche [redacted] altre lingue.

Non è determinante il fatto di aver già raggiunto la posizione di dirigente, ma [redacted] tal caso è necessario aver [redacted] svolto per almeno [redacted] anni attività diretta [redacted] progettazione e aver successivamente guidato [redacted] consistente [redacted] progettisti e disegnatori [redacted] settore analogo.

Indispensabile la laurea in ingegneria meccanica; età [redacted] anni.

Si offre trattamento economico commisurato all'esperienza maturata con [redacted] sibilità di ulteriore carriera.

Inviare risposte, corredate [redacted] dettagliato curriculum vitae a:
TOUCHE LOGHEA Prog. 1041 - Via Torino [redacted] - [redacted] MILANO

touche loghea 20123 MILANO - Via Torino 61
sistemi aziendali avanzati, tecniche del personale, psicologia industriale

---

[redacted]

Importante Gruppo tessile internazionale ci ha affidato la ricerca di un

ESPERTO DI MARKETING

al quale affidare la responsabilità dell'ufficio marketing con l'incarico di assistere l'organizzazione commerciale del Gruppo nei programmi di sviluppo e potenziamento.

SI RICHIEDE:
- [redacted] dai 30 ai 40 anni
- il possesso di una laurea o una preparazione equivalente
- una solida preparazione nelle tecniche di marketing ed una provata capacità nell'impostare in termini concreti i problemi [redacted] marketing in ausilio ai settori operativi
- una profonda esperienza nell'organizzazione della [redacted] di vendita e controllo venditori
- la conoscenza di una lingua straniera come titolo preferenziale.

SI OFFRE:
- l'inquadramento nella 1ª categoria e ottime possibilità di carriera in una posizione a livello direttivo
- una retribuzione di piena soddisfazione.

Una prima selezione sarà eseguita sulla base delle informazioni, che [redacted] raccomandano esaurienti e sintetiche, fornite dai candidati stessi.
I nominativi dei candidati non saranno [redacted] all'azienda [redacted] loro esplicita autorizzazione. Rif. FM/18

[redacted] citando il riferimento a: SELE-ALGA

ALBERTO GALGANO & ASSOCIATI s. a. s. Piazza [redacted] Novembre, 1 - 20124 MILANO

[redacted] economia, [redacted] politica estera, [redacted]

[redacted] rivendica [redacted] ogni [redacted] un'orgogliosa indipendenza da [redacted]

Sembra possibile che il paese rifiuti gli accordi militari della «Nato rossa» - [redacted] sviluppano, con forme molto aperte di collaborazione, i rapporti [redacted] l'Occidente: I traffici italo-romeni [redacted] cresciuti del 50% nell'ultimo anno - Il [redacted] non [redacted] più lingua obbligatoria nelle scuole - Il distacco dall'Urss, tuttavia, non significa diritto di cittadinanza alla libertà politica

(Dal nostro inviato speciale) **Bucarest, febbraio.**

[redacted] pochi giorni dalla [redacted] ferenza «anticinese» convocata [redacted] Breznev a Budapest, i romeni hanno an[redacted] dato [redacted] loro adesione, ma con [redacted] documento scopertamente critico. [redacted] assisteranno all'incontro dei partiti comunisti, ma il loro atteggiamento ribadirà che *«la consuetudine di ingerirsi negli affari interni degli altri partiti e Stati socialisti [redacted] eliminata una volta per sempre: [redacted] anche la tendenza ad imporre dall'esterno punti [redacted] vista, definizioni, accuse e condanne».* Nessun partito comunista, neanche quello sovietico, ha il diritto — a giudizio dei romeni — [redacted] giudicare chicchessia: si tratti anche di Mao.

Il dissidio fra Mosca e Bucarest, che fomenta inquietudini in tutta l'Europa orientale, è entrato nella fase acuta. Già c'era stato, da parte romena, il rifiuto di avallare la condanna di Israele *«che è un paese piccolo e circondato di nemici, al pari della Romania»*; quindi la ripulsa di rinnovare, senza le opportune, sostanziali modifiche, il trattato di amicizia con l'Unione Sovietica che [redacted] de [redacted] febbraio. La vertenza, che si trascina da mesi, riguarda in primo luogo l'obbligo di mutue consultazioni fra la Romania e la Rus[redacted] «sui problemi internazionali»: obbligo che per i romeni equivale ad una limitazione della loro sovranità.

L'altro forte impedimento al [redacted] del trattato è dato dagli impegni militari che la Russia vorrebbe imporre alla Romania per i prossimi vent'anni. Qui un definitivo rifiuto dei romeni può significare l'abbandono del Patto di Varsavia: eventualità drammatica questa, perché suscettibile di mettere [redacted] crisi il sistema di alleanze militari fra [redacted] Rus[redacted] [redacted] i paesi dell'Est.

La lingua russa, [redacted] qualche tempo, non è più materia d'insegnamento obbligatoria nelle scuole [redacted] Romania. E' stata sostituita col francese [redacted] con l'inglese. Nelle librerie di Bucarest [redacted] apparsi scritti inediti di Karl Marx che condan[redacted] l'espansionismo russo. Libri di storia, riviste e giornali non mancano occasione per ricordare che [redacted] Bessarabia [redacted] la Bucovina del nord sono territori romeni occupati dalla Russia nell'ultima guerra; e che prima [redacted] poi dovrebbero tor[redacted] alla madrepatria.

Alla Mostra dell'Unione Sovietica, inaugurata di recente [redacted] Bucarest, i visitatori hanno strappato gli opuscoli che esaltavano lo sviluppo economico di quelle regioni. A fare scattare l'indignazione [redacted] pubblico [redacted] stata una frase: *«E' la prima volta, in tutta la loro storia, che la Bessarabia [redacted] la Bucovina conoscono [redacted] progresso [redacted] la civiltà».* La convinzione che la Russia è sempre stata una vicina pericolosa è già abbastanza diffusa fra i romeni [redacted] l'impegno del regime ora [redacted] quello [redacted] cancellare le ultime tracce degli antichi [redacted] coli, di rimarcare [redacted] differenze fra i due paesi.

Con l'andar del tempo ci si accorge che la ribellione alla tutela di Mosca coinvolge anche il rifiuto dei grandi modelli proposti dal sistema sovietico. Il contrasto appare sempre più profondo, irreversibile. Però i romeni negano che esso tocchi la sostanza del metodo socialista: dicono che [redacted] socialismo [redacted] sufficientemente maturo per poter rinuncia[redacted] alle «nazioni guida», come la Russia, ed anche la Cina, e [redacted] Romania [redacted] in grado [redacted] costruirlo [redacted] le proprie forze.

In pochi anni [redacted] Romania ha stabilito rapporti economici con un centinaio [redacted] paesi, [redacted] i commerci con l'Occidente si stanno sviluppando con ritmo vertiginoso. Basta soltanto l'esempio dell'interscambio italo-romeno. Nei primi dieci [redacted] del '67 (sono le ultime statistiche ufficiali) le esportazioni italiane verso la Romania sono aumentate del 69,5 per cento, quelle della Romania verso l'Italia del 24,7. Quest'anno Italia [redacted] Romania dovranno scambiare beni per 170 miliardi di lire, [redacted] un incremento del [redacted] per cento rispetto al 1967. Il commercio con l'estero, tuttavia, ha i suoi limiti; prevedendo queste difficoltà, i [redacted] si stanno ora ingegnando di stabilire forme nuove di cooperazione economica per inserire il paese, sempre più stabilmente, nei mercati occidentali.

Ai paesi d'Occidente la Romania offre progetti industriali in comune con pagamento [redacted] prodotti finiti, forniture, sempre in comune, di impianti [redacted] macchinari a terzi Stati, anche [redacted] più lontani mercati, infine compagnie miste con capitale straniero. Dicono i [redacted] meni: se l'Occidente è ricco di capitali [redacted] risorse tecniche, noi disponiamo di mano d'opera [redacted] buon mercato e, soprattutto, [redacted] materie prime. Possiamo, quindi, lavorare insieme.

Quando [redacted] tratta [redacted] commerciare, [redacted] sviluppare contatti economici [redacted] di scoprire formule di reciproca utilità, i romeni dispiegano un'inventiva smisurata, né fa difetto in loro l'attitudine al compromesso. Se [redacted] possono pagare le forniture estere col petrolio smerciano trattori, se non riescono ad [redacted] dollari si contentano [redacted] Pepsi Cola. Al fondo di questo fervido spirito mercantile dei romeni c'è [redacted] volontà di coltivare l'amicizia di tutti, l'aspirazione, quasi frenetica, di non trovarsi mai isolati: *«L'indipendenza economica è il fondamento della nostra libertà politica».* Fa paura, certo, l'idea di poter ricadere [redacted] giorno nella sfera d'influenza sovietica.

Lo stalinismo è finito. I campi di lavoro forzato so[redacted] ormai un ricordo, come le persecuzioni della polizia politica [redacted] i posti di blocco attorno alla capitale. Però c'è ancora molto rigore all'interno del paese. [redacted] contatti fra i romeni e gli stranieri, quando non siano autorizzati, vengono riguardati con sospetto; il passapor[redacted] per i paesi occidentali, ad eccezione [redacted] funzionari del governo e [redacted] partito, viene raramente [redacted] ai cittadini romeni; il diritto all'informazione [redacted] alla critica, sia pure entro i limiti del sistema, è ancora una promessa per l'avvenire. La apertura della Romania verso Occidente non ha sostanzialmente modificato il rigore interno.

A Bucarest, nonostante tutto, l'atmosfera oggi appare diversa. Per i romeni i contatti con l'Europa, massime con l'Italia, [redacted] altrettanti spiragli aperti su [redacted] mondo ancora precluso, ma già più vicino: stimolano curiosità nuove, accendono speranze. L'italiano è stato [redacted] come lingua facoltativa nelle scuole [redacted] nell'Università di Bucarest; arrivano con sempre maggiore frequenza dal nostro paese compagnie teatrali, film, libri.

Non [redacted] tratta soltanto di fatti culturali o di ondate emotive. Basta porre [redacted] alla nuova riforma economica che dovrà modificare, [redacted] senso liberale, i rapporti fra lo Stato e le aziende rome[redacted] La riforma [redacted] stata suggerita dal bisogno di [redacted] maggiore efficienza; questo bisogno è nato, [redacted] sua volta, dal confronto diretto con l'industria ed [redacted] mercato dell'Europa. La riforma intacca già le strutture del sistema, mette il regime di fronte [redacted] problemi imprevisti. Nessun paese è [redacted] dal contagio delle idee.

Massimo Conti

Al comizio contro i lavoratori stranieri

[redacted] scontri tra universitari [redacted] razzisti

Una studentessa all'ospedale - Una trentina di contusi I giovani protestavano contro la propaganda anti-italiana

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 17 febbraio.**

Con l'avvicinarsi delle elezioni amministrative in alcuni Cantoni della Svizzera tedesca, i razzisti intensificano la loro propaganda anti-italiana, facendo ricorso ad argomentazioni demagogiche, nella speranza di assicurarsi dei proseliti, ma — come subito vedremo — [redacted] loro odiose iniziative non riscuotono che scarsi consensi.

In vista delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Basilea, il movi[redacted] per la «salvaguardia della patria», noto per il suo atteggiamento di destra, ha concentrato la sua attività su quest'ultima città, organizzando una serie di comizi sotto la guida del suo unico deputato al Parlamento di Berna, lo scrittore James Schwarzenbach, che si vanta fra l'altro di essere un [redacted] miratore di Franco.

La scorsa notte i seguaci di Schwarzenbach, in tutto alcune centinaia di persone, hanno allestito una manifestazione in un padiglione della Fiera Campionaria di Basilea. Scopo del comizio era quello di suscitare sentimenti antistranieri, [redacted] fortunatamente la popolazione basilese [redacted] ha tardato a reagire: così, quando sul podio degli oratori [redacted] apparsi i principali dirigenti del partito xenofobo, nella sala erano pure presenti alcune centinaia di persone contrarie al razzismo, in maggioranza studenti universitari.

Temendo il peggio, la polizia ha immediatamente inviato sul posto alcuni reparti di agenti, ma, purtroppo, [redacted] è stato possibile evitare [redacted] tumulto fra studenti e razzisti. Gli universitari hanno accusato, [redacted] certo non [redacted] torto, i seguaci dello Schwarzenbach di essere dei [redacted] zisti. Numerosi goliardi brandivano cartelloni con la scritta *«La Svizzera è contraria alla xenofobia!».* Malgrado l'intervento della forza pubblica, gli incidenti, estremamente violenti, [redacted] durati almeno mezz'ora. Una studentessa [redacted] anni è rimasta gravemente ferita, per cui [redacted] stato necessario ricoverarla all'ospedale, mentre [redacted] trentina [redacted] contusi hanno potuto essere medicati sul posto.

Nei loro commenti di stasera i principali quotidiani basilesi non fanno mistero [redacted] loro sdegno per le [redacted] tive dei razzisti, invitando la popolazione ad ignorare i candidati di estrema destra. Del resto, già in occasione delle elezioni politiche dello scorso ottobre i basilesi diedero prova di un alto [redacted] civico: il movimento per la «salvaguardia della patria» non ottenne che pochissimi voti in questa città.

Va ricordato che [redacted] questi ultimi anni il governo federale [redacted] Berna ha condannato con la massima severità ogni forma di xenofobia. La Camera [redacted] deputati ha bocciato, [redacted] sua volta, a larghissima maggioranza, un progetto del partito democratico tendente [redacted] allontanare dal territorio elvetico circa 200 mila emigrati italiani.

l. f.

Giorni d'allegria [redacted] veglioni e sfilate [redacted] carri

[redacted] del Carnevale

L'elezione della «Mugnaia» [redacted] la battaglia delle [redacted] ad Ivrea - Il «Generale» e la «Bella Pignatera» a Castellamonte - [redacted] Saint-Vincent i ragazzi al comando della cittadina

Gianfranco Giaj Arcota (il «Bergè»), Gabriella Ferrero (la «Bela Bergera») ed Elena Lussiana di 9 anni (la «Bergerota»): tre personaggi del Carnevale a Giaveno

(Dal nostro inviato speciale) **Ivrea, 17 febbraio.**

Morto un po' dappertutto rispetto alle origini antiche, il carnevale resiste tuttora in qualche ultima trincea, facendo miracoli di equilibrio per restare ancorato alla storia. [redacted] Piemonte, il più celebre [redacted] quello d'Ivrea che affonda le sue radici nella rivoluzione francese, riordinata da Napoleone I. [redacted] fece, dell'esercito, la spina dorsale della nazione [redacted] lo mise un po' dappertutto, anche [redacted] elemento decorativo [redacted] una sfilata di allegria, al quale, [redacted] resto, la stessa allegria concede per [redacted] circostanza tutti i poteri politici e civili. A Ivrea, ogni anno ritroviamo l'esercito francese di Napoleone nelle sue divise, con [redacted] Stato [redacted] giore che per definizione, è «brillante», [redacted] a cavallo. Il generale di quest'anno [redacted] signor Arnaldo Manera.

Nella *città d'Ivrea*, il carnevale ha molti amici, divisi in «veri» e «falsi». I primi sono intrattabilmente ligi alla tradizione e chiamano «falsi» [redacted] altri che vorrebbero aggiungervi qualche novità. Una tradizione che ha ormai superato il secolo ha impresso nel carnevale la figura della «mugnaia», supposta eroina che resistette [redacted] un supposto conte di Biandrate.

Nei primi anni, la «mugnaia» era di diritto l'ultima sposa dell'anno. In seguito fu scelta tra le donne più belle [redacted], ed era rigoroso mantenere il segreto della scelta fino all'ultimo sabato precedente il carnevale. Contro questo segreto che sostanzialmente era quello di Pulcinella, hanno reagito quest'anno i «falsi amici» del carnevale, approfittando della notte per incollare sui muri della città piccoli manifesti con [redacted] della mugnaia 1968 signora Margheri[redacted] Agrario Musumeci.

Somiglia molto al [redacted] le d'Ivrea, quello della vicina *Borgofranco* che ne ha addirittura tre per i vari rio[redacted] di Borgofranco, Olmino, San Germano ma [redacted] una sola «mugnaia», eletta a Borgofranco. Ne avrebbe diritto anche Olmino ma ci rinuncia.

Ha un «generale» anche *Castellamonte* che dà il braccio alla «bella Pignatera», espressione dell'industria locale ed eccellente della terracotta, [redacted] che non ha mai tenuto a restare segreta. Quest'anno [redacted] la signora Paola Quaglia in Cirino. Il «generale» è suo marito Giovanni.

Saint-Vincent dà nuovo vigore al carnevale dei ragazzi. Essi sostituiranno tutte le autorità, compresi i vigili [redacted] la strada. C'è già il nuovo sindaco, studente di prima media Sergio Mezzan.

Chiudiamo con *Chivasso* questo parziale panorama dei carnevali piemontesi tuttora in buona salute. Sappiamo già dalla cronaca che [redacted] stati eletti la «bela tolera» e il suo compagno di celebrazioni l'«abbà»: rispettivamente Piera Cena, lavoratrice [redacted] un'industria di Torino e Giorgio Torasso, ragioniere. Aggiungeremo che dopo due anni d'interruzione, Chivasso celebrerà il carnevale anche all'ultima domenica. Nella domenica successiva si svolgerà [redacted] «carnevalone» [redacted] la sfilata finale di tutti i [redacted] ri allegorici piemontesi e con fragore di musiche. Ne viene una anche da Mantova.

a. a.

Gianduja [redacted] ricevuti [redacted] e Moncalieri

Chieri, 17 febbraio.

I «giorni grassi» di carnevale cominciano giovedì, ma [redacted] Torino il Lunapark di piazza Vittorio [redacted] Fiera dei vini sono in funzione già da 15 giorni. Gianduja e Giacometta hanno cominciato la loro fatica stasera, partecipando all'incoronazione della «[redacted] Tessioira» di Chieri, e la concluderanno martedì 27. Domani mattina nel Municipio [redacted] Moncalieri interverranno alla proclamazione della maschera locale, [redacted] «Lunetta», impersonata dalla signorina Carla Mosso, impiegata. Poi le loro giornate si divideranno fino a martedì tra visite a ospedali, enti assistenziali [redacted] scuole e manifestazioni a Saluzzo, Chivasso, Ivrea, Rivoli [redacted] Carignano.

[redacted] Chieri si è svolta la tradizionale cerimonia dell'investitura della «Bela Tessioira», Franca Saddi, orditrice, eletta quindici giorni fa.

Mentre Gianduja [redacted] con la fascia la «Bela Tessioira», l'avv. Lombardi a nome dell'Ente provinciale turismo, il rag. Persico [redacted] la Pro Chieri, il cav. Rocco per la Lega industriali tessili [redacted] frivano i regali con parole augurali di circostanza.

A Rivoli il Conte Verde (Pierangelo Piazzo) [redacted] la Contessa (Elena Giacone) hanno fatto ieri [redacted] la prima uscita ufficiale. Oggi alle 16,30 [redacted] recheranno a Venaria. Sabato si svolgerà la festa dei bambini e domenica la sfilata dei carri che [redacted] ripetuta [redacted] tedì.

Le maschere di Saluzzo aprono la gran baldoria

Saluzzo, 17 febbraio.

(v. t.) Domani pomeriggio a Saluzzo si apre ufficialmente [redacted] Carnevale. La gran baldoria saluzzese si inizierà alle 15 [redacted] l'ingresso in città delle maschere di «Ciaferlin» e della «Castellana», che saranno accompagnate rispettivamente da' ciaferlinot e dalle damigelle d'onore.

In piazza Vineis, la «Castellana» riceverà dalle mani del sindaco le chiavi della città [redacted] «Ciaferlin» presenterà al pubblico [redacted] «600» che costituisce l'unico premio della lotteria di Carnevale. Poco dopo, sempre in piazza Cavour, saranno gratuitamente distribuite a tutti polenta e salsiccia innaffiate da abbondante vino.

Una gran fagiolata [redacted] carri [redacted] Chiaverano

Cuorgnè, 17 febbraio.

(r. p.) Un originale [redacted] vale [redacted] in programma domani a Chiaverano. La manifestazione è alla sua prima edi[redacted] [redacted] si affianca a quella più nota di Ivrea rievocando anch'essa un lontano episodio che non mancherà d'interessare gli appassionati. Si tratta dell'assedio che nel maggio del 1251 i signori del Monferrato, i Savoia e gli Acaja di Vercelli posero alla rocca locale nella quale il Gran Tesoriere custodiva per conto del potentissimo vescovo di Ivrea il tesoro capitolare.

La vicenda viene ora rievocata a distanza di tempo con un intenso programma di festeggiamenti. Questa sera, dopo l'investitura dei [redacted] personaggi impersonati da Franca Prelle Moia [redacted] Walter Bertoncello, [redacted] è svolta una suggestiva fiaccolata lungo le strade [redacted] paese. Domani è prevista la tradizionale fagiolata e nel pomeriggio un corso di gala con la partecipazione di carri e maschere.

Le chiavi di Vercelli alla Bela Majin [redacted] Biciolan

Vercelli, 17 febbraio.

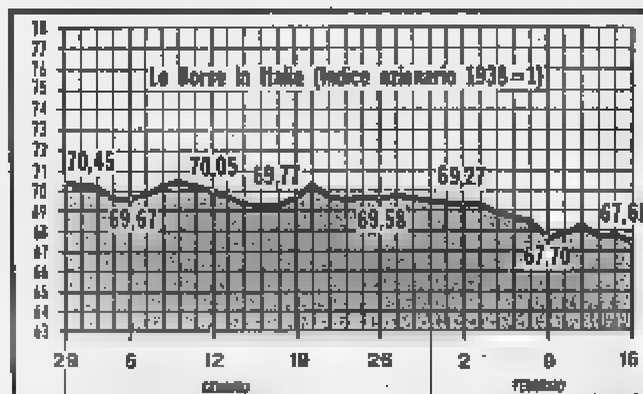
(w. n.) E' iniziato oggi nel pomeriggio il Carnevale benefico vercellese. Le due maschere locali, Bela Majin e Biciolan, impersonati rispettivamente dalla studentessa universitaria Valeria Varvelto e dal geom. Renzo Bossola, hanno preso possesso simbolico [redacted] Vercelli, ricevendo dal sindaco avv. Pretti le chiavi della città.

Borse economia e finanza

L'indice generale [redacted] passato da 67,70 [redacted] 67,61 (-0,15%)

Limitate perdite delle azioni in una settimana di contrasti

Nelle prime due sedute diffusi rialzi, annullati mercoledì da [redacted] brusca flessione; giovedì lieve ripresa; nell'ultima riunione [redacted] cedimento, arginato [redacted] fatica - Per alcuni titoli i ribassi sono sensibili e, in certi casi, inspiegabili - Più sostenuto il reddito fisso



Anche [redacted] le variazioni dell'indice non lo lasciano trasparire (si è passati da 67,70 di venerdì 9 a 67,61, con un limitato ribasso dello 0,15 per cento) la settimana [redacted] pena conclusa è [redacted] una delle più delicate e agitate degli ultimi mesi.

All'inizio una forte corrente di vendite è stata efficacemente controllata da robusti argini a difesa. Si sono così avuti discreti ricuperi dell'ordine dello 0,85 per cento in due giorni. Poi i venditori hanno avuto [redacted] sopravvento [redacted] mercoledì [redacted] quota ha perduto tutto quanto guadagnato in precedenza. Giovedì tra [redacted] alterne si è terminato con una frazionale prevalenza di rialzi.

Nell'ultima [redacted] dell'ottava, però, il mercato [redacted] deva nuovamente [redacted] solo robusti e diffusi interventi [redacted] difesa hanno potuto ristabilire un certo equilibrio. Ma vi sono dei casi [redacted] cui le perdite [redacted] risultate di una notevole ampiezza come per la Snia Viscosa, che ha rappresentato il punto su cui si [redacted] particolarmente [redacted] canita la speculazione [redacted] ribasso, [redacted] la Centrale, che perde [redacted] larga frazione nonostante la proposta consiliare di mantenere lo [redacted] dividendo dello scorso esercizio.

Vi sono poi dei casi come quello della Breda che lasciano sconcertati. Qui non si tratta più di ostacoli in [redacted] pagamento della cedola perché questa è già stata pagata o di sfavorevoli previsioni aziendali perché la relazione di bilancio ha messo in luce proprio il contrario, confermato anche da [redacted] maggiore remunerazione; eppure una decisa prevalenza di vendite ha premuto sulla quotazione.

Accanita la battaglia per i mercuriferi con scambi abbastanza vistosi e un altalenarsi dei corsi. In definitiva anche questa volta [redacted] vi è stata una preponderanza [redacted] venditori o di compratori. La ricerca [redacted] Amiata a riporto, anche a tassi speciali, ha comunque messo in evidenza un ingente «scoparto» su questo titolo. La nota più favorevole della settimana [redacted] rappresentata dal comunicato degli agenti di cambio dopo [redacted] incontro con il presidente della Sai. Le positive dichiarazioni sono state accolte con un buon rialzo del valore interessato.

Gli scambi sono stati in aumento anche se non troppo vistosi e comunque concentrati su Generali, Montedison, Fiat, Viscosa.

[redacted] comparto [redacted] reddito fisso gli scambi sono avvenuti con [redacted] prevalenza di rafforzamenti, specie per [redacted] obbligazioni parastatali di recente emissione. Domani saranno offerte al pubblico obbligazioni Ceca 6 per cento per 15 miliardi.

Renato Cantoni

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	9/2	16/2
Olivetti priv.	3.300	3.325
Finsider	[redacted]	[redacted]
Centrale	6.095	5.875
Stet	2.907	2.925
Generali	100.100	99.150
Viscosa ord.	3.400	3.210
Italsider	857	850
Montedison	1114,50	1120,50
Fiat ord.	2.681	2.686
Sip	2.748	2.770
Imm. Roma	565,50	565,25
Italcementi	17.390	17.355
Italgas	1.158	1.144

L'indice Dow Jones degli industriali è sceso da 840,04 a 836,34 (—0,45%)

A Wall Street (ancora in ribasso) la tendenza sembra più equilibrata

Pesante all'inizio, il mercato si è poi gradatamente ripreso - La situazione internazionale continua a condizionare le iniziative - In diminuzione il volume degli scambi

(Nostro servizio particolare)
New York, 17 febbraio.

Atmosfera più distesa a Wall Street, che ha chiuso in ribasso per la settima settimana [redacted] consecutiva, [redacted] con flessioni molto più limitate della scorsa ottava. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 840,04 a 836,34, con una perdita dello 0,45 %.

Dopo un lungo week-end (la Borsa è rimasta chiusa lunedì per l'anniversario della nascita di Lincoln), [redacted] mercato ha iniziato l'attività [redacted] seduta pesante. Martedì, infatti, i valori industriali hanno perso quasi l'1 per cento.

La guerra nel Vietnam grava su Wall Street, facendo passare in seconda linea ogni fattore congiunturale, che in altri momenti avrebbe inciso sull'andamento della Borsa.

Mercoledì, la notizia che il segretario generale dell'Onu si incontrava a Parigi con un rappresentante [redacted] governo di Hanoi, ha influito sulle quotazioni più dei dati economici negativi, come [redacted] diminuita produzione industriale di gennaio, il peggioramento del deficit della bilancia dei pagamenti, le dichiarazioni del presidente del «Federal Reserve Board» sulla possibile introduzione di controlli sui prezzi [redacted] salari; è stata così interrotta una serie di quattro sedute consecutive di ribassi.

Il progresso della quota [redacted] continuato più lentamente giovedì, ma si è arrestato ieri, in una riunione poco attiva, con prevalenza [redacted] leggeri declini.

E' opinione generale negli ambienti della Borsa che i prezzi siano ritornati su livelli che dovrebbero richiamare una forte richiesta, solo che si manifestasse una leggera schiarita politico-militare.

Ancora in diminuzione il volume degli affari: nelle quattro sedute [redacted] lavoro, sono state scambiate 31.060.000 azioni, con una media giornaliera di 7.765.000. [redacted]

Zurigo guadagna l'1,45%

L'indice è salito da 238,4 a 241,8

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 17 febbraio.

(l.) Dopo tre settimane consecutive [redacted] ribassi, la Borsa ha registrato notevoli [redacted]gressi. L'indice generale è salito da 238,4 di venerdì [redacted] febbraio [redacted] 241,8 di ieri, con un guadagno dell'1,45 % circa.

I lievi miglioramenti di lunedì, in un mercato poco attivo e ancora incerto, si sono gradualmente rafforzati martedì e mercoledì. Giovedì le oscillazioni registravano un perfetto equilibrio. Ieri il movimento al rialzo [redacted] ripreso più deciso.

Il listino finale presenta diffusi progressi, in particolare per Saurer e Brown Boveri, sempre molto ricercate, e per Nestlé, nel comparto ali[redacted]tare.

Il fatto che [redacted] ripresa del mercato sia avvenuta senza particolari motivi di economia interna e malgrado i ribassi di Wall Street e la sempre precaria situazione internazionale, dimostra la solidità di fondo della Borsa di Zurigo.

Francoforte: 141,48 (143,50)

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 17 febbraio.

(m.) La Borsa ha ripreso questa settimana la tendenza al ribasso interrotta nell'ottava precedente. Delle cinque sedute, quattro hanno chiuso in perdita; solo giovedì si sono avuti diffusi recuperi. L'indice [redacted] valori industriali è sceso da 143,50 a 141,48, con un declino dell'1,40 %.

Nelle prime due riunioni hanno subito [redacted] maggiori flessioni i titoli automobilistici, depressi dalla notizia che [redacted] Ford tedesca ridurrà nelle prossime settimane l'orario per una parte dei dipendenti.

Mercoledì la tendenza pareva [redacted] rovesciata [redacted] in chiusura il listino registrava una netta prevalenza di rialzi, particolarmente nel settore chimico. [redacted] la ripresa non ha avuto seguito, [redacted] nelle ultime due giornate di lavoro si è perduto il terreno riguadagnato mercoledì.

Londra: da 559,6 a 550,7

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 febbraio.

(b.) La settimana ha confermato la tendenza debole della precedente. L'indice «Reuter» dei titoli industriali [redacted] passato da 559,6 del 9 febbraio a 550,7 di ieri, con [redacted] declino dell'1,60 %.

Scarsità di affari, preoccupazioni crescenti a mano a mano che si avvicina [redacted] data della presentazione [redacted] bilancio, pessimismo sulla situazione in Estremo Oriente e sulla politica europea, azioni in ribasso a Wall Street, sono stati gli elementi che hanno inciso sul mercato.

Nella prima riunione della settimana le perdite sono state pesanti; è seguita [redacted] riunione con modesti recuperi poi, mercoledì, sono prevalsi nuovamente i ribassi. Giovedì, l'annuncio dei buoni risultati della I.C.I. ha fatto registrare diffusi guadagni, parzialmente annullati nell'ultima [redacted] seduta.

Gli auriferi sono saliti fortemente fino a metà settimana, poi hanno perso buona parte [redacted] guadagni in seguito ad abbondanti offerte provenienti dal Sud-Africa. Titoli di Stato ben tenuti, ma poco trattati.

Parigi: da [redacted] a 104,5

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 febbraio.

(c.) Settimana di sole quattro riunioni; martedì, il nuovo sciopero dei dipendenti degli agenti di cambio ha reso impossibili [redacted] quotazioni. L'indice dei valori francesi è sceso da 105 [redacted] 104,5, [redacted] un ribasso di circa lo 0,50 %. E' la terza settimana consecutiva in perdita.

Il mercato, sempre poco attivo, ha registrato flessioni lunedì, non completamente recuperate nelle tre successive sedute, tutte in lieve progresso.

Il listino finale porta poche variazioni [redacted] confronto agli ultimi prezzi dell'ottava [redacted] cedente. In controtendenza i bancari e i petroliferi.

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	6,66
Centrale	5,99
Stet	5,13
Generali	0,91
Viscosa ord.	4,65
Italsider	5,88
E. Marelli	5,46
Fiat ord.	3,75
Montedison	4,91
Sip	5,42
Imm. Roma	4,95
Italcementi	2,30
Pirelli S.p.A.	2,63
Olivetti priv.	2,41

N.B. — Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B. T. '71 5%	5 —
Op. Pubbl. 6%	6,31
Imi XVIII 6%	6,09
Icipu (vent.) [redacted]%	6,30
Enl S. VII 5,5%	5,83
Iri 1963 5,5%	6 —
Fiat 5,5%	5,92
Edison 5,5%	6,02
Catini 1962 5,5%	6,05
Casse Milano 5%	5,26
[redacted] Paolo To. 5%	5,18

N.B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni [redacted] Tesoro non si tiene conto dei premi.

Secondo i dati della Banca d'Italia

Le emissioni di titoli sono diminuite nel 1967

Il totale a [redacted] novembre [redacted] pari a [redacted] miliardi di lire, contro 2993 nello stesso periodo 1966 - Per i valori a reddito fisso (dopo un decennio di espansione) la riduzione [redacted] di circa 300 miliardi, per le azioni di 100 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 febbraio.

Le emissioni nette di valori mobiliari (titoli di Stato, obbligazioni ed azioni) sono sensibilmente diminuite durante il 1967. A tutto novembre il totale complessivo sfiorava [redacted] miliardi contro i 2993 del corrispondente periodo gennaio-novembre 1966; è da escludere che un tale ritardo possa essere stato colmato [redacted] di dicembre.

Come risulta dalla tabella, ricavata dal bollettino della Banca d'Italia e dal supplemento al medesimo, distribuito oggi, la flessione ha interessato sia i titoli di Stato e le obbligazioni sia i titoli azionari; grossolanamente, si può scontare, per l'intero '67, una riduzione di 300 miliardi per i valori a reddito fisso e di 100 miliardi per quelli a reddito variabile.

Mentre non stupisca l'ulteriore calo delle emissioni azionarie, può invece destare sorpresa quello delle emissioni di titoli a reddito fisso, in continuo e rapido aumento da ben un decennio; dai 350 miliardi del 1957 erano via via salite ai [redacted] miliardi del '66, tanto da far passare l'Italia ai primi posti su scala internazionale per volume di titoli assorbito dal proprio mercato finanziario.

La battuta d'arresto è dovuta a due ragioni: [redacted] diminuita pressione del Tesoro, [redacted] della più favorevole gestione di bilancio, e i diffusi timori — nella primavera scorsa — di possibili innovazioni in materia di trattamento tributario delle obbligazioni. Solo in autunno quei timori parvero superati.

ar. ba.

Emissione [redacted] valori mobiliari in Italia

(In miliardi di lire)

VALORI	1960	[redacted]	1964	1966	1967 (*)
Obbligazioni	687,3	1.018,6	1.233,8	1.279,2	1.321,7
Titoli di Stato e obbligazioni per conto [redacted] Tesoro	163,0	73,8	[redacted]	1.567,7	959,4
Tot. reddito fisso	850,3	1.092,5	1.461,5	2.846,9	2.281,1
Azioni	495,7	715,5	581,3	470,1	313,4
TOT. GENERALE	1.346,0	1.808,0	2.042,8	3.317,0	2.594,5

(*) Gennaio-novembre 1967. Fonte: Banca d'Italia

Convegno italo-sovietico sulla programmazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 febbraio.

(g. m.) Nei primi giorni della prossima settimana si svolgerà a Roma, presso il centro elettronico della Banca d'Italia, un [redacted] italo-sovietico, organizzato dalla stessa Banca, sul tema «L'impresa e la programmazione economica».

L'incontro, a livello tecnico, si avvarrà degli interventi dei professori Sylos Labini e Guarino. Gli studiosi sovietici, ricevuti stasera all'aeroporto di Fiumicino dal governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli, tra [redacted] 25 e il [redacted] di questo [redacted] visiteranno, nell'ordine, Venezia, Milano, Torino e Taranto.

Il prezzo delle materie prime

In aumento il rame sui mercati mondiali

E' salito a 697 sterli[redacted] per tonnellata, oltre 33 [redacted]ne più della settimana precedente

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 febbraio.

Rame — Il disponibile chiude a [redacted] sterline per tonnellata (102.903 lire al quintale), con un aumento di 33 sterline [redacted] 1/4 rispetto a venerdì 9 febbraio (663 3/4 sterline per tonn., pari a 98.000 lire al q.). Ha inciso sul mercato, oltre alla carenza delle disponibilità, [redacted] proposta cilena [redacted] fissare i prezzi in base alla quotazione [redacted] disponibile al «Metal Exchange», anziché a quella a tre mesi, come avviene attualmente.

Stagno — Chiusura per il disponibile [redacted] per consegna a [redacted] mesi: 1.313 sterline per tonn. (193.846 lire al q.), 7 1/2 sterline sotto la quotazione di venerdì 9 febbraio (1.320 1/2 sterline per tonn., pari a 194.955 lire al q.). Ha influito negativamente sul mercato londinese l'indebolimento dei prezzi a Penang.

Piombo e zinco — Chiusure: piombo, 97 7/8 sterline per tonn. (14.450 lire al q.), con un moderato rialzo rispetto alla settimana precedente, per la forte domanda e [redacted] riflesso all'aumento del rame; zinco, 110 1/16 sterline per tonn. (16.249 lire al q.), in lieve ribasso rispetto alla chiusura del [redacted] febbraio.

a. c.

Precisazioni di Restivo sul prezzo del burro

Il ministro smentisce le voci di un ribasso sotto le mille lire al chilo - E' previsto dal Mec un minimo garantito al produttore di 1100 lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 febbraio.

Alla vigilia della ripresa a Bruxelles della discussione dei regolamenti per il latte e i latticini e per le carni bovine nel mercato unificato, e cioè [redacted] partire dal prossimo 1° aprile, il ministro Restivo si è incontrato con gli esponenti delle organizzazioni agricole, per [redacted] il parere sulle proposte presentate dalla Commissione del Mec.

Il lungo colloquio — informa un comunicato ministeriale — è risultato di comune soddisfazione e gioverà [redacted] fini della messa [redacted] punto dell'atteggiamento della delegazione italiana.

[redacted] ministro Restivo ha rilevato l'inesattezza delle notizie sui prezzi che si dovrebbero avere in Italia all'unificazione dei sei mercati per il burro. Si parla di quotazioni tra le 800-950 lire al chilo, mentre è noto che è previsto un prezzo di intervento (che costituisce il limite d'arresto di una eventuale flessione delle quotazioni) di 1100 lire. A questo prezzo il produttore avrebbe diritto di conferire all'organismo di stoccaggio l'intera sua disponibilità [redacted] prodotto.

r. s.

Il ministro Pastore a Torino visita l'Istituto San Paolo

L'on. Giulio Pastore, ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, accompagnato dal prof. dott. Gabriele Pescatore, presidente della Cassa per il Mezzogiorno, ha visitato ieri la sede [redacted] piazza San Carlo dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, dove ha incontrato il presidente, prof. Luciano Jona, [redacted] vice presidente, ing. Luigi Richieri, il direttore generale, cav. del lav. dott. Fran[redacted] Rota, i consiglieri di amministrazione ed i dirigenti centrali.

L'on. Pastore, agli inizi della sua [redacted], aveva prestato la propria attività presso le filiali del Novarese del «San Paolo».

NOTE DI AGRICOLTURA

L'azoto nella vita delle piante

E' un elemento base della fertilità del terreno, stimola lo sviluppo vegetativo ed aumenta la produzione

Domani e martedì sarà tenuto a Roma un importante colloquio nazionale sull'azoto, organizzato dal Comitato nazionale dei fertilizzanti e sotto il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, d'intesa con altri organismi nazionali.

I relatori sono numerosi sia per il settore della produzione, sia per quello direttamente applicativo per le varie coltivazioni erbacee e arboree.

Gli aspetti [redacted] problema della somministrazione alle piante di questo elemento indispensabile [redacted] tutti gli organismi vegetali sono molteplici ed importanti, poiché la base della produzione agricola è imperniata, per molta parte, sul [redacted] di questo elemento chimico.

Alle piante [redacted] necessari quattro elementi fondamentali: l'azoto, il fosforo, il potassio [redacted] il calcio, [redacted] per varie colture, anche i microelementi (boro, manganese, magnesio, cobalto, ferro, ecc.). Se [redacted] vi [redacted] armonia e proporzione equilibrata tra i primi quattro elementi, in base alla legge detta «del minimo», annunciata [redacted] Giusto Liebig nel 1840, la produzione ne risente.

Al colloquio nazionale di Roma, oltre che dei nuovi indirizzi dell'industria chimica [redacted] dell'azoto, si parlerà [redacted] problemi economici della fertilizzazione azotata, delle varie forme in cui si dovrà somministrare questo elemento alle piante, della tecnica di applicazione alle varie colture, della necessità ed utilità di integrare l'azoto con altri prodotti chimici contenenti fosforo, potassio e calcio, delle qualità dei prodotti che [redacted] ottengono in seguito alla concimazione azotata, del potenziamento della produzione quando si associa l'acqua all'azoto, dell'azione che svolge questo elemento nella fertilizzazione di piante legnose [redacted] frutto e da legno e degli aspetti dell'azoto nelle coltivazioni erbacee.

L'azoto [redacted] la base della fertilità del terreno ed è l'elemento che stimola lo sviluppo delle piante e concorre, più di ogni altro, all'aumento della produzione. L'agricoltore adopera volentieri questo prodotto, perché vede la vegetazione rinverdire e lussureggiare [redacted] pochi giorni. Purtroppo si deve segnalare che attualmente nel nostro paese l'impiego unitario dell'azoto è assai modesto e si aggira sui 22 chili e mezzo ad ettaro (pari a circa un quintale di solfato ammonico per ettaro).

La produzione italiana di fertilizzanti azotati raggiunge i 30 milioni di quintali, mentre il mercato agricolo nazionale ne assorbe appena 15 milioni, pari al 50%. La restante quantità viene esportata sui vari mercati mondiali e soprattutto in Cina.

In Italia è consigliabile un maggior impiego di fertilizzanti a base di azoto, poiché le colture ne richiedono quantità superiori a quelle che usualmente somministrano gli agricoltori, specialmente sulle moderne colture cerealicole da foraggio, sugli erbai e sulle foraggiere in genere. L'azoto [redacted] impiegato sotto varie forme (nitrica, ammoniacale, amidica e ureica); il prodotto più diffuso è il solfato ammonico, del titolo 20/21 o 25/26 per cento di azoto; seguono il nitrato di calcio 15/16 per cento; il nitrato [redacted] 26/27 per cento; la calciocianamide 20/21 per cento e, da qualche anno, anche l'urea agricola al 46 per cento di azoto.

E' augurabile che il colloquio [redacted] Roma sia di incentivo agli agricoltori poiché i concimi, specie l'azoto, mettono in grado i coltivatori di spingere le piante al massimo grado di produzione concesso dalla natura.

Carlo Rava

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI GENOVA

Fallimento: S.r.l. «Borabino A.I.P.A. Azienda per l'Industria Poligrafica ed Affini»

Avviso vendita immobili senza incanto

Il Giudice Delegato all'intestato fallimento, Dott. Giulio Gavotti, ha disposto la vendita senza incanto, in quattro lotti e nei modi di legge, dei seguenti immobili:

Lotto 1°: Piano terreno e locali ad uso ufficio al primo piano, del fabbricato industriale di nuova costruzione sito in Genova-Doria, via Rosata Superiore civico 1/A, con piazzale antistante, con l'intera [redacted] esclusiva proprietà della cabina di trasformazione forza motrice.

Lotto 2°: Primo piano [redacted] fabbricato industriale di cui sopra, con piazzale antistante [redacted] accesso carrabile.

Lotto 3°: Area fabbricabile della superficie [redacted] mq. 4370 circa, sita in Genova-Doria, nelle adiacenze dell'immobile [redacted] cui sopra.

Lotto 4°: Area fabbricabile della superficie di circa mq. 3720, sita in Genova-Doria, pure essa nelle adiacenze del fabbricato di via Rosata Superiore 1/A.

[redacted] seguenti condizioni:

1) Gli offerenti dovranno presentare nella Cancelleria Fallimentare [redacted] Tribunale [redacted] Genova, non oltre le ore 12 del giorno 7-3-1968 personalmente, o in altro modo previsto dalla legge, dichiarazione contenente la indicazione del prezzo offerto, del tempo e modo di pagamento ed ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta ed eleggere domi[redacted] nel Comune di Genova.

2) Le offerte non saranno efficaci se inferiori ai prezzi [redacted] L. 34.350.300 per il 1° lotto, [redacted] L. 19.250.000 per il 2° lotto, [redacted] L. 6.690.600 per il 3° lotto e di L. 5.695.200 per il 4° lotto, e se non saranno accompagnate ciascuna da cauzione, pari al decimo del prezzo offerto, oltre alle spese che si determinano approssimativamente in L. 3.000.000 per il 1° lotto, in L. 1.600.000 per il 2° lotto, in L. 800.000 per il 3° lotto e in L. 700.000 per il 4° lotto.

Sui beni sopraspecificati grava un mutuo ipotecario a favore dell'I.M.I. (Istituto Mobiliare Italiano) per [redacted] cui eventuale accollo gli interessati possono rivolgersi direttamente al predetto Istituto.

Per ulteriori, maggiori informazioni, rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare, oppure al Curatore, dott. Paolo Pastorino, in Genova, via XX Settembre 20/48, telef. 540.537.

Il Cancelliere
GIOVANNI LUGANO

Ospedale Maria Vittoria

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza - Fondata nel 1879 dal Prof. Dottor Giuseppe Berruti, E. M. R. D. 26-2-1886 - 1ª Categoria TORINO - Corso Tassoni 44

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA [redacted] SOCI

[redacted] di [redacted] alle ore 9,30 in prima, alle ore 10 in seconda convocazione.

[redacted] DEL GIORNO

Parte generale
1) Consegna Medaglia «Pro Benemerenti»;
2) Premiazione del Personale per anzianità di servizio.

Parte ordinaria
3) Lettura ed approvazione del verbale della riunione precedente;
4) Comunicazioni del Presidente;
5) Conto Consuntivo dell'Esercizio 1966;
6) Relazione dei Revisori dei Conti;
7) Relazione Sanitaria;
8) Bilancio Preventivo [redacted] l'Esercizio 1968;
9) Relazione dei Revisori dei Conti;
10) Nomina del Consiglio di Amministrazione;
11) [redacted] Revisori dei Conti;
12) Nomina della Commissione per l'ammissione dei nuovi Soci.

I Soci debbono essere in regola col pagamento delle quote, possono farsi rappresentare da altro Socio mediante delega per iscritto previo deposito della loro firma presso la Direzione Amministrativa dell'Ospedale, non oltre le ore 18 del giorno antecedente la riunione. Ogni Socio non può ricevere più di una delega. I Soci hanno i diritti stabiliti dallo Statuto [redacted] compimento di un [redacted] solare dalla loro [redacted].

Il Presidente
Dr. GIOVANNI [redacted] D'OLDENICO

FALLIMENTI

TORINO

Marco Carlo, lavoraz. metalli, str. Pronda 66 bis; sent. 25 genn.; cur. rag. Gariglio; ver. 11 marzo; giud. Venditelli.

Angiola Giovanni, confezioni, v. Cibrario 75; sent. 27 genn.; cur. rag. Riposio; ver. 12 marzo; giud. Venditelli.

Ravarelli geom. Mario, costr. edili, c. Reg. Margh. 151; sent. 27 genn.; cur. rag. Chosso; ver. 11 marzo; giud. Bianciotti.

Marchesi Vittorio, già pellettiere, v. Borgomasino 36; sent. 27 genn.; cur. rag. Di Vita; ver. 11 marzo; giud. Bianciotti.

SAVONA

Damonte Lidia in Moro, orologeria e oreficeria; sent. 30 genn.; cur. rag. Ivaldi; ver. 6 marzo; giud. Giordano.

Severino Ivonne, «ditta Ivonne Mode», sent. 30 genn.; cur. rag. Mario Alfonso; ver. 6 marzo; giud. Giordano.

SALUZZO

Ellena Antonio, segheria, Savigliano; sent. [redacted] genn.; [redacted] rag. Demaria; ver. 30 febb.; giud. Enrico.

NOTIZIE dalle AZIENDE

INAUGURATA IN ASTI LA NUOVA SEDE CENTRALE DELLA BANCA AGRARIA BRUNO & C.

Nella foto: l'on. Pella, mentre pronuncia [redacted] suo discorso con alla destra il Vescovo di Asti, [redacted] Cannonero, ed alla sinistra il dott. Romolo Bruno, presidente della banca.

Venerdì scorso è stata inaugurata in Asti la nuova sede centrale della Banca Agraria Bruno e C., che da oltre 40 anni opera con successo in provincia di Asti. La benedizione ai locali è stata impartita dal Vescovo della Diocesi, mons. Giacomo Cannonero. Alla cerimonia sono intervenuti l'on. Giuseppe Pella, il dott. Paolo Baffi, condirettore centrale della Banca d'Italia, il grand'uff. Paolo Ambrogio, già alto funzionario della Banca d'Italia, il dott. Alberto Pia, direttore della succursale di Asti dell'Istituto di emissione, il cav. del lavoro Luigi Candiani, presidente dell'Associazione Aziende Ordinarie [redacted] Credito, il dott. Bedoni dell'Associazione Bancaria Italia, il Prefetto, il Sindaco, tutte [redacted] autorità di Asti e provincia e numerosi invitati, fra cui molti esponenti del mondo bancario. La nuova sede centrale della banca si trova in un ottocentesco restaurato palazzo nel centro della città; negli anni passati sono state sistemate in locali moderni e funzionali le 12 filiali in provincia e l'agenzia di città della banca stessa.

[redacted] E [redacted] TESI [redacted].

Perché Venezia abbia [redacted] vita occorre rispettarla e risanarla

Chi vuole altre aree industriali, autostrade lagunari, sventramenti, afferma di battersi per il futuro della città - Con quei lavori, invece, la condannerebbero [redacted] morte - Se Venezia sprofonda e marcisce, è per l'interramento della Laguna

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, febbraio.

I veneziani hanno due [redacted]re: quella dell'acqua e quella dell'imbalsamazione. *«Non vogliamo diventare gli abitanti di una città-museo»*, ripetono alcuni formatori di opinioni, mostrando un barbaro concetto del museo. Tutti d'accordo sulla paura [redacted]ll'acqua, più che sacra. L'acqua non fa soltanto sprofondare Venezia, ne logora i monumenti e le case di abitazione, i capolavori e gli strumenti minuti d'uso quotidiano (la minor durata dei motori, delle radio, degli impianti elettrici).

Bronzi e rami di [redacted] Marco hanno [redacted] cancro; la statua della «Carità», che s'alzava sulla Porta della Carta a Palazzo Ducale, è irriconoscibile. Corrosa lentamente, sfigurata. Osserviamo le colonne di Palazzo Ducale segnate dalla nafta portata dall'ultima «acqua alta», i bassorilievi sparsi per «calli» e «campi»: tutto ha il segno [redacted] disfacimento dovuto alla salsedine, all'aria inquinata dai fumi industriali della terraferma, a un'umidità diversa da quella [redacted] passato perché sorgente da un'acqua chimicamente e biologicamente alterata. Per il [redacted] restauro di chiese, monumenti civili, palazzi pubblici, non basteranno 120 miliardi di lire, fo[redacted] 150.

«Restauratela, ma non fatene un museo o una galleria per turisti e per pochi residenti privilegiati», dicono gli interessati a mettere le mani su Venezia. E in un rapporto pubblico leggo parole che riflettono aspirazioni confuse: *«Restauro, salvaguardia, ma [redacted]nche vivificazione di Venezia e rapporti funzionali con [redacted] terraferma, fra centro storico [redacted] industriali»*. In questi solchi, scavati in buona fede, si insinuano i progetti più pericolosi. Ecco l'idea di un «metrò» sotto la Laguna: un gran tubo affondato nel Canal Grande, lungo da Mestre al Lido, con una serie di *terminals* [redacted] superficie. Come molluschi sputati dalle acque, migliaia [redacted] automobili emergerebbero cercando [redacted] ai margini di San Marco [redacted] alla Giudecca, [redacted] non sulla piazza stessa.

«Per Venezia il grande impaccio sta nella meravigliosa ricchezza del [redacted] passato», scriveva Camillo Boito nel 1880. Quell'impaccio si è tradotto in un falso dilemma: fare [redacted] Venezia [redacted] museo oppure [redacted] città viva, legata al mondo esterno? Il dilemma è sfruttato da chi propone autostrade lagunari, silos per automobili dentro i «campi» [redacted] le «calli», sventramenti «risanatori» per far posto a una nuova edilizia; ma è totalmente falso. Venezia deve essere restaurata [redacted] vivere, non alterata. Lo dicono urbanisti studiosi, anche amministratori. Lodevolissimi i propositi del sindaco per inserire [redacted] nel centro storico istituzioni e centri scientifici internazionali, collaborando con l'Unesco.

[redacted] discorso sul falso dilemma [redacted] stato ripetuto mille volte, ma oggi finalmente si [redacted] scoprendo che Venezia ha in sé valide ragioni d'essere, anche economiche: il suo sgretolamento e l'abbandono degli abitanti (forse arrestato; si avverte una inversione di tendenza) sono frutto dell'alterato equilibrio fisico e biologico della Laguna e della mancata bonifica edilizia. Incredibile: nessuno, fino a ieri, s'era mai preoccupato degli allarmi dati dall'analisi delle acque. *«Sono acque morte, favoriscono le putrefazioni. Gli scarichi industriali, i detergenti, la nafta, hanno rotto l'equilibrio [redacted]logico della Laguna. Perciò scompaiono certi molluschi, si perde una flora tipica, e tutto marcisce»*, mi dice un saggio veneziano, Alessandro Marcello, docente all'università di Padova, da cinquanta anni amoroso osservatore della vita nascosta della Laguna.

Marciscono le fondamenta delle case, quasi tutte su palafitte, in minima parte su «zatteroni», sempre di legno. Quando interi canali vengono prosciugati col sistema costoso dei «cassari», vengono alla luce simulacri [redacted] pietre [redacted] legni, travature esauste, malte sgretolate e prive [redacted] coesione. Le facciate, più pesanti, si inclinano; gli interni sono spesso rifatti, già nel secolo [redacted] furono esempi clamorosi: la facciata della chiesa di San Luca si staccò dall'edificio e finì nel canale. La Ca' d'Oro [redacted] stata puntellata tante volte.

[redacted] a tutto questo s'aggiun[redacted] il problema igienico: Venezia non ha fognature (le esalazioni [redacted] tanto si avvertono [redacted] caldi). Rifiuti e liquami di ogni genere finiscono nei canali, come da secoli. In passato il ricambio era garantito dalla Laguna, oggi qualcosa non funziona più, tanto nella composizione che nel movimento dell'acqua. In tali condizioni non c'è da stupirsi se gli abitanti [redacted] centro storico si [redacted] ridotti, scendendo a [redacted] mila dai 182 mila del 1956.

Non [redacted] la «città-museo» che li respinge, ma la città non bonificata igienicamente e ridotta [redacted] un'edilizia precaria (il 25 per cento delle abitazioni è definito malsano o mediocre). Le riparazioni hanno costi proibitivi per i privati. L'architetto Foscari [redacted] dice: *«Il costo della bonifica e dell'ammodernamento [redacted] una casa oscilla sulle 40-50 mila lire al metro quadrato, quanto la costruzione di [redacted] casa nuova a Mestre»*. Si chiedono esenzioni fiscali, incentivi per l'edilizia risanatrice e [redacted] demolitrice. Ne parlava una relazione del 1935, concludendo: *«L'intervento del duce lascia presagire che [redacted] arriverà certamente alla conservazione e al progresso di Venezia»*.

Siamo sempre qui a parlarne. E [redacted] ritardare le soluzioni radicali congiurano due fattori: il facile ottimismo (*«Venezia, dopo tutto, non è ancora sprofondata»*), l'ingordigia di terreni [redacted]sfatta a spese della Laguna con conseguenze che soltanto oggi vengono apprezzate. L'ottimismo un po' rassegnato dei veneziani aveva colpito Byron: *«O Venezia, quando le marmoree mura saranno coperte dalle acque, che [redacted] dovrebbero fare i tuoi figli? Tutto fuorché piangere. Eppure essi soltanto mormorano nel loro sonno»*. In questo sonno [redacted] cadu[redacted] le polemiche e le rivelazioni sui danni causati dagli interramenti di barene, fatti a duemila ettari per volta.

[redacted] potrebbe pensare che l'indifferenza sia favorita da spinte speculative, come già avvenne nel '400 (Alvise Cornaro era [redacted] grande manipolatore di aree, fautore degli interramenti a spese della Laguna). *«Dove cade [redacted] gra[redacted] arrivano i colombi»*, dicono a Venezia: dove [redacted] formano [redacted] aree, la speculazione è immancabile. Ma [redacted] è questo il punto focale. Oggi conta la sensazione sempre [redacted] diffusa dell'importanza di studi e di ricerche scientifiche sulla vita e sui ritmi della Laguna; è la condizione assoluta per valutare i danni, cercarne le cause, indicare i rimedi.

«La vita della città è un avvenimento continuo: opere e costruzioni le conferiscono una personalità e un'anima», disse Le Corbusier. Venezia scopre che il suo avvenire può essere armonicamente regolato mantenendo nel centro storico attività e strati sociali che l'hanno plasmata. A condizione di risanarlo, di rispettare la Laguna dopo averla meglio conosciuta e di ritornare al giusto equilibrio.

Mario Fazio

La vertenza durava da un [redacted]

Quali [redacted] gli aumenti [redacted] i dipendenti pubblici

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 febbraio.

La lunga vertenza dei pubblici dipendenti si è conclusa definitivamente dopo un anno di intense trattative. Il Cons[redacted] dei ministri ha approvato la scorsa notte il disegno di legge per la riforma amministrativa, il riassetto delle qualifiche [redacted] delle retribuzioni, [redacted] riconoscimento dei «diritti sindacali». Il Parlamento farà il possibile [redacted] votare le nuove norme prima della fine della legislatura.

Durante il dibattito alla Camera [redacted] al Senato non dovrebbero sorgere difficoltà, pur quanto le maggiori Confederazioni sindacali dei lavoratori (Cgil, Cisl [redacted] Uil) abbiano subito notato come sia estremamente limitata la parte del provvedimento dedicata alla riforma della pubblica amministrazione. Non è stato risolto, inoltre, il problema delle trattenute per «scioperi brevi», nel senso di commisurare la trattenuta alla effettiva durata dell'astensione dal lavoro; adesso, anche per una sola [redacted] di sciopero, viene tolto il compenso di un'intera giornata.

Per il resto [redacted] sorprese. Quasi tutte le organizzazioni dei lavoratori hanno espresso il loro giudi[redacted] positivo.

Dal 1° marzo prossimo due milioni e mezzo di statali in servizio e in pensione otterranno i primi miglioramenti economici. I dipendenti in servizio percepiranno un assegno integrativo mensile (compresa la tredicesima mensilità) pari al 3% dello stipendio o paga, con un minimo di 3000 lire ed un massimo di 8000 lire. I pensionati avranno un beneficio attraverso la riliquidazione [redacted] pensioni sulla base degli stipendi in vigore al 1° marzo.

Entro un anno dovrà [redacted]re definito il riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni secondo uno schema allegato al provvedimento. Lo sche[redacted] stabilisce i «parametri», ossia i rapporti fra le varie qualifiche, minimi e massimi per ciascuna carriera: dal parametro 100 [redacted] 160 per i fuori ruolo, da 115 a 210 [redacted] operai, da 100 a [redacted] per il personale ausiliario, da 120 a 245 per quello esecutivo, da 160 a 370 per il personale di concetto, da 190 a 825 per [redacted] carriera direttiva.

Al parametro [redacted] è stata attribuita, in occasione del calcolo della spesa, la retribuzione annua di [redacted] mila lire: [redacted] stato così possibile indicare le nuove retribuzioni minime e massime per le varie carriere. Tali retribuzioni [redacted]anno applicate a partire da una data compresa nel primo trimestre 1970, ma dal 1° gennaio 1969 saranno stabilite misure provvisorie di stipendio contenenti un miglioramento rispetto al 1968.

Resta confermato che al termine [redacted] riassetto l'aumento minimo mensile non potrà essere per nessuno inferiore a 10.000 lire, ricorren[redacted] eventualmente [redacted] integrazione mediante [redacted] concessione [redacted] un assegno riassorbibile.

Dal 1° gennaio 1971 sarà compiuta una seconda riliquidazione delle pensioni facendo riferimento agli stipen[redacted] che risulteranno dopo la attuazione [redacted] riassetto. Coloro che lasceranno il servi[redacted] dal 1° marzo 1968 e fino al 31 dicembre 1970 avranno la pensione liquidata sulla ba[redacted] trattamenti in vigore al 1° marzo 1968.

Le competenze accessorie previste per particolari categorie saranno conservate soltanto se rispondano a precisi requisiti: rischio per la salute, maneggio valori [redacted] cassa, condizioni di lavoro disagiate, oneri connessi all'esercizio della carica, incentivi. Le altre saranno conservate in misura [redacted] superiore [redacted] 10% degli stipendi in vigore, trasformando l'eventuale eccedenza in assegno personale riassorbibile. Le economie derivanti dal graduale riassorbimento dovranno essere destinate a miglioramenti in favore del personale.

Con provvedimenti del[redacted]ti, il governo è impegnato [redacted] rivedere anche il trattamento economico dei ricevitori del Lotto e del personale retribuito ad aggi[redacted], degli assuntori ferroviari, degli ufficiali giudiziari, del personale aggregato alle carceri e degli incaricati marittimi [redacted]gati di spiaggia.

Altre disposizioni riguardano l'avvio della riforma amministrativa (snellimento dell'attività burocratica, decentramento, più ampia rappresentanza [redacted] personale nei consigli di amministrazione ecc.) e i diritti sindacali (riscossione dei contributi sindacali, permessi e aspettative, affissione e utilizzazione dei [redacted] dell'amministrazione).

Giancarlo Fossi

GLI STIPENDI ANNUI DEGLI STATALI

Carriere	Stipendi iniziali		Stipendi finali	
	Attuali	dal 1970	Attuali	dal 1970
Direttiva	1.145.000	1.425.000	5.148.300	[redacted]
Di concetto	[redacted]	1.200.000	[redacted]	[redacted]
Esecutiva	800.200	900.000	1.397.500	1.827.500
Ausiliaria	715.880	750.000	890.400	[redacted]
Operai	751.800	862.500	[redacted]	1.575.000
Fuori ruolo	683.900	750.000	951.800	[redacted]

Nota - *I nuovi stipendi decorreranno da una data compresa entro il 1° trimestre 1970.*

Per il personale direttivo e docente della scuola elementare, secondaria e artistica, e [redacted] personale docente delle università lo stipendio minimo nel 1970 sarà di 1.237.500 lire e il massimo di 6.052.500 lire.

Gli ispettori generali, e qualifiche equiparate d'ogni amministrazione, avranno un trattamento annuo di 3.975.000 lire.

[redacted] la meningite

Altri casi di morbo in diverse regioni

(Dal nostro corrispondente) Fossano, 17 febbraio.

(f. b.) Uno scolaro di [redacted] anni, Pier Paolo Rosa, dimorante [redacted] i genitori a Fossano in via Guglielmo Marco[redacted] 128 e alunno [redacted] quarta elementare nelle scuole «Luigi Einaudi» di via Matteotti, è [redacted] improvvisamente stamane dopo brevissima agonia. La diagnosi del medico curante, il dottor Pier Luigi Rocca, indica una «sospetta meningite fulminante».

Immediatamente dopo aver ricevuto la denuncia, [redacted] le sanitario dottor Emanuele Musso ha provveduto alla disinfezione di tutti i locali del[redacted] scuola [redacted] dei singoli appartamenti del caseggiato ove dimorava il piccolo Rosa, nonché all'immediata terapia profilattica nei confronti di tutti i bimbi [redacted] stessa classe.

[redacted], 17 febbraio.

(n. m.) Un caso di meningite si [redacted] registrato [redacted] Borgo San Dalmazzo, dove è stata colpita dal morbo una studentessa di 13 anni, Luciana Perottino, alunna della prima media locale.

La ragazza è stata ricoverata al reparto infettivi dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo: le [redacted] condizioni non sembrano gravi.

Trento, [redacted] febbraio.

(a. n.) A Trento è segnalato un [redacted] di meningite. Il morbo ha colpito un alunno delle scuole elementari «Crispi» dove una classe è stata chiusa [redacted] tutti i giovani sottoposti [redacted] misure di analisi preventiva. Altri quattro casi vengono segnalati in provincia: due [redacted] Torcegno, uno [redacted] Lavis [redacted] uno [redacted] Telve Valsugana.

Le costose stravaganze dei coniugi Burton

Richard Burton e Liz Taylor con i cagnolini in quarantena sullo yacht ormeggiato lungo il Tamigi (Tel. A.P.)

Liz Taylor ha affittato [redacted] panfilo per i [redacted] sgraditi [redacted] Londra

[redacted] capriccio costerà [redacted] lei e al marito, impegnati per due [redacted]i in Inghilterra, 14 milioni di lire

(Nostro servizio particolare) Londra, 17 febbraio.

Richard Burton ed Elizabeth Taylor, venuti a Londra per le riprese di nuovi film, hanno scoperto che non potevano portare [redacted] sé i loro quattro cani, due pechinesi e due terriers dello Yorkshire. Le leggi inglesi sull'importazione, anche temporanea, degli animali [redacted] rigidissime: prima di entrare liberamente nel Paese cani e gatti debbo[redacted] fare una quarantena di [redacted] mesi in luoghi appositi, vigilati [redacted] controllati [redacted] veterinari del Ministero dell'Agricoltura i quali, alla fine, rilasciano [redacted] certificato sanitario.

Ma Liz e Richard Burton volevano aver vicine le loro bestiole, e subito. Come fare? Con un po' di ingegnosità e con molto denaro una soluzione si trova sempre. I due attori hanno noleggiato un lussuoso panfilo, ci hanno messo sopra i cani e lo hanno fatto navigare dalla Francia al Tamigi, ormeggiandolo davanti alla Torre di Londra. E' uno degli yacht più costosi del mondo. Si chiama «Beatrix of Bolivia», vale 300 milioni, è lungo quasi cinquanta metri ed appartiene alla famiglia Patino, i famosi miliardari sudamericani dello stagno.

Il prezzo esatto dell'affitto non [redacted] stato rivelato: ma si sa che la crociera dei due pechinesi e dei due fox terriers, inclusi i diritti di ormeggio, costa mille sterline la settimana, cioè un milione e mezzo di lire. L'equipaggio portoghese — dieci uomini [redacted] comando del capitano Raio — non ha ora altro compito che di badare ai quattro cani, nutrirli, svagarli e impedire che scendano a terra, verso gli allettanti lampioni del lungo Tamigi.

Così per due mesi: fino a che Richard Burton abbia finito di recitare nelle riprese del film Where the Eagles dare *(«Dove le aquile osano», [redacted]he qui un riferimento zoologico) e Liz in quelle di* Secret ceremony *(«Cerimonia segreta»). Alla partenza dalla capitale inglese avranno speso per questo capriccio [redacted] mila sterline: quasi 14 milioni di lire, posto che gli animali non abbiano provocato danni gravi in qualche angolo del panfilo.*

I due attori, che alloggiano in un appartamento all'Hotel Dorchester, sono andati ieri ad attendere e ad abbracciare (proprio così, e Liz li ha anche baciati ad uno ad uno) i loro cani all'arrivo. Oggi hanno trascorso sul «Beatrix of Bolivia» buona parte della giornata e vi hanno fatto [redacted] che installare [redacted] nuovo televisore per le trasmissioni [redacted] colori. Sulla sponda del Tamigi [redacted] affollavano migliaia di curiosi, londinesi [redacted] turisti, per veder la coppia giocare sul ponte con le bestiole. Lo [redacted]ht è stato definito dagli inglesi «il canile più costoso del mondo».

Scotland Yard ha disposto un servizio di pattugliamento per accertare che le norme sulla quarantena non siano violate. Ogni due ore, giorno e notte, un poliziotto controlla che i cani dei Burton stiano sempre [redacted] bordo. Ieri gli agenti [redacted] saliti sul «Beatrix of Bolivia» sei [redacted] sette volte. Poi hanno raggiunto un accordo col capitano; [redacted] fanno [redacted] verifica da terra, attraverso un oblò.

Carlo Cavicchioli

Un'interpellanza sui guadagni di Burton e Liz in Italia

Roma, 17 febbraio.

L'on. Renato Quintieri (dc) ha rivolto un'interrogazione al Ministro delle Finanze per conoscere *«quanto hanno effettivamente pagato per imposte di ricchezza mobile e di complementare i "Beatles", Richard Burton ed Elizabeth Taylor per le prestazioni effettuate in Italia»*. Il parlamentare ricorda di avere presentato analoghe interrogazioni, alle quali era stato risposto che «tali imposte sarebbero state riscosse dopo che i rispettivi impresari avessero effettuato la dichiarazione dei redditi». L'on. Quintieri chiede anche di [redacted]pere se si stiano preparando *«norme interne che prevedano l'immediato versamento al Fisco delle somme trattenute per le predette imposte come avviene nella maggioranza dei paesi stranieri»*. (Ag. Italia)

Von Karajan ricoverato per complicazioni polmonari

Bonn, 17 febbraio.

Il direttore d'orchestra Herbert von Karajan [redacted] ricoverato da due giorni in un ospedale di Monaco di [redacted]viera, per una grave ricaduta d'influenza con complicazioni polmonari.

Il segretario privato [redacted] musicista, André Mattoni, ha detto che von Karajan dovrà rimanere in ospedale per non meno di dieci giorni. *«I suoi polmoni sono stati gravemente colpiti»*, ha detto. Herbert von Karajan ha 59 anni. *(Associated Press)*

[redacted] la spalletta [redacted] ponte

Gravissimo [redacted] altro passeggero - Le vittime sono due impiegati [redacted] 44 anni - La sciagura sull'autostrada Ceva-Savona

(Dal nostro corrispondente) Ceva, 17 febbraio.

(r.r.) [redacted] morti [redacted] un ferito [redacted] il bilancio di un incidente accaduto questa sera verso [redacted] 19,30 lungo l'autostrada per Savona, a circa 5 chilometri da C[redacted]: un'auto è andata a schiantarsi contro la spalletta di un ponte.

La vettura, una «1300», era guidata dal quarantottenne Giovanni Mussino, un impiegato della Michelin res[redacted]dente a Torino in corso Lombardia 158, che proveniva [redacted] Savona in [redacted] degl[redacted] Giovanni Maina di 58 anni, e Romano Vottero, di 44, anch'essi abitanti [redacted] Torino, rispettivamente in corso Brescia 4 bis [redacted] in via Terni n. 50

La sciagura [redacted] avvenuta all'uscita da un viadotto [redacted] finora non è stato possibile stabilirne [redacted] cause. L'auto ha deviato improvvisamente sulla destra [redacted] andata ad incastrarsi in una ringhiera [redacted] ferro dopo aver urtato con estrema violenza il basamento di cemento che fiancheggia l'asfalto.

Una pattuglia della polizia stradale di Ceva, accorsa immediatamente, ha dovuto ta[redacted] le sbarre metalliche per poter liberare gli occupanti la vettura [redacted] avviarli all'ospedale. Purtroppo per il Mussino, rimasto schiacciato al posto di guida, ogni tentativo per salvarlo è stato vano. Poco dopo è spirato all'ospedale anche il Vottero. Il Maina è [redacted] gravi condizioni.

I tabaccai si oppongono [redacted] progetto per la vendita del sale nei supermercati

Roma, 17 febbraio.

I rivenditori di generi di monopolio ricorreranno al Consiglio di Stato contro il progetto per la vendita del sale nei supermercati. Essi sostengono di avere, [redacted] legge, l'obbligo di vendere tale prodotto e [redacted] la loro organizzazione, forte di migliaia di punti di vendita, è più che sufficiente per il [redacted] bisogno della popolazione.

In [redacted] convegno svoltosi a Foggia, la categoria *«ha rinnovato le sue proteste [redacted] nunciando i necessari passi presso il ministro delle Fi[redacted] ed il ricorso al Consiglio [redacted] Stato»*. (Ansa)

ULTIME NOTIZIE

In un discorso [redacted] Malagodi a [redacted]

Il programma dei liberali per la campagna elettorale

«[redacted] del sottogoverno, [redacted] della magistratura, lotta ai monopoli, disciplina giuridica dei sindacati»

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 febbraio.

S'è aperta stamane a Roma, con [redacted] relazione [redacted] l'on. Giovanni Malagodi, [redacted] conferenza nazionale [redacted] dirigenti [redacted] di tutta Italia in preparazione del programma [redacted] del partito. I lavori termineranno domani; vi prendono parte circa duecento [redacted]. Il [redacted] segretario politico, una critica serrata al centro-sinistra, ha riproposto l'alternativa liberale [redacted] unica *«risposta giusta alla sfida dei nostri tempi»*. [redacted] la premessa all'alternativa — ha spiegato Malagodi — è, una *«determinante presenza liberale»*, [redacted] successo elettorale.

L'oratore ha elencato in questi termini gli obiettivi proposti del [redacted] partito: *«Contro lo scivolamento a sinistra; per superare [redacted] crisi [redacted] Stato; per uno Stato autonomo, pulito, efficiente e, quindi, contro le Regioni, il Sifar e gli scandali; per una politica finanziaria e sociale di equilibrio e di progresso e contro il dissesto finanziario e [redacted] stagnazione economica e sociale: [redacted] l'Europa, l'Occidente, [redacted] pace e contro il neutralismo filosovietico, il neonazionalismo»*.

Malagodi [redacted] che, mentre [redacted] risposta liberale è giusta, quella [redacted] traduce [redacted] protesta e la [redacted] [redacted] molltitudini [redacted] convoglia; [redacted] tradite anche dalla *«risposta clerico-populista»* e dalla *«risposta bastarda, contraddittoria e sterile in cui ci andiamo impantanando oggi [redacted] Italia»*. Scivolando continuamente verso una sinistra *«vecchia e superata, perciò pericolosa»*, democristiani, socialisti e repubblicani — secondo Malagodi — [redacted] sgombrando [redacted] centro che i [redacted] devono [redacted] e difendere perché *«è l'area politica [redacted] dove tutti gli interessi si ritrovano nella fede comune della libertà e nel sentimento comune [redacted] patria»*.

Il segretario dei pli [redacted] sostenuto che con il centro-sinistra [redacted] sull'Italia c'è formata *«un'area [redacted] depressione politica, un'area temporalesca»* [redacted] ora *«l'occhio della depressione»* si è spostato sullo [redacted] e sui problemi morali, politici e [redacted] connessi. *«Non [redacted] può fare cattiva politica e buona economia* — [redacted] detto [redacted] — *uno Stato che [redacted] fa, fa con [redacted] l'economia, non viceversa; uno Stato che si disfa, disfa con sé l'economia»* [redacted] Malagodi *«la prova l'abbiamo sotto gli occhi: c[redacted] dice "crisi dello Stato" dice [redacted] primo luogo Regioni e Sifar, evocando con [redacted] i problemi [redacted] sicurezza democratica, [redacted] rapporti col comunismo; dell'unità e dignità dello Stato; [redacted] sottogoverno e della moralità pubblica; della capacità e responsabilità politica degli attuali governanti; dell'efficienza, [redacted] l'organizzazione e del costo [redacted] amministrazione centrale e di quelle periferiche e, quindi, del dissesto sociale ed economico»*.

Malagodi ha affermato [redacted] i liberali hanno vinto [redacted] prima battaglia antiregionalista *«costringendo il governo a riconoscere [redacted] fondamento [redacted] nostra richiesta di [redacted] riconsiderazione di fondo»*. Dopo aver [redacted] to che *«l'affare Sifar s'inserisce in una [redacted] [redacted] tristi casi che hanno [redacted] Ingic, Giuffrè, Ippolito, Trabucchi, Inps, Banco [redacted] Sicilia, Opera Maternità e Infanzia di Roma»* ha osservato [redacted] *«in ogni caso al centro [redacted] scandalo erano i responsabili principali dei vari enti e che in [redacted] caso i ministri costituzionalmente [redacted] sponsabili hanno riconosciuto la loro responsabilità po[redacted]»*. Malagodi ha concluso: *«Noi porteremo avanti [redacted] tutte [redacted] nostre forze [redacted] nostre proposte per il risanamento dello Stato: riforma dell'immunità parlamentare: bonifica del sottogoverno; magistrato civico [redacted] reclami, efficienza della magistratura, lotta ai monopoli; disciplina giuridica [redacted] sindacati»*. Si è poi aperta la discussione sul rapporto del segretario [redacted] pli.

I. f.

Severe [redacted] in [redacted] [redacted] i gruppi di [redacted]

Amman, 17 febbraio.

Il ministro degli [redacted] giordano, [redacted] [redacted] Kayed, ha annunciato questa [redacted] ad Amman che il [redacted] giordano punirà severamente tutti coloro che forniranno [redacted] nemico (Israele) un pretesto per attaccare la Giordania. *(Ansa)*

[redacted] schiacciato [redacted] camion da una bobina di 80 quintali

[redacted] vittima [redacted] un quarantenne residente a Torino - Il pesante rotolo, per[redacted] da un autocarro, è piombato sul camion uccidendo sul colpo l'autista

(Dal nostro corrispondente) Asti, 17 febbraio.

(e m.) L'autista [redacted] un autotreno adibito al trasporto [redacted] vetture Fiat è rimasto schiacciato nella cabina [redacted] guida da un rotolo [redacted] ferro laminato, [redacted] di [redacted] quintali. La vittima è Francesco Scoletta, nativo di Caltagirone e residente a Torino in [redacted] Grosseto [redacted].

La sciagura è avvenuta [redacted] cinque di stamane sulla [redacted] Torino-Asti. Un autocarro, condotto dall'autista Paolo Natti, [redacted] 29 anni, da Novi Ligure, trasportava un carico di rotoli [redacted] laminati in [redacted] ai piedi della salita di Bramairate dall'automezzo, per [redacted] imprecisate, una [redacted] bobine cadeva [redacted] camion e rotolava per una ventina di metri sulla strada. Proprio in quel momento [redacted] praggiungeva nella stessa direzione l'autotreno condotto [redacted] Scoletta [redacted] trasportava otto autovetture [redacted]. Il rotolo investiva in pieno la cabina dell'autotreno, uccidendo il camionista sul colpo e facendo uscire di strada l'automezzo [redacted] tutto il carico.

A pochi metri dall'autotreno seguiva un'auto della polizia [redacted] stradale di Asti con a bordo [redacted] agenti [redacted] e Di Domenico, i quali bloccavano il traffico e portavano i primi soccorsi.

Una donna di Sangano

Ottiene un passaggio in auto e muore in uno scontro

Orbassano, 17 febbraio.

(e e) Sulla strada di Trana, nei pressi di Sangano, un'auto in prova ha investito stamane alle 8,30 una «1500» che usciva da un piazzale, il guidatore della quale non si era accorto del sopraggiungere dell'altra a causa [redacted]. Al volante della vettura in [redacted] vi [redacted] il collaudatore Carlo Occhionero, 27 anni, via Postumia 35. Pilotava la «1500» Ruggero Bonadini, [redacted] anni, proprietario di un negozio [redacted] antiquariato che è sul piazzale [redacted] sono rimasti illesi.

Lesioni [redacted] gravi ha in[redacted] riportato la pensionata Emma Ricotti, [redacted] anni, vicina di casa del Bonadini, dal quale aveva [redacted] un passaggio sulla «1500» per recarsi a [redacted] la [redacted] a Bruino. Con un'auto in transito la poveretta è stata subito trasportata all'ospedale di Avigliana, ma è morta.

«La Stampa» [redacted] 18 [redacted] 1968 è stat[redacted] [redacted] 386.200 esemplari

GIULIO DE [redacted]
DIRETTORE [redacted]
[redacted] LA [redacted]

Indira Gandhi con la futura nuora torinese

Durante una manifestazione [redacted] moda francese a Nuova Delhi, la signora Gandhi, primo ministro indiano, si rivolge alla graziosa [redacted] Maino, la torinese [redacted] suo figlio maggiore. A sinistra, è Rajiv il promesso sposo di Sonia, mentre accanto ad Indira Gandhi è l'altro suo figlio, il giovane Sanjiv (Tel. Associated Press)

Discorsi dei capi [redacted] Breznev e Kossighin

L'Urss continuerà a fornire «ampio aiuto militare» ad Hanoi

Breznev invita gli S. U. a sospendere i bombardamenti sul Nord Vietnam: solo a questa condizione le trattative sarebbero possibili - Altre dichiarazioni - Per il Medio Oriente [redacted] soluzione è «inconcepibile» [redacted] il ritiro degli israeliani - La conferenza comunista discuterà le [redacted] cinese

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 17 febbraio.

Un importante discorso, che illustra i cardini della politica estera sovietica, è stato pronunciato ieri sera a Leningrado dal segretario del [redacted] Breznev ed è [redacted] ripreso stamane dall'agenzia Tass. In esso [redacted] fatto [redacted] discorso sostanzialmente identico pronunciato a Minsk dal primo ministro Kossighin.

Breznev ha affrontato nell'ordine il problema del [redacted] nam, del Medio Oriente e della conferenza internazionale comunista: *«Se gli Stati Uniti fossero capaci [redacted] ascoltare la voce della [redacted]* — ha [redacted] a proposito della crisi vietnamita — *sospenderebbero immediatamente i bombardamenti e [redacted] altre azioni aggressive contro Hanoi e prenderebbero [redacted] camente in considerazione le [redacted] proposte per i negoziati. L'Unione Sovietica ha dato e continuerà a dare ampio aiuto [redacted] economico e militare [redacted] popolo vietnamita»*.

[redacted] termini secchi ormai abituali, il Cremlino [redacted] ripropone dunque a Washington il vecchio [redacted] cessate le ostilità e [redacted] e noi continueremo a fornire materiale bellico ad Hanoi [redacted] al vietcong, [redacted] quanto si è potuto capire [redacted] sioni della [redacted] collegiale negli [redacted] giorni).

Breznev è stato ugualmente categorico sulla crisi medio orientale: *«L'Unione Sovietica* — ha detto — *appoggia la giusta lotta degli [redacted] che stanno cercando di eliminare le conseguenze dell'aggressione di Israele e [redacted] gliono mettere fine [redacted] macchinazioni delle forze imperialiste in quest'area. L'Unione Sovietica continuerà a pronunciarsi risolutamente per l'immediato e completo ritiro delle truppe israeliane dai territori arabi occupati, senza il quale una soluzione politica del problema [redacted] Medio Oriente è inconcepibile»*.

Nei circoli occidentali [redacted] plomatici a [redacted] ha destato particolare interesse [redacted] parte [redacted] discorso [redacted] Breznev concernente la conferenza comunista internazionale. Breznev ha infatti gettato, per così dire, la [redacted] tavola: [redacted] tre fino a ieri il Cremlino aveva [redacted] negato [redacted] la conferenza dovesse discutere la Cina e le tendenze separatiste di Paesi come la Romania, Breznev ha precisato che proprio questi ne saranno gli argomenti principali. Il [redacted] delle [redacted] parole è stato il seguente: l'Unione Sovietica accetta in teoria il principio [redacted] sità tra i partiti comunisti, ma [redacted] in pratica un rigido ordinamento delle linee politiche.

[redacted] partito comunista sovietico — ha affermato Breznev — *come tutti gli [redacted] partiti fratelli considera il rafforzamento della comunità socialista un compito politico importante, legato alla responsabilità internazionale che la comunità stessa ha [redacted] il suc[redacted] del processo rivoluzionario. Questo compito acquista urgenza maggiore oggi quando s'incontrano in certi casi tendenze nazionaliste che [redacted] particolarmente manifeste [redacted] politica scissionista [redacted] Tse-tung... Le diverse esperienze [redacted] partiti fratelli [redacted] diversi paesi socialisti e i diversi punti di vista su certe questioni rendono il compito dello sviluppo delle relazioni fra di [redacted] ancor più importante e al tempo stesso [redacted] complicato. Nell'insieme il rafforzamento delle posizioni del socialismo e delle nostre relazioni al più alto livello, le rende più [redacted] ture e più profonde»*.

a. c.

Niente pubblicità lungo le autostrade

Lo ribadisce il Consiglio [redacted] periore dei Lavori pubblici

Roma, [redacted] febbraio.

L'assemblea generale del Consiglio superiore dei Lavori pubblici [redacted] dato parere favorevole alla circolare predisposta dall'Ispettorato generale della circolazione e traffico per [redacted] la pubblicità lungo le autostrade e tutte le altre strade italiane.

La circolare — informa un comunicato [redacted] ministero — ribadisce il divieto [redacted] qual[redacted] pubblicità lungo ed [redacted] vista delle autostrade, e fissa limiti [redacted] le altre strade. In [redacted] modo si vuole evitare l'indiscriminata e dan[redacted] installazione [redacted] vistosi cartelli pubblicitari e [redacted] lare [redacted] bellezze naturali [redacted] paesaggio e [redacted] monumenti *(Agenzia Italia)*

ULTIME DI CRONACA

Dopo undici interventi chirurgici si getta dal quarto piano: [redacted]

Una donna [redacted] è uccisa ieri sera gettandosi da una finestra [redacted] suo alloggio, al quarto piano. E' Teresa Bocchino [redacted] Angeleri, [redacted] anni, [redacted] San Mauro 24 con il marito Francesco, 62 anni, operaio [redacted] Fiat. Da qualche tempo era afflitta [redacted] esaurimento nervoso e uno specialista l'aveva in cura. [redacted] è [redacted] depressiva e per questo [redacted] il marito cercava di vigilarla.

Ieri [redacted] era apparsa tranquilla, aveva sbrigato le faccende in cucina, poi si era intrattenuta a parlare con il marito. Alle 22,45, vedendola [redacted] l'Angeleri ha [redacted] di andare a dormire; [redacted] ha voluto rimanere ancora alzata «per [redacted] un momento», gli ha [redacted] rassicurandolo. [redacted] una scusa per mettere [redacted] atto il suo gesto disperato.

Mentre il marito [redacted] più a letto, la donna ha aperto la [redacted] della cucina che dà su via [redacted] Turare e si è gettata [redacted] vuoto. Un passante [redacted] visto il corpo piombare [redacted] è [redacted] a dare l'allarme [redacted] custode dello [redacted] Benedet, il [redacted] è [redacted] ed [redacted] il marito della [redacted]. Un medico municipale, giunto poco dopo, ha [redacted] che le [redacted] non stata [redacted]. L'Angeleri è sempre stata di salute malferma, aveva subito [redacted] chirurgici, l'ultimo per [redacted] di un'ulcera.

Un [redacted] è morto due giorni dopo lo scontro

Il geom. [redacted] Viglietti, 42 [redacted] Orbetello 28, è morto [redacted] frattura del cranio. Giovedì [redacted] con la sua utilitaria in strada di [redacted] Mauro, si è [redacted] trato con la «1300» [redacted] Antonio Camerata, di San Mauro. [redacted] l'urto il Viglietti era stato proiettato sull'asfalto.

— [redacted]. [redacted] anni, [redacted] Crispi 30, è [redacted] ieri [redacted] alle Molinette dove [redacted] stradale [redacted] tre giorni fa. [redacted] proprio camioncino [redacted] diretto a La Loggia, [redacted] di Moncalieri, aveva imboccato il sottopassaggio ferroviario dove [redacted] si restringe in una doppia [redacted].

Il camioncino si è schiantato [redacted] uno dei pilastri e l'Arcuti è rimasto prigioniero tra le lamiere. Trasportato alle Molinette è stato ricoverato con prognosi riservata. Le sue condizioni si sono [redacted] l'altro ieri e i medici non hanno potuto fare nulla per salvarlo.

[redacted] repubblicano — [redacted] ne alle 10,30 al cinema Romano comizio sul tema: «La posizione [redacted] pri nel centro-sinistra e To[redacted] e [redacted]» [redacted] Alessio e Aurelio Vaccarino.

Stato Civile di Torino

16 febbraio 1968

NATI — Bianchetto Elvira, [illegible] Roberto, Arcari Patrizia, [illegible] Antonietta, [illegible] [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 40 - Matrimoni 13 - Morti 67

Necrologie

Cristianamente è [redacted] il **Dott. [redacted] Capponi** [illegible] — Torino, 17 febbraio 1968.

Dott. Andrea Capponi [illegible] — Torino, 17 febbraio 1968.

Dott. Andrea Capponi [illegible] — Torino, 17 febbraio 1968.

Dott. Andrea Capponi [illegible] — Torino, 17 febbraio 1968.

Dott. Andrea Capponi [illegible] — Torino, 17 febbraio 1968.

Dott. Andrea Capponi [illegible] — Varese, 17 febbraio [redacted]

A.M.C.I. Associazione [redacted] Cattolici Italiani partecipa [illegible] **Dott. Andrea Capponi** membro della Commissione Pionale. — Torino, 17 febbraio [redacted]

Partecipano al dolore per la scomparsa del **Dott. Andrea Capponi** [illegible] — Torino, 17 febbraio [redacted]

Prendono parte al [redacted] per la perdita del **[redacted] Andrea Capponi** i cognati e cognata Secchi. — Torino, 17 febbraio 1968.

Tragico incidente troncava la giovane vita del [redacted] I.T.S. **Michele Viglietti** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968.

Partecipano al dolore per la dipartita [illegible]

Elena Maregna — Torino, 18 febbraio 1968.

Elena Maregna — Torino, 17 febbraio 1968.

Improvvisamente è mancata **Anna Monticone ved. Amatois** di anni 71 [illegible] — Torino, 17 febbraio 1968

Cristianamente è mancato **Pietro Marasso** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968.

La moglie ricorda il caro **Eugenio Saguto** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

Nel primo anniversario della scomparsa di **Luigi Borgogno** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

Natalia Chidenig Vaglieni [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

1966 1968 **Giovanni Boccardo** [illegible] — Moncalieri, 18 febbraio 1968

1965 [redacted] **Rev. [redacted] Penchia** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

1966 1968 **Francesco Bellone** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

Nell'accorato rimpianto del [redacted] **Giuseppe Cravi** Medico Condotto di Rivara [illegible] — Rivara, 18 febbraio 1968

1964 [redacted] **Giovanni Ferrero** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

20-2-67 20-2-68 **Nanni Demaria** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

1964 1968 **Antonio Olivetti** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

Mario Cadone [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

Anna Maria [illegible] CAPITANO [redacted] **Ugo Bisciani** [illegible]

Nel primo anniversario della scomparsa di **Giovanni Pessio** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

1967 1968 **Giovanni Reynaud** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

Morte crudele ha rapito all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di GEOM. **Umberto Fugigiando** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968.

GEOM. **Umberto Fugigiando** prezioso collaboratore. — Torino, 17 febbraio [redacted]

Improvvisamente [illegible] **Margherita Occhiena ved. Occhiena** [illegible] — Orbassano, 17 febbraio 1968

La famiglia [redacted] partecipano commosse. — Orbassano, 17 febbraio 1968.

Lorenzo Olivetta Bandino di anni 79 [illegible] — Oropa, 18 febbraio 1968.

È mancato **Michele Borno** [illegible] — Torino, 17 febbraio 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari **Lucia Marconi n. Bosso** [illegible] — Torino, 17 febbraio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari **Angiolina [redacted] in [redacted]** [illegible] — Pontestura, 18 febbraio 1968

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari in [redacted] di anni 74 **Carlo Rosso** [illegible] — Nervo, 17 febbraio 1968

Giuseppe Sclendino — Bussoleno, 18 febbraio 1968

Condomini e Amministratore [illegible] **Remigio [redacted]** — Torino, 17 febbraio 1968

Nel quarto decennale anniversario della [redacted] dell' **Ing. Rodolfo [redacted]** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

Nel primo anniversario della morte di **Michele Piatti** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968.

Nel IV anniversario della scomparsa del **Comm. Pietro Ciarletti** [illegible] — Torino, 20 febbraio 1968

1967 1968 **Franco Rabino** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

1966 1968 **Ermenegildo Canella** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

1966 1968 **Giovanni [redacted]** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

1963 1968 **Beppe Fenoglio** [illegible] — Alba, 18 febbraio 1968.

[illegible] **Piero De Rosso** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

RINGRAZIAMENTO La Vedova e Familiari del compianto **Cav. [redacted] Chianale** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

Ss. Messa di trigesima in suffragio del compianto **Dott. Giacomo [redacted]** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

È mancato all'affetto dei suoi cari **Renzo Pagella** Agente [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968

Renzo Pagella — Genova, 17 febbraio 1968

È mancata ai suoi cari **Maria Moretti [redacted] Passarino** [illegible] — Torino, 17 febbraio 1968

È mancato ai suoi cari **Michele [redacted]** [illegible] — Alessano, 17 febbraio 1968

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari **Adriana Stara** [illegible] — Torino, 17 febbraio 1968

Improvvisamente munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari **Agostina Petiti** di anni 75 [illegible] — Carmagnola, 17 febbraio 1968

A pochi giorni dalla scomparsa della sorella Maria improvvisamente è tornata a Dio l'anima buona di **[redacted] Rossero** di anni 67 [illegible] — Bussoleno, 17 febbraio 1968

Franca Camelero nata [redacted] — Torino, 18 febbraio 1968.

Nel primo trigesimo anniversario della scomparsa del DOTT. ING. **Giovanni Massero** [illegible] — Torino, 18 [redacted]

Nel terzo trigesimo anniversario della scomparsa della DOTTORESSA **Maria Antonietta Celli** [illegible] — Torino, 17 febbraio 1968

Agostino Ferrio — Torino, 18 febbraio 1968.

1967 1968 **[redacted] Carrone** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968.

1966 1968 **Dott. Piero Rota** [illegible] — Torino, 18 febbraio 1968.

Agostino Marchisio — Torino, 18 febbraio 1968

Decimo Anniversario **Virginio Vittone** Un ricordo una preghiera. — Torino, 18 febbraio 1968.

Peppina Carpinello — Torino, 18 febbraio 1968.

RINGRAZIAMENTO [illegible] **Letizia** [illegible] — Aosta, 17 febbraio 1968

RINGRAZIAMENTO [illegible] **Adelchi Patrucco** — Torino, 18 febbraio [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

QUINDICI-sedicenne libero subito cercasi per impiego da seria ditta. Telefonare 745-231. A18698

SEGRETARIA DIREZIONE ETA' MASSIMA 38 ANNI, LICENZA SCUOLA MEDIA SUPERIORE, BUONA PRATICA ACQUISITA IN UNA POSIZIONE ANALOGA, CONOSCENZA LINGUA INGLESE, OTTIMA STENODATTILO ANCHE IN INGLESE, RISERVATEZZA, CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO CON SEDE IN GRUGLIASCO. SCRIVERE: «CASELLA POSTALE 520 — TORINO», RIFERIMENTI S.D.

SELEZIONIAMO AMBOSESSI 25-45ENNI DIPLOMATI E LIBERI SUBITO, DIAMO ALTE REMUNERAZIONI STABILITE IN BASE A PRECISE CARATTERISTICHE E CAPACITA' INDIVIDUALI, COMPAGNIA AMERICANA DA VARI ANNI IN ITALIA DEVE AMPLIARE QUADRI ORGANIZZATIVI PER ESPANDERE OPERAZIONI CON APERTURA VARIE FILIALI. OFFRIAMO LAVORO INTERESSANTE CON NOTEVOLI POSSIBILITA' CARRIERA. TELEFONARE LUNEDI' ORE 9,30-13; 15-19 E MARTEDI' 9,30-13 AI NUMERI 510-123, 531-205. PER QUESTIONE DI CELERITA' NELLE CONVOCAZIONI NON DAREMO INFORMAZIONI TELEFONICHE.

SIGNORA SIGNORINA DISTINTA BELLA PRESENZA FACILITA' DI PAROLA E CONTATTO CON IL PUBBLICO SOCIETA' ELECTROLUX ESAMINEREBBE PER SETTORE INTERVISTE, PREGASI PRESENTARSI PER UN COLLOQUIO PRELIMINARE PRESSO I NOSTRI UFFICI IN VIA S. TOMMASO 24 PRIMO PIANO IL 19 FEBBRAIO.

SIGNORINA assistente giovane quindicenne ottime referenze possibilmente lingua inglese e patente auto. Telefonare 59-583. A18049

SIGNORINA schedarista, banco magazzino, contabilità costi, programmazione, cerca Ghisalba, Borg. Leumann. Scrivere dettagliando curriculum, referenze a: «Pubblicità Stampa 1409 — Torino».

STUDIO dentistico zona [illegible] cerca abile tuttofare. Telef. 798-919.

SUBITO assumiamo 15 ambosessi 18-25enni anche primo impiego dinamici volenterosi 90.000, desiderosi intraprendere brillante carriera e studenti liberi. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

TECNICO PROGETTISTA FORNI ESSICCATOI INDUSTRIALI ASSUME NOTA SOCIETA' TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 388 — TORINO». 2001

UNA meravigliosa attività offriamo nel settore dell'automobile. Richiediamo presenza, predisposizione a contatti umani e lavoro esterno organizzato. Ampie possibilità sviluppo e guadagni superiori con requisiti richiesti. Presentarsi Ford Ateuto corso Principe Eugenio 11 ore 15-18,30. O959

15% provvigioni più inquadramento con fisso mensile assicurazioni e nominativi clienti potenziali scopo lancio nuova grande enciclopedia e [illegible] ufficio promozione vendite Torino società editrice importanza nazionale offre ad elementi ambosessi 21-35 anni richiedonsi titolo studio medio-superiore presenza dinamismo intelligenza vivace, volontà ferrea, presentarsi solo se in possesso requisiti richiesti lunedì mattina ore 9 via Cavalli 38 bis.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese con 1150 T offresi ditta trasporti consegne. Referenze. Telefonare 375-248.

AFFILATORE lapidellatore 35enne torinese offresi ore notturne, anche pretese. Telef. 667-273.

AUTISTA cerca privato, conoscenza lingue, lunga esperienza, patente C. Telefonare 669-290. A17076

CONIUGI mezza età cercano portineria o custodia fabbrica autorimessa diurno notturno, servizio continuato, già pratici lavoro. Telefonare 358-993. A18051

CONIUGI piemontesi marito operaio cercano portineria. Telefonare dalle 14 alle 18: 675-129.

CONIUGI piemontesi massime referenze cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1481 — Torino». A18187

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria incarico custodia disposti cauzione. Telef. 681-189.

DICIOTTENNE volenteroso militesente offresi purché possibilità ottima carriera preferibilmente settore automobilistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5685 — Torino».

FATTORINO con auto o altri lavori offresi. Tel. 306-017.

FUOCHISTA 33enne patente 1° grado generale disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 383 — Torino». 21438

GIOVANE motorista d'auto veramente capace offresi. Tel. 876-209.

GIOVANE radiotecnico veramente abile pratico offresi. Tel. 80-834.

GUARDIANO notturno offresi autorimessa. Telefonare 732-681.

MANOVALE generico volenteroso offresi subito. Tel. 777-493.

MECCANICO auto fornito occuperebbesi mezza giornata autofficina autorimessa autosalone ecc. Orbassano dintorni. Telefon. 902-563.

OFFRESI sola pomeriggio lavorante abiti uomo specialista uscio macchine e rifiniture giacche. Telefonare 278-406. A18763

OPERAIO [illegible] offresi. Telefonare 671-371. A18534

PIEMONTESE referenziato offresi tuttofare 8-15 zona Sacchi - Turati. Telefono 329-931. A18757

PIEMONTESE 22enne patente B offresi buon impiego. Tel. 274-816.

RAGAZZA quindicenne, bella presenza, offresi apprendista seria ditta. Telef. 683-756. A18516

SARTA referenziata offresi per confezioni. Esterna. Telef. 230-300.

[illegible] torinese pensionato occuperebbesi guardiano, fattorino mansioni fiducia, disposto trasferirsi. [illegible] pretese. Telefonare 783-145 ore 14,30 - 17. 1001

SIGNORA tuttofare offresi 4 ore mattino oppure giornata 8-16,30. Telefonare 242-983. A18303

SPECIALIZZATO in chimica e in qualsiasi tipo lavorazione [illegible] con nuove iniziative, offresi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1554 — Torino».

TAGLIATORE selleria pelletteria taglierina elettrica e mano offresi. Tel. 385-865 A18775

TUTTOFARE referenziato offresi zona Vanchiglia e giornate. Telefonare 885-981 dopo le 9.

VENETO quarantacinquenne robusto e volenteroso offresi qualsiasi lavoro di manovalanza. Tel. 212-115.

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A. ANZIANA signora cercare tuttofare fissa. Mosso, Peyron 36. Telefono 750-870. A18832

A. CUOCA cameriera tuttofare e giornata famiglia con [illegible] cerca. Telefonare 256-097 A18364

A referenziati affidarsi portineria [illegible]. Abitazione, paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5570 — Torino».

ABILE tuttofare referenziatissima cerco fissa o giornata completa. Telefonare 886-854 A18751

ABILE tuttofare referenziata cercasi ore 8-15. Telefonare 667-246.

ABILI operatori dentatrici torni automatici industria assume. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5623 — Torino». A18351

ABILI tornitori revolver cerca stabilimento [illegible] città. Telefonare 793-655. A18671

ABILISSIME lavoranti sarta donna fantasia cercasi. Bilsa, via S. Quintino 36. A18789

AGGIUSTATORE meccanico specializzato con nozioni di idraulica e pneumatica cerca importante stabilimento zona Lucento-Pianezza per proprio settore manutenzione, offresi paga oraria L. 690. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1571 — Torino». A18813

AIUTO magazzino, referenziato, pratico ferramenta et BOBINATRICI pratiche piccoli avvolgimenti, assume subito Universalda, corso Orbassano 400/8. A17057

APPRENDISTE 15-17 anni cerca laboratorio zona Stadio Comunale. Paga iniziale L. 190 ora. Tel. 328-514

APPRENDISTI elettromeccanici volenterosi apprendere mestiere, 15-18enni assumonsi. Romano, Ricasoli 38. A18376

ASSUMESI operaio specializzato con trattore finitrice stradale. Telefonare 361-803. 2021

ASSUMESI subito operaio specializzato conduttore escavatore Jumbo. Telefonare 361-803 A18401

AZIENDA pitture vernici zona Aeronautica assume operaio pratico settore. Telef. 543-436.

ATAUTO concessionaria Ford per Torino e provincia cerca meccanici autoriparatori per proprio servizio assistenza. Presentarsi via Barletta 133 ore 10-12. O959

CAMERIERA tuttofare giornata ore eventualmente fissa cerca piccola famiglia. Telef. 635-128.

CAMERIERE autista con pratica giardinaggio, ottimo trattamento, cercasi. Scrivere precisando posti occupati: «Pubblicità Stampa 5411 - Torino».

CARROZZERIA BERTONE ASSUME SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO REVISIONATORI STAGNO LAMIERA, [illegible] E VERNICIATORI ESPERTI FINIZIONE SCOCCHE, ELEMENTI GENERICI PER CORSO ADDESTRAMENTO. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 46 DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO. O702

CARROZZERIA BERTONE ASSUME PER REPARTO ESPERIENZE FERRO-LASTRATORI MODELLISTI SCOCCAI AGGIUSTATORI ATTREZZISTI. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 46 DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO. O702

CARROZZERIA BERTONE ASSUME PER STABILIMENTO CASELLE SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO, REVISIONATORI STAGNO LAMIERA, ELEMENTI GENERICI PER CORSO ADDESTRAMENTO. PRESENTARSI STABILIMENTO BERTONE, FRAZIONE MAPPANO, CASELLE. O702

CERCANSI AGGIUSTATORI STAMPISTI ET ATTREZZISTI. PRESENTARSI PRESSO I.M.C., BORGO SALSASIO, CARMAGNOLA.

CERCANSI manovali per lavori vari interno grandi stabilimenti. Telefono 343-113. A18670

CERCANSI operai I-II categoria fabbri per costruzioni impianti e manutenzioni varie interno stabilimenti (di grandi complessi). Telefono 342-113. A18670

CERCANSI giovani (tecnici) attrezzisti. Buon trattamento. Tel. 257-399

CERCASI abile motorista Diesel e meccanico saldatore. Telef. 896-418.

CERCASI abile rammendatrice o apprendista. Telefonare 376-551.

CERCASI aiuto commesso possibilmente pratica vendita radio televisori elettrodomestici massima vendita. Presentarsi Gemelli, G. Ferraris 3. Telef. 877-033.

CERCASI apprendista pasticcere e pensionato o ragazzo con commissioni. Telef. 760-001. 1001

CERCASI bambinaia referenziatissima pratica neonato. Tel. 336-392.

CERCASI brava domestica giovane fissa anche primo servizio meglio se pratica stiro. Telefonare 543-719 dalle 18 in poi. A18630

CERCASI compositore prima-seconda. Presentarsi STIP, via Borgaro 108, Torino. A18821

CERCASI donna assistenza notturna due signorine anziane non necessariamente infermieristica. Buona retribuzione. Non accettasi non referenziate. Tel. 879-120.

CERCASI donna ore, possibilmente abitante zona corso Bramante. Telefonare 693-096. 2001

CERCASI giardiniere qualificato fisso proprietà precollinare, esigonsi referenze controllabili. Scriv.: «Pubblicità Stampa 5661 — Torino».

CERCASI ragazzi 15-16 anni aiuto officina. Presentarsi Carrozzeria Corlasco, via Carrera 62 b. Torino.

CERCASI tuttofare fissa abile cucina, per subito. Telef. 591-325.

CERCASI tuttofare fissa seria capace referenziata casa signorile zona centrale professionista. Scriv.: «Pubblicità Stampa 5581 — Torino».

CERCO famiglia lavoratori agricoli minimo tre uomini abili al lavoro per grande azienda agricola in Torino. Offronsi alloggio ed ottimo trattamento economico. Scriv. «Pubblicità Stampa 5675 — Torino».

CERCO operai falegnami apprendisti. Telef. 635-424. 1001

COMPOSITORE assumerebbe tipografia Brandoni. Telef. 273-030 - 484-016. A18044

CONFEZIONI maglieria cerca abile stiratore per controllo finale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 390 — Torino». 1001

CONIUGI CUSTODI villa San Vito cercansi marito patente. Telefonare 334-330 ore ufficio. A18505

CONIUGI con bimbo cercansi tuttofare referenziate. Tel. 655-396.

CONIUGI MASSIMO SCENSI SENZA FIGLI ASSUMONSI PER CUSTODIA E LAVORI GIARDINAGGIO E DOMESTICI IN VILLA PINO TORINESE. TELEF. 881-041.

CONIUGI soli cercano donna tuttofare mezza età referenziata e giovane vicinanze piazza Adriano. Telefonare 772-729. 2001

CROMATURA OPERAI SPECIALIZZATI E ADDETTI LAVORAZIONE CERCA. SE VERAMENTE ABILI TELEFONARE 293-433. A17767

CUCITRICI a macchina assumesi per tende campeggio. Ferrino, via Fattori 52 angolo Montecuccoli.

CUOCA FISSA MEZZA ETA', PRIVA IMPEGNI FAMILIARI, PRATICA STIRO PULIZIA VESTIARIO, CERCASI PER FAMIGLIA SIGNORILE DUE PERSONE, GIA' CON ALTRO PERSONALE. STIPENDIO MASSIMO. NON PRESENTARSI SENZA OTTIME REFERENZE. TELEFONARE AL 60-193 DALLE 16 ALLE 20. A18612

DICIOTTENNE con patente auto cercasi per aiuto contabile. Telefonare 372-683. A17980

DITTA impianti termici cerca montatori provetti et apprendisti. Telefonare 296-617. A18597

DOMESTICA referenziata giornata pratica bimbi cerco. Largo Orbassano. Tel. 597-287 A17811

DOMESTICO fisso cercasi per casa privata richiedonsi bella presenza lunga esperienza ottime referenze. Telefonare 511-159.

DOMESTICO militesente bella presenza cercasi per famiglia signorile residente dintorni Torino. Telefonare 651-220. A18367

FALEGNAMI ebanisti pratici lavorazione serie cerca industria mobili. Presentarsi Studiouno, corso Galileo Ferraris 151, sabato 17 ore 10-18, domenica 18 ore 9-13.

FABBRICA utensili cerca operaio veramente pratico lapidello Camut. Telefonare 290-769. A17836

FALEGNAMERIA cerca attrezzisti, macchinisti al banco. Telefonare ore ufficio 647-564.

FAMIGLIA signorile cerca domestica fissa ottimo trattamento con aiuto Tel domenica 694-950 ore 13-16.

FATTORINO pratico pulizia e magazzino cerca importante negozio abbigliamento via Roma. Scriv.: «Pubblicità Stampa 1583 — Torino».

FOTOLABORATORIO Riccomagno assume stampatori stampatrici bianconero colore e apprendisti. Telefonare 489-087. A18399

FRESATORI ed aggiustatori stampisti 1° categoria cercansi zona Nichelino. Telefonare 343-646.

FRESATORI, stampi, lavorazione intiera assumiamo. Presentarsi via Sansovino 243/34. Telef. 281-731.

IMPORTANTE industria elettromeccanica zona Aeronautica cerca collaboratore benestariste particolari meccanici e plastici con conoscenza di collaudo statistico. Telefonare lunedì ore ufficio 776-373.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA RICERCA: FRESATORE ATTREZZATURA 1° O 2° CATEGORIA PER FRESA RAMBAUDI, TORNITORE ATTREZZATURA 2° CATEGORIA, OPERATORI PRESSE, PRESE, TORNI AUTOMATICI, TRAPANI, MONTAGGIO, GIOVANI OPERAI 2° CATEGORIA DA INQUADRARE COME ALLIEVI OPERATORI PRESSE, PULITORE 2° CATEGORIA E COLLAUDATORE 2° CATEGORIA. PRESENTARSI VIA LEONARDO DA VINCI 32, GRUGLIASCO.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA CERCA PER NUOVI REPARTI CON NUOVO MACCHINARIO: [illegible] FRESATORI TORNITORI AGGIUSTATORI STAMPISTI RETTIFICATORI PREFERENZA SPECIALIZZATI. OTTIMO TRATTAMENTO CON POSSIBILITA' MIGLIORAMENTI, SI ASSICURA [illegible]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1869 — TORINO». A18799

LABORATORIO falegnameria cerca tabernacolista. Telefonare 895-893.

MECCANICA precisione assume fornitore II categoria. Presentarsi via Basse Dora 11. A17750

MECCANICI AGGIUSTATORI PER MANUTENZIONE STABILIMENTO IMPORTANTE PERIFERIA TORINO, SONO RICERCATI A BUONE CONDIZIONI ECONOMICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5550 — TORINO».

MODELLATORI legno abili cercansi. Moino, via Cantello 62/15.

MODELLISTI legno desiderosi intraprendere carriera tracciatori conchiglie stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1547 — Torino».

OFFICINA periferia Torino assume operai montatori utensili pneumatici ed motorista pratico due tempi. Precisare età, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1473 — Torino». A17960

OPERAIO ventenne trentenne assumiamo per magazzino ricevimento e preparazione materiale. Tel. 651-050.

PENSIONATO cercasi custodia stabilimento pratico giardinaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5616 — Torino». A18334

RAMBALDI specializzati ed apprendisti aggiustatori cercansi. Via Foligno 38. A18433

RETTIFICATORI abili assumiamo subito. Presentarsi Meirotti, via Lucento 8K. 1001

ROBERTO fabbrica cappellotti cerca ragazze 15-16enne letterine. Via Giolitti 19. A18283

SALUMERIA cerca abile garzone commesso e commessa giovani. Telef. 60-171. 1001

SARTE abilissime alta moda cerca per lavoro domicilio. Tel. 544-496.

SARTORIA alta moda cerca abilissime lavorante fantasia, aiutanti ed apprendiste. De Brevi, via Giannone 1 bis. A18287

SARTORIA [illegible] moda Favro, piazza S. Carlo 193 assume buone condizioni lavoranti e aiutanti esperte provenienti da atelier.

SIGNORA con figlio 12enne cerca veramente capace per conduzione casa e funzione vice madre. Telefonare 537-411. A18836

SIGNORINA volenterosa dinamica pratica vendite assumiamo [illegible] magazziniere. Bettesi, Saluzzo 18.

SOCIETA' cerca operaio seconda categoria pratico saldature. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1510 — Torino».

SOCIETA' Giustino costruzione macchine utensili assume alesatori tornitori 1° categoria. Scrivere o presentarsi via Servais 125, Torino.

SORVEGLIANTE DIURNO NOTTURNO CERCA INDUSTRIA TORINESE MINIMO LICENZA MEDIA O STUDIO EQUIVALENTE ETA' 36-45 ANNI PATENTE PRATICA ALMENO SIGNNALE SERVIZIO O ALTRE MANSIONI FIDUCIA IN AZIENDE. DETTAGLIARE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 5616 — TORINO». A18347

STIRATORE CONFEZIONI DONNA CERCA IMPORTANTE DITTA. INDISPENSABILE PLURIENNALE ESPERIENZA. STIPENDIO ADEGUATO MERITO. TELEF. 873-460.

STIRATORI RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI PER SIGNORA. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1429 — TORINO». A17388

TAGLIANTI LEGATORIA, APPRENDISTE LEGATRICI, GIOVANI OPERAI GENERICI CERCA TIPOGRAFIA TORINESE S.P.A., STRADA DEL BARROCCHIO 55, TORINO.

TAGLIATRICE o tagliatore pelletteria assume fabbrica borse Bettesi, Saluzzo 18. A18544

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore, frequenza Scuola Grafica. Telefonare 745-705. A18673

TORNITORE 1° categoria pratico attrezzatura paga massima cerca industria vicinanze Torino. Telefonare 560-252. A17595

TORNITORI qualificati volenterosi cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro razionale moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 15-19 presso Ilca - Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Sala oppure strada Settimo bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

TUBISTI SPECIALIZZATI PER MANUTENZIONE STABILIMENTO IMPORTANTE, PERIFERIA TORINO, SONO RICERCATI A BUONE CONDIZIONI ECONOMICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5640 — TORINO». A18434

TUTTOFARE fissa cercasi anche primo servizio ottimo stipendio. Telefonare 544-172. 2001

TUTTOFARE fissa disposta villeggiatura cerca famiglia signorile. Telefonare 539-285, Massera, Celli 24.

TUTTOFARE per famiglia 3 persone adulte trattamento familiare assumesi subito. Presentarsi ore 11-13 Rosseno, via Barletta 138.

[illegible] referenziata tuttofare 4 ore mattino zona Valsalice. Tel. 890-080.

FUOCHISTA PATENTE SECONDA GENERALE CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO VICINANZE ASTI. SCRIVERE: FERMO POSTA ASTI PATENTE N. 1180.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PROVETTI COLLAUDATORI CONOSCENZE MECCANICHE ET DISEGNO, ALTRI PER REPARTI GALVANICI, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 1561 — TORINO». A18856

IMPORTANTE INDUSTRIA DI UTENSILERIA TORINESE CERCA TORNITORI, FRESATORI, AGGIUSTATORI, RETTIFICATORI, AFFILATORI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1541 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME CARPENTIERI & AGGIUSTATORI DI 1. CATEGORIA. DETTAGLIARE ETA', SCUOLE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5550 — TORINO».

INDUSTRIA cerca aggiustatori 1°-2° categoria. Telefonare 251-713.

INDUSTRIA cerca abile tornitore su siancuriste, libero subito. Telefonare 790-506. A18585

INDUSTRIA MECCANICA IN ESPANSIONE CERCA ABILE OPERATORE FORNI AUTOMATICI [illegible] OTTIMA [illegible] POSSIBILITA' DI CARRIERA. SCRIVERE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 1587 — TORINO». A18799

INDUSTRIA provincia Torino cerca provetto saldatore lavorazioni meccaniche in genere costruzione pompe idrauliche personalità capace assumere direzione officina. Scrivere referenziando posti occupati, pretese a: «Pubblicità Stampa 1552 — Torino». A18506

MASSIMO stipendio offre piccola famiglia a cameriere media età. Si dispone già di personale per lavori pesanti. Esigonsi massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1570 — Torino». A18803

MEDIA industria zona Sassi - S. Mauro elettromeccanica cerca aggiustatori stampisti e tornitori 1° categoria. Ottima retribuzione. Telefonare 890-876. A12572

OPERATORI PRESSE STAMPAGGIO TERMOINDURENTI CERCA IMPORTANTE AZIENDA MATERIE PLASTICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1500 — TORINO».

PERSONA sola cerca domestica fissa. Esigonsi referenze. Telefonare 746-197 ore 9-13. A18518

PERSONA sola cerca donna mezza età referenziata per conduzione casa. Telef. 515-871. A18771

PICCOLA famiglia adulti zona Crocetta cerca abile tuttofare fissa referenziata. Telefonare 596-055.

QUALIFICATA, presenza, signora, signorina addetta bar, locale centrale, referenze massime cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5656 — Torino». A18683

RAGAZZA SERIA E VOLENTEROSA ASSUMESI PER CUSTODIA BAMBINI. TELEF. 661-041.

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA CENTRO CITTADINO SOLO DUE PERSONE AMBIENTE DISTINTO PAGA MASSIMA BUON TRATTAMENTO SPESE RIMBORSATE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 378 — TORINO».

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

ACQUISITORE traffici internazionali livello direzione esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino».

AVVIATA organizzazione rappresentanze industriali abbinerebbe attività commerciale fiduciaria lavoro ufficio zona Piemonte. Telef. 534-322.

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME PER ZONA GIA' AVVIATA VIAGGIATORE ATTIVO PERITO MECCANICO O EQUIVALENTE RESIDENTE TORINO VENDITA MACCHINE PRODOTTI TECNICI AFFERMATI. STIPENDIO PROVVIGIONI RIMBORSO SPESE VIAGGIO AUTO, CURRICULUM, RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1432 — TORINO». A17536

AZIENDA sorveglianza privata cerca volenterosi produttori a provvigioni per Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1480 — Torino».

BISCOTTI BOVOLONE PALA D'ORO S.P.A. CERCA AGENTE ESCLUSIVISTA PER TORINO CITTA', RICHIEDESI: BUONA INTRODUZIONE IN ZONA, OFFRESI: RIMBORSO SPESE, PROVVIGIONI E PREMI. SI PREGA DI TELEFONARE AL N. 677-616 DI TORINO PER APPUNTAMENTO. 21382

CERCASI rappresentante introdotto in colorifici, casalinghi, materie plastiche per vendita materie plastiche da pavimento zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 394 — Torino». 1001

COLLABORATORE scientifico. Importante laboratorio farmaceutico milanese, prodotti [illegible] internazionali, oltre ad elemento serio, cultura medio superiore, dinamico, volitivo, carriera molto interessante con reali possibilità avvenire, zona Torino e provincia. Fisso [illegible] garantito, provvigione, [illegible] spese, preventivo corso formazione speciale. Curriculum dettagliato, fotografia non restituibile Casella 372/A Sip, Milano 21201

LUBRIFICANTI Società distributrice massima marca mondiale cerca per provincie libere Piemonte agenti introdottissimi offrendo fisso mensile L. 150.000 oltre ad alto margine provvigionale. Scrivere precisando curriculum dettagliato a Casella 300 F Sip, Milano. 21436

IMPORTANTE società ceramica cerca rappresentanti introdotti settore edile cui affidare zona di Asti, Alessandria, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5618 — Torino».

IMPORTANTE Società cerca agenti giovani, dinamici, militesenti, desiderosi affermarsi in serio, efficiente organico di vendita prodotti largo consumo per drogherie, cartolerie, supermercati, provincia Piemonte. Concrete possibilità carriera. Rimborso spese e provvigioni. Scrivere Casella postale 235, Torino.

INDUSTRIA LEADER SUO SETTORE CERCA VIAGGIATORE PER TORINO CITTA' E PROVINCIA. ETA' 28-35, AUTO PROPRIA, BELLA PRESENZA, FACILITA' PAROLA. OFFRE FISSO MENSILE 100 MILA PIU' RIMBORSO SPESE, PREMI, CERTEZZA CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5517 — TORINO». A17249

INDUSTRIA prodotti sociale ricerca viaggiatori introdotti per Piemonte. Stipendio provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5641 — Torino».

PROPAGANDISTI grande laboratorio [illegible] classe medica Torino-Novara Asti Vercelli, per ottime linee [illegible] solo alta provvigione, cerca industria farmaceutica. Casella 607 R. Sip, Trieste-Roma. 21473

SIETE venditore esperto ed ambizioso che vuole conseguire notevoli guadagni e fare interessante carriera? Desideriamo conoscervi. Siamo Società americana esclusivista europea per vendita piani investimenti mobiliari e immobiliari. I nostri venditori nel 1967 hanno guadagnato mediamente 350.000 lire mensili di commissioni, rimborsi visite a parte. L'addestramento a spese della Società consente inserimento in nuovo settore in forte espansione e grande interesse. Manoscrivetesi dettagliando vostra esperienza, allegando foto restituibile. Seguiranno colloqui personali. Scrivere: Publiman, casella 40 (22100) Como. 21464

UNA meravigliosa attività offriamo nel settore dell'automobile. Richiediamo presenza, predisposizione a contatti umani e lavoro esterno organizzato. Ampie possibilità sviluppo e guadagni superiori con requisiti richiesti. Presentarsi Ford Ateuto corso Principe Eugenio 11, ore 15-18,30. O959

100.000 mensili più provvigioni Vercelli, Asti, Alessandria, Aosta, Novara, Torino, materiale elettrico. Telefonare 539-503. A18826

ANNUNZI MATRIMON.
L. 220 per parola

AFFETTUOSA 45enne piemontese aspetto giovanile indipendente desiderosa affetto sposerebbe max 55enne sentimenti elevati, posizione sicura. Scrivere «Pubblicità Stampa 5609 — Torino». A18320

AFFETTUOSO giovane serio [illegible] impiego sposerebbe signorina carina 22-29enne. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino».

AFFETTUOSO, simpatico, giovane impiegato ruolo, sposerebbe brava ragazza massimo 26enne desiderosa formare presto onesta, serena famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino». A14754

ALTO 1,80 piemontese trentenne, distinto, presenza buon carattere, requisiti fisici morali, sposerebbe signorina alta, bella, affettuosa, max 25enne. Assicurasi serietà, riservatezza. Scrivere Casella Postale 188 10100 Torino. A17797

ARTIGIANO 43enne, figlio 18 anni studente sposerebbe signorina o vedova senza figli 30-35enne. Scrivere «Pubblicità Stampa 5622 — Torino».

AVVOCATO inizio professione Torino sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1403 — Torino». A17200

BENESTANTE sessantacinquenne, sano, attivo, colto, affettuoso risposerebbe cinquantacinquenne agiata, doti fisiche, morali, colta, casalinga, preferibilmente alloggio riviera; serietà, riservatezza; cestinansi anonimi; indicare telefono. Scrivere «Pubblicità Stampa 5531 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE piemontese presenza giovanile senza figli, economicamente indipendente risposerebbe buono colto presenza, posizione sicura affettuosa compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5505 — Torino». A17168

CINQUANTATREENNE conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova max 45enne, moralità ineccepibile, benestante, disposta collaborare avviato et redditizio commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1573 — Torino». A18815

CINQUANTATREENNE distinto insegnante ruolo solo, desideroso affetto, conoscerebbe scopo matrimonio, distinta adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5520 — Torino».

CINQUANTENNE giovanile funzionario laureato relazionerebbe scopo matrimonio signorina 35-40 anni colta affettuosa adeguate condizioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 1460 — Torino». A17919

CINQUANTENNE indipendente, giovanile presenza, distinto, proprietario affermata azienda e beni immobili, alto reddito, sposerebbe signorina massimo quarantenne, preferibilmente insegnante, sportiva, amante casa, bella presenza, carattere brillante, buona educazione e pari condizioni. Scrivere: Pubblicità Lastend, 5 Z - Savona.

CUNEESE 34enne, presenza, proprietà terriera, buona, macchine sposerebbe massimo 30enne, seria, anche nullatenente disposta vivere campagna. Scrivere «Pubblicità Stampa 1050 — Torino». A14736

DESIDEROSO affetto 34enne sportivo, presenza, conoscerebbe inadeguata relazionerebbe scopo matrimonio signorina presenza. Indispensabile numero telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1425 — Torino».

DIPENDENTE industria trentaquattrenne piemontese sposerebbe signorina semplice carina. Scrivere «Pubblicità Stampa 5518 — Torino».

DIPLOMATO, presenza, posizione, 37enne, sposerebbe signorina carina, affabile, desiderosa sincero affetto. Indicare età. Scrivere «Pubblicità Stampa 1035 — Torino».

DIPLOMATO 33enne, professionista, scopo matrimonio, conoscerebbe distinta signorina. Scrivere «Pubblicità Stampa 5372 — Torino».

DISTINTA 38enne, piacente, istruita, posizione, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1490 — Torino». A18246

DISTINTO 40enne centoventimilioni disponibili sposerebbe indipendente proprietaria, preferibilmente formosa. Scrivere Fermo Posta patente 57-929. Asti. A16521

FAMIGLIA OTTIMA MORALITA' SCOPO MATRIMONIO DISTINTISSIMA FIGLIA TRENTENNE PROPRIETARIA ALLOGGIO, MACCHINA, RELAZIONEREBBE SCOPO MATRIMONIO GEOMETRA O DISEGNATORE SANO SERIO RESIDENTE TORINO MASSIMO TRENTASEIENNE POSSIBILMENTE COLLABORARE AVVIATA AZIENDA COMMERCIALE PATERNA. SCRIVERE A «PUBBLICITA' STAMPA 1377 — TORINO».

FISICAMENTE, moralmente sana, presenza, ottime condizione economica, signorina 39enne sposerebbe adeguatamente impiegato torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1354 — Torino». A18791

GENITORI, privi adeguata conoscenze, faciliterebbero conoscenza, scopo matrimoniale, trentenne bellissima presenza, fine, colta e distinta ottima posizione economico-sociale, colto, preferibilmente medico, massimo quarantacinquenne anche vedovo. Requisiti essenziali serietà, statura minima mt. 1,80, bellissima presenza. Scrivere «Pubblicità Stampa 1078 — Torino». A14728

GIOVANE celibe anni 32 alto 1,68 invalido con alto stipendio grande industria 105 mila mensili relazionerebbe scopo matrimonio signorina 25-30 anni. Scrivere «Pubblicità Stampa 1538 — Torino».

IMPIEGATA 33enne sensibile relazionerebbe scopo matrimonio, diplomato piemontese, simpatico, sportivo, bella presenza, buona posizione. Riservatezza. Inanonimi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5569 — Torino».

IMPIEGATO cinquantacinquenne sposerebbe impiegata massimo cinquantaquattrenne dote, anche vedova, comunicare numero telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5566 — Torino».

IMPIEGATO 43enne, presenza, giovanile, solo, sposerebbesi adeguatamente. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1517 — Torino».

INDUSTRIALE torinese 44enne distinta presenza posizione economica relazionerebbe scopo matrimonio signora, signorina bella altolocata max 33enne, gradita foto, riservatezza assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5552 — Torino». A17736

LAUREATA ventinovenne piemontese, doti fisiche morali. Ottima posizione economica patrimoniale controllabile sposerebbe laureato massimo trentasettenne analoghi requisiti. Inanonimi. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 5484 — Torino».

OPERAIO invalido 40enne relazionerebbe, scopo matrimonio con signorina o ragazza madre. Se veramente intenzionata scrivere «Pubblicità Stampa 1345 — Torino».

(Continua a pag. [illegible])

IL MERCATO

Edil-case
C. Vinzaglio 29 ang. C. Matteotti tel. 547502 - 553483

FRA LARGO ORBASSANO - CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI
VIA PIGAFETTA 63 - CROCETTA
3 CAMERE - CUCINA - DOPPI SERVIZI L. 14.600.000
3 CAMERE - CUCINOTTO - SERVIZI L. 10.950.000
MUTUO - FACILITAZIONI PAGAMENTO - MINIMO CONTANTI

VIA BALTIMORA 49-51 (Stadio)
SPAZIOSISSIMI - ECCEZIONALITA' TECNICHE
3 camere - cucinotto - servizi - mq. 105
L. 5.600.000 + Mutuo
4 camere - cucinotto - biservizi - mq. 130
L. 8.500.000 + Mutuo

CORSO BERNARDINO TELESIO 36
POSIZIONE INCANTEVOLE, LEVANTE-PONENTE
Saloncino - 2 camere - cucina - biservizi
2-3 camere - cucinotto - servizi
PREZZI E CONDIZIONI FAVOREVOLI

VIA ASUNCION ANG. VIA P. PAOLI
(CORSO UNIONE SOVIETICA)
SPAZIOSI - RIFINITURE PREGIATE
3 camere - cucinotto - servizi
L. 8.250.000 + Mutuo

CORSO POTENZA ANG. CORSO TOSCANA
SU GRANDE PIAZZA, RIFINITURE BEN CURATE
2 camere - cucinotto - servizi
L. 5.500.000 meno Mutuo
3 camere - cucinotto - servizi
L. 7.950.000 meno Mutuo
CONTANTI MINIMO 30%

VIA VEGLIA 10 (Valentino Nuovo)
AFFARE!
2 CAMERE - CUCINOTTO - SERVIZI
L. 2.800.000 Mutuo 1.800.000
PAGAMENTI FACILITATI

CORSO VERCELLI 42-44
ALLOGGI PRONTI, MODERNISSIMI
OTTIMO REDDITO - CONDIZIONI SPECIALI
3 camere - cucinotto - servizi L. 8.100.000
4 camere - cucinotto - servizi L. 10.100.000
MENO MUTUO - RATEAZIONI 7 ANNI

LARGO RE UMBERTO 116
GRANDIOSITA', RIFINITURE LUSSO
Salone - 2-3 camere - cucina - servizi multipli
Mutuo - Pagamenti facilitati

SANTA RITA - VIA GORIZIA 106
OCCASIONE:
1 camera - cucina - servizi L. 5.500.000
3 camere - cucinotto - servizi L. 9.450.000
Forte Mutuo - Pagamenti dilazionati

VIA FRINCO 11 (Largo Orbassano)
BELLISSIMO ALLOGGIO - CONVENIENTE
2 camere - tinello - servizi
L. 6.300.000 - Dilazionato

VIA SILVIO PELLICO 26
ECCEZIONALE VENDITA
APPARTAMENTO NUOVO, SIGNORILISSIMO
Salone, 3 camere, cucina, biservizi - mq. 170
L. 14.050.000 più Mutuo

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 76
SUPERELEGANTE, GRANDIOSO, MQ. 250
Salone - 6 camere - cucina - tripli servizi
doppi ingressi - aria condizionata
L. 38.500.000
MUTUO - FACILITAZIONI

UNICA OCCASIONE!
VIA CAMANDONA 2
Interessante investimento a reddito
locale unico - nuovo - composto
4 garage - magazzino - 2 posti macchina
L. 9.500.000

VIA BOCCHERINI ANG. CORSO VERCELLI
Posizione eccezionale - dettagli interessanti
3 camere - cucinotto - servizi L. 8.150.000
SUFFICIENTE 30% - MUTUO - RATEAZIONI

MONCALIERI - VIA STUPINIGI 1
Prezzi specialissimi per Definizione vendite
3 camere - cucinotto - servizi
L. 5.950.000 meno Mutuo 4.500.000
4 camere - cucinotto - servizi
L. 7.800.000 meno Mutuo 5.800.000
Pagamenti eccezionali ● ANTICIPANDO IL 10% sarete subito proprietari con atto notarile

---

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 200 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

CMC studio
GEOMETRI CONTI MUSSO E CASSINA
VIA CARLO ALBERTO 43 TEL. 549.779 - 539.967

ECCEZIONALE: CORSO SIRACUSA 119 — Ultimi alloggi con viste su parco: salone, 2 camere, tinello, cucinotto, biservizi L. 12.800.000. Suffic. 4.000.000 rimanenza mutuo + dilazioni.
CORSO SEBASTOPOLI ANGOLO VIA CASTELGOMBERTO — Saloncino, camera, tinello, cucinotto L. 8.400.000 - Saloncino, 2 camere, tinello, cucinotto L. 11.200.000. Suffic. 30% contanti.
VIA FILADELFIA 237/3 — Ultimi alloggi a prezzi veramente eccezionali - 2 camere, tinello, cucinotto L. 7.800.000. 4 camere, cucinotta L. 10.500.000 - Minimo contanti 30%.
VIA BARBERA FRONTE FIAT MIRAFIORI SUD — Signorili con ampie aree verdi condominiali, alloggi spaziosissimi ben rifiniti, ogni dimensione, semplici doppi servizi da L. 2.800.000 per camera, compreso Mutuo 75%.
PIAZZA BENGASI — Basso fabbricato fronte via con alloggio custode uffici totale 800 mq. adatto magazzino, laboratorio, garage.

ALLOGGIO IN GRESSONEY
Posizione incantevole, soleggiatissimo: due camere, ampio soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazzino, eventualmente arredato. Vende: 11.000.000, trattabili.
fasano M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

MERCATO MOBILIARE

AZIENDA PRODUZIONE ACCESSORI
Serramenti e mobili in legno. Specializzata cerniere fornite tipo «ANUBA». Giro affari annuo: 72.000.000. Cede 50% partecipazione: 15.000.000 dilazionando.
fasano M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

VALLE D'AOSTA
ALBERGO RISTORANTE in Gressoney, aperto tutto l'anno, forte utile dimostrabile. Scissione società, vende convenientemente con immobile 53 camere.
fasano M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

CASE PREFABBRICATE
Falegnameria specializzata nel settore, macchinari moderni, possibilità forte sviluppo, alto reddito. Causa salute, cede: 12.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

PROFUMERIA BIGIOTTERIA
Tipo «boutique», zona centrale-commerciale, arredate in stile, salotto estetista, primarie concessioni, incasso giornaliero garantito: 80.000. Cede: 13.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

DROGHERIA IN ALBA
Avviatissima in posizione centrale-commerciale, alloggio annesso, adatta persona capace, reddito elevato. Cede 3.000.000 trattabili.
fasano M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

---

antonietta destefanis
CORSO SICCARDI 11 - TORINO
TELEFONI 540.405 - 542.808

CENTRO RESIDENZIALE SAN GIACOMO stupenda posizione panoramica costruende palazzine signorilissimi appartamenti con giardini privati: superficie mq 260 e 300, grandi terrazzi, grande salone, quattro camere con spogliatoio e disimpegni, tre bagni padronali, office, cucina, camera e bagno, servizio, rifiniture particolarmente accurate, porte e serramenti Ditta COLLI, campo sportivo con campi tennis e bocce, grande area verde condominiale con alberi alto fusto.

VILLE signorilissime in Valsalice, con giardino recintato, grande salone, pranzo, studio, cucina, office, camera e bagno servizio, zona notte: quattro camere con spogliatoio e bagni, terrazzini, grande seminterrato per sala giochi, autorimessa e servizi. Impianto riscaldamento e portineria comune a tutto il Centro. Forte mutuo, abitabili fine 1968.

STRADA TADINI Valsalice, in signorilissima palazzina quattro appartamenti, abitabili subito, formati da salone, due camere con grande disimpegno e due bagni padronali; camera e bagno servizio, grande cucina, giardino privato pianeggiante, posti macchina 36.000.000, compreso mutuo.

CAVORETTO posizione panoramica, signorilissima palazzina quattro appartamenti formati da salone con grande terrazzo, due o tre camere, cucina, doppi servizi, altri con salone, tre camere, doppi bagni; camera e bagno servizio, cucina, giardini, boxes, sala giochi abitabili agosto 1968.

SAN VITO signorilissime grandi ville, salone mq. 60, office, cucina, quattro camere, tripli bagni, grande boudoir; zona ospiti: saloncino, camera e bagno e grandi terrazzi, lavanderia, stireria, camera e bagno servizio, autorimessa multipla, giardino privato 83 milioni, compreso forte mutuo.

CORSO GALILEO FERRARIS lussuoso condominio due appartamenti piano sesto formato da: grande salone, quattro camere, cucina, tripli bagni, grande terrazzo, box per due vetture 45.000.000, compreso forte mutuo. ALTRO: piano 1° mq. 200 grande salone, tre camere, con due bagni, spogliatoi, camera e bagno servizio, cucina, ingressi, 37.000.000, compreso forte mutuo.

VAL S. MARTINO in signorilissima palazzina abitabili subito appartamento grande salone, tre camere, cucina, grandi terrazzi, box; altri: soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzi, giardino condominiale, comodità autobus di linea, forte mutuo.

PINO TORINESE lussuosi appartamenti: salone tre-quattro camere, disimpegni, bagni padronali, cucina, camera e bagno servizio, terrazzi, doppi ingressi, grande giardino condominiale, impianto gas centralizzato, 34.400.000 compreso forte mutuo.

CASTELLO DEL '700 in stupenda zona collinare completamente rinnovato formato da quindici camere, bagni, servizi, grande viale alberato, parco con alberi ultrasecolari; annessa cascina e casa per custodi in perfette condizioni, terreno mq. 45.000, circa completamente recintato.

PIAZZA ADRIANO signorilissimo appartamento con terrazzi panoramici grande salone, e pranzo, tre camere, due bagni padronali con disimpegni, due camere servizio con bagno, cucina, office, ingressi e grande piano mansardato non collegabile formato da cinque camere 46.000.000, volendo mutuo.

ZONA PIAZZA CASTELLO in signorile costruzione 1958 appartamento con grandissimo salone, tre camere, doppi bagni, tinello, cucina, terrazzo, doppi ingressi, 26.000.000 compreso mutuo.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO lussuoso appartamento con grandi terrazzi e vista collinare, salone, due grandi camere con disimpegno e doppi bagni, camera e bagno servizio, office, cucina, ingressi, ascensori, giardino condominiale, 48.000.000, compreso forte mutuo.

VIA FILADELFIA 158 due appartamenti in nuova costruzione: saloncino, due camere, tinello, cucinotta, ampio ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzini 12.700.000-13.200.000 compreso forte mutuo.

CORSO LECCE 72 continua con successo la vendita di alloggi formati da: tre grandi camere, cucina, ingresso, bagno 7.900.000 e due grandi camere, cucina, ingresso, bagno, 5.900.000, termo centrale, ascensore, esposizione levante-ponente, volendo mutuo e facilitazioni pagamento.

LUGANO
(SVIZZERA)
In POSIZIONE CENTRALE vendesi direttamente dai proprietari ca.
4000 mq. terreno
Si adatta a qualsiasi destinazione. Per richieste di informazioni e piani rivolgersi a cifra 7025 Lu «ASSA» 6901 Lugano.

Furbatto Immobili
Piazza Lagrange 1, tel. 544.565

C.RE UMBERTO, 50 TEL. 502.514 - 502.542 — immobiliare — COMPRA-VENDITA IMMOBILI-ESERCIZI

ALLOGGIO
CHIVASSO, VIA MOMO 16, 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, costruzione 1964 vendesi 1.800.000 + mutuo + dilazioni.

ALBERGO
MONDOVI', centrale, forte incasso annuo, attrezzatura moderna, 45.000 presenze cedesi convenientemente.

AZIENDA
FORNITRICE industria nazionale stampeggio lamiere giro d'affari annuo 70.000.000 cedesi causa salute. Gradita permuta immobiliari.

AZIENDA
In PIEMONTE: utensileria meccanica, ferramenta, bulloneria, forte incasso annuo, cedesi convenientemente.

ACCONCIATURE
VIA S. SECONDO, modernissimo, 6 posti lavoro, urge cedere causa trasferimento.

AUTORIMESSA
SANTA RITA. Capienza 140 auto media 6500. Piano unico. Officina lavaggio cedesi 3.000.000 anticipati.

CAFFE' - DROGHERIA
ZONA LESNA, via commercialissima 50.000 giornaliere cedesi causa salute.

DISTRIBUTORE BENZINA
ZONA PINEROLESE, su strada provinciale attrezzata officina riparazioni, lavaggio, licenza autorimessa, cedesi.

LAVASECCO
CORSO FRANCIA, clientela signorile, 300.000 mensili, Macchinari nuove, cedesi dilazionando.

LIBRERIA
CUNEO. Centralissima, attività ventennale, forte reddito, cedesi anticipando 10.000.000.

PASTICCERIA
ZONA VANCHIGLIA, con moderno laboratorio, attività ventennale cedesi 4.000.000.

PASTIFICIO
ZONA CORSO DANTE 40.000 giornaliere, clientela signorile, cedesi causa ritiro commercio.

PENSIONE
CENTRALISSIMA, clientela fissa cedesi causa trasferimento 3.800.000.

SALUMERIA
GASTRONOMIA, tutte licenze, Valle Po, 55.000 media giornaliera, attrezzatura funzionale, cedesi aprovolendo.

TESSUTI
NEGOZIO 2 vetrine, 40 anni attività, zona Regio Parco, cedesi per anzianità 2.000.000.

ITALIA «61»
Fronte B.I.T., locali uso uffici-rappresentanze-deposito. 4 vani di circa 150 mq comunicanti seminterrato luminosissimo di 200 mq. Affittansi: 180.000 mensili.
fasano M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

TERRENO ZONA PELLERINA
3.500 mq con esistente costruzione ad un piano, composta di 4 camere, garage, cantina e servizi. Vende: 22.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

A Courmayeur (Verrand)
LE QUATTRO GROLLE
Appartamenti in ville di gran classe nell'incantevole scenario del Monte Bianco.
In vendita appartamenti da uno a sei locali - parco alberato e parco giochi - soggiorni con caminetto - cucine completamente arredate - appartamenti campione visibili anche nei giorni festivi mutuo 60% e altre facilitazioni.
GATES S.a.A. Courmayeur - Via Roma 102 - tel. 82.5.84 Milano - Via Filippo Corridoni 3 - tel. 70.31.98 Genova - Via XX Settembre 33 - tel. 59.08.78

---

promozione vendite immobiliari
gabetti S.p.A.
Torino via XX settembre 12 telef. 57 80 44 / 5 linee
Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Regolo 12/d

MINIMO COSTO

CONVENIENTISSIMO
CORSO SEBASTOPOLI ang. VIA CADORNA 28 silenziosissimo 7° piano, appartamento 2 camere grandi - cucina indipendente - bagno - ingresso. 1.750.000 Mutuo 3.950.000

VICINISSIMO CORSO REGINA
strada del Fortino 28 bis, appartamento quattro camere - entrata - bagno - ripostiglio.
2.600.000 Mutuo 5.900.000

PICCOLO APPART. PRECOLLINARE
situato in palazzina con grande parco. Originale disposizione - sala giochi - camera letto - cucina - ingresso - servizio - giardino privato.
900.000 Mutuo 2.700.000

VIA CIBRARIO 10
ARISTOCRATICO PALAZZO
TERMOSIFONE - PORTINERIA - ASCENSORI
4 camere - cucinotta - doppi servizi - studiolo 3.200.000 Mutuo 7.500.000
7 camere - salone - doppi servizi - terrazzo 5.800.000 Mutuo 13.000.000

SANTA RITA
VIA RAGUSA 15
In palazzo lussuoso con ampio giardino
4 camere - cucinotta - ingresso - bagno tre ripostigli - due terrazzi
3.100.000 Mutuo 7.300.000

CORSO GIULIO CESARE 225
RESIDENZA GIOIELLO
APPARTAMENTI LUSSUOSISSIMI
SOLTANTO 30% CONTANTI
PREZZI CONVENIENTI
2 CAMERE - CUCINOTTA - BAGNO - INGRESSO - RIPOSTIGLIO 1.900.000 MUTUO 4.700.000
3 CAMERE - CUCINOTTA - BAGNO - INGRESSO - RIPOSTIGLIO 2.850.000 MUTUO 6.950.000
6 CAMERE - CUCINOTTA - BISERVIZI - BIINGRESSI - RIPOST. 5.900.000 MUTUO 13.900.000
NEI PREZZI SONO COMPRESE LE PARTI CONDOMINIALI GIARDINO E ALLOGGIO CUSTODE. INOLTRE OGNI APPARTAMENTO VERRA CONSEGNATO DECORATO E TAPPEZZATO.

VIA GENOVA 116
RESIDENZA GRAN LUSSO
CON GIARDINO - FRONTE COLLINA
appartamenti convenientissimi
Saloncino - 2 camere letto - cucina ripostiglio - ingresso con terrazzo bagno, doccia - lavanderia
Saloncino - 3 camere letto - cucina ripostiglio - ingresso con terrazzo bagno, doccia - lavanderia
10% CONTANTI

4 VANI AL PREZZO DI 3
UNA RARITÀ ASSOLUTA
CORSO SEBASTOPOLI ANG. CORSO SIRACUSA
APPARTAMENTI
NUOVI - LUMINOSISSIMI
4 Camere - cucinotta - bagno grande ingresso - tre balconi
2.200.000 Mutuo 6.700.000

CON LIRE CONTANTI
1.400.000
UNA CASA SUBITO VOSTRA
Via Taricco 5

Via Garibaldi — Piazza Omero — Orbassano — V. Genio — Via Taricco — Piazza Cattaneo — Corso — C.so Tazzoli

APPARTAMENTI
MODERNI - AMPI - SIGNORILI
3 CAMERE - CUCINOTTA - INGRESSO BAGNO - RIPOSTIGLIO - TERRAZZI
1.400.000 MUTUO 3.900.000

Al limite del costo costruzione
NUOVISSIMA RESIDENZA
corso TRAIANO
VIA DUINO 102
APPARTAMENTI SIGNORILI A PREZZI INDISCUTIBILMENTE BASSI
3 camere grandissime - cucinotta di notevoli dimensioni - bagno - terrazza ingresso - ripostiglio 2.300.000 Mutuo 5.350.000
4 camere grandissime esposte in piena luce ed ognuna con balcone - sala bagno - ripostiglio - ampio ingresso 2.600.000 Mutuo 6.350.000

prezzi incredibili

SUPERCONVENIENZA
Sul moderno, nuovo, panoramicissimo corso Lombardia 158. Appartamento al minor costo possibile: 2 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio. Lussuoso 5 piano.
1.900.000 Mutuo 4.700.000

PREZZI MINIMI IN CENTRO
Via Madama Cristina 58 angolo via Valperga Caluso, in pieno San Salvario. A prezzi incredibilmente bassi, simpaticissimi appartamenti 2 camere - cucinotta - ingresso - servizi.
800.000 Mutuo 2.300.000
5 camere - cucina - ingresso - bagno
1.400.000 Mutuo 4.300.000 APPROFITTATENE!

CROCETTA
Un bell'appartamento in via Cassini 48, quattro camere - ingresso - bagno - ripostiglio - dispensa.
2.950.000 Mutuo 7.000.000

RARITÀ IN CORSO SVIZZERA
Uno dei pochi appartamenti ancora reperibili nella zona. A prezzo assolutamente economico. 3 camere - entrata - bagno e altro servizio - due ampi balconi
1.800.000 Mutuo 4.200.000
Interpellateci. Vi accompagneremo in c. Svizzera 67

ECCEZIONALE
per prezzo, posizione e qualità. Singola occasione. Appartamento VIA SPANO 16 (Campo Torino): salone - 3 camere - cucinotta - entrata - sala bagno - amplissimi terrazzi.
3.900.000 Mutuo 8.900.000

IMMOBILIARE

COMPAGNIA di Assicurazioni acquista stabile centrale semicentrale, signorile, nuova costruzione, oppure terreno semicentrale con progetto approvato 100-200 camere. Telef. 51.46.46.

APPARTAMENTO (Parco Ruffini). Vista panoramica. 3 camere, cucinotta, servizi, box, 8.500.000. Rag. Brero, 510.511.

APPARTAMENTI altamente signorili - incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore, particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 538.151.

CORSO Unione Sovietica 218 privato vende due alloggi 2 e 3 camere più cucina e servizi. Telefonare 362.211 pomeriggio.

NICHELINO centro, via San Francesco 31-23, in nuovo palazzo, magnifica posizione, vicinissimo scuole mercato filobus, vendiamo direttamente ultimi alloggi spaziosissimi, tutti servizi, mutuo rateizzazioni. Visite 9-12, 14,30-17,30.

VILLE collinari: cinque camere, soggiorno, salone, terrazzi, giardino, box. 16.000.000. Rag. Brero, telefono 510.511. Pietro Micca 9.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 330.310.

PRIVATO acquisterebbe villetta o attico triletto, panoramicissimo, massima quiete, signorilità. Scrivere: Pubblicità Stampa 404 - Torino.

TERRENO fabbricabile 200 a 150 camere, zona semicentrale, pagamento contanti acquista Impresa De Rege & Gianotti. Telefono 687.669.

ZONA villeggiatura 50 km. da Torino vendesi terreno da L. 1000 in più al mq., comodità acqua luce strada. Telef. 697.002, ore 19-21.

SESTRIERE Appartamento signorile. Quattro camere, servizi, box: 11 milioni 500.000 mutuo 4.000.000. Rag. Brero, 510.511.

TERRENO progetto approvato 300 camere - fronte corso Francia (Cascine Vica) immediatamente edificabile permutasi o vendesi direttamente. Telefonare 781.151.

C. FRANCIA 21bis - Torino
CONSULEDILE
TEL.NI 51.26.70/54.56.70

PIÙ CHE UN INVITO È UN CONSIGLIO

C.so ORBASSANO 300

NELLA ZONA DI TORINO
A PIU' FORTE ESPANSIONE
MODERNAMENTE URBANIZZATA
Scuole e grande zona verde sul retro
ULTIMI TRE APPARTAMENTI
Spaziosissimi - Luminosi - Ultrarinifiti
Completamente ultimati - Abitabili
2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio da L. **7.800.000**, suff. **2.500.000** contanti
Rimanenza Mutuo + Dilazioni

A PREZZO DI GRANDE OCCASIONE

Corso Regina 217

TERMO - BAGNO - ASCENSORE
LUMINOSO - SPAZIOSO - RIDENTE
2 camere, tinello, cucinotto, servizi
L. 5.400.000, suff. 2.000.000 più mutuo

GLI APPARTAMENTI PIU' SPAZIOSI
I NEGOZI PIU' REDDITIZI
CORSO VERCELLI 229 - 231
FORTE MUTUO E DILAZIONI

CORSO SEBASTOPOLI 201-207
SALONE, 1-2-3 CAMERE, CUCINA
DOPPI SERVIZI - DOPPI INGRESSI
Eccezionali facilitazioni di pagamento

VIA CLAVIERE 7

(Tra piazza Massaua e corso Brunelleschi)
A pochi passi dal capolinea del 6
Ciò che vedrete si raccomanderà da solo
ACCURATEZZA E PERFEZIONE ANCHE NEI MINIMI DETTAGLI
TONO GENERALE DI ELEGANTE SIGNORILITA'
APPARTAMENTI SPAZIOSI, RIFINITI, LUMINOSI
Un'occasione davvero unica
1-2 CAMERE, TINELLO, CUCINOTTO, RIPOSTIGLIO,
CANTINA L. 2.500.000 A CAMERA
FORTE MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI

NICHELINO CENTRO - VIA SANGONE 19

(2ª traversa a destra di corso XXV Aprile)
Ultimi - Convenientissimi appartamenti
Signorili - Rifinitissimi - Spaziosi
1 camera, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi
L. **3.600.000** suff. **1.500.000 + 24.500** mens.
2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi
L. **5.400.000** suff. **2.500.000 + 33.000** mens.

In bellissima posizione, alla confluenza di
VIA MONGINEVRO E CORSO TRAPANI
in Via Tofane angolo Via Monte Asolone
Con giardino condominiale e zona verde antistante - Signorilissimi, spaziosi, ultrarifiniti
2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi
L. **2.350.000** più **47.000** mensili

VISTA LUMINOSA SULLA COLLINA
Via Giovanni XXIII ang. Via Rossini
Signorilissimi, soleggiati, ultimati
1-2 camere, tinello, cucinotto, servizi
Ottimo prezzo - Giardino condominiale

AERONAUTICA (Borgata Paradiso)

VIA MANZONI 27 - 29

Ultime interessantissime occasioni
in signorile modernissimo palazzo
Ambienti ridenti, luminosi, confortevoli
Prezzi introvabili in zona
1 camera, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi da **2.400.000**, suff. **1.500.000+27.000** mensili
2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi L. **2.500.000** + Mutuo e dilazioni
Box auto L. **1.000.000** caduno

ZONA CORSO TRAIANO
(Corso Corsica angolo Via Vigliani)
SIGNORILE PALAZZO ULTIMATO
Vista collina - Giardino condominiale
Parcheggio auto gratuito
PREZZI SBALORDITIVI
1-2 camere, tinello, cucinotto, servizi
da L. **2.500.000** a camera - Fortissimo mutuo
Box auto spaziosissimi - L. **1.100.000**

LA REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA IDEALE
VIA VENARIA 79/3-5-7
SPAZIO - SIGNORILITA' - LUMINOSITA' - COMFORT
1-2 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - RIPOSTIGLIO - SERVIZI
L. 79.500 IL MQ. più FORTISSIMO MUTUO E DILAZIONI

Via COGNE (B. Milano)
Bellissimi - Ultimati
1 camera, tinello, cucinotto
L. **2.000.000** più mutuo

VIA OXILIA 13-17-19
PALAZZO ULTRASIGNORILE
1-2 camere, tinello, cucinotto
da L. **2.500.000** a camera
Forte mutuo e dilazioni

VIA SANSOVINO 114
Spaziosi - Rifinitissimi
2 camere, tinello, cucinotto
Prezzo eccezionale L. **7.300.000**
Sufficiente L. **2.500.000** più Mutuo

---

tecnimmobil
ti
studio tecnico immobiliare — c. matteotti 10 - telef. 512.562-542.540

VIA ROSTA 10
Adiacenze Piazza Bernini, in zona residenziale, appartamenti di lusso, rifiniti con materiali pregiati, ambienti spaziosissimi, salone con bowindo, 2 camere, cucina, doppi servizi
Mutuo San Paolo

CORSO POTENZA 169
CONDOMINIO CORALLO
In splendida e soleggiatissima posizione, vicinissimo a tutti i servizi urbani, spaziosi rifiniti signorilmente, con ampi balconi e condizioni veramente favorevoli
2 - 3 - 4 camere e servizi
Suff. 30% contanti più Mutuo e dilazioni

CORSO POTENZA 173
CONDOMINIO AURORA
Alloggi signorili, spaziosi, abitabili subito
3 - 4 camere e servizi
Contanti 30% più Mutuo e dilazioni

VIA A. DA BRESCIA
ANGOLO CORSO CIAMBONE
Negozi in ottima posizione con possibilità di licenze per latteria e torrefazione

VIA ALASSIO (ang. Via Nizza)
Appartamenti spaziosi, materiali scelti, in zona fornita di tutte le comodità
1 camera, tinello, cucinotta
2 camere, tinello, cucinotta
Mutuo San Paolo 50%

VIA GUALA 123 - 125
CONDOMINIO SAN LUIGI
A pochi metri da C.so Traiano, costruzione pregiata con finiture di classe, ambienti luminosi, posizione levante ponente, in zona signorile
1 - 2 - 3 camere, tinello, servizi
negozi con ampi locali
Forte Mutuo e dilazioni

CASCINE VICA
ALLOGGIO SPAZIOSO - PRONTO SUBITO
POSIZIONE OTTIMA
Contanti L. 1.200.000 più Mutuo e dilazioni

VIA GONIN ang. Via Biscarra
(FIAT MIRAFIORI)
1 - 2 camere, tinello, servizi
Suff. 800.000 contanti - forte Mutuo e dilazioni

L. 7700000 TOTALE
L. 1925000 CONTANTI
L. 39610 MENSILI
RESIDENZA SANGONE PO
RADIALE PER MONCALIERI (CORSO TRIESTE 75)
ORARIO 8,30-12,30; 14,30-18,30 COMPRESI I GIORNI FESTIVI
PER QUALSIASI VOSTRA ALTRA NECESSITA' INTERPELLATECI.
SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
VIA MARIA VITTORIA 1 - TELEFONO 547560/884997

"Poletti"

TORINO
CORSO RE UMBERTO 56
TELEF. 59.66.07 - 59.77.74

SUL CORSO GALILEO FERRARIS
alloggio in condominio tipo palazzina, panoramico, 14 camere, multipli servizi, 4 entrate, superficie mq. 480, terrazzi pensili mq. 220, due boxes, bloccasi 95.000.000 trattabili

OCCASIONE UNICA
1.850.000 PER CAMERA, TRATTABILI svendiamo alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, ampi bowindi, grandiosi balconi - Edificio in ottima posizione, su piazza, interessante zona commerciale
BOXES L. 1.450.000 - POSTO AUTO L. 500.000
MUTUO E POSSIBILITA' DI DILAZIONI

AUTORIMESSA:
mura et esercizio, zona commerciale, recente costruzione, mq. 2.000 circa, vendesi 110.000.000

CASA ZONA VIA NIZZA,
28 camere più grandiosi servizi moderni, esentasse, reddito 4.750.000 annuo circa 38.000.000 più 20.000.000 Mutuo

VALSALICE
alloggi nuovi in palazzina, mq. 220-240 cadauno, multipli servizi, boxes, lavanderia, tutti liberi, superficie terreno cintato mq. 3.200, svendonsi 22.000.000 più 8.000.000 mutuo cadauno

COLLINA TORINESE
palazzina 18 camere, tripli servizi, comforts modernissimi, esentasse, vista panoramica, box per due vetture, giardino mq. 1.000 circa, libera, 39.000.000 trattabili

INTERESSANTISSIMO FRAZIONAMENTO
VIA VOCCHIERI 3 BIS
(Corso Ferrucci - Corso Vittorio - Corso Peschiera)
in stabile in corso di completo ammodernamento, **A PREZZI CONVENIENTI** vendiamo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno e ripostiglio, volendo abbinabili, servizi completi moderni. Magnifico piano attico. Sopralluoghi in loco ore 15 - 18 oppure telefonare

RIVALTA TORINESE
casa tipo palazzina, nuova costruzione, volendo tutto libero, 8 camere, multipli servizi, divisi in 3 alloggi, 2 boxes, superficie terreno mq. 850 circa, cintato, 23.000.000

VILLA GRANDIOSA
COLLINA SASSI - VISTA INCANTEVOLE
8 grandi camere, salone, multipli servizi, signorile, giardino mq. 1.400 circa, possibilità di ampliamento, finiture particolari, 40.000.000 trattabili più 5.000.000 Mutuo

PALAZZINA SU CORSO MONCALIERI
14 camere, multipli servizi, divisa in 8 alloggi, 1 box più grande salone volendo trasformabile in 4 boxes, esentasse, giardino, reddito attuale 2.000.000 annui, volendo libera, 33.000.000 trattabili

SUL CORSO RE UMBERTO
Vicinanze Corso Peschiera, alloggio panoramico 148 mq. netti: 4 camere, saloncino, cucina, camera persona servizio, biservizi, tre armadi a muro, 4 balconi su corso, comforts moderni, libero ottobre 1968 vendesi 26.000.000 trattabili

"Poletti" occasioni

PREZZI ECCEZIONALI
IN PALAZZINA PRECOLLINARE CHE VERRA COMPLETAMENTE RIMODERNATA CON TUTTI GLI IMPIANTI
VIA ASTI 25
(tra Corso Gabetti e Via Villa della Regina)
ALLOGGI 1 - 2 camere, cucina, grandi entrate, servizi completi - volendo abbinabili, 2.150.000 PER CAMERA
Sopralluoghi ore 15 - 18
Volendo altri orari telefonare in Studio

VIA NIZZA 20, interno, alloggio: 1 grande camera, cucina, servizi, terrazzo, libero, 2.500.000.

RIVOLI, vicinanze castello, terreno residenziale a palazzine, mq. 5.800, volendo lottizzabile, tutti i servizi, 5.000 al mq.

PIOSSASCO, vicinanze Ristorante 9 MERLI, terreno mq. 3.000, volendo lottizzabile, tutti servizi, esposizione mezzogiorno, 11.000.000.

ALLOGGIO panoramico zona piazza Massaua 2 camere, tinello, cucinino, 2 ripostigli, grande terrazzo, soffitta e cantina, comforts modernissimi, esentasse, libero, svendesi 6.500.000.

VILLA PANORAMICA - COLLINA CASTIGLIONE TORINESE nuova costruzione, 6 camere, salone, servizi completi moderni, grandioso terrazzo panoramico, giardino mq. 1.000, frutteto, libera subito, 20.000.000 trattabili.

CORSO EINAUDI, alloggio signorile 7 camere, salone, cucina, doppi ingressi, tripli servizi, mq. 280, volendo adatto studio, locale mq. 150 circa sottostante con scala comunicante, volendo adatto laboratorio, tutto libero, bloccasi 38.000.000 trattabili.

AL MARE
PRIMARIA LOCALITA' RIVIERA PONENTE

Pensione-albergo in villa di 3 piani: 21 camere (30-40 posti letto) oltre sistemazione personale, sale ristorante, TV, ecc., giardino, spiaggia, cedesi 18.000.000 oppure vendesi, mura et esercizio, 80.000.000.

Hotel II categoria, centralissimo, 28 camere (56 posti letto) piazzale, dehor, attrezzatissimo, vasta clientela (già esaurito stagione '68) svendesi 142.000.000 più mutuo 38.000.000.

CELLE LIGURE, alloggio con vista panoramica, mq. 200 circa, volendo divisibile in due, vicinissimo al mare, grande terrazzo, soleggiatissimo, 11.000.000.

VILLINO IN BORGIOVEREZZI: 4 camere, cucinetta, servizi completi moderni, giardino mq. 360 con piante di arance, mandarini, pesche, vigneto, vendesi 9.500.000.

POLETTI, TEL. 596-607, 597-774.7-774, VENDE ALLOGGETTI 1-2-3 CAM... [illegible]

NOTE

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 220 per parola

(Continua da pag. 21)

LAUREATO statale sposerebbe signorina bella, benestante famiglia signorile, massimo ventinovenne preferibilmente professoressa od maestra ruolo od universitaria. Dettagliare. Scrivere «Pubblicità Stampa 1082 — Torino». A14739

MAESTRA esile 22enne fisicamente moralmente sana sposerebbe benestante distinto serio età minima 25, specificare requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5658 — Torino». A18620

OPERAIO 25enne cattolico, benestante, sposerebbe subito ragazza adeguata. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1561 — Torino».

PENSIONATO posizione solo alt. 1,74 relazionerebbe con signorina oppure vedova sana carina, scopo matrimonio. Scrivere a «Pubblicità Stampa 1534 — Torino».

PIEMONTESE trentanovenne presenze ottimi risparmi operaio grande industria sposerebbe semplice adeguatamente. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 1543 — Torino».

PIEMONTESE 35enne presenza buon impiego. Relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza carina, sincera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1341 — Torino». A16431

PIEMONTESE 35enne seria aspetto signorile formose disposte trasferirsi Cuneo provincia conoscerebbe scopo sollecito matrimonio anche vedova 45-50enne costituzione robusta benestante, commerciante, assistenza, buona compagnia. Scrivere carta di identità 27.377.363 Fermoposta Centrale Torino. A17552

PROFESSIONISTA laureato piemontese 50enne risposerebbe fine indipendente carina massimo 45enne. Scrivere «Pubblicità Stampa 5608 — Torino». A18313

QUARANTACINQUENNE lavoro in proprio sposerebbe brava dinamica capacità commercio. Scrivere «Pubblicità Stampa 395 — Torino».

QUARANTAQUATTRENNE vedovo torinese relazionerebbe scopo matrimonio signora o signorina trentacinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1391 — Torino». A17041

QUARANTASETTENNE piemontese, contadino di buona famiglia, celibe, alto 1,67, proprietà 6 milioni, sposerebbe massimo 40enne, amante famiglia, con proprietà o attività. Scrivere se intenzionata Patente 316 Fermo Posta Alba. A14752

QUARANTASETTENNE vedova presenza affettuosa impiego alloggio risposerebbe persona sana colta posizione massimo 60enne inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5654 — Torino». A18608

QUARANTATREENNE possidente casa terreno alloggio bar macchina, sposerebbe signorina massimo trentottenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5546 — Torino».

QUARANTENNE posizione economica tranquilla buon carattere relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo trentenne. Scrivere «Pubblicità Stampa 5631 — Torino».

QUARANTENNE sana carina religiosa seria sposerebbesi 45-50enne veramente serio, trattano parenti, cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5524 — Torino».

QUARANTUNENNE operaio piemontese alto 1,64 sposerebbe piemontese, seria, carina, massimo 36enne. Indicare possibilmente numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1454 — Torino». A17888

RAPPRESENTANTE 25enne piemontese, 1,75, sposerebbe ragazza semplice anche straniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5656 — Torino».

SCAPOLO 40enne alto 1,73 distinto, bella presenza, solida posizione finanziaria, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova doti fisiche morali. Assicurasi risposta e massima riservatezza. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5674 — Torino». A18699

SESSANTACINQUENNE piemontese pensionato celibe risparmi alto 1,74 conoscerebbe solo scopo matrimonio signorina, vedova 55-sessant'anni, robusta, religiosa, per reciproco affetto. Scrivere «Pubblicità Stampa 5590 — Torino». A18109

SESSANTENNE vedovo presenza giovanile, posizione economica 140.000 mensile, risposerebbe vedova, signorina media statura massimo 55enne, anche nullatenente, purché onesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5563 — Torino». A17785

SIGNORA bellissima, fine, colta sportiva, conoscerebbe scopo matrimonio, signore mezza età distinto, posizione solidissima. Scrivere «Pubblicità Stampa 1375 — Torino».

SIGNORA decaduta vedova 54enne piemontese, ottima educazione, bella presenza, moralità ineccepibile, sposerebbe ricco educatissimo anche con difetto fisico oppure bisognoso cure, purché mi aiuti continuare studi figlio. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Genova». 21498

SIGNORINA torinese trentacinquenne 1,65 relazionerebbe scopo matrimonio con settentrionale max 45enne. Scrivere «Pubblicità Stampa 358 — Torino». 2001

SIGNORINA 38enne, insegnante, cattolica praticante, requisiti fisici, morali, economici, sposerebbe laureato, diplomato sano, alto, serietà. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5457 — Torino».

SOLO esercente piemontese cinquantacinquenne distinto giovanile, affettuoso, risparmi pensionato auto, risposerei signorina o vedova sola 40-cinquantenne carina. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 1462 — Torino».

TORINESE diplomato 26enne ottima posizione sposerebbesi adeguatamente, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5672 — Torino».

TORINESE 36enne statura m. 1,80 vedovo con due bimbi piccoli, lavoro sicuro, stipendio 180.000 sposerebbe comprensiva buon carattere amante famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1379 — Torino».

TRENTACINQUENNE altezza 1,50 relazionerebbe scopo matrimonio operaia piemontese. Scrivere «Pubblicità Stampa 1520 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE professionista lavoro redditizio aspetto presenza 1,80 capitale 20 milioni sposerebbesi adeguatamente. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 5634 — Torino».

TRENTATREENNE 1,70 conoscerebbe scopo matrimonio signorina impiegata carina massimo venticinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5583 — Torino». A18055

TRENTENNE distinto buona posizione desidera conoscere signorina venticinque trentenne veramente carina fine diplomata scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicità Stampa 1426 — Torino». A17364

TRENTENNE simpatico tecnico con risparmi conoscerebbe scopo matrimonio operaia 25 o 30 anni seria, graziosa, settentrionale. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino».

VEDOVA sola indipendente piemontese sposerebbe 50-55enne persona distinta. Scrivere «Pubblicità Stampa 1460 — Torino». A18153

VEDOVA 40enne, sola, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio, serio posizione sicura. Scrivere «Pubblicità Stampa 1438 — Torino». A17601

TRENTOTTENNE, serio, bella presenza, buon impiego, risparmi, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, buone condizioni, anche provinciale. Scriv.: «Pubblicità Stampa 5662 — Torino». A18642

VEDOVA 46enne con pensione, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio distinto signore, colto, serio posizione. Scrivere «Pubblicità Stampa 1421 — Torino». A17357

VEDOVA 50enne distinta, giovanile, patente auto, relazionerebbe scopo matrimonio max 60enne colto, fine, alto, benestante, amante viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5534 — Torino». A17506

VEDOVA 53enne, snella, carina, patrimonio, piccola rendita, sposerebbe laureato con patrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1558 — Torino». A18764

VEDOVO affettuoso bella presenza giovanile 1,72 55enne piemontese casa e alloggi desideroso buona compagnia conoscerebbe scopo matrimonio vedova o signorina atta seria max 48enne senza figli intelligente piemontese o veneta anche nullatenente. Scrivere «Pubblicità Stampa 1474 — Torino». A17982

VEDOVO sessantenne con banco frutta verdura risposerebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5588 — Torino».

VENETO serio conoscerebbe signorina semplice modesta max 22enne, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5667 — Torino».

VENTOTTENNE diplomato 1,65 conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 24. Scrivere «Pubblicità Stampa 5578 — Torino».

VENTOTTENNE, distinto, alto 1,80, bella presenza, conoscerebbe signorina, scopo matrimonio. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 5566 — Torino».

VENTOTTENNE torinese figlio unico 1,85 distinto, solida posizione, attività propria. Sposerebbe adeguatamente 19-24enne bella, alta, slanciata, sensibile, assoluta moralità. Scrivere «Pubblicità Stampa 1477 — Torino». A17992

18 SMARRIMENTI L. 220 per parola

[illegible] nero collare viola smarrito Rivoli. Lauta mancia. Telefonare 957-266. A18811

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. «DETECTIVES 23», S. Secondo 3. Tel. 535-500, 535-900.

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasioni ogni marca liquidiamo per inderogabile necessità spazio, prezzi fallimentari. Stocchi al commerciante, particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 da 150.000 in poi, 850 da 370.000, 1100 da 250.000, Fulvia da 450.000, Simca 1000 da 300.000, Ford da 250.000 ed altre 250 autovetture tutti tipi e cilindrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festivi. O959

A.A.A.A. AUTOFRANCIA - festivi aperto tutto il giorno - corso Francia 343. Visitateci. O683

A.A.A.A. AUTOMERCATO - Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una attrezzata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. CORSO Potenza 105, festivi aperto tutto il giorno, grandiosa esposizione occasioni. Visitateci.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46, telefono 594-714. O792

A. DOMENICA aperto anche pomeriggio, vendiamo, cambiamo, rateizziamo, tutti tipi vetture da 40.000 a 1.000.000. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O593

A. MINI Minor. Prenotate le ultime novità presso la nuova organizzazione vendita automobili senza anticipo, senza privilegio. Assortimento usato rapide consegne. Corso Siracusa 33, telefono 393-127. O50

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

A. SENZA privilegi vendiamo, garantiamo Fiat 500, 600, 850, coupé, 1100, ogni tipo 1300, 1500, 124, 125, spider, cabriolet. Monfalcone 141, telefono 393-127 O50

A. SIMCA a sempre [illegible]. Prenotatela presso la nuova organizzazione vendita automobili senza anticipo. Ultime novità assortimento usato rapide consegne. Corso Siracusa 33, telefono 393-127. O50

A vera occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat '65 gas liquido seminuovo. Via Vigone 44.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

CAVALLERI-Fiat-Seva. Pronta consegna nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37.

COMPERA autovetture pagando contanti massime valutazione. Ferrero, c. Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture, camioncini, pagamento contanti, via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10 tel. 519-682, corso Giulio Cesare 213, espone produzione 1968: 1300 TI, 1600, 1750. Consegna sollecita tutti tipi. O609

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-868, 541-500.

MINI dicembre 1966, ottime condizioni, privato vende. Visibile autorimessa corso Traiano 34, oppure telefonare 354-938 ore 21.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

OCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, Familiari, Giardinette, Panoramiche, Multipla, furgoni, pulmini, camioncini, garantiti. Monfalcone 141. Tel. 393-127.

OTTIMA semestrale 1100 funzionario vende a privato. Telef. 777-688.

PER SGOMBERO LOCALI LIQUIDIAMO CONDIZIONI ECCEZIONALI 200 AUTO OGNI TIPO. CISAL, DORIA 13. O671

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende a privato 850 beige mesi 7. Telefonare 250-251.

PRIVATO vende a privato 1100 D perfetta. Telefonare 892-839.

PRIVATO vende Appia III serie perfetta con gas. Telefonare 750-530.

PRIVATO vende Fiat 600 ottime condizioni. Telefonare 778-309.

PRIVATO vende ottima Volkswagen 1200 ottimo stato. Telef. [illegible]35-683 ore pasti. A17246

PRIVATO vende 600, 850, come nuova, condizioni, garanzia. Telefono 790-43[illegible]. O30

PRIVATO vende 750 8 mesi fumo Londra. Telefonare 757-644.

REGALIAMO attacco vettura prenotando roulottes Laverda e Sprite prezzi eccezionali da 695.000 rateazioni Seva da 23.000. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O589

SENZA anticipo vende permute, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berlina, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, super, duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, spider, SS, Giuliette. Dario Vico, Filadelfia 51, tel. 396-914. O887

SIMCA 1000 lusso unico proprietario vende, convenientissima, facilitazioni. Tel. 766-881. O30

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 850 Km. 700 nuovo verde scuro vendesi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

125 bimestrale 1400 Km. grigio chiaro vendesi, permutasi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

850 celeste sette mesi come nuovo dipendente vende. Tel. 679-420.

2300 metallizzata anno 1964 impianto gas vendo a privato L. 580 mila. Telefonare 321-056.

22 CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CERCASI scafo fuoribordo 100 kg. e 2 motori dal 5 al 25 Cv. Telefonare 334-900, pomeriggio.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

A. DATTILOGRAFA accetta lavori proprio domicilio. Telef. 661-535 ore pasti. 2001

PRATICA ufficio offresi lavori proprio domicilio. Telefon. 292-779.

VEGGENTE medium vi aiuterà risolvere vostri problemi. Telefonare appuntamento dalle 13-18 al 321-971.

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15: porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telef. 650-571.

AFFARE vendo in blocco 100 vestiti uomo. Telefon. 787-269.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa pollastera 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

BELLISSIMO collie (Lessi) femmine sette mesi vendo 35.000. Telefonare 515-987. A18564

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CUCCIOLI pastori tedeschi schnauzer giganti medi bretone collie. Baldissero 946-157. 2001

ESPOSIZIONE domeniche aperto, Mobilificio San Giovanni, Francia 280. Telefonare 720-049.

MAGNIFICA pelliccia visone 780.000 leopardo 990.000, nuova, vendo. Telefonare 570-938. A18850

MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi. Telef. 652-384.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendite mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-963. O939

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10 MILA IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA vendesi grandiose sala pranzo, lampadario, macchina scrivere. Telefonare 515-829.

PRIVATO causa trasloco vende camere pranzo-letto foderate in pergamena. Telefonare ore 8-17 683-353.

PRIVATO vende a privato salotto come nuovo. Telefonare 335-770.

PRIVATO vende mobilio in villa, [illegible] trasferimento, camere letto, tinello, ingresso, poltrone, quadri, seminuovo, guardaroba 800. Telefonare 890-661 ore pasti.

QUADRI, occasioni, accetto cambi. Via S. Francesco da Paola 33.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefon. 652-331 pomeriggio.

SVENDO abiti provenienti boutique e affiate. Telefonare 518-084.

TRECCANI enciclopedia dizionari a rate senza anticipi presso SIAE, Cantore 50/2, Genova, tel. 457-239.

VENDO miglior offerente matrimoniale completa stile Luigi XVI. Telefonare 585-444 ore pasti.

VENDO salotto dorato Luigi XVI primo Ottocento. Telef. 966-911.

VENDONSI abiti sera. Prezzo modicissimo. Telefonare 599-114.

VEDOVA 57enne bella presenza alta giovanile moralissima pensionata sposerebbe serio buona pensione, agiato. Scrivere «Pubblicità Stampa 5512 — Torino». A17198

VEDOVO solo pensionato 65enne giovanile sano distinto piemontese affettuoso alto 1,75 risparmi alloggio desidero conoscere vedova nubile benestante sola, per relazione scopo matrimonio, unire requisiti, telefono, età. Scrivere «Pubblicità Stampa 5650 — Torino».

VEDOVO 37enne bruno ottimo impiego risposerebbe giovane vedova. Scrivere «Pubblicità Stampa 1430 — Torino». A17397

VEDOVO 51enne conoscerebbe 40-45 anni vedova oppure signorina massima serietà scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicità Stampa 5514 — Torino». A17222

VENTICINQUENNE piemontese residente vicinanze Torino, privo conoscenze, impiego sicuro, auto, casa propria, risparmi, affettuoso veramente intenzionato formarsi famiglia conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice, onesta, desiderosa affetto, amante famiglia, anche nullatenente 18-25enne. Scrivere a «Pubblicità Stampa 5598 — Torino».

A.A.A.A.A. A Maurizio Emme esponete fiduciosi ogni problema. Risultati immediati e documentato ovunque. Consultazioni gratuite dalle ore 9 alle 20. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876. O956

A.A.A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Documentazioni cinefotografiche magnetiche. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, presunzioni. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

A.A.A.A. «DETECTIVES Z. 3» - Rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controlli infedeltà, controspionaggio industriale Italia - estero. S. Secondo 3, telefoni 535-500, 535-900. O955

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MA.SORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni infedeltà ovunque.

POLINVES: Indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3 Tel. 652-755

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, c.so Francia 343, garanzia 6 mesi, piccolissimi anticipi, assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 150.000 a 580.000 occasionissime 125, 2300 S, Fulvia, Flavia, coupé, Corsair, Simca 1000, Appia 3ª, 850, 1100, 1500 C, spider, assortimento familiari. (Aperto festivi). O683

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) tel. 737-770 vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 140.000 a 920.000 garanzia 6 mesi (aperto festivi). Visitateci, da anni la nostra attività ci distingue. O682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi): 500, 600, 850, 1100 special, 1500 C, Giulia TI, Appia III, Cortina, Simca 1000, 1300, BMW coupé, Innocenti spider, permute-rateazioni (aperto festivi).

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni: 500, 600, 850, 1100 special, 1500 C, 1800 B, mini anticipi (aperto festivi).

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500 850 Bianchine panoramiche, Peugeot perfetta a gas. S. Donato 80, telefono 767-697

A.A. OCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali Fulvia berline, Fulvia coupé, Flavia berline, Flavia coupé, Appia II serie, Appia III serie, garantite vendiamo. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione, Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A. ARCIOCCASIONISSIME Opel Rekord, Zephir, Peugeot 404, TR 3, 124, 1500, 1100, 850, 600, 500, multiple, furgoni Jolli, giardiniere (festivi), corso Agnelli 22, telefono 322-493. O606

A. ARCIOCCASIONISSIME. Senza anticipo, senza privilegio, vendiamo garantiamo Giulia 1300, Giulia 1600, Giulia GT, Giulia spider, Giulia sprint, Giuliette, ogni tipo, via Monfalcone 141. Telefonare 393-127.

ABBIAMO camioncini furgoni 615N1 600T, 1100T3 Volkswagen giardinette. A. Cecchi 30.

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ALFA Romeo Commissionaria Cottino, Fabro 10, Giulio Cesare 213, ottime occasioni: Giulia 1300, 1600 TI, super, GTV, 2600 sprint e spider, Fiat 1500 C, 1600 S spider, 2300 S, Lancia Flaminia coupé 3 B.

ALFA Romeo commissionaria Dario Vico, vende permute, senza anticipo, massime dilazioni, vetture revisionate, Giulia super, Giulietta TI, 2600 sprint, spider, SS, Lancia Fulvia GT, Flavia coupé e berlina, Mini Cooper 5, via Filadelfia 51, Tel. 396-914. O887

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, telefono 546-312, troverete Fiat 695 Abarth, 850, Bianchina 4 posti, 1100 D, 124 coupé 6 mesi, 2300 ultimo tipo, Flavia berlina e Zagato, Alfa 1300 TI, Super, Sprint GT, Giulietta TI, Volkswagen 1200, Sunbeam Alpine con garanzia.

ARCIOCCASIONISSIME, Nsu, Simca, Opel, Volkswagen, Ford, Renault, Innocenti, vendiamo senza anticipo, garantiamo. Via Monfalcone 141. Tel. 393-127. O50

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con solo 3000 lire mensili. IFAS, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O955

AUTONOLEGGI Autogiasso tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef 587-514.

CAMIONCINI 750 T 1100 T 3, furgoni 600 T 1100 T 3 revisionati completo nuovo garanzia. Via Lionetto 38. A18314

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

CON 9900 MENSILI SENZA ANTICIPO AUTO OCCASIONI TUTTI I TIPI. PREZZI LIQUIDAZIONE. CISAL, DORIA 13. O571

COUPE' Fulvia 1200 ottime vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O85

COUPE' 1800 Flavia 1965 ed altra 1964 perfette condizioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O85

DIPENDENTE a privato vende 850 pulmino anni 1. Telef. 939-175.

FLAVIA berlina 1500 ed 1800 a partire da lire 250.000 vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O85

FLAVIA berlina 1500 nera guida destra vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O85

FLAVIA coupé blu pavone ottima. Permutiamo e rateizziamo. Scofit, corso Duca Abruzzi 6. O947

FULVIA 2 C 12 mesi ed altra normale vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O85

LIQUIDIAMO STOCK AUTO ANCHE IN BLOCCO, OGNI TIPO. PREZZI IRRISORI, SENZA ANTICIPO. CISAL, DORIA 13.